

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 15

mercoledì, 09 aprile 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	13
MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 1 aprile 2025, n. 1818 Promozione ed implementazione del sistema di prevenzione per l'attraversamento di animali selvatici mediante il progetto "safe crossing".	13
MOZIONE 26 marzo 2025, n. 2038 Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 marzo 2025. In merito all'introduzione di un passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda.	15
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	17
RISOLUZIONE 26 marzo 2025, n. 398 Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 marzo 2025, collegata alla comunicazione della Giunta regionale n. 26 (Sul piano pluriennale di investimenti nella geotermia presen- tato dalla Società concessionaria uscente ai sensi dell'articolo 16 bis del d.lgs. 22/2010). In merito alla relazione alla Com- missione competente.	17
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	18
DECRETO 31 marzo 2025, n. 52 Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambien- tale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" . Delega a partici- pare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 1 aprile 2025.	18
DECRETO 31 marzo 2025, n. 53 Associazione "Centro di Firenze per la moda italiana". Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 31 marzo 2025, in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2025, in seconda convocazione.	21

DECRETO 1 aprile 2025, n. 54

Accordo di Programma per l’attuazione di un programma di interventi finalizzati all’adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell’impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 2 aprile 2025.

24

DECRETO 3 aprile 2025, n. 55

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componente.

27

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

30

DELIBERAZIONE 24 marzo 2025, n. 356

Reg. UE n. 2021/2115 D.M. n. 660087/2022 e ss.mm.ii. Disposizioni, a partire dal 2025 e per tutto il periodo di programmazione 2023-2027, sull’autorizzazione in deroga all’Ecoschema 1 livello 2 "Pagamento per la riduzione dell’antimicrobico resistenza e per il benessere animale".

30

DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 388

Rendiconto 2024 - Approvazione conto del tesoriere.

34

DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 392

L.R. 59/2024 art. 23 "Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza" - Approvazione schema di accordo.

37

DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 393

"L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell’Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all’articolo 12 della l.r. 16/2022" - Approvazione schema di accordo integrativo modificativo dell’Accordo tra Regione e Comune di San Miniato di cui alla DGR n. 1036/2023.

48

DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 397

Strategia regionale per le aree interne. PR FSE+ 2021-2027. Indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività.

56

DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 398 Reg. (UE) n. 1143/2024 - Richiesta di modifica del disciplinare del Pecorino Toscano DOP. Espressione del parere regionale.	65
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 399 Allegato "A" DGR 1484 del 09/12/2024 - Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria finale del bando "Residenzialità in Montagna 2024" e aspetti connessi: modifiche e nuova approvazione.	68
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 400 Reg. Ue 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Presa d'atto della versione 17 del PSR approvata dalla Commissione europea.	75
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 412 "Approvazione degli indirizzi e dei criteri per l'attivazione dell'intervento "Distretti Tecnologici della Regione Toscana" nell'ambito dell'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027. Soggetti gestori del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali, e del Distretto del Turismo (commercio e servizi)".	85
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 413 L.R. n. 22/2016 - Approvazione della partecipazione della Regione Toscana all'EHL Open Innovation Summit, organizzando una tappa del format Toscana Tech on the road a Losanna dal 20 al 23 maggio 2025, e degli "Indirizzi per la selezione delle start up innovative".	106
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 415 DPGR n. 33 del 18 febbraio 2025 - Individuazione , ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della L.R. 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025.	118
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 420 Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di progressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Fiorentina relativo all'anno 2023.	123

DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 421 ACCORDO ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE E DI ANIMAZIONE NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVATI NELL'AMBITO DEL PR FSE+ 2021- 2027-Attività PAD 3.h.10. Approvazione schema.	130
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 422 Requisiti ed indirizzi procedurali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle verifiche riguardanti il possesso ed il manteni- mento dei requisiti soggettivi dei locatari. Interventi di edilizia agevolata in locazione. Rinnovo dei contratti di locazione e su- bentro di nuovi locatari.	172
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 423 Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Re- gionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCA- NA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate.	183
DELIBERAZIONE 31 marzo 2025, n. 425 PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale-Sostituzione Allegato A DGR 123/2025 per errore materiale.	206
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni	230
DELIBERAZIONE 25 febbraio 2025, n. 35 Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi, sale istituzionali e servizi tipo- grafici.	230
DELIBERAZIONE 20 marzo 2025, n. 51 Chiusura degli uffici consiliari per i giorni 2 maggio e 23 giugno 2025.	237
DELIBERAZIONE 20 marzo 2025, n. 54 Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparen- za dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati dell'ACLI Toscana aps, con sede legale in Firenze.	239

DELIBERAZIONE 20 marzo 2025, n. 55	
L.r. 46/2015 - Individuazione annuale delle ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'Identità Toscana - anno 2025.	
.....	241
CONSIGLIO REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	245
DECRETO 4 aprile 2025, n. 315 - certificato il 4 aprile 2025	
Riassetto posizioni di elevata qualificazione presso il Settore "Assistenza giuridica e legislativa".	
.....	245
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	281
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 14 marzo 2025, n. 6365 - certificato il 31 marzo 2025	
Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi" della Direzione Generale della Giunta Regionale.	
.....	281
DECRETO 14 marzo 2025, n. 6366 - certificato il 31 marzo 2025	
Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione" della Direzione Generale della Giunta Regionale.	
.....	286
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 31 marzo 2025, n. 6420 - certificato il 31 marzo 2025	
Decreto Dirigenziale n. 645 del 14.01.2024: modifica del format di "Attestato di trasparenza" e approvazione del format di "Addendum".	
.....	291
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 31 marzo 2025, n. 6432 - certificato il 31 marzo 2025	
Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Politiche del Personale del SSR e Relazioni Sindacali" della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta Regionale.	
.....	302
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 1 aprile 2025, n. 6572 - certificato il 2 aprile 2025	
Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di impianto agrivoltaico denominato "Mugliano" di potenza nominale 24,31 MWp da realizzarsi in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Arezzo (AR). Proponente Sorgenia Lyra Srl. Provvedimento conclusivo.	
.....	307
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale	

DECRETO 2 aprile 2025, n. 6606 - certificato il 2 aprile 2025 Disposizioni organizzative riguardanti l'assetto della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale.	320
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 2 aprile 2025, n. 6652 - certificato il 3 aprile 2025 Art. 19 del Dlgs. 152/2006, artt. 48 e 43 comma 6 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto per la realizzazione di prodotti farmaceutici di base, ubicato in Via Fiorentina n. 359, loc. Canapale, nel comune di Pistoia (PT). Proponente: Ricerche Sperimentali Montale S.r.l. Provvedimento conclusivo.	331
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 3 aprile 2025, n. 6778 - certificato il 4 aprile 2025 LR 3/94 art. 16 comma 2, determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, con modifica perimetrale, della ZRC San Crescenzo ricadente nel Comune di Magliano in Toscana, nel comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto sud.	344
DECRETO 3 aprile 2025, n. 6789 - certificato il 4 aprile 2025 L.R. n. 3/1994 - Appostamento fisso di caccia n. FI 51331 C. Autorizzazione all'aggiunta di un appostamento complementare.	348
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 4 aprile 2025, n. 6855 - certificato il 4 aprile 2025 Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di "Riassetto idraulico della zona del Guinzone con riescavo del Canale principale n.5, Comune di Orbetello (GR), CUP: D38H23000690002". Proponente: Settore regionale Genio Civile Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.	352
GIUNTA REGIONALE	
- Decisioni	367
DECISIONE 31 marzo 2025, n. 13 Concessione amministrativa per l'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso da parte di Firenze Fiera S.p.a.: indirizzi per la revisione dell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025.	367
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	372
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico	

SR 64 del Cipressino Intervento 1 - Stralcio 2 - Intervento di adeguamento in sede dal Km 2+000 al ponte sul Lanzo - Comune di Civitella Paganico - Provincia di Grosseto.	372
ALTRI ENTI	375
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	
Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Rosignano Marittimo (LI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.	375
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI TERRICCIOLA. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA "ADEGUAMENTO CAMPO POZZI LA ROSA".	376
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI BUCINE. PROGETTO DEFINITIVO "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA".	377
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
"INTERVENTI DI MITIGAZIONE IN LOC. PIANI DI SOTTO, COMUNE DI CERTALDO (FI) (LOTTO I - MANUTENZIONE FOSSO CASANUOVA) - STRALCIO II" ID GLP 1490 - Tit. 13_1_1185. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.	378
TERNA S.P.A.	
Decreto Direttoriale n. 239/EL-395/299/2019-PRPU del 18 marzo 2025, emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e relativo alla costruzione e all'esercizio di una variante aerea all'esistente elettrodotto a 380 kV "Bargi - Calenzano" - n. 338, in località "Carraia", nel comune di Calenzano (FI).	380
SEZIONE II	384
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	385
COMUNE DI AREZZO	

Approvazione, ai sensi degli articoli 19, 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero di un compendio immobiliare in località Marcena, con contestuale variante al piano operativo.	385
.....	
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	386
.....	
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	
Approvazione ai sensi dell'art. 112 L.R. n. 65/2014 della Variante al Piano Attuativo denominato Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola.	387
.....	
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)	
AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI E E DELLA CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE.	388
.....	
COMUNE DI CERTALDO (Firenze)	
Avviso di adozione del Piano Attuativo (piano di recupero) previsto dalla scheda di indirizzo progettuale "R14 - Via Meucci" e approvazione del relativo schema di convenzione con contestuale variante al Piano Operativo per modifica alla medesima scheda "R14 - Via Meucci" di cui all'elaborato "PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale".	389
.....	
COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (Siena)	
"PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO in Loc. Vertine- Prop. CASTELLO DI RADDASCO.AGR.S.S." in Comune di Gaiole in Chianti - Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	390
.....	
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)	
Avviso di Adozione del PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.05 A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO A STRADA IN CHIANTI VIA F. FERRUCCI.	391
.....	
COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)	
Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Lucignano e Marciano Della Chiana approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 61 del 21.12.2019 e n. 65 del 19.12.2019. Aggiornamento del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 65/2014.	392
.....	
COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)	

PIANO DI RECUPERO INTERVENTO AP13 - STRADA PROVINCIALE DEL MONTE AMIATA RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E RIQUALIFICAZIONE "AREA STANZINI" - APPROVAZIONE.	393
COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)	
"Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia" CUP C81B24000480004.	394
COMUNE DI REGGELLO (Firenze)	
AGGIORNAMENTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI REGGELLO (PCCA) AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.T. 89/1998. APPROVAZIONE DEFINITIVA.	396
AVVISI DI RETTIFICA	397
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	398
DELIBERAZIONE 10 marzo 2025, n. 294	
PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno all'inclusione nel sistema scolastico secondario di primo e secondo grado - Libri Gratis - anno scolastico 2025/2026. (pubblicata sul B.U. n. 12 del 19/03/2025, parteII).	398

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 85 al B.U. n. 15 del 09/04/2025

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI (Pisa)

STATUTO DELLA UNIONE COLLI MARITTIMI PISANI.

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Quarta Commissione
Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

MOZIONE n. 1818 approvata nella seduta del 1° aprile 2025

OGGETTO: Promozione ed implementazione del sistema di prevenzione per l'attraversamento di animali selvatici mediante il progetto "safe crossing"

La Quarta Commissione Consiliare

Premesso che:

- il numero di incidenti provocati dall'attraversamento improvviso di animali selvatici in carreggiata, durante la marcia di autoveicoli, moto e ciclisti, è in aumento, anche se trattasi di un problema ormai annoso;
- Tale problematica risulta interessare l'intero territorio regionale che si contraddistingue per una caratteristica prevalente collinare-montana, nella quale il numero di ungulati e cinghiali è in accrescimento in prossimità di centri abitati o di strade anche regionali o statali transitate con frequenza;
- Stante a quanto ribadito recentemente dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, la competenza per il contenimento della sovrappopolazione di animali selvatici è regionale;
- La Regione Toscana, da anni, è impegnata nella definizione ed attuazione, nel rispetto e nei limiti delle norme comunitarie e statali, di specifici piani di contenimento delle popolazioni di ungulati ed animali selvatici eccedenti;

Considerato che:

- L'ormai ciclicità con cui questi incidenti si concretizzano legittima la necessità di implementare gli strumenti di prevenzione che permettano la riduzione di eventi pericolosi ed evitino il danneggiamento di veicoli e la lesione degli automobilisti, motociclisti e ciclisti, oltre a garantire la sicurezza degli animali selvatici;
- Esistono oggi strumenti tecnologici atti al contenimento del fenomeno sopra esposto, caratterizzati da attrezzature che operano su vasta scala e mettono in sicurezza strade, paesi e animali, contenendo così al massimo i possibili sinistri;

Preso atto che uno dei sistemi che può essere applicato sul territorio regionale è denominato "SAFE CROSSING", sistema che utilizza la tecnologia di AVC PS, dispositivo di prevenzione;

Rilevato che:

- il sistema possiede una serie di sensori a infrarossi (PIR) e/o una telecamera termica che registrano la presenza di un animale che si avvicina alla strada e inviano questa informazione a una centralina elettronica di controllo, la quale fa azionare un segnale sonoro e/o visivo per allertare gli automobilisti, invitandoli a ridurre la velocità e ad allontanare gli animali;
- In particolare, un sensore radar doppler posto sul palo del cartello stradale, misura se il veicolo rallenta e nel caso in cui questo avvenga il sistema si ferma altrimenti il radar doppler invia un segnale alla centralina di controllo, che attiva il sistema di dissuasione acustica, con la funzione di allontanare l'animale per prevenire un suo eventuale attraversamento;

Ricordato che la Regione Toscana, con il supporto delle università, nel tempo ha monitorato il fenomeno degli incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica (a titolo di esempio: "Gli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica nella Regione Toscana – Analisi del fenomeno nel periodo 2001-2008, studio a cura di C.I.R.Se.M.A.F. Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Selvaggina e sui Miglioramenti Ambientali a fini Faunistici dell'università di Firenze);

Preso atto infine che:

- tale sistema è stato già installato nell'area appenninica dell'Italia Centrale, mediante il progetto "Life Strade" finanziato dall'Unione Europea, dove si è registrata una riduzione notevole dei casi di pericolo ed incidenti stradali;

- L'Italia è promotrice dell'adozione di questo progetto insieme ad altri paesi europei, come Spagna, Grecia e Romania, e che quindi anche in Toscana può essere implementato l'utilizzo dei suddetti sistemi di prevenzione;

Tutto ciò considerato

Impegna

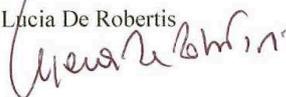
Il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- A valutare la possibilità di sostenere e promuovere il progetto "Life Strade" attraverso l'utilizzo dei sistemi di prevenzione in tema di attraversamenti degli animali selvatici su viabilità ad alta frequenza, al fine di ridurre in modo efficace ed ecosostenibile l'incidenza di sinistri stradali e l'impatto dei costi degli indennizzi da parte degli enti preposti;
- A prevedere una nuova mappatura del fenomeno degli incidenti ed a riferire gli esiti nella Quarta Commissione consiliare entro 90 giorni dall'approvazione, anche al fine, come fatto in passato, di individuare le strade più a rischio e quelle su cui sviluppare le sperimentazioni del sistema "Life Strade" se valutato opportuno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE

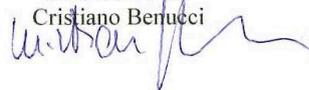
Lucia De Robertis



IL VICEPRESIDENTE

SEGRETARIO

Cristiano Berucci





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2038 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 marzo 2025.

OGGETTO: In merito all'introduzione di un passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- dal secondo semestre del 2023 la filiera della moda in Toscana sta vivendo un periodo di profonda crisi, contrassegnata dal calo degli scambi internazionali e dei consumi interni, al quale è susseguita una diminuzione della produzione;
- alcune delle cause che stanno alla base di tale crisi possono essere individuate nell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, nelle tensioni geopolitiche fra Ucraina e Russia e sul fronte mediorientale, nella contrazione del mercato cinese e, non per ultima, nella diffusa percezione di impoverimento in ampi strati della popolazione (così come indicato nella Nota di lavoro IRPET n. 36/Giugno 2024 "La moda in Toscana, fra congiuntura e cambiamenti di mercato").

Preso atto che:

- il settore tessile subirà un rinnovamento significativo con l'introduzione del Digital Product Passport (DPP) (in italiano: passaporto digitale di prodotto "PDP");
- il PDP è stato introdotto dal regolamento (UE) 2024/1781 in materia di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (Ecodesign for Sustainable Products Regulation – ESPR), nel contesto del Green Deal europeo;
- il PDP è un documento che comprende informazioni aggiornate e dettagliate su un articolo, come ad esempio l'origine delle materie prime, la composizione, il processo di produzione, le certificazioni ottenute, il montaggio, la durabilità, la riparazione e le modalità di riciclo;
- scansionando un semplice QR code i consumatori, le aziende coinvolte nella filiera produttiva e distributiva e le autorità pubbliche potranno accedere facilmente ai dati riguardanti un prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalla fabbricazione allo smaltimento.

Constatato che il PDP costituisce uno strumento innovativo, in grado di offrire numerosi vantaggi al Made in Italy, rafforzando l'immagine e la protezione dei prodotti italiani a livello globale, garantendo la tracciabilità completa del prodotto, l'autenticità e la protezione dei marchi, la valorizzazione della qualità e dell'artigianalità, così come la sostenibilità e la responsabilità sociale;

Tenuto conto che:

- è necessario, come già sta facendo la Regione Toscana, sostenere tutte le aziende del settore che attraversano questo lungo momento di crisi e al tempo stesso volgere uno sguardo al futuro e pensare a strumenti che permettano di rilanciare la filiera della moda;
- sono cambiati nel tempo i valori di riferimento a cui si ispirano produttori e consumatori finali, non solo intesi come valore intrinseco del prodotto, ma anche valori a cui rifarsi nella realizzazione del prodotto stesso (sostenibilità, economia circolare, riciclo e riuso, utilizzo consapevole delle risorse umane).

Considerato che:

- seguendo l'esempio del PDP, l'introduzione di un passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda potrebbe costituire uno strumento di rilancio delle aziende del comparto, soprattutto per quelle di piccole, medie e micro dimensioni;
- una volta ottenuto il riconoscimento del passaporto digitale delle imprese, quest'ultime andrebbero a costituire una unione solida e tracciata, fornendo la capacità alle aziende stesse di affrontare la competizione a livello globale con strumenti moderni e sostenendo così la crescita economica del nostro territorio;
- il passaporto digitale delle imprese toscane della moda avrebbe la finalità di tutelare e valorizzare il Made in Italy, dare supporto a tutte le imprese coinvolte, creare un sistema di imprese vincenti in grado di rilanciare il settore e consentirebbe di avere una mappatura delle aziende, anche in un'ottica di trasparenza e chiarezza in merito ai contributi economici riconosciuti;
- ai fini dell'ottenimento del passaporto digitale e del conseguente inserimento nell'unione di imprese che si andrà a delineare, le aziende dovranno possedere una serie di requisiti, come ad esempio certificazioni di sostenibilità e tracciabilità dei prodotti e delle componenti, supporto all'economia circolare, regolarità nelle

assunzioni e nella formazione dei lavoratori, garanzia di buone condizioni di lavoro (elenco di requisiti a mero titolo esemplificativo, non tassativo e non esaustivo).

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare tutte quelle iniziative e procedure volte a consentire l'introduzione dello strumento del passaporto digitale delle imprese toscane della filiera della moda, al quale possano accedere tutte quelle aziende in possesso di requisiti specifici, così da realizzare una filiera toscana vincente, garantire i prodotti Made in Italy, permettere la ripartenza del sistema toscano della moda ed una efficace ripresa di tutto il comparto;

a valutare la predisposizione di appositi bandi, che sostengano l'iniziativa di tutte quelle aziende del comparto moda che intendano ottenere il riconoscimento del passaporto digitale e la conseguente introduzione all'interno dell'unione che si andrà a delineare;

a valutare la predisposizione di appositi bandi a favore di consorzi no profit del comparto moda, affinché gli stessi possano sostenere i costi legati a tutte quelle attività collaterali e necessarie ai fini dell'ottenimento del passaporto digitale delle imprese toscane della moda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 398 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 marzo 2025, collegata alla comunicazione della Giunta regionale n. 26 (Sul piano pluriennale di investimenti nella geotermia presentato dalla Società concessionaria uscente ai sensi dell'articolo 16 bis del d.lgs. 22/2010).

OGGETTO: In merito alla relazione alla Commissione competente.

Il Consiglio regionale

Vista la comunicazione della Giunta regionale n. 26 (Sul piano pluriennale di investimenti nella geotermia presentato dalla Società concessionaria uscente ai sensi dell'articolo 16 bis del d.lgs. 22/2010);

Considerato che,

- la comunicazione in oggetto riporta: "Il Piano presentato lo scorso 31/01/2025 da Enel Green Power Italia SA, secondo l'iter di cui all'art. 16 bis del D.Lgs. n. 22/2010 e vincolato alla riservatezza ed alla tutela del segreto industriale, potenzia la coltivazione di questa fonte rinnovabile e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi nazionali di autonomia energetica e di decarbonizzazione favorendo, contemporaneamente, lo sviluppo sostenibile delle aree interessate [...]. In totale sono previsti €2,988 miliardi di investimenti tecnologici e minerari in 20 anni, che comprendono sia l'ammodernamento di impianti esistenti che la realizzazione di tre nuove centrali [...]. Di questi 3 miliardi circa, 400 milioni sono destinati al territorio (con interventi per 1/3 circa realizzati direttamente da Enel e per 2/3, circa tramite contributi a Comuni e Regione), sulla base di richieste per ricadute di sostenibilità ambientale e di sviluppo occupazionale ed economico";
- sempre secondo quanto riportato nella comunicazione: "La Giunta dà quindi mandato agli uffici di predisporre uno specifico decreto per ogni concessione in essere che definisca la rimodulazione della scadenza, che prenda atto del programma di lavori comprendente il piano degli investimenti minerari che verranno realizzati e le risorse destinate. Sono rinviati a successivi accordi attuativi [...] gli interventi per massimizzare le ricadute sulle imprese locali e sulle imprese attive in Toscana e per la tutela e valorizzazione dell'indotto geotermico toscano. Ancora, saranno oggetto di accordi successivi [...] l'attuazione degli interventi relativi al miglioramento dei collegamenti stradali."

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a relazionare alla commissione consiliare competente, con cadenza semestrale fino alla conclusione di tutti gli investimenti previsti nel Piano, in merito agli investimenti realizzati nei comuni interessati, che siano di competenza direttamente regionale o attuati da Enel Green Power

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 52 del 31 marzo 2025

Oggetto:

Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 1 aprile 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Toscana partecipa al Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA", istituito con la legge regionale n. 35 del 23 febbraio 2005 (Costituzione del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA") e disciplinato dalla legge regionale n. 39 del 17 luglio 2009 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA);

Visto in particolare l'art. 8 della l.r. 39/2009, che stabilisce che l'Assemblea dei soci sia composta dai rappresentanti degli enti consorziati e che il rappresentante della Regione in seno all'assemblea sia il Presidente della Giunta regionale o l'assessore delegato e che, in caso di impedimento dell'assessore delegato, il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Preso atto che per il giorno 1 aprile 2025 è stata convocata un'assemblea dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Considerato che la materia di cui si occupa il Consorzio Lamma è di diretta competenza del Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile";

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a rappresentare la Regione Toscana in seno all'assemblea dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" convocata per il giorno 1 aprile 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, conferire delega al Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile", a rappresentare la Regione alla suddetta assemblea dei soci, convocata per il giorno 1 aprile 2025;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a rappresentare la Regione Toscana in seno all'assemblea dei soci del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA" convocata per il giorno 1 aprile 2025;

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Giovanni Massini, Direttore della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile", è delegato a rappresentare la Regione alla sopracitata assemblea dei soci, convocata per il giorno 1 aprile 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 53 del 31 marzo 2025

Oggetto:

Associazione "Centro di Firenze per la moda italiana". Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 31 marzo 2025, in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2025, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1503 del 9 dicembre 2024 con la quale la Regione Toscana ha aderito per l'anno 2024 all'Associazione "Centro di Firenze per la moda italiana";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, in base al quale:

“1. La Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile”.

Preso atto che è stata convocata un'assemblea dell'Associazione “Centro di Firenze per la moda italiana” per il giorno 31 marzo 2025, in prima convocazione, e per il giorno 22 aprile 2025, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Ritenuto pertanto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 31 marzo 2025, in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2025, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali”;

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea dell'Associazione “Centro di Firenze per la moda italiana” convocata per il giorno 31 marzo 2025, in prima convocazione e per il giorno 22 aprile 2025, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive”, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 54 del 01 aprile 2025

Oggetto:

Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 2 aprile 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative, approvato con delibera Giunta regionale n. 1626 del 23 dicembre 2019 e aggiornato con delibera Giunta regionale n. 296 del 14 marzo 2022;

Visto in particolare l'art. 8 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto dal Presidente della Giunta regionale della Toscana o suo delegato, che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 2 aprile 2025 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza sopraccitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 2 aprile 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopraccitato, in caso di impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, l'Ing. Marco Masi, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile";

DECRETA

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti – FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative, approvato con delibera Giunta regionale n. 1626 del 23 dicembre 2019 e

aggiornato con delibera Giunta regionale n. 296 del 14 marzo 2022, convocata per il giorno 2 aprile 2025.

- In caso di impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, l'Ing. Marco Masi, dirigente responsabile del Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile", è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 2 aprile 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 55 del 03 aprile 2025

Oggetto:

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare l’art. 23 che costituisce la Commissione regionale permanente tripartita;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7. 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)” che disciplina la composizione, la durata e la procedura per la nomina della Commissione regionale permanente tripartita;

Visto in particolare l'articolo 96 del sopracitato DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce quanto segue:

“1. La Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002, è composta da:

a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;

b) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale negli ambiti economici indicati dall'articolo 98, comma 1, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

c) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

d) consigliere regionale di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246);

e) due consiglieri regionali, senza diritto di voto, designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, con voto limitato.

2. Per la trattazione degli argomenti previsti dall'articolo 23, comma 4, della l.r. 32/2002, la Commissione è integrata da tre componenti effettivi, e relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente regolamento.”

Visto il decreto del Direttore della Direzione “Istruzione e Formazione” n. 534 del 15 gennaio 2021 ed i decreti del Direttore della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” n. 6252 del 19 aprile 2021 e n. 9696 del 7 giugno 2021, che determinano le rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita di cui all’art. 23 della citata l.r. 32/2002;

Visto il proprio precedente Decreto n. 182 del 20 luglio 2021 con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale permanente tripartita nominando, tra i componenti di cui all’art. 96, comma 2, del DPGR 47/R/2003, il sig. Alessandro Grassini, quale componente effettivo in rappresentanza dell'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.);

Preso atto che il Sig. Alessandro Grassini ha presentato le proprie dimissioni da membro della Commissione regionale permanente tripartita in data 24 gennaio 2025;

Vista la nota del 30 gennaio 2025, della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con la quale viene trasmessa la richiesta del 24 gennaio 2025 di A.N.M.I.L. di procedere alla sostituzione del Sig. Alessandro Grassini con il Sig. Giorgio Malatesta come nuovo rappresentante effettivo indicato dall'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.);

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all’art. 96, comma 2, del DPGR 47R/2003, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto l’articolo 23, comma 4 bis, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 sopracitata, che stabilisce che non si applichino alla Commissione regionale permanente tripartita le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il designato, oltre ad accettare l’incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che, ai sensi dell’art 17 della l.r. 5/2008, la presente nomina ha validità per la durata residua del mandato della Commissione regionale permanente tripartita, costituita con DPGR n. 182 del 20 luglio 2021;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di nominare nella Commissione regionale permanente tripartita:

- il Sig. Giorgio Malatesta, come nuovo rappresentante effettivo dell’Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.), in sostituzione del Alessandro Grassini, dimissionario;

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell’organismo costituito con DPGR del 20 luglio 2021, n. 182.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



**REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/03/2025 (punto N 14)

Delibera N 356 del 24/03/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. UE n. 2021/2115 D.M. n. 660087/2022 e ss.mm.ii. Disposizioni, a partire dal 2025 e per tutto il periodo di programmazione 2023-2027, sull'autorizzazione in deroga all' Ecoschema 1 livello 2 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

Assenti

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

ERRATA CORRIGE nel testo al punto 1) del deliberato, dopo le parole "come disposto dal", aggiungere le parole "decreto del"

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

MINUTI
ALESSANDRA
31.03.2025
12:45:43
GMT+01:00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola Comune;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 n. 66087, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e in particolare l'articolo 17 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale" relativo all'attuazione dell'Ecoschema 1 livello 1 e livello 2 del Piano strategico della PAC 2023-2027;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

CONSIDERATO che la modifica apportata al Piano strategico della PAC 2023-2027, approvata con la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 8662 dell'11 dicembre 2024, prevede per l'ecoschema 1 Livello 2 la possibilità di derogare all'adesione al sistema SQNBA per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni fino a 20 UBA, per tutto il periodo di programmazione fermo restando che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 11 marzo 2025, n. 0110851 "Modifica agli articoli 17 e 30 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, relativi rispettivamente all'eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale" e al "Sostegno accoppiato al reddito per pomodoro da trasformazione" e modifica all'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2024, recante "Modalità di attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2024/2675 della Commissione del 10 ottobre 2024 che prevede un sostegno finanziario di emergenza per i settori agricoli colpiti da eventi climatici avversi" che al fine, di recepire la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027, approvata con la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 8662 dell'11

dicembre 2024, adegua il comma 7 dell'art.17 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 n. 66087, come segue:

“7. Gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA riferite alla consistenza media di stalla dell'anno precedente), previa disposizione che autorizzi la deroga da parte della Regione o Provincia autonoma competente per territorio in cui insiste l'allevamento, possono accedere al Livello 2 dell'eco-schema anche non aderendo al SQNBA, a condizione che rispettino l'impegno di pascolamento in uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni con una densità del bestiame al pascolo che non superi 2 UBA/ettaro/anno nelle zone vulnerabili ai nitrati e 4 UBA/ettaro/anno nelle altre zone, fatto salvo quanto diversamente disposto dalle regioni e province autonome e comunicato all'Organismo di coordinamento con le modalità dal medesimo stabilite. Il rispetto dell'impegno di pascolamento è verificato dalla Regione o Provincia autonoma che ha autorizzato la deroga. Le Regioni e le Province autonome che decidono di avvalersi di tale facoltà, entro il 31 gennaio dell'anno di domanda comunicano all'Autorità di gestione nazionale e ad Agea Coordinamento la volontà di esercitare tale opzione. Per l'anno 2025 tale scadenza è posticipata al 31 marzo.” ;

Preso atto delle richieste delle Organizzazioni professionali agricole (Cia e Coldiretti) relative alla necessità di poter usufruire della deroga all'adesione al sistema SQNBA per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni fino a 20 UBA, come risulta dalla documentazione agli atti del competente Settore;

Considerato che la deroga per le aziende agro-zootecniche, entro le 20 UBA, può rappresentare uno strumento per sostenere gli allevamenti di piccole dimensioni spesso situati in zone montane o marginali, che svolgono un ruolo fondamentale di presidio del territorio, di conservazione di ambienti rurali, di mantenimento della agro-biodiversità e di mantenimento del paesaggio sviluppando altresì sinergie positive con il turismo;

Considerato che la verifica dell'impegno per i piccoli allevamenti, a seguito della adozione della deroga da parte della regione Toscana rientra nell'ambito delle competenze in materia di controlli degli interventi del PSP 2023-2027, dell'organismo pagatore ARTEA e non comporta oneri aggiuntivi per lo stesso;

Ritenuto opportuno avvalersi a partire dal 2025 e per il restante periodo della programmazione 2023-2027, della deroga prevista dalla modifica al Piano strategico della PAC 2023-2027, come disposto dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 11 marzo 2025 n. 0110851;

Ritenuto pertanto di stabilire che, a partire dal 2025 e per il restante periodo della programmazione 2023-2027, gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA) possano accedere all'Eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale"- Livello 2 "Adesione al sistema SQNBA con pascolamento" anche non aderendo al SQNBA, a condizione che rispettino l'impegno di pascolamento in uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni con una densità del bestiame al pascolo che non superi 2 UBA/ettaro/anno nelle zone vulnerabili ai nitrati e 4 UBA/ettaro/anno nelle altre zone, così come definito dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 11 marzo 2025 n. 0110851;

Tutto ciò espresso e considerato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di avvalersi, a partire dal 2025 e per il restante periodo della programmazione 2023-2027, della deroga prevista dalla modifica al Piano strategico della PAC 2023-2027, approvata con la decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 8662 del 11 dicembre 2024, come disposto dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 11 marzo 2025 n. 0110851, per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA);

2) di stabilire pertanto che, a partire dal 2025 e per il restante periodo della programmazione 2023-2027, gli allevamenti bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA) del territorio regionale, possono accedere al Livello 2 dell'eco-schema anche non aderendo al SQNBA, a condizione che rispettino l'impegno di pascolamento in uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni con una densità del bestiame al pascolo che non superi 2 UBA/ettaro/anno nelle zone vulnerabili ai nitrati e 4 UBA/ettaro/anno nelle altre zone, così come definito dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 11 marzo 2025 n. 0110851;

3) di incaricare il competente settore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, dell'invio delle comunicazioni prescritte relative alla applicazione sul territorio regionale della deroga di cui al precedente punto 1), annualmente e per tutto il periodo di programmazione 2023-2027, ad AGEA, quale organismo di coordinamento, all'Autorità di gestione nazionale e ad ARTEA quale organismo pagatore della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GENNARO GILIBERTIIL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 3)

Delibera N 388 del 31/03/2025

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo GIACOMELLI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Rendiconto 2024 - Approvazione conto del tesoriere

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 77 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” che prevede l'abrogazione del Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n. 76 e conseguentemente l'abrogazione delle leggi regionali in materia di ordinamento contabile;

Visto in particolare il punto 11.11 dell'allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” del citato decreto legislativo, il quale ribadisce che il Rendiconto del Tesoriere ha lo scopo di rendicontare la gestione di cassa evidenziando, distinti per residuo e competenza, gli incassi ed i pagamenti registrati dal Tesoriere;

Visto il D. D. n. 22753 del 17/11/2022 con cui è stata disposta l'approvazione dei verbali della commissione aggiudicatrice, della proposta di aggiudicazione, dell'aggiudicazione efficace dell'appalto per la prestazione del servizio di tesoreria alla società BANCO BPM S.p.A. a seguito dell'esito positivo dei controlli e approvazione della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs., n. 159/2011 avvenuta in data 16 gennaio 2023 con effetto dal primo gennaio 2023;

Visto il conto relativo all'esercizio finanziario 2024 rimesso dal Banco BPM S.p.A. relativo alla gestione del servizio di tesoreria regionale e articolato nel conto della gestione ordinaria trasmesso per posta elettronica il 27/2/2025 e da ultimo a mezzo PEC il 17/03/2025 provvisto di sottoscrizione digitale (prot. in arrivo n. 0179934 del 18/03/2025) e nel conto della gestione sanitaria regionale trasmesso per posta elettronica il 27/2/2025 e da ultimo a mezzo PEC il 17/03/2025 (prot. in arrivo n. 0179933 del 18/03/2025);

Dato atto che l'ammontare del fondo di cassa esistente al 01/01/2024, pari ad Euro 910.098.743,21 coincide esattamente con l'ammontare del medesimo fondo al 31/12/2023, come risultante dal conto rimesso dal tesoriere per l'anno 2023 (con distinta indicazione del dato della gestione ordinaria e di quella sanitaria) ed approvato con DGR n. 294 del 18/03/2024;

Effettuati i necessari riscontri dei flussi informatici trasmessi e verificato che i conti resi dall'istituto sopra richiamato per l'anno 2024 e relativi alla gestione ordinaria e sanitaria corrispondono alle scritture della contabilità regionale sia per quanto riguarda le riscossioni che i pagamenti, con la suddivisione fra competenza e residui;

Riscontrato che la differenza tra la disponibilità presso la tesoreria provinciale ed il fondo di cassa è pari ad euro 33.989.116,48 e coincide con il saldo delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dal tesoriere che sono stati contabilizzati da Banca d'Italia il primo giorno lavorativo dell'anno 2025 (2 gennaio 2025), come risulta dall'estratto conto di tesoreria unica del mese di gennaio relativo al conto TU-311-0030938.

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di approvare il conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2024, rimesso da Banco BPM S.p.A. e articolato nel conto della gestione ordinaria e nel conto della gestione sanitaria di cui si riportano le distinte risultanze finali:

CONTO DELLA GESTIONE ORDINARIA (Euro)

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2024			665.849.783,46
Riscossioni (+)	497.518.487,09	2.165.307.170,13	2.662.825.657,22
Pagamenti (-)	500.290.158,16	2.503.077.140,60	3.003.367.298,76
Fondo di cassa al 31.12.2024			325.308.141,92

CONTO DELLA GESTIONE SANITARIA (Euro)

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2024			244.248.959,75
Riscossioni (+)	810.979.605,52	9.729.792.142,61	10.540.771.748,13
Pagamenti (-)	1.126.994.118,01	9.133.627.155,60	10.260.621.273,61
Fondo di cassa al 31.12.2024			524.399.434,27

- 2) di dare atto dell'avvenuta parificazione operata dal dirigente competente dei suddetti dati con le risultanze della contabilità regionale;
- 3) di dare atto delle seguenti risultanze complessive della gestione di cassa dell'anno 2024 derivanti dall'aggregazione dei dati contabili relativi alla gestione ordinaria e sanitaria (Euro):

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2024			910.098.743,21
Riscossioni (+)	1.308.498.092,61	11.895.099.312,74	13.203.597.405,35
Pagamenti (-)	1.627.284.276,17	11.636.704.296,20	13.263.988.572,37
Fondo di cassa al 31.12.2024			849.707.576,19

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO GIACOMELLI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 7)

Delibera N 392 del 31/03/2025

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. 59/2024 art. 23 "Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza" - Approvazione schema di accordo

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Monte Argentario

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Monte Argentario
ebce706baa14a1bb6a7ae1b8d810286cfd91cd3b7b00778f6e00f1620af0c379*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 19 dicembre 2024, n. 100 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione;

Vista la legge regionale n. 59 del 24 dicembre 2024 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025”, il cui art. 23 rubricato “Contributo straordinario per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza”, prevede che la Giunta regionale sia autorizzata a concedere al Comune di Monte Argentario un contributo fino a un massimo di complessivi € 500.000,00, di cui € 390.000,00 per l’anno 2025 ed € 110.000,00 per l’anno 2026, per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza, mediante il ripristino dell’accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi cultura;

Richiamato il comma 2 dell’art. 23 della l.r. 59/2024 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinato alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Richiamato il comma 3 del citato art. 23 il quale prevede che l’erogazione del contributo sia subordinata alla stipula, prima della sottoscrizione dell’accordo di cui al citato comma 2, di un atto di concessione tra l’Agenzia del Demanio, proprietaria del bene, e il Comune di Monte Argentario;

Vista la scheda progetto, comprendente il cronoprogramma aggiornato dell’intervento e l’atto di concessione dell’Agenzia del Demanio, ricevuti con pec prot. n. 151441 del 06/03/2025, tenuti agli atti della Direzione;

Ritenuto di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Monte Argentario (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell’intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all’art. 23 della L.R. 59/2024;

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Monte Argentario risorse per complessivi € 500.000,00, di cui € 390.000,00 per l'anno 2025 ed € 110.000,00 per l'anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63497 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58 “Legge di stabilità per l’anno 2025”;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025”;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la DGR n. 1 dell’08/01/2025 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 20/03/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Monte Argentario, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza;
2. di assegnare al Comune di Monte Argentario un contributo pari a complessivi € 500.000,00, prenotando le risorse sul capitolo 63497 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027, di cui € 390.000,00 per l'anno 2025 ed € 110.000,00 per l'anno 2026;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;
4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.

23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990**

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

e

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

per

**“INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE, RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEL
BASTIONE SANTA BARBARA E DELLA CORTINA MURARIA DELL’OMONIMA
PIAZZA”**

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. xxx del xx/xx/2025;

E

il Comune di Monte Argentario, codice fiscale, con sede, rappresentato da nella sua qualità di Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore del Comune di Monte Argentario e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. del

di seguito congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;
- la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- deliberazione di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;
- deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione;
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n.309/2022;

- la legge regionale n. 59/2024 Art. 23 “Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza”;

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell’art. 23 della l.r. 59/2024 autorizza la Giunta a concedere al Comune di Monte Argentario un contributo straordinario fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 390.000,00 per l’anno 2025 ed euro 110.000,00 per l’anno 2026, per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza;
- il comma 2 del citato art. 23 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- il comma 3 del citato art. 23 stabilisce che la sottoscrizione dell’accordo di cui al comma 2 sia subordinata alla stipula di un atto di concessione tra l’Agenzia del Demanio, proprietaria del bene, e il Comune di Monte Argentario;
- il comma 4 dell’art. 23 della l.r. 59/2024 stabilisce che all’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 390.000,00 per l’anno 2025 ed euro 110.000,00 per l’anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

CONSIDERATO

- la necessità di procedere al restauro e alla ricucitura di alcune porzioni dello sperone murario del Torrione di Santa Barbara e al contestuale consolidamento del tessuto murario dell’omonima Piazza, con l’obiettivo di conservare un complesso monumentale di alto valore documentale e di grande impatto scenografico all’interno del borgo storico del Comune di Monte Argentario, attraverso azioni di consolidamento e rafforzamento del settore murario nel rispetto della tessitura costruttiva originale;
- il progetto di fattibilità tecnico economica, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 175 del 12/09/2024, pervenuto con PEC prot. n. 622895 del 29/11/2024 con il quale il Comune di Monte Argentario sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport il progetto per l’intervento di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza;
- la scheda progetto, comprensiva di cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori stimata al 30/06/2026, e l’atto di concessione dell’Agenzia del Demanio, pervenuti con pec nostro prot. n. 151441 del 06/03/2025;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Monte Argentario per disciplinare le modalità di realizzazione dell’intervento e di erogazione del contributo finalizzato alla valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2
Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate alla valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza nel Comune di Monte Argentario.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3
Impegni delle parti

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Monte Argentario si impegna a:

- a) a redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, nel rispetto del prezzario regionale;
- b) ad assumere le funzioni di stazione appaltante;
- c) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana;
- d) a inviare a Regione Toscana, con cadenza semestrale, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori;
- e) a concludere la realizzazione dell'intervento entro il 30/06/2026 e a presentare contestualmente la rendicontazione completa delle spese sostenute.

Regione Toscana si impegna a erogare a favore del Comune di Monte Argentario il contributo di euro 500.000,00, di cui € 390.000,00 per l'anno 2025 ed € 110.000,00 per l'anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63497 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027, con le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 4

Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 500.000,00, di cui € 390.000,00 per l'anno 2025 ed € 110.000,00 per l'anno 2026, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. € 150.000,00 a titolo di anticipazione, a fronte della presentazione della determina di affidamento della progettazione esecutiva;
2. € 240.000,00 a fronte della presentazione del verbale di consegna dei lavori;
3. € 110.000,00 alla presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato pari a euro 500.000,00, della dichiarazione di fine lavori da parte del RUP e del collaudo entro il 30/06/2026.

Il Comune di Monte Argentario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 346/2017 recante “Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale”.

Art. 5

Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6

Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 7

Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;

- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 6;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 8 **Trattamento dati personali**

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art.3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9 **Foro competente**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 10 **Validità dell'Accordo e disposizioni finali**

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque non oltre il 31/12/2028.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Monte Argentario



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 8)

Delibera N 393 del 31/03/2025

Proponente

EUGENIO GIANI
 DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

“L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell’Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all’articolo 12 della l.r. 16/2022” - Approvazione schema di accordo integrativo modificativo dell’Accordo tra Regione e Comune di San Miniato di cui alla DGR n. 1036/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo integrativo modificativo tra Regione Toscana e Comune di San Miniato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Schema di accordo integrativo modificativo tra Regione Toscana e Comune di San Miniato

6df1cba493239dec7f90777c7dec76a0e68d27b116ecdb4d113dd878e5f15573

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale n. 16/2022 del 7 giugno 2022 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2022-2024” che all’articolo 12 prevede un contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell’Oratorio di San Sebastiano e San Rocco;

Vista la legge regionale n. 25 del 3 luglio 2023 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023–2025” che all’articolo 17 prevede l’assegnazione di un contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell’Oratorio di San Sebastiano e San Rocco, modificando l’art. 12 della L.R. 16/2022;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 dell’11/09/2023 “L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell’Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all’articolo 12 della l.r. 16/2022”: approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di San Miniato”;

Dato atto che in data 28 settembre 2023 è stato sottoscritto da entrambe le parti il suddetto accordo;

Visto il decreto dirigenziale n. 23151 del 26/10/2023 “L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell’Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all’articolo 12 della L.R. 16/2022. Impegno risorse” con cui sono state impegnate le risorse (Impegno n. 10025);

Dato atto che la prima parte di contributo pari a euro 8.867,79 è stata liquidata a favore del Comune di San Miniato in data 29/12/2023 come da art. 4 dell’accordo;

Dato atto che durante le fasi di realizzazione di un’opera pubblica è possibile che si verifichino una serie di imprevisti non ascrivibili alla volontà del soggetto realizzatore che possano comportare un rallentamento nell’esecuzione dei lavori, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: immobili non immediatamente disponibili perché destinati a servizi di assistenza sociale o emergenza abitativa, verificarsi di criticità relative alle strutture e interferenze impiantistiche tali da imporre revisioni progettuali o varianti in corso d’opera per soluzioni alternative, il ritrovamento di ordigni bellici tali da comportare interventi di bonifica, il ritrovamento di reperti archeologici che rendono necessarie varianti in corso d’opera e l’intervento della Soprintendenza, ecc;

Dato atto altresì che negli ultimi tempi si è registrato un sensibile aumento del costo delle materie prime e una difficoltà oggettiva nel reperimento delle stesse, condizioni che hanno generato un diffuso rallentamento nell’esecuzione dei lavori;

Considerato inoltre che la Toscana è stata colpita, dall’ultimo anno, in particolare, da reiterati eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità che hanno contribuito anch’essi a rallentare sensibilmente i tempi di lavorazione all’interno dei cantieri;

Considerato altresì che per una completa esecuzione dei lavori - soprattutto quando gli interventi riguardano opere di movimento terra - è necessario che sussistano adeguate condizioni meteorologiche per un periodo sufficientemente prolungato per poter condurre a termine i vari stati di avanzamento delle progettazioni;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'Accordo di cui all'allegato A della DGR n. 1036/2023 sopra richiamata al fine di poterlo adeguare alle eventuali circostanze che potrebbero sopravvenire in relazione alle evenienze sopra delineate;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'Accordo per per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco sottoscritto in data 28/09/2023" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di San Miniato di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 20/03/2025;

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in narrativa, lo schema di "Accordo integrativo modificativo dell'Accordo per per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco sottoscritto in data 28/09/2023" da sottoscrivere tra Regione Toscana e Comune di San Miniato di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di confermare, per quanto non diversamente stabilito con il presente atto, quanto disposto dalla DGR n. 1036 dell'11/09/2023 "L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 "Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all'articolo 12 della l.r.16/2022": approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di San Miniato";
- 3) di dare atto che la presente delibera non comporta oneri aggiuntivi rispetto alle risorse già impegnate per l'attuazione dell'accordo, così come modificato con il presente atto;
- 4) di comunicare il presente atto al Comune di San Miniato per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Direttrice
Elena PIANEA

Il Dirigente
Paolo BALDI

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO INTEGRATIVO
MODIFICATIVO**

**Dell'Accordo per il restauro dell'Oratorio
di San Sebastiano e San Rocco sottoscritto in
data 28/09/2023**

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

e

COMUNE DI SAN MINIATO

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n.

E

il Comune di San Miniato, codice fiscale, con sede in San Miniato via, rappresentato dal nella sua qualità di del Comune di San Miniato è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con n. del

di seguito congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale n. 16 del 7 giugno 2022 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2022-2024" che all'articolo 12 prevede un contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco;
- la legge regionale n. 25 del 3 luglio 2023 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025" che all'articolo 17 prevede l'assegnazione di un contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco, modificando l'art. 12 della L.R. 16/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 1036 dell'11 settembre 2023 "L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all'articolo 12 della l.r. 16/2022": approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di San Miniato";
- il decreto dirigenziale n. 23151 del 26/10/2023 "L.R. 25 del 03/07/2023 art. 17 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Modifiche all'articolo 12 della L.R. 16/2022. Impegno risorse" con cui sono state impegnate le risorse;

PREMESSO CHE

- l'art. 17 della citata legge regionale n. 25/2023 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025” che modificando la precedente LR 16/2022 art. 12, prevede l'assegnazione di un contributo straordinario, fino ad un massimo di euro 400.000,00 per il triennio 2023-2025 al Comune di San Miniato, finalizzato al restauro e al risanamento conservativo dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco;
- il comma 2 dell'originaria L.R. 16/2022 art. 12 prevede che l'erogazione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- in data 28/09/2023 è stato sottoscritto l'Accordo per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco (di seguito “*Accordo*”);
- si rende necessario modificare l'*Accordo*, al fine di poterlo adeguare in caso di eventuali circostanze che potrebbero influire sull'andamento dei lavori dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ACCORDO**Articolo 1****Premesse**

Le premesse espressamente accettate dalle parti formano parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle stesse.

Articolo 2**Oggetto dell'accordo**

Il presente accordo modifica l'Accordo per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco in località San Miniato di cui alla DGR 1036/2023, sottoscritto in data 28/09/2023.

Articolo 3**Modifica all'articolo 8 dell'*Accordo***

Il testo dell'art. 8 dell'*Accordo*, rubricato “Modifica all'accordo” è interamente sostituito dal seguente:

“Le eventuali modifiche sostanziali al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi

vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui agli artt. 3 e 4, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista".

Articolo 4

Modifica all'articolo 9 dell'Accordo

Il testo dell'art. 9 dell'Accordo, rubricato "Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale" è interamente sostituito dal seguente:

"La Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- *in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;*
- *qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;*
- *in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al co. 2 dell'art. 8;*
- *qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo".*

Articolo 5

Modifica all'articolo 12 dell'Accordo

Il testo dell'art. 12 dell'Accordo, rubricato "Validità dell'Accordo e disposizioni finali" è interamente sostituito dal seguente:

"Il presente Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque entro e non oltre il 31/12/2027.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia".

Articolo 6

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si confermano i contenuti dell'accordo di cui all'allegato A della DGR 1036/2023, sottoscritto in data 28/09/2023.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di San Miniato



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 12)

Delibera N 397 del 31/03/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elena CALISTRI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Strategia regionale per le aree interne. PR FSE+ 2021-2027. Indirizzi operativi per l'integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Pr FSE+ 21-27 Aree interne Riparto finanziario

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

*A Pr FSE+ 21-27 Aree interne Riparto finanziario
2c89da359a22c93eee51b35419b48321d2d98675f5bde50ab617c5119c0ab2c1*

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale europeo Plus (FSE+);
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 che, nel contesto delle strategie territoriali di sviluppo locale collegate all'OP 5, conferma l'approccio della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) per l'attuazione dell'Obiettivo specifico OS 5.2 che promuove "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;
- la Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana;
- la Delibera della giunta Regionale n.1173 del 17 ottobre 2022 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato

approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 03/03/2025 con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ al fine di sottoporla all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza e trasmetterla alle Autorità capofila a livello nazionale e alla Commissione Europea, come previsto dal Reg. (UE) 2021/1060;

Considerato che:

- il PR FESR 2021-2027 prevede, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato", l'Obiettivo specifico (OS) 5.2 che promuove "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" da attuare mediante Strategie territoriali integrate nelle sei Aree interne individuate nel Programma, seguendo l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) come stabilito dall'Accordo di partenariato Italia;
- all'attuazione delle strategie territoriali dell'OS 5.2 del PR FESR 2021-2027 concorrono altre Priorità ed Obiettivi del medesimo Programma e, in modo complementare e integrato, il PR FSE+ mediante la Priorità 2 "Istruzione e formazione" e la Priorità 3 "Inclusione sociale";
- le sei Aree interne destinatarie del sostegno dell'OS 5.2 del PR FESR, individuate con la delibera di GR n.690 del 20 giugno 2022 sulla base delle mappatura nazionale delle aree interne e dei criteri SNAI, sono: tre nuove Aree del ciclo 2021-2027 ovvero "Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse", "Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora", "Valdichiana Senese" e le tre Aree già interessate dalla SNAI 2014-2020 ovvero "Casentino e Valtiberina", "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese" e "Area Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio";
- ai sensi dell'art.28 del Regolamento (UE) 2021/1060, il PR FESR e il PR FSE+ 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle Strategie territoriali avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimento Territoriale Integrato, che consente di coordinare i progetti di investimento sostenuti da più Programmi o da più priorità del medesimo Programma;

Visti altresì:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che indica tra gli obiettivi strategici la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della Toscana diffusa, rafforzando l'attenzione sulle aree interne per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della regione;
- la Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" che persegue l'obiettivo di favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio-sanitari e assistenziali, allo studio e alla

formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali;

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Regionale n.199 del 28 febbraio 2022 ad oggetto “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali” con la quale si prevede, altresì, che le strategie saranno elaborate e successivamente attuate attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 che approva (Allegato A) gli elementi essenziali del percorso di elaborazione delle Strategie territoriali dell’OS 5.2 del PR FESR 2021-2027, in particolare: l’articolazione del procedimento in due fasi, una preliminare ed una di elaborazione definitiva delle strategie territoriali; il quadro delle risorse programmate; l’indicazione delle Priorità e delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR che concorrono alle strategie e le Priorità del PR FSE+; per le Sub-Azioni comprese nell’OS 5.2 l’indicazione degli importi destinati a ciascuna Area e la quota massima di cofinanziamento nonché, nell’Allegato 1, l’esplicitazione delle tipologie di intervento ammissibili;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*” con la quale, al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell’attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici coinvolti, è istituita l’Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance*, con le relative articolazioni;

Dato atto che:

- la prima fase di elaborazione delle strategie territoriali è stata avviata con l’Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di strategie preliminari (DD 3419 del 22 febbraio 2023) e che le coalizioni locali delle sei Aree interne, tramite i rispettivi Capofila d’Area, hanno presentato le proprie proposte alla Regione entro la scadenza del 31 luglio 2023;
- a seguito dell’istruttoria svolta dalla Commissione tecnica appositamente costituita, la Giunta Regionale, con la Delibera n. 94 del 12/02/2024, ha preso atto delle risultanze della valutazione ed ha approvato le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento;
- con la stessa Delibera di GR n. 94/2024 la Giunta regionale ha rideterminato e ripartito le risorse disponibili dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le Strategie territoriali delle Aree interne, altresì, dando atto che, in coerenza con il percorso tracciato con la deliberazione di GR n.1476 del 19 dicembre 2022, la selezione degli interventi candidati al finanziamento del PR FESR e del PR FSE+ si svolge tramite procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali, applicando i criteri di selezione approvati dai Comitati di sorveglianza dei rispettivi Programmi, ad eccezione delle Azioni che devono rispettare le norme sugli aiuti di Stato in base alle quali la selezione deve avvenire tramite bandi, dedicati oppure ordinari con riserva di risorse;
- per l’avvio della seconda fase è stato conferito mandato all’Autorità regionale per le Aree interne, tramite l’AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive, attivando il Comitato di *governance* unico per le aree interne già istituito con delibera di Giunta Regionale n.1268/2023, con particolare riferimento al sottogruppo di lavoro “GdL

Fondi europei”;

- con la Delibera 519 del 06/05/2024 sono stati approvare gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2 e per l'approvazione degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati;
- la summenzionata Delibera 519 del 06/05/2024 stabilisce che lo schema di I.T.I. dovrà essere integrato con le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027, secondo le modalità definite nella delibera di GR n.94/2024;
- con Delibera 1198 del 28/10/2024, conseguentemente alla proroga dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento sul PR FESR, sono state riprogrammate le scadenze del procedimento delle Strategie territoriali delle aree interne, modificando gli indirizzi di cui alla Delibera di GR n.519/2024;

Preso atto che a seguito dell'adozione della Delibera di GR n.94/2024:

- in data 16 febbraio 2024 l'AdG FESR, anche per conto delle AdG FSE+ e FEASR, ha trasmesso ai Capofila d'Area gli indirizzi e le raccomandazioni formulati dai Responsabili di Azione, nell'ambito dei lavori della Commissione tecnica di valutazione delle strategie preliminari, in ordine alle idee progettuali presentate nell'ambito della prima fase, ai fini della successiva elaborazione delle proposte nella seconda fase del procedimento;
- si sono svolte, nei mesi di giugno e novembre 2024, diverse iniziative e riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree interne e gli uffici regionali coinvolti, aventi ad oggetto approfondimenti sulle Azioni del PR FSE+. Nell'ambito delle suddette iniziative, le coalizioni locali sono state chiamate a definire il piano degli interventi finanziabili dal PR FSE+ ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie territoriali, in base alle risorse disponibili per il PR FSE+ individuate nella Delibera di GR n.94/2024, trasmettendo la relativa documentazione entro il 30 novembre 2024;
- il 4 e il 6 marzo 2025 si sono svolte riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree interne e gli uffici regionali coinvolti per il PR FSE + (Autorità di gestione e Responsabili di attività titolari di risorse destinate all'attuazione delle strategie territoriali delle aree interne, come definito nell'ambito del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+) nel corso delle quali è stata possibile rilevare i fabbisogni presentati dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie a livello di OS e attività del PAD del PR FSE+. Nel corso dei predetti incontri si introduce la possibilità di prevedere, quale modalità di selezione dei progetti per le Strategie territoriali delle Aree interne candidati al finanziamento del PR FSE+, oltre alla procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali, la selezione tramite bandi con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne, con esclusivo riferimento alle attività del PAD 2.f.12 e 2.f.13;

Richiamato che, in coerenza con la Delibera di GR n. 94/2024, gli interventi proposti dalle Aree interne nell'ambito delle Strategie territoriali sono finanziabili dal PR FESR e dal PR FSE+ in conformità a quanto stabilito negli atti di approvazione degli indirizzi per l'attuazione delle Azioni interessate;

Ritenuto opportuno in coerenza con gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie

territoriali delle Aree interne, approvati con Delibera di GR n. 519 del 06/05/2024 s.m.i., individuare procedure, modalità e termini per l'integrazione degli ITI con gli interventi del PR FSE+;

Dato atto che il presente provvedimento non determina assegnazione di risorse e non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 20 marzo 2025;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di approvare, in aderenza ai fabbisogni rilevati presso le coalizioni locali nel corso delle riunioni operative svolte tra le amministrazioni locali delle Aree interne e gli uffici regionali coinvolti per le Azioni del PR FSE+ l'allegato A come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la ripartizione finanziaria di cui all'allegato A stabilisce, per OS e attività del PAD, i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie locali delle aree interne;
3. di approvare i seguenti indirizzi operativi per l'integrazione degli ITI (Investimento Territoriale Integrato) di ciascuna Area interna con le operazioni ammesse a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o con l'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve *ad hoc* nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+:
 - i. il procedimento per l'approvazione dell'elenco delle operazioni ammesse a valere sul PR FSE+ e per le attività del PAD 2.f.12 e 2.f.13 che potranno essere ammesse mediante avviso pubblico con riserve *ad hoc* dovrà concludersi entro il 30 giugno 2025, a seguito dell'adozione da parte dei Responsabili delle attività (RdA) del PR FSE+ dei provvedimenti di ammissibilità a finanziamento o dell'approvazione delle schede intervento per quanto riguarda i progetti che potranno essere ammessi mediante avviso pubblico con riserve *ad hoc*;
 - ii. per gli interventi che saranno ammessi a finanziamento, ai fini dell'integrazione nell'ITI, in esito alle attività negoziali tra la Regione e le coalizioni locali:
 - i Responsabili di attività dovranno definire con proprio atto la dotazione di risorse necessarie a soddisfare i fabbisogni rilevati, le tipologie di interventi e i beneficiari potenziali, i modelli per la presentazione formale delle proposte progettuali in conformità alle modalità di selezione previste dai "criteri di selezione" del PR FSE+ Toscana;
 - i soggetti proponenti, che assumeranno il ruolo di beneficiari, dovranno presentare le domande di finanziamento tramite il sistema informativo "FSE" entro il mese di aprile 2025;
 - i Responsabili di attività dovranno svolgere, a seguito della presentazione delle

domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti, le attività previste per l'ammissione delle proposte progettuali in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FSE+. Tali attività a cura dei RdA dovranno essere svolte in tempi utili all'emanazione del provvedimento di ammissibilità a finanziamento per singola operazione entro il termine del maggio 2025;

- i Responsabili di attività, inoltre, successivamente all'approvazione dell'I.T.I. integrato con le operazioni afferenti al PR FSE+, dovranno provvedere alla predisposizione dell'atto di impegno finanziario per singola operazione e alla stipula della Convenzione con il beneficiario;
- 4. di prevedere che gli indirizzi approvati con la presente delibera potranno essere integrati con successivi atti;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non determina assegnazione di risorse e non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Elena CALISTRI

Il Direttore
Paolo Ernesto TEDESCHI

ALLEGATO A

Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Toscana

Strategia regionale Aree interne									
Massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie locali delle aree interne per Area e attività del PAD (€)									
	3.k.1	3.k.2	3.k.3	3.k.5	3.k.7	2.f.10	2.f.12	2.f.13	Totale
Area 1 – Alta Valdera/Alta Valdicecina/Colline Pisane/Val di Merse/Colline Metallifere	60.000	340.000	250.000	450.000					1.100.000
Area 2 - Amiata /Colline del Fiora			757.900	342.100					1.100.000
Area 3 - Val di Chiana senese			1.100.000						1.100.000
Area 4 - Casentino Val Tiberina		60.000	100.000		260.000	90.000	400.000	190.000	1.100.000
Area 5 - Lunigiana/Garfagnana/Media Valle/App. Pistoiese	60.000	300.000	450.000			290.000			1.100.000
Area 6 - Mugello/Valdarno/Val Bisenzio	200.000	250.000	110.500	180.000	359.500				1.100.000
Totali	320.000	950.000	2.768.400	972.100	619.500	380.000	400.000	190.000	6.600.000



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 15)

Delibera N 398 del 31/03/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) n. 1143/2024 - Richiesta di modifica del disciplinare del Pecorino Toscano DOP.
Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1143/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione, del 1° luglio 1996, che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 (Pecorino Toscano (DOP));

Vista l'istanza presentata dal Consorzio tutela Pecorino Toscano DOP, di seguito Consorzio, (registrata al Protocollo AOOGR/AD Prot. 0160723 Data 11/03/2025 Classifica G..050.090.040), con la quale sono state richieste modifiche al disciplinare introducendo come specifiche volontarie in etichetta quali "semistagionato" per formaggio stagionato almeno 60 gg e "riserva" per stagionatura oltre gli 8 mesi; è stata ampliata la misura della base (faccia) fino a 30 cm e l'altezza fino a 20 cm e con peso massimo fino a 10 Kg andando così a riportare sotto la produzione del marchio Pecorino Toscano DOP molta produzione affermata sul mercato proprio per le maggiori dimensioni ma ad oggi esclusa dal disciplinare solo per misura e peso; sono stati poi aggiornati i riferimenti dell'Organismo di controllo e sostituendo al centro del logotipo apposto sulle forme, che raffigurava le lettere PT stilizzate, l'immagine di un ovino riportata nel logo stampato in etichetta;

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, che il Consorzio proponente, essendo consorzio incaricato alla tutela dal Ministero, incarico confermato con DD (23A03551) pub. GU n.145 del 23-6-2023, ha i requisiti per proporre la richiesta di modifica avendo svolto l'assemblea in ottemperanza del DM 14 ottobre 2013 art. 13;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, considera la modifica richiesta opportuna e condivisa in quanto vengono adottati termini e segni che migliorano la comunicazione e la riconoscibilità del prodotto verso i consumatori e che, ampliando le dimensioni delle forme prodotte, danno la possibilità di valorizzare una quantità maggiore di prodotto che il mercato già richiede;

Preso atto che il Settore, nell'ambito della citata istruttoria, propone l'espressione del parere positivo all'istanza presentata, che è ascrivibile alla tipologia di modifica ordinaria di livello statale ai sensi dell'art. 24 paragrafo 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1143/2024;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Pecorino Toscano DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1143/2024

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione vigente della denominazione Pecorino Toscano DOP (Denominazione di Origine Protetta), a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio tutela Pecorino Toscano DOP;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e forestale e al richiedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 17)

Delibera N 399 del 31/03/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IDILI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Allegato "A" DGR 1484 del 09/12/2024 - Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria finale del bando "Residenzialità in Montagna 2024" e aspetti connessi: modifiche e nuova approvazione

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A - Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Allegato A - Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria
e91b4e13426dfb80409f41eff0e79aebea2ca3ab5031376bd3b9604b7358a4c9

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 94 del 31/01/1997 “Nuove disposizioni per le zone montane”;

Vista la Legge n.234 del 30/12/2021, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare l’articolo 1, commi 593, 594,595 e 596, istitutivo del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT);

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti l’11 settembre 2023 n.2465 e pubblicato in data 18 settembre 2023 (comunicazione in G.U.- Serie Generale n.224 del 25/09/2023), di ripartizione del Fosmit – parte regionale, che stanziava a favore della Regione Toscana per l’annualità 2023 risorse complessive pari a euro 9.799.461,07 (d’ora in poi decreto Fosmit);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.618 del 27/05/2024 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione per l’adozione di un bando per la concessione di contributi a persone fisiche per incentivare la residenzialità in montagna, destinandovi la somma di euro 2.800.000,00;

Visto che con decreto dirigenziale n.12500 del 06/06/2024 il dirigente responsabile del Settore Programmazione e Finanza locale ha emanato il bando “Residenzialità in Montagna 2024”, disponendo l’apertura del formulario telematico per la presentazione delle istanze di contributo a far data dalla pubblicazione del medesimo decreto sul BURT, avvenuta in data 12 giugno 2024;

Visto che il successivo decreto dirigenziale n.21376 del 17/09/2024 ha approvato, sulla base dei criteri di cui all’articolo 6 del bando, gli elenchi di cui agli Allegati sotto riportati, parti integranti e sostanziali del citato decreto:

Allegato “A”-“Graduatoria finale delle domande pervenute ed acquisite dal Formulario Telematico - FASE 1”;

Allegato "B" - “Elenco delle domande escluse”;

Allegato "C" - “Elenco dei beneficiari del contributo che accedono alla FASE 2”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 09/12/2024 che definisce gli indirizzi relativi alle modalità di comunicazione delle rinunce e dello scorrimento dell’elenco dei beneficiari del contributo;

Richiamato l’Allegato “A” denominato “Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria finale del bando Residenzialità in Montagna 2024 e aspetti connessi”, approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 1484 del 09/12/2024 che è parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Considerato che la misura di incentivazione alla residenzialità deve complessivamente concludersi alla data del 31 Agosto 2026, stabilita con Decreto ministeriale di ripartizione del Fosmit del 4 agosto 2023;

Considerata altresì la necessità di garantire a tutti coloro che abbiano accesso alla fase 2 del bando stesso, il medesimo intervallo temporale di 12 mesi per perfezionare l’acquisto dell’immobile;

Dato atto conseguentemente che l’ultimo atto di scorrimento della graduatoria debba avvenire entro il 31/8/2025, cioè dodici mesi antecedenti la data di conclusione della misura;

Considerato che l'articolo 2, comma 4, dell'Allegato A, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 09/12/2024, prevede tempi e modalità di comunicazione della dichiarazione di accettazione del contributo (15 giorni con modalità esclusiva tramite formulario telematico);

Preso atto che, nell'effettuazione dei primi scorrimenti si sono verificati molti casi di decorrenza dei termini dei 15 giorni comportanti la mancata accettazione del contributo da parte dei potenziali beneficiari.

Preso atto che è stato conseguentemente necessario procedere a contattare formalmente i successivi nominativi collocati in graduatoria e ciò sta comportando un allungamento dei tempi necessari a riallocare le risorse;

Ritenuto necessario di contemperare l'esigenza di garantire ai potenziali beneficiari un tempo congruo per valutare se aderire o meno con l'efficienza allocativa delle risorse disponibili;

Ritenuto conseguentemente-alla luce di quanto precedentemente esposto e al fine di garantire speditezza ed efficienza nella gestione delle procedure di scorrimento della graduatoria vista l'esistenza di termini cogenti per conclusione degli scorrimenti della graduatoria- di:

- rideterminare in 7 giorni il termine massimo concesso per l'accettazione del contributo da parte dei beneficiari a seguito di scorrimento;
- ampliare le modalità di comunicazione includendo la possibilità di utilizzare anche la posta elettronica ordinaria e la Posta Elettronica Certificata (PEC);

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023";

Vista la deliberazione 2 ottobre 2024, n.73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025 e la deliberazione 19.12.2024, n. 100 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFER) 2025, con particolare riferimento al relativo Progetto Regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n.1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'articolo 2 comma 4 dell'Allegato A "Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria finale del bando Residenza in Montagna 2024 e

aspetti connessi”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1484 del 09/12/2024, con il seguente testo:

«4. Gli aventi diritto al beneficio, individuati sulla base della posizione utile in graduatoria, saranno invitati a comunicare formalmente l'accettazione del contributo entro il termine perentorio di 7 giorni decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione inviata dal Settore Programmazione e Finanza Locale mediante lo stesso formulario telematico già utilizzato per la presentazione dell'istanza. Decorso inutilmente tale termine, gli interessati decadranno automaticamente dal diritto al beneficio. La dichiarazione di accettazione dovrà essere trasmessa entro il suddetto termine perentorio, utilizzando una delle seguenti modalità:

- formulario telematico predisposto per la presentazione dell'istanza;
- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it»

2. di approvare conseguentemente l'allegato A “Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria finale del bando Residenza in Montagna 2024 e aspetti connessi” nel testo come sopra modificato, il quale allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e sostituisce integralmente l'allegato A precedentemente approvato con delibera G.R.1484 del 09/12/2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Luigi IDILI

Il Direttore
Paolo GIACOMELLI

Allegato "A"**Indirizzi per lo scorrimento della graduatoria finale del bando "Residenzialità in Montagna 2024" e aspetti connessi***(in sostituzione dell'allegato A alla delibera n. 1484 del 9/12/2024)*

- 1) RINUNCIA AL CONTRIBUTO
- 2) SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

1) RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Il richiedente il contributo collocato nella "Graduatoria finale delle domande pervenute ed acquisite dal Formulário telematico - Fase 1" di cui all'Allegato A al decreto dirigenziale n.21376 del 17/09/2024, ha la facoltà di procedere in ogni momento al ritiro della propria domanda mediante una dichiarazione formale da presentare al Settore Programmazione e finanza locale con le modalità indicate al successivo punto 3.

2. Il richiedente che abbia titolo a beneficiare del contributo in quanto risultante nell'Elenco dei beneficiari di cui all'Allegato C al decreto dirigenziale n.21376 del 17/09/2024 oppure in esito ad uno scorrimento successivo della graduatoria di cui al precedente punto 1), qualora intenda o debba rinunciare al finanziamento regionale concesso, è tenuto a presentare tempestivamente una dichiarazione formale al Settore Programmazione e finanza locale con le modalità indicate al successivo punto 3, al fine di consentire il riutilizzo delle risorse impegnate.

3. Per presentare formale rinuncia alla domanda di contributo relativa al bando "Residenzialità in Montagna 2024" occorre compilare in ogni sua parte il "Modulo di rinuncia" appositamente predisposto dal settore regionale (nel duplice formato editabile e pdf) e trasmetterlo alla Regione Toscana con una delle seguenti modalità:

- per posta elettronica certificata (pec), all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it;
- tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno all'indirizzo di REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale, Piazza Duomo 10, 50122 - Firenze, all'attenzione del Settore Programmazione e Finanza Locale (Direzione Programmazione e Bilancio).
- tramite il formulário telematico di presentazione dell'istanza di contributo. In questo caso, è necessario comunicare all'indirizzo email montagna@regione.toscana.it, che ci si intende avvalere di questa modalità. Successivamente, il Settore regionale provvederà a notificare sul formulário stesso una comunicazione con la quale verrà richiesto a colui che ha presentato l'istanza di rientrare in piattaforma ed allegare il modulo di rinuncia nella sezione "Allegati e Documenti". Non è richiesto di allegare una fotocopia del documento di identità del richiedente, in quanto il medesimo accede sul portale con le proprie credenziali di autenticazione.
- Per mail allegando il documento di identità del richiedente.

4. Il "Modulo di rinuncia" è disponibile sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale nella sezione dedicata alle Politiche per la montagna raggiungibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/bando-residenzialita%C3%A0-in-montagna-2024-contributiperl-acquisto-di-un-immobile>

5. Il Settore Programmazione e finanza locale adotterà periodicamente un proprio decreto con il quale prenderà atto delle rinunce formali pervenute, sotto forma di elenco, con l'indicazione del numero di procedimento associato alla domanda di contributo e della data della dichiarazione di rinuncia.

2) SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

1. In caso di decadenza dal diritto a ricevere il contributo o di rinuncia formale allo stesso da parte dei beneficiari il Settore Programmazione e finanzia locale procederà con cadenza periodica allo scorrimento della graduatoria, assegnando con proprio provvedimento le risorse liberate a coloro che avranno maturato il diritto secondo la loro collocazione in detta "Graduatoria finale delle domande pervenute ed acquisite dal Formulario Telematico - FASE 1" (Allegato A al decreto dirigenziale n.21376 del 17/09/2024).

2. Con il medesimo decreto, si provvederà ad aggiornare l' "Elenco dei beneficiari del contributo che accedono alla FASE 2" (Allegato C al decreto dirigenziale n.21376 del 17/09/2024) dando atto dei rinunciatari.

3. I decreti dirigenziali che approvano lo scorrimento della graduatoria verranno pubblicati sulla banca dati degli atti amministrativi dei dirigenti e sul BURT, nonché sul sito istituzionale di Regione Toscana al link

<https://www.regione.toscana.it/-/bando-residenzialit%C3%A0-in-montagna-2024-contributi-per-l-acquisto-di-un-immobile>

4. Gli aventi diritto al beneficio, individuati sulla base della posizione utile in graduatoria, saranno invitati a comunicare formalmente l'accettazione del contributo entro il termine perentorio di 7 giorni decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione inviata dal Settore Programmazione e Finanza Locale mediante lo stesso formulario telematico già utilizzato per la presentazione dell'istanza. Decorso inutilmente tale termine, gli interessati decadranno automaticamente dal diritto al beneficio. La dichiarazione di accettazione dovrà essere trasmessa entro il suddetto termine perentorio, utilizzando una delle seguenti modalità:

- formulario telematico predisposto per la presentazione dell'istanza;
- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

5. Qualora all'atto di scorrimento della graduatoria, l'allocazione della disponibilità finanziaria determinasse un residuo tale da non consentire la copertura dell'intero importo relativo alla prima domanda successiva a quelle interamente finanziate, non si procederà al finanziamento parziale della stessa ed essa sarà presa in considerazione solo nel caso in cui si rendano disponibili risorse sufficienti alla copertura dell'intero importo richiesto in caso di eventuali ulteriori scorrimenti.

6. Il 31/08/2025 costituisce il termine limite entro il quale potranno essere adottati i provvedimenti di cui al precedente comma 1 in ragione del fatto che la misura di incentivazione della residenzialità deve concludersi alla data del 31/08/2026 salvo proroghe (D.M. DARA di ripartizione Fosmit del 4/8/2023), ciò al fine di consentire a coloro che abbiano maturato a seguito degli scorrimenti il titolo a godere del beneficio, di disporre di 12 mesi di tempo per procedere all'acquisto dell'immobile.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 18)

Delibera N 400 del 31/03/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sabina BORGOGNI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. Ue 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Presa d'atto della versione 17 del PSR approvata dalla Commissione europea.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva la versione 17 del Psr Feasr 2014-2022

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva la versione 17
del Psr Feasr 2014-2022*
c5cd21038449b4f32fa43d46952d18570c307778bff142ecbfd7f185e897ae07

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 11 lettera b) dove sono stabilite le categorie e le modalità di modifica dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1305/2013 che all'art.4 definisce le modalità di presentazione delle proposte di modifica dei programmi;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6111 final del 26 agosto 2024 che approva la versione 15 del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022 della Regione Toscana;

VISTA la delibera n. 23 del 20 gennaio 2025 con la quale si è preso atto della versione 16 del PSR 2014-2022, approvata dalla Commissione europea con decisione C(2024) 9257 final del 18 dicembre 2024;

PRESO ATTO che in data 20 gennaio 2025 è stato dato avvio alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR FEASR 2014-2022 per l'esame della proposta di modifica della versione 16 del PSR 2014-22 (prima modifica annualità 2025) e che la stessa si è conclusa il giorno 24 gennaio 2025 senza osservazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 77 del 27 gennaio 2025, con la quale venivano approvate le proposte di modifica alla versione 16 del PSR e veniva dato mandato al Settore "Autorità di Gestione Feasr" di procedere alla notifica alla Commissione europea;

VISTA la notifica avvenuta in data 31 gennaio 2025, tramite il portale ufficiale di interscambio con la Commissione europea "SFC2014";

VISTA la Decisione di esecuzione C(2025) 1611 final del 13 marzo 2025, Allegato A al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale, con la quale la Commissione europea approva la versione 17 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Toscana, che - per motivi di semplificazione - sarà resa disponibile al seguente link <https://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr>;

RITENUTO opportuno prendere atto della versione 17 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022;

CONSIDERATO che la versione 17 del PSR 2014-22, approvata dalla Commissione europea, prevede:

- un incremento di € 8.574.000,00 della dotazione della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”. L’aumento della dotazione finanziaria per la sottomisura 6.1 è destinato a consentire lo scorrimento completo della graduatoria provvisoria del relativo bando 2024;
- l’incremento della dotazione finanziaria della misura 13 “indennità in zone montane e svantaggiate” di € 6.765.092,00, destinato all’incremento del relativo bando annualità 2025;
- l’incremento della dotazione finanziaria della sottomisura 14.1 “Benessere animale” di € 2.500.000,00, destinato all’incremento del relativo bando, annualità 2025;
- l’innalzamento dei tassi di cofinanziamento Feasr che passano dall’attuale tasso unico per tutte le misure pari al 43,12% (con 39,82% quota Stato e 17,06% quota regione), ai seguenti tassi:
 - Misure 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, 11 “Agricoltura biologica”, 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” - deroga al 75%;
 - Misure 16 “Cooperazione”, 19 “Sostegno allo sviluppo locale Leader” e sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” - deroga all’80%;
 - Aliquota del 53% per tutte le altre misure.

RITENUTO opportuno pertanto dare mandato:

- al Settore “Forestazione, agro-ambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, di incrementare di € 6.765.092,00 la dotazione finanziaria del bando 2025 della Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”, approvato con decreto dirigenziale n.1826 del 31 gennaio 2025, portandola dagli attuali € 3.846.274 a € 10.611.366, fermo restando l’eventuale ulteriore incremento che potrà essere disposto con successive modifiche del PSR 2014-22, in vista della chiusura del programma;
- al Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” di incrementare di € 2.500.000,00 la dotazione del bando annualità 2025 della Misura 14 “Benessere degli animali”, approvato con decreto dirigenziale n. 27793 del 16 dicembre 2024 e successivamente modificato con decreto dirigenziale n. 3985 del 28 febbraio 2025, portandola dagli attuali 3.217.000,00€ a 5.717.000,00€, fermo restando l’eventuale ulteriore incremento che potrà essere disposto con successive modifiche del PSR 2014-22, in vista della chiusura del programma;
- al settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l’innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole” di incrementare di € 8.574.000,00 la dotazione finanziaria del bando 2024 della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”, approvato con decreto dirigenziale n. 17302 del 25 luglio 2024 e successive modifiche e integrazioni, portandola dagli attuali € 13.200.000 a € 21.774.000. Tale incremento consentirà l’esaurimento di tutta la graduatoria provvisoria, in quanto sarà possibile finanziare con il PSR la prima tranches del premio (pari al 70%) e con il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Feasr 2023-27 i saldi (pari al 30% del premio), come trascinarsi a valere sull’analogo intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”;
- ad Artea di adeguare il proprio sistema contabile affinché possa procedere ad effettuare i pagamenti utilizzando i nuovi tassi di cofinanziamento Feasr a partire dal 1° aprile 2025;

VISTA la delibera n. 187 del 24 febbraio 2025 “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell’art.51 del D. Lgs. 118/2011”;

DATO ATTO che le modifiche e le integrazioni al Programma di cui al presente atto non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto la quota di cofinanziamento regionale è stanziata sui capitoli 52518 e 53994 (quest'ultimo quale finanziamento nazionale integrativo) e le quote di cofinanziamento comunitaria e statale non transitano dal bilancio regionale perchè direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 27 marzo 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto della versione 17 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Toscana, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2025) 1611 final del 13 marzo 2025, Allegato A del presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale, che – per motivi di semplificazione - sarà resa disponibile al seguente link <https://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr> e che va a sostituire la precedente versione 16;
2. di dare mandato:
 - al Settore “Forestazione, agro-ambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, di incrementare di € 6.765.092,00 la dotazione finanziaria del bando 2025 della Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”, approvato con decreto dirigenziale n.1826 del 31 gennaio 2025, portandola dagli attuali € 3.846.274 a € 10.611.366, fermo restando l'eventuale ulteriore incremento che potrà essere disposto con successive modifiche del PSR 2014-22, in vista della chiusura del programma;
 - al Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” di incrementare di € 2.500.000,00 la dotazione del bando annualità 2025 della Misura 14 “Benessere degli animali”, approvato con decreto dirigenziale n. 27793 del 16 dicembre 2024 e successivamente modificato con decreto dirigenziale n. 3985 del 28 febbraio 2025, portandola dagli attuali 3.217.000,00€ a 5.717.000,00€, fermo restando l'eventuale ulteriore incremento che potrà essere disposto con successive modifiche del PSR 2014-22, in vista della chiusura del programma;
 - al settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole” di incrementare di € 8.574.000,00 la dotazione finanziaria del bando 2024 della sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”, approvato con decreto dirigenziale n. 17302 del 25 luglio 2024 e successivamente modificato con decreto dirigenziale n. 25269 del 15 novembre 2024, portandola dagli attuali € 13.200.000 a € 21.774.000. Tale incremento consentirà l'esaurimento di tutta la graduatoria provvisoria, in quanto sarà possibile finanziare con il PSR la prima tranches del premio (pari al 70%) e con il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Feasr 2023-27 i saldi (pari al 30% del premio), come trascinato a valere sull'analogo intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”;

- ad Artea di adeguare il proprio sistema contabile affinché possa procedere ad effettuare i pagamenti utilizzando i nuovi tassi di cofinanziamento Feasr a partire dal 1° aprile 2025;

3. di dare atto che le modifiche e le integrazioni al Programma di cui al presente atto non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto la quota di cofinanziamento regionale è stanziata sui capitoli 52518 e 53994 (quest'ultimo quale finanziamento nazionale integrativo) e le quote di cofinanziamento comunitaria e statale non transitano dal bilancio regionale perchè direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente

SABINA BORGOGNI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI



Bruxelles, 13.3.2025
C(2025) 1611 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 13.3.2025

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507 del 26 settembre 2015

CCI 2014T06RDRP010

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

IT

IT

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**del 13.3.2025****che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 3507 del 26 settembre 2015****CCI 2014T06RDRP010**

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio¹, in particolare l'articolo 11, lettera a),

considerando quanto segue:

- (1) Il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato approvato con decisione di esecuzione C(2015) 3507 della Commissione del 26 settembre 2015 e modificato da ultimo dalla decisione di esecuzione C(2024) 9257 della Commissione del 19 dicembre 2024.
- (2) Il 31 gennaio 2025 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di approvazione di una modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana a norma dell'articolo 11, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il 25 febbraio 2025 l'Italia ha presentato una versione riveduta della modifica del programma di sviluppo rurale.
- (3) Conformemente all'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio², la Commissione ha valutato la richiesta di modifica del programma di sviluppo rurale e non ha formulato osservazioni.
- (4) Le autorità italiane competenti hanno debitamente motivato la richiesta di modifica a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e hanno

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487, ELI: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2013/1305/oj>.

² Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320, ELI: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2013/1303/oj>).

fornito le informazioni richieste dall'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione³.

- (5) La Commissione ha concluso che la proposta di modifica del programma di sviluppo rurale è conforme al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013.
- (6) È pertanto opportuno approvare la modifica del programma di sviluppo rurale.
- (7) La modifica dei finanziamenti nazionali integrativi inseriti nel programma di sviluppo rurale per interventi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (il "trattato"), ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è conforme ai criteri previsti dal medesimo regolamento e dovrebbe pertanto essere approvata.
- (8) La presente decisione non riguarda gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del trattato che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 dello stesso, nei casi in cui l'aiuto di Stato non sia ancora stato approvato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvata la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana, Italia, presentata alla Commissione in versione definitiva il 25 febbraio 2025.

Articolo 2

L'allegato della decisione di esecuzione C(2015) 3507 è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 3

La spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica del programma lo è a decorrere dal 31 gennaio 2025.

Articolo 4

È approvata la modifica dei finanziamenti nazionali integrativi per lo sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 inseriti nel programma di sviluppo rurale.

³ Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 227 del 31.7.2014, pag. 18, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2014/808/oj).

Articolo 5

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 13.3.2025

Per la Commissione
Christophe HANSEN
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPRez
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 31)

Delibera N 412 del 31/03/2025

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lucia DE SIERVO

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

"Approvazione degli indirizzi e dei criteri per l'attivazione dell'intervento "Distretti Tecnologici della Regione Toscana" nell'ambito dell'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027. Soggetti gestori del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali, e del Distretto del Turismo (commercio e servizi)"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Criteri selezione
B	Si	Fase 2

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

Allegati n. 2

- A* *Criteria selezione*
65778002e681364ae281fa32c96511119bc7c77478a14a5965845ae29c79a8a8
- B* *Fase 2*
90a45214b66f71299b9ff44d95b4d446cc222065a8e67cffd35e960a8a18c0af

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e in particolare l’art. 4 ter;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 73 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024 n. 100, con particolare riferimento al Progetto Regionale 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 che prende atto della decisione di cui al precedente capoverso;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022, che approva la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 20 febbraio 2023, che approva il piano di lavoro della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) e individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche, con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 25 marzo 2024 che approva la versione n. 3 del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del

trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 5.000.000,00;

Visto il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Dato atto di aver sottoposto alla Consulta delle imprese un Documento operativo finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell’art. 4 ter della L.R. 71/2017, la quale ha espresso il proprio parere nella seduta del 19.01.2024;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 12 febbraio 2024 come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n.1080 del 30/09/2024, che approva il Documento Operativo “Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali”, il quale:

- definisce il Distretto Tecnologico Regionale (DTR);
- individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici
- stabilisce le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance: a) iter e costituzione del Comitato di indirizzo, b) nomina del Presidente, c) criteri, modalità di selezione e compiti del soggetto gestore;

Considerato che il citato Documento Operativo prevede che il Soggetto gestore è individuato dal Comitato di indirizzo, a maggioranza dei votanti, tra i seguenti soggetti, selezionati dalla Regione con procedura ad evidenza pubblica:

- i. European Digital Innovation Hub
- ii. Competence center
- iii. Digital Innovation Hub
- iv. Centro trasferimento tecnologico 4.0
- v. Centro servizi alle imprese

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.832 del 15/07/2024, con la quale vengono approvati, gli indirizzi e i criteri, di cui agli Allegati A e B, per l’attivazione dell’intervento “Distretti Tecnologici della Regione Toscana” nell’ambito dell’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” del PR FESR 2021-2027;

Visto il Decreto dirigenziale n.17549 del 31/07/2024 con il quale è stato approvato l’Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di Indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come “Soggetti Gestori”, e successivo Decreto dirigenziale n 24866 del 06/11/2024, con il quale è stato approvato l’Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di Indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come “Soggetti Gestori”, che hanno presentato domanda entro il 10/10/2024;

Verificato, quindi che i Distretti Tecnologici Regionali “Marmo e pietre ornamentali” e “Turismo [commercio e servizi]” non sono riusciti a nominare soggetti Gestori in quanto non presenti nell’elenco da cui poter attingere;

Valutato che sia opportuno arrivare alla piena operatività dei Distretti Tecnologici regionali con l'individuazione di un soggetto gestore;

Ritenuto opportuno, per raggiungere il suddetto obiettivo, approvare nuovi requisiti di partecipazione per riaprire un Bando, modificando quelli definiti nella delibera di Giunta Regionale n.832 del 15/07/2024, come segue:

- gli esercizi di riferimento per la definizione dei ricavi sia il triennio 2022-2023-2024;
- la media di ricavi derivanti da erogazione di servizi di progettazione ed erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla Tipologia servizi alla categoria B. (Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione del Catalogo dei servizi qualificati di cui alla delibera G.R. n. 717 del 26/06/2023) sia per una percentuale del 20 % dei ricavi totali nel triennio e comunque per un valore cumulato nel triennio non inferiore a 80.000 euro,
- la struttura tecnica del triennio di riferimento (2022-2023-2024) per quanto attiene le unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato) sia limitato a 1;
- per quanto attiene l'entità del contributo di fissare a 45.000,00 euro per il triennio di operatività corrispondente al 50% del costo totale ammissibile;

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi - pari a complessivi Euro 440.000,00 - è assicurata dalle risorse stanziare a valere sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027, sui capitoli 53429 (prenotazione n. 20241586), capitolo 53430 (prenotazione n. 20241588), e 53431 (prenotazione n.20241589) secondo l'articolazione riportata:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'	IMPORTO	Prenotazione n°
53429	PURO	UE	2025	88.000,00	20241586
53429	PURO	UE	2026	88.000,00	20241586
53430	PURO	STATO	2025	92.400,00	20241588
53430	PURO	STATO	2026	92.400,00	20241588
53431	PURO	RT	2025	39.600,00	20241589
53431	PURO	RT	2026	39.600,00	20241589

Dato atto che per la gestione del suddetto bando, secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA, Organismo Intermedio, e che tale attività, avviata nel 2024, è ricompresa nel Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026, approvato con DGR 1412 del 24/11/2024, e nell'Elenco delle attività 2025/2027 da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A., approvato con delibera della Giunta Regionale n. 169 del 17/02/2025 e trova copertura finanziaria sugli impegni assunti con decreto n. 28800/2024;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 recante "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la L.R. n. 58 del 24/12/2024 “Legge di stabilità per l’anno 2025”;

Vista la L.R. n. 59 del 24/12/2024 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025”;

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 “Bilancio di previsione finanziario 2025–2027”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 20/03/2025;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli indirizzi e i criteri, di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto, per l’apertura di un nuovo Bando per l’intervento “Distretti Tecnologici della Regione Toscana” nell’ambito dell’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” del PR FESR 2021-2027;
2. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive all’adozione degli atti necessari all’approvazione della manifestazione di interesse per quanto attiene alla procedura di selezione dei soggetti che possono essere individuati dai Comitati di indirizzo quali soggetto gestore (allegato A), e del successivo bando per il finanziamento dei soggetti gestori individuati dai singoli Comitati di indirizzo del Distretto Tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali, e del Turismo (Allegato B);
3. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi - pari a complessivi Euro 440.000,00 - è assicurata dalle risorse stanziare a valere sul bilancio di previsione finanziario 2025-2027, sui capitoli 53429 (prenotazione n. 20241586), capitolo 53430 (prenotazione n. 20241588), e 53431 (prenotazione n.20241589) secondo l’articolazione seguente:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'	IMPORTO	Prenotazione n°
53429	PURO	UE	2025	88.000,00	20241586
53429	PURO	UE	2026	88.000,00	20241586
53430	PURO	STATO	2025	92.400,00	20241588
53430	PURO	STATO	2026	92.400,00	20241588
53431	PURO	RT	2025	39.600,00	20241589
53431	PURO	RT	2026	39.600,00	20241589

4. di dare atto che per la gestione del suddetto bando, secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA, Organismo Intermedio, e che tale attività, avviata nel 2024, è ricompresa nel Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio

2024-2026, approvato con DGR 1412 del 24/11/2024, e nell'Elenco delle attività 2025/2027 da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A., approvato con delibera della Giunta Regionale n. 169 del 17/02/2025 e trova copertura finanziaria sugli impegni assunti con decreto n. 28800/2024;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente
Lucia De Siervo

Il Direttore
Albino Caporale

Allegato A

<p>PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.6 Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema</p> <p>A. Distretti tecnologici</p> <p>Fase 1</p> <p>Avviso di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati dei DDTT regionali “soggetti gestori”</p>	
Finalità generale	Sostegno al trasferimento tecnologico tra sistema della ricerca e sistema delle imprese
Obiettivo operativo	Promozione di azioni di divulgazione e diffusione di conoscenza delle tecnologie e delle applicazioni tecnologie connesse ai processi di transizione digitale e ambientale mediante programmi di attività dei Distretti tecnologici regionali (art.4 ter L.R. 71/2017, delibera GR n.112 del 12.02.2024) realizzati di soggetti gestori
Territori interessati	Intero territorio regionale
Soggetti destinatari	<ol style="list-style-type: none"> 1. European Digital Innovation Hub (EDIH) 2. Competence center 3. Digital Innovation Hub (DIH) ¹ 4. Centro di trasferimento tecnologico 4.0 <p>come definiti dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Centro servizi alle imprese <p>come definiti dalla delibera GR n.112 del 12.02.2024)</p> <p>Per i DIH.</p> <p>Nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria, articolazione formalizzata di un DIH nazionale della medesima associazione, l'unità deve avere una sua autonomia funzionale e organizzativa e costituisce un centro di costo-ricavi autonomo, chiaramente individuabile e tracciabile. In questi casi, in presenza di una pluralità di sedi operative o unità organizzative su base regionale, è ammessa la presentazione di una sola unità</p>

¹Art.1, comma 1, lett.n) Decreto Direttore Generale 29.01.2018

Allegato A

	<p>in forma singola oppure da un soggetto unico in forma associativa.</p> <p>L'autonomia funzionale e organizzativa deve avere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> presenza dell'unità all'interno dell'organigramma dell'ente; presenza all'interno del regolamento di contabilità dei criteri per definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo e sua applicazione al centro di costo-ricavo; presenza nel software contabile di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo e quindi l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione; assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in testa al dirigente del centro; report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione; attestazione (decreto presidente o altro decreto) presenza in testa al dirigente del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa
Criteri di selezione	<p>I soggetti destinatari devo essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> essere formalmente costituiti da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda di manifestazione di interesse ed essere attivi; essere iscritti alla CCIAA avere una unità locale sul territorio regionale non avere precedenti penali specifici ² regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC) affidabilità finanziaria avere registrato negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione da servizi di progettazione e erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla Tipologia servizi alla categoria B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione del Catalogo dei servizi qualificati di cui alla delibera G.R.

² Non aver riportato - nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

b) di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000), ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Allegato A

	<p>n.717 del 26/06/2023 per una percentuale del 20 % dei ricavi totali nel triennio e comunque per un valore cumulato non inferiore a 80.000 euro</p> <p>h) avere avuto nel triennio (2022-2024) una struttura tecnica così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato) - 1 unità di personale tecnico qualificato (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato) <p>I requisiti del personale della struttura tecnica devono essere posseduti al momento della</p> <ul style="list-style-type: none"> a) formalizzazione contrattuale con il soggetto destinatario; b) presentazione della domanda di agevolazione della Fase 2. <p>Per la verifica del criterio si fa riferimento a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti che hanno operato per un valore equivalente complessivo di almeno 150 g/u annue come valore medio calcolato sul triennio 2022-2024.</p> <p>Per il personale che abbia operato con rapporti contrattuali diversi da quello di lavoro dipendente la determinazione delle giornate-uomo equivalenti avviene rapportando il corrispettivo economico del contratto al valore convenzionale della giornata-uomo di 83 euro/giornata per inquadramento corrispondente a dirigente e 50 euro/giornata per inquadramento corrispondente a quadro³. Il numero di giornate effettivamente computato ai fini della verifica del criterio è pari al minore tra il numero delle giornate convenzionali così determinate ed il numero di giornate lavorative convenzionali comprese nel periodo di validità del contratto (assunte convenzionalmente pari a venti/mese o duecentoventi/anno).</p>
<p>Tipologia ed entità dell'aiuto (della fase 2)</p>	<p>I soggetti selezionati con la procedura di cui alla Fase 1 potranno essere successivamente individuati dai Comitati di indirizzo dei Distretti tecnologici come "soggetti gestori".</p> <p>I "soggetti gestori" individuati potranno accedere alla Fase 2 per la concessione di una sovvenzione a fondo perduto per il cofinanziamento</p>

³ Per i valori convenzionali riferimento Delibera G.R. n.1463 del 11.12.2023; per la classificazione delle fasce di inquadramento contrattuale riferimento Decreto MIUR 24.02.2018

Allegato A

	<p>iniziative previste dal Programma di attività di durata triennale del DT sulla base di un Avviso dedicato della Regione.</p> <p>La sovvenzione prevede un tasso di cofinanziamento: 50% del costo totale ammissibile.</p> <p>Regime di aiuto: art.27 del Regolamento GBER ⁴</p>
<p>Presentazione domanda di inserimento elenco soggetti per essere individuati soggetti gestori di Distretti tecnologici regionali avvio dell'intervento e istruttoria</p>	<p>I soggetti destinatari devono presentare manifestazione di interesse ad essere selezionati per l'inserimento dell'elenco regionale dei soggetti aventi i requisiti per essere individuati dai Comitati dei DDTT regionali.</p> <p>I soggetti destinatari dovranno dichiarare (ai sensi degli art.46 e 47 del DPR 445/2000) oltre i dati anagrafici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il possesso dei requisiti corrispondenti alle categorie tipologiche di ammissibilità - il possesso dei requisiti dei criteri di selezione, quantitativi (affidabilità finanziaria, performance gestionali) e qualitativi (struttura organizzativa) - la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC) - la insussistenza di specifici precedenti penali <p>I dati relativi ai requisiti quantitativi potranno essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.14, comma 3, della L.R. 71/2017.</p> <p>L'organismo intermedio Sviluppo Toscana spa procede</p> <p>a) alla istruttoria di verifica della completezza della manifestazione di interesse, al possesso dei requisiti anagrafici, alla verifica dei requisiti di cui</p> <p>b) al controllo ex post dei requisiti dichiarati</p> <ul style="list-style-type: none"> - del 100% per i soggetti che saranno individuati "soggetti gestori" dai Comitati dei DDTT regionali - di almeno il 20% degli altri soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse, successivamente alla individuazione dei "soggetti gestori"
<p>Revoca e decadenza</p>	<p>Nel caso di verifica negativa sul possesso dei requisiti, il soggetto viene cancellato dall'elenco e laddove sia stato individuato quale soggetto gestore, decade sia dal ruolo di soggetto gestore sia dal diritto a partecipare alla Fase 2.</p> <p>Il Comitato di indirizzo valuterà se procedere ad individuare altro soggetto</p>

⁴ REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Allegato A

	gestore in sostituzione del soggetto decaduto
Quadro Finanziario	La fase 1 non prevede contributi regionali (per il quadro finanziario vedi scheda fase 2)
Organismi intermedi	Sviluppo Toscana spa . Le attività sono previste nell' Elenco Attività di cui all'Art. 3 bis, comma 2, lett. c della L.R. 28/2008 - Annualità 2025 Numero Attività 13 PR FESR 21-27: Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" (Delibera n.497 del 22-04-2024 e DGR n.1412 del 24/11/2024. Oggetto : Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c)

a) Adeguatezza patrimoniale

$$PN / (CP-C) > 0,2$$

b) Affidabilità economica

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35)}{(S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35)} > 0,02$$

c) Affidabilità finanziaria

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65 + EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + (F)}{(CP-C)} > 0,25$$

Allegato b)

<p>PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.6</p> <p>Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema</p> <p>A. Distretti tecnologici</p> <p>Fase 2</p> <p>Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali e del Distretto del Turismo (commercio e servizi)</p>	
Finalità generale	Sostegno al trasferimento tecnologico tra sistema della ricerca e sistema delle imprese
Obiettivo operativo	Promozione di azioni di divulgazione e diffusione di conoscenza delle tecnologie e delle applicazioni tecnologie connesse ai processi di transizione digitale e ambientale mediante programmi di attività dei Distretti tecnologici regionali (art.4 ter L.R. 71/2017, delibera GR n.112 del 12.02.2024) realizzati di soggetti gestori
Territori interessati	Intero territorio regionale
Soggetti destinatari	<p>Soggetti gestori dei Distretti tecnologici regionali individuati dai Comitati di indirizzo tra i soggetti selezionati dalla Regione nella fase 1 e rientranti tra le seguenti tipologie di soggetti come definiti dalla delibera G.R. n.112 del 12.02.2024</p> <p>1. European Digital Innovation Hub (EDIH) 2. Competence center 3. Digital Innovation Hub (DIH) 4. Centro di trasferimento tecnologico 4.0</p> <p>come definiti dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023</p> <p>5. Centro servizi alle imprese</p> <p>come definiti dalla delibera GR n.112 del 12.02.2024)</p>

	<p>Per i DIH.</p> <p>Nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria, articolazione formalizzata di un DIH nazionale della medesima associazione, l'unità deve avere una sua autonomia funzionale e organizzativa e costituisce un centro di costo-ricavi autonomo, chiaramente individuabile e tracciabile. In questi casi, in presenza di una pluralità di sedi operative o unità organizzative su base regionale, è ammessa la presentazione di una sola unità in forma singola oppure da un soggetto unico in forma associativa.</p> <p>L'autonomia funzionale e organizzativa deve avere i seguenti requisiti:</p> <p>a.presenza dell'unità all'interno dell'organigramma dell'ente; b.presenza all'interno del regolamento di contabilità dei criteri per definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo e sua applicazione al centro di costo-ricavo; c.presenza nel software contabile di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo e quindi l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione; d.assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in testa al dirigente del centro; e.report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione; f.attestazione (decreto presidente o altro decreto) presenza in testa al dirigente del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa</p> <p>I soggetti destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a)essere in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida approvate dalla GR n. 158 del 19/02/2024 b)essere formalmente costituiti da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed essere attivi; c)affidabilità finanziaria d)avere registrato negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione da servizi di progettazione e erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla Tipologia servizi alla categoria B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione del Catalogo dei servizi qualificati di cui alla delibera G.R. n. 717 del 26/06/2023 per una percentuale del 20 % dei ricavi totali nel triennio e comunque per un valore cumulato non inferiore a 80.000 euro e)avere avuto una struttura tecnica nel triennio (2022-2024) così composta :</p> <p>–1 unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato)</p> <p>–1 unità di personale tecnico qualificato (diploma di istruzione terziaria e con</p>
--	--

	<p>una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato)</p> <p>I requisiti della struttura tecnica devono essere posseduti dal personale al momento della</p> <p>a. presentazione della domanda di agevolazioni (di questa fase 2) b. formalizzazione contrattuale con il soggetto destinatario.</p> <p>Per la verifica del criterio si fa riferimento a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti che hanno operato per un valore equivalente complessivo di almeno 150 g/u annue come valore medio calcolato sul triennio 2022-2024.</p> <p>Per il personale che abbia operato con rapporti contrattuali diversi da quello di lavoro dipendente la determinazione delle giornate-uomo equivalenti avviene rapportando il corrispettivo economico del contratto al valore convenzionale della giornata-uomo di 83 euro/giornata per inquadramento corrispondente a dirigente e 50 euro/giornata per inquadramento corrispondente a quadro)¹. Il numero di giornate effettivamente computato ai fini della verifica del criterio è pari al minore tra il numero delle giornate convenzionali così determinate ed il numero di giornate lavorative convenzionali comprese nel periodo di validità del contratto (assunte convenzionalmente pari a venti/mese o duecentoventi/anno).</p>
--	---

¹ Per i valori convenzionali riferimento Delibera G.R. n.1463 del 11.12.2023; per la classificazione delle fasce di inquadramento contrattuale riferimento Decreto MIUR 24.02.2018

Criteri di selezione	Criteria CdS	Criterio di selezione	Sotto-criterio	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa	Punteggio minimo	Punteggio massimo
	Efficacia	Capacità quantitativa del soggetto gestore di realizzare obiettivi	Numerosità e qualità del network del soggetto gestore	Numero di collaborazioni formali del soggetto gestore nella realizzazione delle azioni	Fino a 10	10	20
	Efficacia			Eterogeneità della composizione del network del soggetto gestore	Varietà tipologica delle composizioni del network del soggetto gestore		
	Efficacia	Capacità qualitativa del soggetto gestore di realizzare obiettivi	Capacità di raggiungere i destinatari delle azioni	Qualità dell'analisi del target di riferimento delle azioni proposte (MPMI)	Fino a 20	30	50
	Efficienza			Contenuti e modalità di azioni di divulgazione e diffusione tecnologica proposte	Fino a 30		
	Utilità	Raccordo tra conoscenza delle tecnologie e modalità di divulgazione/diffusione del soggetto gestore		Qualità delle proposte di azioni	Fino a 30	20	30
						60	100
<p>Procedimento valutativo: sono ammessi al finanziamento i programmi di attività che ottengono un punteggio di almeno 60/100.</p> <p>Nel caso di punteggio inferiore al valore di 60/100 il Soggetto gestore deve riformulare il programma di attività per essere sottoposto all'approvazione del Comitato di Distretto. Il nuovo programma deve essere trasmesso alla Regione entro e non oltre 45 giorni dalla data di ricevimento dell'esito della valutazione.</p>							
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>La sovvenzione: contributo a fondo perduto Tasso di cofinanziamento: 50% del costo totale ammissibile. Regime di aiuto: art.27 del Regolamento GBER ² Costo totale ammissibile 90.000 euro</p>						
Spese ammissibili	Tipologie di attività ammissibili						

² REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

- a. Animazione del DTR: promozione e realizzazione di networking (collaborazione tra imprese, tra imprese e sistema della ricerca) networking), attività di divulgazione e diffusione delle tecnologie e delle applicazioni tecnologiche, del sistema delle competenze regionali; elaborazione di documenti di proposta strategico-operativa sull'evoluzione delle nuove tecnologie
- b. Attività di marketing del DTR: promozione della partecipazione di nuove imprese organismi di ricerca finalizzata ad aumentare la visibilità del Distretto; organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione di attività di trasferimento tecnologico svolte dalle componenti;
- c. Gestione delle infrastrutture del DTR: messa a disposizione di infrastrutture (laboratori di ricerca industriale e applicata, dimostratori tecnologici) delle componenti del DTR o il network del soggetto gestore attraverso la l'organizzazione di seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze tecnologiche, finalizzata anche alla costituzione di network anche transnazionali

Le attività di cui alla lett. b) non può essere superiore al 30% del costo totale ammissibile.

Il programma di attività deve realizzarsi per un periodo non superiore a 36 mesi, decorrente dalla data di ricevimento da parte del beneficiario della concessione della sovvenzione.

Le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di sovvenzione.

Sono possibili modulazioni tra le tipologie di attività nei limiti del 20% del costo totale ammissibile e nei limiti di percentuale delle attività di cui alla lett. b)

Categorie di spese ammissibili

Spese per personale

I costi ammissibili come "spese di personale" sono quelli relativi al personale della struttura tecnica impiegato in attività di gestione, funzionamento e animazione del Distretto tecnologico ivi compresa la c.d. Segreteria operativa (Reg.UE 1060/2021. Regolamento Generale RDC 2021-2027 – art.55. Costi diretti per il personale)

I costi relativi al personale in possesso di qualificazione diversa da quella prevista per la struttura tecnica può essere rendicontata tra le spese generali.

In ogni caso nelle spese di personale non possono essere rendicontati i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dai soggetti facenti parte della organizzazione giuridica del soggetto gestore,

	<p>dagli organi di amministrazione, nonché dal coniuge, parenti ed affini di questi entro il secondo grado di tali soggetti.</p> <p>Il costo del personale ammissibile a contributo è costituito dalla retribuzione lorda (comprensiva dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro) all'interno del periodo di ammissibilità, riferito sia ai lavoratori dipendenti, che ai lavoratori "a progetto".</p> <p>Spese per consulenze (massimo 20% del costo totale ammissibili)</p> <p>Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale altamente qualificato in materia di trasferimento tecnologico e delle conoscenze (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo del trasferimento tecnologico).</p> <p>In particolare, per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle tipologie di servizi, ai requisiti dei fornitori e a tutte le sezioni del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con delibera n. 717 del 26/06/2023.</p> <p>Non sono ammesse tra le spese di consulenza se:</p> <ul style="list-style-type: none"> –riferite a contratti sottoscritti con personale che nei 3 anni antecedenti alla data di pubblicazione del Bando che abbia avuto rapporti di lavoro dipendente a qualsiasi titolo con i soggetti proponenti con il soggetto gestore –riferite alle imprese riconducibili ai componenti del Comitato di indirizzo del DTR –riferite ai Dipartimenti/Istituti degli Organismi di ricerca cui appartengono i componenti del Comitato di indirizzo del DTR <p>Spese generali</p> <p>Spese supplementari da computare nel limite del 20% del costo totale ammissibile.</p> <p><i>Sono possibili modulazioni delle spese nei limiti del 20% del costo totale ammissibile e nel rispetto del vincolo percentuale delle spese per personale e delle spese generali.</i></p>
Presentazione domanda avvio dell'intervento e istruttoria	<p>I soggetti gestori dei DDTRR devono presentare domanda di agevolazione secondo la modulistica predisposta dalla Regione con allegato un <i>programma di azioni</i> coerente con il Programma di attività triennale del Distretto tecnologico regionale, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una descrizione delle azioni secondo le tipologie ammissibili -le modalità operative di svolgimento delle azioni -il target di imprese e gli specifici ambiti tecnologici e settoriali di riferimento delle azioni -le collaborazioni formali attraverso le quali il soggetto gestore intende

	<p>realizzare le azioni proposte -le attività di divulgazione e diffusione di tecnologie e applicazioni tecnologiche svolte nel corso del triennio 2021-2023</p> <p>Oltre i requisiti previsti dalle Linee guida (delibera GR n. 158 del 19/02/2024) devono dichiarare</p> <p>-il possesso dei requisiti corrispondenti alle categorie tipologiche di ammissibilità -il possesso dei requisiti dei criteri di selezione, quantitativi (affidabilità finanziaria, performance gestionali) e qualitativi (struttura organizzativa)</p> <p>I dati relativi ai requisiti quantitativi potranno essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.14, comma 3, della L.R: 71/2017.</p> <p>L'organismo intermedio Sviluppo Toscana spa procede:</p> <p>a)alla istruttoria di verifica della completezza della manifestazione di interesse b)al controllo ex post dei requisiti dichiarati dal 100% per i soggetti gestori ammessi a finanziamento</p>
Erogazione	<p>La sovvenzione sarà erogata in 3 fasi, previa presentazione di regolare rendicontazione della spesa sostenuta: 1° SAL, di valore non inferiore al 40% costo totale ammesso, 2° SAL di un valore non inferiore al restante 40% del costo totale ammesso; SALDO a conclusione del progetto.</p> <p>Il soggetto beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo della sovvenzione per un valore non superiore al 40% previa presentazione di garanzia fidejussoria.</p>
Revoca e decadenza	<p>Si fa riferimento alle fattispecie previste dalle Linee Guida per struttura bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017" - DGR n. 716/2023 e DGR n. 858/2023</p>

Quadro Finanziario	Riferimento PF vigente del PR Fesr 2021-2027			
	CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDO	ANNUALITA'
	53429	PURO	UE	2025
	53429	PURO	UE	2026
	53429	PURO	UE	2027
	53430	PURO	STATO	2025
	53430	PURO	STATO	2026
	53430	PURO	STATO	2027
	53431	PURO	RT	2025
	53431	PURO	RT	2026
	53431	PURO	RT	2027
	Risorse disponibili	Euro (15.000x 2) x 3 annualità 2025-2027 = 90.000 euro Allocate sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale (anni 2025-2026-2027): 53429 quota UE; 53430 quota Stato ; 53431 quota Regione		
Organismo intermedio	Sviluppo Toscana spa . Le attività sono previste nell' Elenco Attività di cui all'Art. 3 bis, comma 2, lett. c della L.R. 28/2008 - Annualità 2024. Numero Attività 13 PR FESR 21-27: Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" (Delibera n.497 del 22-04-2024 e DGR n.1412 del 24/11/2024 Oggetto : Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c)			

INDICI DI AFFIDABILITA' FINANZIARIA

a) Adeguatezza patrimoniale	$PN / (CP - C) > 0,2$
b) Affidabilità economica	$(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35) / (S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35) > 0,02$
c) Affidabilità finanziaria	$(EBITDA_n \cdot 0,65 + EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + (F) / (CP - C) > 0,25$



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 32)

Delibera N 413 del 31/03/2025

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lucia DE SIERVO

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

L.R. n. 22/2016 - Approvazione della partecipazione della Regione Toscana all'EHL Open Innovation Summit, organizzando una tappa del format Toscana Tech on the road a Losanna dal 20 al 23 maggio 2025, e degli "Indirizzi per la selezione delle start up innovative"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Indirizzi per la selezione delle startup innovative per Toscana Tech on the Road Losanna EHL Open Innovation Summit

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_ Indirizzi per la selezione delle startup innovative per Toscana Tech on the Road
Losanna EHL Open Innovation Summit
812f811852293362769f51d62c1a36d66e5cc57ec874dc950ffb2a59e78c56ab*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n° 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 02/10/2024, e la relativa Nota di aggiornamento, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19/12/2024, e in particolare il Progetto Regionale 2 che prevede all’Obiettivo 3 “Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Considerato che la Svizzera ha conquistato il primo posto nel Global Innovation Index 2024 dell’Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale per la quattordicesima volta consecutiva ed ha ottenuto la pole position per i servizi scientifici, tecnologici e creativi;

Preso atto che l’Hospitality Business and Hotel Management School (di seguito EHL) organizza un Open Innovation Summit nel campus di Losanna dal 20 al 21 maggio 2025, iniziativa che riunisce leader globali, innovatori e istituzioni accademiche di eccellenza per favorire lo scambio di conoscenze utili a fronteggiare le sfide del settore e la nascita di collaborazioni;

Considerato che l’EHL è punto di riferimento globale per la formazione, l’innovazione e la consulenza nel settore dell’ospitalità e dei servizi;

Valutato che la suddetta iniziativa è una interessante occasione a livello internazionale di promozione, di avvio di relazioni e di scambio di conoscenze e buone pratiche sui temi dell’innovazione nel settore dell’ospitalità, del lusso, del food, dei servizi e delle economie rigenerative e si presenta come un’opportunità sia per la Regione Toscana e l’ecosistema regionale dell’innovazione, sia per le start up innovative toscane che possono beneficiare di un percorso di apprendimento, di miglioramento e di sviluppo;

Valutata pertanto l’opportunità di una partecipazione di Regione Toscana alla suddetta iniziativa organizzando una tappa del format Toscana Tech on the road a Losanna con la finalità di promuovere la Toscana dell’innovazione tecnologica e di visitare l’ecosistema dell’innovazione del Cantone di Vaud sulla base del seguente programma:

- 20 e 21 maggio 2025: partecipazione all’Open Innovation Summit presso l’EHL di Losanna, con panel e workshop tematici e attività di networking;
- 22 e 23 maggio 2025: attività di formazione con workshop specialistici con esperti di settore e mentor internazionali per affinare le strategie di business development e internazionalizzazione presso EHL, visite presso attori pubblici e privati qualificati dell’ecosistema dell’innovazione del Cantone di Vaud, che accoglie più di 2.000 aziende tecnologiche;

Valutata infine l’opportunità di aprire l’iniziativa oltre agli attori dell’ecosistema regionale del trasferimento tecnologico anche a n. 15 start-up innovative toscane che si sono candidate nell’ambito del bando approvato con decreto n. 24263/2024 del Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese relativo all’azione 1.1.5 “Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start up innovative del PR FESR Toscana 2021-2027” ed in particolare del punto 4.1 lett. a);

Ritenuto inoltre opportuno ai fini della selezione di 15 start up innovative di approvare gli “Indirizzi per la selezione delle start up innovative che parteciperanno a Toscana Tech on the road Losanna in occasione dell’EHL Open Innovation Summit”, di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la selezione delle imprese avverrà nel rispetto dei requisiti di cui ai punti 3. e 4., dei criteri e delle modalità previste nel sopra richiamato Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in particolare che il criterio di selezione applicato alle start up in possesso dei requisiti è l’ordine cronologico di arrivo della domanda fino alla copertura di tutte le 15 posizioni disponibili;

Ritenuto altresì di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive la struttura regionale competente per materia incaricata di coordinare la realizzazione dell’iniziativa in argomento;

Considerato inoltre che Regione Toscana si avvarrà del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana nell’ambito degli Indirizzi per il Programma di attività 2025-2027 approvato con delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025, ed in particolare dal punto E. che alla sezione “Promozione Economica del settori tecnologici innovativi” prevede la realizzazione di interventi di promozione del sistema produttivo toscano e delle sue eccellenze, al fine di migliorare la conoscenza e rafforzare il posizionamento della Toscana sui mercati nazionali ed internazionali;

Considerato inoltre di prevedere a copertura dei costi di partecipazione delle 15 start up selezionate, un contributo ad azienda fino ad un massimo di 1.600,00 euro per un totale di 24.000,00 euro complessivi, che trovano copertura nell’ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la sopra richiamata delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025 ed in particolare con il capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

Dato atto pertanto dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse necessarie per la realizzazione della suddetta iniziativa sono già state destinate a Fondazione Sistema Toscana nell’ambito di quota parte delle risorse assegnate alla Fondazione Sistema Toscana per l’anno 2025 ed in particolare capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 (“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”);

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025–2027";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 20/03/2025;

per le motivazioni espresse in narrativa

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione della Regione Toscana all’EHL Open Innovation Summit organizzando una tappa del format Toscana Tech on the road a Losanna con la finalità di

promuovere la Toscana dell'innovazione tecnologica e di visitare l'ecosistema dell'innovazione del Cantone di Vaud;

2. di approvare gli "Indirizzi per la selezione delle start up innovative che parteciperanno a Toscana Tech on the road Losanna in occasione dell'EHL Open Innovation Summit", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che la selezione delle suddette imprese avverrà nel rispetto dei requisiti di cui ai punti 3. e 4., dei criteri e delle modalità previste nel sopra richiamato Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in particolare che il criterio di selezione applicato alle start up in possesso dei requisiti è la presenza dei requisiti l'ordine cronologico di arrivo della domanda fino alla copertura di tutte le 15 posizioni disponibili;

4. di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l'organizzazione delle iniziative di promozione economica con il supporto di Fondazione Sistema Toscana nell'ambito degli Indirizzi per il Programma di attività 2025-2027 approvato con delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025, ed in particolare dal punto E. che alla sezione "Promozione Economica del settori tecnologici innovativi";

5. di prevedere a copertura dei costi di partecipazione delle 15 start up selezionate, un contributo ad azienda fino ad un massimo di 1.600,00 euro per un totale di 24.000,00 complessivi, che trovano copertura nell'ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la sopra richiamata delibera di giunta n. 269 del 10/03/2025 ed in particolare con il capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse necessarie per la realizzazione della suddetta iniziativa sono già state destinate a Fondazione Sistema Toscana nell'ambito di quota parte delle risorse assegnate alla Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2025 ed in particolare capitolo 53363 (tipo stanziamento puro – prenotazione n. 2025512);

7. di dare atto che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n° 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. n° 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente LUCIA DE SIERVO

Il Direttore ALBINO CAPORALE

ALLEGATO A**Indirizzi per la selezione delle start up innovative che parteciperanno a Toscana Tech on the road Losanna in occasione dell'EHL Open Innovation Summit**

Iniziativa di promozione della Toscana ad innovazione tecnologica

20 - 23 maggio 2025, Losanna (Svizzera)

1. FINALITA'

Nell'ambito delle politiche di promozione economica di cui alla Legge regionale n. 22/2016 e con la finalità di promuovere la Toscana dell'innovazione tecnologica, Regione Toscana, con il supporto di Fondazione Sistema Toscana, organizza una tappa di Toscana Tech on the road a Losanna (Svizzera) dal 20 al 23 in occasione dell'Hospitality Business and Hotel Management School (EHL) Open Innovation Summit.

L'EHL, punto di riferimento globale per la formazione, l'innovazione e la consulenza nel settore dell'ospitalità e dei servizi, organizza nel campus di Losanna l'Open Innovation Summit, iniziativa che riunisce leader globali, innovatori e istituzioni accademiche di eccellenza per favorire lo scambio di conoscenze utili a fronteggiare le sfide del settore e la nascita di collaborazioni.

La Svizzera ha conquistato il primo posto nel Global Innovation Index 2024 dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale per la quattordicesima volta consecutiva ed ha ottenuto la pole position per i servizi scientifici, tecnologici e creativi.

L'iniziativa è pertanto una interessante occasione a livello internazionale di promozione, di avvio di relazioni e di scambio di conoscenze e buone pratiche sui temi dell'innovazione nel settore dell'ospitalità, del lusso, del food, dei servizi e delle economie rigenerative e si presenta come un'opportunità sia per la Regione Toscana e l'ecosistema regionale dell'innovazione, sia per le start up innovative toscane che possono beneficiare di un percorso di apprendimento, di miglioramento e di sviluppo.

2. PROGRAMMA DELL'INIZIATIVA

Il programma dell'iniziativa prevede:

- 20 e 21 maggio 2025: partecipazione all'Open Innovation Summit presso l'EHL di Losanna, con panel e workshop tematici e attività di networking.
- 22 e 23 maggio 2025: attività di formazione con workshop specialistici con esperti di settore e mentor internazionali per affinare le strategie di business development e internazionalizzazione presso EHL, visite presso attori pubblici e privati qualificati dell'ecosistema dell'innovazione del Cantone di Vaud, che accoglie più di 2.000 aziende tecnologiche.

Le imprese selezionate saranno coinvolte inoltre in:

- incontri preparatori online e/o in presenza, organizzati in Toscana, per massimizzare l'efficacia della loro presenza all'evento;
- incontri di follow-up, finalizzati alla valutazione dei risultati e all'identificazione di opportunità di collaborazione post-evento.

Le attività in Svizzera si svolgeranno in lingua inglese; è pertanto richiesto che i partecipanti abbiano una conoscenza fluente della lingua (business English).

La partecipazione al programma di attività è gratuita. Per favorire la partecipazione delle start up innovative Regione Toscana sosterrà, attraverso Fondazione Sistema Toscana, parte dei costi di soggiorno a Losanna, nei limiti e secondo le modalità indicate al punto 9.

L'iniziativa sarà realizzata con il supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana, nell'ambito del Programma annuale di attività.

3. DESTINATARI

L'iniziativa è aperta a n. 15 start-up innovative toscane **che si sono candidate nell'ambito del bando approvato con decreto n. 24263/2024** del Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese relativo all'azione 1.1.5 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start up innovative del PR FESR Toscana 2021-2027" ed in particolare del **punto 4.1 lett. a)**. Tale punto prevede che le start up innovative ai sensi dell'art. 25 del DL 179/2012 devono essere costituite nei trentasei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, essere iscritte presso l'apposita sezione del Registro Imprese presso la CCIAA territorialmente competente, avere la dimensione di micro e piccole imprese ai sensi dell'art. 22 del Reg. 651/2014.

Ai fini della partecipazione all'EHL Open Innovation Summit, le suddette start-up innovative devono operare in almeno uno nei seguenti ambiti:

- Turismo (quali per esempio soluzioni innovative per l'hospitality e il travel, inclusi i nuovi modelli comportamentali e di viaggio, soluzioni digitali per l'accoglienza e l'esperienza del cliente, la smart mobility e la logistica per il turismo);
- Foodtech
- Lusso sostenibile (fashion, food, design, ecc.)
- Sostenibilità ed economia circolare applicata ai suddetti settori
- Energia e Climattech
- Benessere

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per essere ammissibili, le start up innovative di cui al punto 3. devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

- a) essere iscritta nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente;
- b) avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- c) non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
 - liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice
- d) non deve essere stata oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:
- venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
 - indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
 - decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. 445/2000;
- e) risultare attiva
- f) deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto.
- g) essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;
- h) non aver beneficiato o di aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023
- i) deve dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 di essere in possesso della capacità a contrarre e non essere stato condannato per illeciti amministrativi o reati di cui all'Allegato 1;

5. CRITERI DI SELEZIONE

Ordine cronologico di arrivo della domanda

Le imprese destinatarie dell'intervento di cui al punto 3. che sono in possesso dei requisiti di cui al punto 4. verranno selezionate sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda - che dovrà essere trasmessa via posta elettronica certificata al Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati - fino alla copertura di tutte le 15 posizioni disponibili.

6. TIPOLOGIA DI AIUTO

Aiuti in “regime de minimis” in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023

7. Fasi del procedimento: presentazione domanda di agevolazione, istruttoria

Il procedimento amministrativo si compone delle seguenti fasi:

a. Approvazione dell’Avviso con decreto del dirigente di Regione Toscana competente per materia.

L’Avviso verrà pubblicato sulla Banca dati atti di Regione Toscana, sul BURT e sul sito Unlock, oltre all’invio di comunicazione via mail alle start up che **si sono candidate nell’ambito del bando approvato con decreto n. 24263/2024** del Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese relativo all’azione **1.1.5 “Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start up innovative del PR FESR Toscana 2021-2027”** ed in particolare del **punto 4.1 lett. a)**.

b. Domanda di partecipazione da parte delle start up innovative

Le start up potranno candidarsi compilando il form di registrazione messo a disposizione da Fondazione Sistema Toscana e il cui link verrà pubblicato con l’Avviso. Le domande di partecipazione devono essere trasmesse via PEC al Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati.

c. Istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità.

L’istruttoria avverrà attraverso la verifica:

- del possesso dei requisiti previsti dal punto 3. “Destinatari”.

- del possesso dei suoi requisiti di ammissibilità cui al punto 4. (lettere dalla a. alla f.) sulla base degli esiti dell’istruttoria svolta da Sviluppo Toscana SpA in qualità di soggetto gestore per conto di Regione Toscana del bando approvato con decreto n. 24263/2024 del Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese relativo all’azione 1.1.5 “Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start up innovative del PR FESR Toscana 2021-2027” .

- della corretta presentazione della domanda sulla base dei termini e delle modalità stabilite dall’Avviso, compresa la presenza delle dichiarazioni di cui alla lettera i. del punto 4.

d. Approvazione, con provvedimento della dirigente di Regione Toscana del Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati, dell’elenco delle imprese partecipanti;

Il procedimento si concluderà il 10 maggio 2025.

Alle imprese selezionate verrà trasmessa apposita comunicazione con allegato il programma di dettaglio dell’evento, degli aspetti logistici e dell’importo effettivo sostenuto da Fondazione Sistema Toscana di cui al punto 9., che costituisce contributo in regime “de minimis” per ciascuna impresa.

8. Verifica di ammissibilità

L’istruttoria di ammissibilità è diretta a verificare:

8.1 la corretta e completa presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dall’Avviso

8.2 la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:

- iscrizione in pubblici registri (requisito a.);
- localizzazione (requisito b.);
- procedure concorsuali (requisito c.);
- insussistenza atti di revoca (requisito d.);
- soggetto attivo (requisito e.);
- domicilio digitale (requisito f.);

8.3 la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito g.), verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;

8.4 verifica il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, tramite la visura aiuti rilasciata dal Registro Nazionale (RNA).

Sulle 15 imprese selezionate verranno effettuati ex post i controlli sulle dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 di cui al punto 4. lettera i.

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

9. Contributo di Regione Toscana ai costi di missione

Al fine di favorire la partecipazione all'iniziativa, Regione Toscana sosterrà, attraverso Fondazione Sistema Toscana, i costi di soggiorno a Losanna (pernottamento e pasti come previsti dal programma) e di ingresso all'Open Innovation Forum, per una sola persona a impresa partecipante fino ad un massimo di 1.600,00 euro. I suddetti costi costituiscono per l'impresa beneficiaria una agevolazione in "regime de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023. Qualunque eventuale ulteriore costo di missione resta a carico dell'impresa partecipante quali per esempio il biglietto aereo A/R, i trasferimenti da/per l'aeroporto e in loco, i pasti non ricompresi nel programma dell'iniziativa, l'assicurazione per beni o persone, la predisposizione, stampa e/o la spedizione di materiale informativo, ecc.

Le imprese potranno segnalare a Regione Toscana la partecipazione di una ulteriore persona appartenente allo staff aziendale, che potrà prendere parte alle attività, ma i cui costi ~~di soggiorno~~ e la relativa organizzazione saranno a totale carico dell'impresa.

10. Annullamento e variazioni

Regione Toscana si riserva il diritto unilaterale di modificare il periodo di realizzazione o di annullare l'iniziativa per cause sopravvenute, dandone comunicazione alle imprese selezionate. Nessuna richiesta di rimborso o risarcimento potrà essere avanzata dalle imprese in caso di slittamento o annullamento dell'iniziativa o esclusione dal programma

Allegato 1 – Requisiti di ammissibilità da dichiarare ai sensi del artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

L'impresa alla data di trasmissione della domanda dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

1) di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):
a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
- 2) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 35)

Delibera N 415 del 31/03/2025

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

DPGR n. 33 del 18 febbraio 2025 - Individuazione , ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della L.R. 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elenco Comuni

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elenco Comuni

0496f362012b8f9cfc24cd0b5eba053d24bcbbb24f5099ae5ce47a209a03b61a

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Viste la delibera della Giunta Regionale n. 247 del 13/03/2023, quest’ultima avente ad oggetto “L.R. 45/2020: approvazione delle procedure per la segnalazione delle criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli enti locali in caso di un evento di protezione civile. Modifica alla DGR 981/2020”;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 20749 del 16/09/2024 ad oggetto “Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Revisione Assetto organizzativo;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 33 del 18 febbraio 2025 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Campo nell’Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio e negli ulteriori comuni della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia;

Preso atto, ai sensi dell’Allegato 1 della DGR n. 247/2023:

- della Relazione di Prima Valutazione dell’evento redatta dal Settore Protezione Civile regionale relativamente all’emergenza meteo del 12-13-14 febbraio 2025, trasmessa con nota prot. reg. n. 0112143 del 17/02/2025;
- del Censimento dei danni e degli interventi ex articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018 nonché delle prime valutazioni in ordine alla stima della lettera c) del medesimo articolo;

Preso atto che, relativamente ai suddetti eventi, ai sensi di quanto previsto dall’art. 24 del D.lgs. 1/2018, il Presidente della Giunta regionale, con la nota protocollo n. 0147222 del 04/03/2025, ha provveduto a richiedere al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza di rilievo nazionale per gli eventi in oggetto, allegando tra l’altro la relazione di prima valutazione dell’evento sopra citata, il report meteo e idrogeologico dell’evento nonché una prima valutazione delle criticità che ne sono derivate con la stima del fabbisogno finanziario necessario per il superamento del contesto emergenziale in rassegna;

Richiamato, in particolare, l’art. 24, comma 5, della LR 45/2020 il quale dispone che la Giunta regionale, con deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dalla data del decreto di cui al comma 1, definisce, tra l’altro, l’individuazione dei comuni interessati dalla emergenza;

Richiamata la Proposta di legge n. 57 del 24.02.2025 “*Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Toscana colpiti da eventi alluvionali. Modifiche all’articolo 1 della l.r. 59/2024*”;

Ritenuto necessario, anche ai fini dell’applicazione della suddetta proposta di legge, procedere all’individuazione dei Comuni interessati dagli eventi alluvionali del 12-14 febbraio 2025;

Tenuto conto che il quadro conoscitivo desunto dalle informazioni sopra indicate nonché gli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile in raccordo con gli enti territorialmente interessati, consente di definire la perimetrazione di livello comunale che, in ogni caso, potrà subire aggiornamenti nelle more della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui trattasi;

Ritenuto di rimandare ad eventuali successivi atti ulteriori adempimenti connessi alla suddetta dichiarazione di stato di emergenza regionale, qualora la richiesta di stato di emergenza nazionale non venisse accolta;

Preso atto degli esiti del CD del 20/03/2025;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della L.R. 45/2020, i Comuni colpiti dagli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025 così come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, rispetto ai quali con decreto del Presidente della Giunta n. 33 del 18 febbraio 2025 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale;
2. di dare atto che l'elenco dei Comuni di cui al precedente punto 1 potrà subire aggiornamenti nelle more della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui trattasi;
3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato A - Elenco Comuni

N.	NOME	CODICE COMUNE	PR
1	Londa	48025	FI
2	Isola del Giglio	53012	GR
3	Monte Argentario	53016	GR
4	Orbetello	53018	GR
5	Campo nell'Elba	49003	LI
6	Capoliveri	49004	LI
7	Marciana	49010	LI
8	Marciana Marina	49011	LI
9	Portoferraio	49014	LI
10	Rio	49021	LI
11	Capannori	46007	LU
12	Castelnuovo di Garfagnana	46009	LU
13	Lucca	46017	LU
14	Montecarlo	46021	LU
15	Porcari	46026	LU
16	Montescudaio	50020	PI
17	Cantagallo	100001	PO
18	Lamporecchio	47005	PT
19	Larciano	47006	PT
20	Montale	47010	PT
21	Serravalle Pistoiese	47020	PT



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 40)

Delibera N 420 del 31/03/2025

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Fiorentina relativo all'anno 2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili accertate
B	Si	Piano operativo di reinvestimento delle risorse 2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Allegati n. 2

- A* *Disponibilità risorse localizzabili accertate*
4d74959fe2bf93a626bef454db2c52415dc1953a178c22c3f11f9e196616c0c3
- B* *Piano operativo di reinvestimento delle risorse 2023*
6efe55520d88a912d61060d611c550f578b02daac93dc8c6093ad47e877f2a79

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b).

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n° 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n° 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n° 456 del 15.04.2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il POR del LODE di Firenze relativo all'anno 2022;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativa all'anno 2023 (Piano Operativo di Reinvestimento 2023) presentata dal soggetto gestore Casa Spa in data 15.01.2025, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del LODE Fiorentina nella riunione del 29.11.2024 ed utilizzando gli appositi modelli "Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1" e "Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2";

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell'Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo all'anno 2023, oltre che delle risorse da riprogrammare relative ad economie da interventi conclusi nonché ad interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'allegato "B", parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi del punto 2.4 dell'Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 20/03/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente all'anno 2023, oltre che delle risorse da riprogrammare relative ad economie da interventi conclusi nonché ad interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Fiorentina relative al periodo 2023, quale risulta nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**L.O.D.E. FIORENTINA
P.O.R. DELLE RISORSE ACCERTATE AL 31/12/2023****SCHEDA ISTRUTTORIA**

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE		
	anno di rif.	€
Residuo canoni LRT 2/2019 art. 29 – versamento	2023	468.158,63
Proventi da cessione alloggi L 560/1993 e LRT 57/1990 – versamento	2023	208.949,00
Proventi da cessione alloggi LRT 5/2014 – versamento	2023	569.335,07
Rilocalizzazione risorse dei precedenti POR – economie interventi realizzati e conclusi e per interventi non realizzati	2017-2022	73.810,13
Totale localizzabile		1.320.252,83
TOTALE LOCALIZZATO NEL PRESENTE P.O.R.		1.318.641,08
Restano a disposizione per ulteriore programmazione		1.611,75

L.O.D.E. **FIorentina****ALLEGATO B****Mod. B/2****PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2023**

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) -

SINTESI DEGLI INTERVENTI

№	comune	localizzazione	tip.int	n° all.	entità finanziaria €	Rendicontazione comune	note
1	BAGNO A RIPOLI	Via Lappeggi, 74-80/a-d - 2° lotto	MS	13	43.746,75	SI	
2	BORGO S. LORENZO	Via Landi, 1-3	RE	20	72.687,63	SI	
3	BARBERINO M.LLO	Via G. Petrarca, 5 - 2° lotto	MS	6	48.823,83	SI	
4	BARBERINO-TAVARNELLE V.P.	Viale della Rimembranza, 19	MS	1	9.197,11	SI	
5	CALENZANO	Via di Capalle, 2	MS	5	49.020,10	SI	
6	CAMPI BISENZIO	Via V. Veneto, 129A	MS	24	29.020,91	SI	
7	DICOMANO	Via Fabbroni, 17-21	MS	18	80.551,40	SI	
8	FIESOLE	Loc. Girona Via delle Viacce, 11/a-d - 2° lotto	MS	22	17.676,62	SI	
9	FIRENZE	Viale Guidoni, 50A e 50B	RU	18	531.106,48	SI	
10	FIRENZUOLA	Via Verdi, 8	MS	6	4.010,32	SI	
11	GREVE IN CHIANTI	Via G. Da Verrazzano, 42	MS	1	27.442,05	SI	1 Alloggio di risulta
12	INCISA E FIGLINE V.NO	Via della Resistenza, 83-95 - 3° lotto	MS	45	2.889,33	SI	
13	IMPRUNETA	Via Chiantigiana per il Ferrone, 25-25/a-e - 5° lotto	MS	5	35.260,16	SI	
14	LASTRA A SIGNA	Loc. S.M. a Castagnolo Via P. Togliatti, 13-15 - 2° lotto	MS	10	21.701,73	SI	
15	MARRADI	Via Dino Campana, 12	MS	1	8.301,12	SI	
16	PALAZZUOLO SUL SENIO	Viale degli Ubaldini, 25	MS	1	10.235,20	SI	1 Alloggio di risulta
17	PELAGO	Vicolo Tarani, 4	MS	1	3.410,30	SI	1 Alloggio di risulta
18	PONTASSIEVE	Via I. Bandiera, 2-6 - 4° lotto	MS	31	79.795,32	SI	
19	REGGELLO	Via L. Il Magnifico, 50c - 2° lotto	MS	1	2.469,16	SI	1 Alloggio di risulta
20	RIGNANO S.A.	Via V. Veneto, 54 - 4° lotto	MS	8	17.936,57	SI	
21	S. CASCIANO V.P.	Via F.lli Rosselli, 48* e Via Sacco e Vanzetti, 15 - 2° lotto	MS	16	25.695,99	SI	
22	SCANDICCI	Via Michelucci, 16 e 18 e Via del Pantano, 67	MS	82	51.226,70	SI	
23	SCARPERIA S. PIERO	s. Piero a Sieve Via dei Medici, 10 (Villa Adami) - 3° lotto	MS	10	10.296,88	SI	
24	SESTO F.NO	Via Moravia, 58-60 - 1° lotto	MS	94	94.272,79	SI	
25	SIGNA	Via D. Alighieri, 20 e 28	MS	2	39.940,41	SI	
26	VICCHIO M.LLO	Via A. Toscanini, 4 e Via G. Mazzini, 47 - 2° lotto	MS	2	1.926,22	SI	2 Alloggi di risulta
TOTALE				443	1.318.641,08		



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 41)

Delibera N 421 del 31/03/2025

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

ACCORDO ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE E DI ANIMAZIONE NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVATI NELL'AMBITO DEL PR FSE+ 2021-2027-Attività PAD 3.h.10. Approvazione schema.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di Accordo ex art.15 L.241/90
A1	Si	Linee Guida
A2	Si	Domanda di finanziamento
A3	Si	Formulario
A4	Si	Scheda preventivo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 5

- A* *Schema di Accordo ex art.15 L.241/90*
f6001450f1fe5faf018cd5e0beaa2460d985f6163f8541e7e740be135b45d96f
- A1* *Linee Guida*
6278fa281703472509e21bbcd8ac07a4d5b75459049ba648516aacd1626ee6a3
- A2* *Domanda di finanziamento*
35297f8ab833225d78daab1f4471b0aa19413fb573bf4eeeda28e52f669270e8
- A3* *Formulario*
872be524482ea71de6ea874959a7bd74c1e664f58e41d05665f8d3ee985838a2
- A4* *Scheda preventivo*
2ac76ec7db347e25b34cb23480410dfe6765f7d65dbe058550e9fa902f81a681

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- l'art. 56.1 (Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede il finanziamento a tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale a copertura dei costi ammissibili residui di un'operazione;

Richiamati:

- ✓ la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;

- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008 e ss.mm.ii, Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005;
- ✓ la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- ✓ i principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- ✓ gli Obiettivi specifici H (ESO4.8) (*Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati*) e K (ESO4.11) (*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità*) del PR Toscana FSE + 2021-27;

Visti i seguenti provvedimenti regionali:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021–2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma regionale del Fondo Sociale Europeo” che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo”;
- la Delibera di Giunta regionale n.610 e ss.mm.ii. del 6 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i Beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 18/05/2020 “Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione”;

- il Decreto dirigenziale n. 17624 del 23/10/2020 “Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale all’autonomia delle persone ed alla riabilitazione, di cui alla DGR 620/2020. Approvazione schemi di convenzione, di progetto personalizzato e di attestato dei risultati raggiunti”;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;
- il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- la Delibera del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione.”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 15/05/2023 che approva le “Linee guida integrazione sociale lavoro”;
- la Delibera di Giunta regionale n.1200 del 16/10/2023 che approva, tra l’altro, le Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 e gli elementi essenziali per la pubblicazione degli Avvisi "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" e “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità”;
- il Decreto dirigenziale n. 27538 del 22/12/2023 che approva l’avviso pubblico “Interventi di sostegno alle cure domiciliari” a valere sull’attività PAD 3.k.7 del PR FSE+ 2021-27;
- il Decreto dirigenziale n. 12541 del 6/6/2024 che approva l’avviso pubblico “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sull’attività PAD 3.h.1 del PR FSE+ 2021-27;
- il Decreto dirigenziale n. 4891 del 29/2/24 che approva i progetti a valere sull’avviso pubblico "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.k.7, per l’importo complessivo di € 25.728.119,66;
- il Decreto dirigenziale n. 26542 del 26/11/2024 che approva i progetti a valere sull’avviso pubblico “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità " a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.1, per l’importo complessivo di € 37.539.664,97;
- il Decreto dirigenziale n. 27078 del 6/12/2024 “decreto dirigenziale n. 26542 del 26/11/2024: rettifica e riapprovazione Allegati A e B;

Preso atto che, tra gli obiettivi che la Regione Toscana intende perseguire mediante gli interventi di investimento previsti nel PR FSE + 2021-2027, vi è quello di “*sostenere l’inclusione sociale e combattere la povertà*” attivando iniziative multidimensionali e multidisciplinari, volte ad attenuare/rimuovere le barriere che limitano una migliore e piena integrazione, investendo sull’accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale;

Considerato che la Regione Toscana, anche recependo le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese e, in particolare, le raccomandazioni numero 2 del 2019[1] e del 2020[2] nell’ambito del PR FSE+, intende investire per il rafforzamento del partenariato e della capacità istituzionale al fine di

potenziare la qualità della governance e del partenariato tra tutti gli attori socio-economici e i livelli territoriali pertinenti e, al contempo, sostenere direttamente l'attuazione efficace ed efficiente del PR;

Considerato che la Regione Toscana intende potenziare l'efficacia degli interventi destinati alla realizzazione della Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ 2021-2027 di cui ai citati Progetti approvati a valere sulla Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 su tutto il territorio regionale, anche attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dei soggetti pubblici Beneficiari, e rendere più omogeneo il livello delle performance nell'utilizzo delle risorse europee;

Ricordato che le zone distretto rappresentano, in base alla normativa regionale (L.R n.40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii) gli ambiti territoriali ottimali per la valutazione dei bisogni socio sanitari delle comunità, nonché per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate;

Preso atto che le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci integrata, svolgono nella Programmazione FSE + 2021-2027 il ruolo di Capofila dei progetti attuati nelle zone distretto e sono chiamati a garantire la coerenza e il coordinamento generali tra i progetti cofinanziati dal PR FSE+ ed i sistemi di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari della zona distretto;

Vista e richiamata:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possano concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede espressamente che un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Rilevato che ricorrono le condizioni previste dall'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 per l'Accordo ed in particolare l'interesse comune della Regione e delle Società della Salute/ Comune/ AUSL a cooperare affinché si realizzi un intervento di rafforzamento della capacità istituzionale della governance degli attori coinvolti su tutto il territorio regionale negli interventi destinati all'inclusione sociale finanziati a valere del PR FSE+ 2021-27 Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7;

Ritenuto pertanto di istituire una *figura ponte*, in ciascuna zona-distretto toscana, "collocata" presso i soggetti pubblici attuatori dei progetti finanziati dal FSE+ (Beneficiari), finalizzata a garantire un'azione di supporto qualificato al personale impegnato nella gestione delle risorse FSE+ a valere sulle Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 in ciascuna zona distretto, che operi in raccordo con il Settore Welfare e Innovazione sociale della Regione Toscana - Responsabile di Attività (RdA) del PR FSE+ - e fornisca supporto nella realizzazione di iniziative di animazione territoriale/disseminazione aventi ad oggetto gli interventi di Inclusione sociale finanziate sul PR FSE+ e attuati dai medesimi Enti;

Ritenuto opportuno addivenire alla stipula di un Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione Toscana e le Zone Distretto (rappresentate da Società della Salute/ Comuni/ AUSL) al fine di definire i contenuti e le modalità per lo svolgimento dell'intervento di cui sopra, la tempistica, il rimborso delle spese ed ogni altro connesso adempimento a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Preso atto dell'assenso alla sottoscrizione dell'Accordo, acquisito in forma scritta da tutte le 28 zone distretto toscane e archiviato agli atti del Settore Welfare e innovazione sociale;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 per la realizzazione di 28 progetti (uno per zona distretto) per il rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e innovazione sociale nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.10, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, ed i relativi allegati tecnici:

All.A.1) "Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e innovazione sociale nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.10";

All.A.2) "Domanda di finanziamento e dichiarazioni";

All.A.3) "Modello di formulario di presentazione di progetti a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027;

All.A.4) "Scheda preventivo costi forfettari";

Ritenuto di:

- destinare all'intervento l'importo complessivo di € 3.449.600,00 a valere sull'attività PAD 3.h.10 *Capacità istituzionale "Inclusione" – Animazione* del PR FSE+ 2021-2027;
- assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2026 e 2027 secondo la seguente ripartizione:

Cap. nr.	Fonte di finanziamento	Tipologia di stanziamento	Annualità	Importo
64234	Quota UE	PURO	2025	€ 689.383,40
64235	Quota Stato	PURO	2025	€ 723.852,57
64236	Quota Regione	PURO	2025	€ 228.659,22
64236	Quota Regione	AVANZO	2025	€ 81.563,31
64234	Quota UE	PURO	2026	€ 611.906,80
64235	Quota Stato	PURO	2026	€ 642.502,14
64236	Quota Regione	PURO	2026	€ 275.358,06
64234	Quota UE	PURO	2027	€ 78.549,80
64235	Quota Stato	PURO	2027	€ 82.477,29
64236	Quota Regione	PURO	2027	€ 35.347,41
				3.449.600,00

Dato atto che si procederà con successiva variazione di Bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente del Settore Welfare e innovazione sociale, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. del 24 dicembre 2024 n. 60, con la quale si approva il Bilancio di previsione finanziario 2025- 2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1 dell'8 gennaio 2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Sentita l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo;

Acquisito il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 20/3/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) tra Regione Toscana e Zone Distretto per la realizzazione di progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e Innovazione sociale (RdA), finanziati con l'Attività PAD 3.h.10 del PR FSE+ 2021-2027;
2. di approvare gli allegati all'Accordo di seguito elencati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - All.A.1) "Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e innovazione sociale nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.10";
 - All.A.2) "Domanda di finanziamento e dichiarazioni;
 - All.A.3) "Modello di formulario di presentazione di progetti a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.10 *Capacità istituzionale- "Inclusione"-Animazione*;
 - All.A.4) "Scheda preventivo costi forfettari";
3. di destinare complessivamente un contributo pari a € 3.449.600,00 euro a favore delle zone distretto della Toscana per l'attuazione dell'attività PAD 3.h.10 *Capacità istituzionale "Inclusione" – Animazione* del PR FSE+ 2021-2027, a valere sul bilancio di previsione finanziario 2025-2026 e 2027, secondo la seguente ripartizione:

Cap. nr.	Fonte di finanziamento	Tipologia di stanziamento	Annualità	Importo
64234	Quota UE	PURO	2025	€ 689.383,40
64235	Quota Stato	PURO	2025	€ 723.852,57
64236	Quota Regione	PURO	2025	€ 228.659,22

64236	Quota Regione	AVANZO	2025	€ 81.563,31
64234	Quota UE	PURO	2026	€ 611.906,80
64235	Quota Stato	PURO	2026	€ 642.502,14
64236	Quota Regione	PURO	2026	€ 275.358,06
64234	Quota UE	PURO	2027	€ 78.549,80
64235	Quota Stato	PURO	2027	€ 82.477,29
64236	Quota Regione	PURO	2027	€ 35.347,41
				3.449.600,00

4. di dare atto che si procederà con successiva variazione di Bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa;
5. di individuare il Settore Welfare e innovazione sociale della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, quale Responsabile di Attività (RdA) per la gestione delle risorse del PR FSE+ competente a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la formalizzazione e l'attuazione dell'Accordo di cui al punto 1);
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e dell'esecutività della variazione di Bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5, e 5 bis della L.R. n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R.n.23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI



Allegato A) Accordo ai sensi dell'art.15 della L.241/1990

PR FSE+ 2021-2027

ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' ISTITUZIONALE E DI ANIMAZIONE DEL SISTEMA COINVOLTO NELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE ATTIVATI DAL SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PR FSE+ 2021-2027-Attività PAD 3.h.10

TRA

La **Regione Toscana**, con sede legale in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. n. 01386030488, rappresentata dal dr. Alessandro Salvi che interviene non in proprio ma in nome e per conto della Regione Toscana in qualità di dirigente responsabile del Settore Welfare e innovazione sociale;

E

per la zona distretto Empolese Valdarno Valdelsa la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Fiorentina Nord Ovest la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante.....;

per la zona distretto Fiorentina Sud Est la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante

per la zona distretto Firenze la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante

per la zona distretto Mugello la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a

..... il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante

per la zona distretto Pistoiese la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante

per la zona distretto Pratese la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Val di Nievole la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Alta Val di Cecina Valdera la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Apuane la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Bassa Val di Cecina Val di Cornia la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Elba la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Livornese la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Lunigiana la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Piana di Lucca la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Pisana la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Valle del Serchio la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Versilia la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Alta Val d'Elsa la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Amiata Senese e Val d'Orcia-Val di Chiana Senese la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Aretina la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Casentino la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Valtiberina la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Colline dell'Albegna la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a il , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Senese la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in , nella persona di nato a

..... il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Val di Chiana Aretina la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

per la zona distretto Valdarno la Società della Salute/ Comune/ AUSL con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi comunitari:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- l'art. 56.1 (Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede il finanziamento a tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale a copertura dei costi ammissibili residui di un'operazione;

Richiamati:

- ✓ la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008 e ss.mm.ii, Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005;
- ✓ la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- ✓ i principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*, che prevedono la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- ✓ gli Obiettivi specifici H (ESO4.8) (*Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati*) e K (ESO4.11) (*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità*) del PR Toscana FSE + 2021-27;

Visti i seguenti provvedimenti regionali:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 7 maggio 2024;
- la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di

Costo Semplificate utilizzabili nel Programma regionale del Fondo Sociale Europeo” che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo”;
- la Delibera di Giunta regionale n.610 e ss.mm.ii. del 6 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i Beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 18/05/2020 “Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale all’autonomia delle persone ed alla riabilitazione”;
- il Decreto dirigenziale n. 17624 del 23/10/2020 “Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale all’autonomia delle persone ed alla riabilitazione, di cui alla DGR 620/2020. Approvazione schemi di convenzione, di progetto personalizzato e di attestato dei risultati raggiunti”;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;
- il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- la Delibera del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione.”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 15/05/2023 che approva le “Linee guida integrazione sociale lavoro”;
- la Delibera di Giunta regionale n.1200 del 16/10/2023 che approva, tra l’altro,le Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 e gli elementi essenziali per la pubblicazione degli Avvisi "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" e “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità”;
- il Decreto dirigenziale n. 27538 del 22/12/2023 che approva l’avviso pubblico “Interventi di sostegno alle cure domiciliari” a valere sull’attività PAD 3.k.7 del PR FSE+ 2021-27;
- il Decreto dirigenziale n. 12541 del 6/6/2024 che approva l’avviso pubblico “Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità” a valere sull’attività PAD 3.h.1 del PR FSE+ 2021-27;
- il Decreto dirigenziale n. 4891 del 29/2/24 che approva i progetti a valere sull’avviso pubblico "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.k.7, per l’importo complessivo di € 25.728.119,66;

- il Decreto dirigenziale n. 26542 del 26/11/2024 che approva i progetti a valere sull'avviso pubblico "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità " a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.1, per l'importo complessivo di € 37.539.664,97;
- il Decreto dirigenziale n. 27078 del 6/12/2024 "decreto dirigenziale n. 26542 del 26/11/2024: rettifica e riapprovazione Allegati A e B;

Preso atto che, tra gli obiettivi che la Regione Toscana intende perseguire mediante gli interventi di investimento previsti nel PR FSE + 2021-2027, vi è quello di "*sostenere l'inclusione sociale e combattere la povertà*" attivando iniziative multidimensionali e multidisciplinari, volte ad attenuare/rimuovere le barriere che limitano una migliore e piena integrazione, investendo sull'accesso di tutti i cittadini ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale;

Rilevato che la Regione Toscana, anche recependo le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese e, in particolare, le raccomandazioni numero 2 del 2019[1] e del 2020[2] nell'ambito del PR FSE+, intende investire per il rafforzamento del partenariato e della capacità istituzionale al fine di potenziare la qualità della governance e del partenariato tra tutti gli attori socio-economici e i livelli territoriali pertinenti e, al contempo, sostenere direttamente l'attuazione efficace ed efficiente del PR;

Considerato che la Regione Toscana intende potenziare l'efficacia degli interventi destinati alla realizzazione della Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ 2021-2027 di cui ai citati Progetti approvati a valere sulla Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 su tutto il territorio regionale, anche attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dei soggetti pubblici Beneficiari, e rendere più omogeneo il livello delle performance nell'utilizzo delle risorse europee;

Ricordato che le zone distretto rappresentano, in base alla normativa regionale (L.R n.40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii) gli ambiti territoriali ottimali per la valutazione dei bisogni socio sanitari delle comunità, nonché per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate;

Preso atto che le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci integrata, svolgono nella Programmazione FSE + 2021-2027 il ruolo di Capofila dei progetti attuati nelle zone distretto e sono chiamati a garantire la coerenza e il coordinamento generali tra i progetti cofinanziati dal PR FSE+ ed i sistemi di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari della zona distretto;

Vista e richiamata:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possano concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede espressamente che un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno

in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Rilevato che ricorrono le condizioni previste dall'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 per l'Accordo ed in particolare l'interesse comune della Regione e delle Società della Salute/ Comune/ AUSL a cooperare affinché si realizzi un intervento di rafforzamento della capacità istituzionale della governance degli attori coinvolti su tutto il territorio regionale negli interventi destinati all'inclusione sociale finanziati a valere del PR FSE+ 2021-27 Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7;

Ritenuto pertanto di procedere alla stipula di un Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione Toscana e le Zone Distretto (rappresentate da Società della Salute/ Comuni/ AUSL) al fine di definire i contenuti e le modalità per lo svolgimento dell'intervento, la tempistica, il rimborso delle spese ed ogni altro connesso adempimento a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visto lo schema di Accordo, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, per la promozione di un intervento di rafforzamento della capacità istituzionale della governance degli attori coinvolti quali Soggetti Attuatori degli interventi destinati all'inclusione sociale finanziati con le risorse del PR FSE+ 2021-27, approvato con DGR n.del.....;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo definisce le modalità di collaborazione tra i sottoscrittori per la realizzazione di interventi di interesse comune, tesi al rafforzamento della capacità istituzionale del sistema di governance degli attori coinvolti nella gestione di misure di inclusione sociale, nell'ottica di garantire un maggiore efficientamento dei servizi nella pubblica amministrazione e nella loro erogazione che è condizione fondamentale per garantire l'accessibilità e l'efficacia degli interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

L'esperienza maturata con la programmazione FSE 2014-20, ha mostrato infatti una situazione molto variegata a livello territoriale nell'esercizio delle competenze pianificatorie, programmatiche e gestionali degli interventi sostenuti dal Fondo Sociale Europeo nel complesso degli interventi sociali e sociosanitari.

Per superare tali criticità è necessario mettere in campo azioni di rafforzamento della capacità amministrativa a beneficio del personale degli Enti locali, considerato il ruolo che essi ricoprono nell'attuazione degli interventi sulle politiche per l'inclusione sociale.

La partecipazione attiva degli enti coinvolti nell'attuazione delle misure, sulla base della logica di programmazione stessa, congiuntamente agli interventi di capacity building, consentiranno di consolidare processi di bottom-up nella definizione delle policy per l'inclusione e la non discriminazione, nell'ottica di sostenere un sistema integrato di servizi inclusivo, partecipato e rappresentativo di tutti i cittadini, *come auspicato nel Programma Regionale FSE+2021-2027.*

I sottoscrittori del presente accordo ritengono di istituire una *figura ponte*, in ciascuna zona-distretto toscana, “collocata” presso i soggetti pubblici attuatori dei progetti finanziati dal FSE+ (Beneficiari), finalizzata a garantire un’azione di supporto qualificato al personale impegnato nella gestione delle risorse FSE+ a valere sulle Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7, che operi in raccordo con il Settore Welfare e Innovazione sociale della Regione Toscana - Responsabile di Attività (RdA) del PR FSE+ - e fornisca supporto nella realizzazione di iniziative di animazione territoriale/disseminazione aventi ad oggetto gli interventi di Inclusione sociale finanziate sul PR FSE+ e attuati dai medesimi Enti.

Tale implementazione della capacity building è finalizzata a favorire, anche in ottica perequativa, la maggiore omogeneità possibile a livello territoriale tra le zone distretto della Regione, riducendo il gap di informazione, competenze e, di conseguenza, ad aumentare ulteriormente la capacità di spesa rispetto alle performances ottenute nella precedente programmazione 2014/2020.

Art. 3 – Contenuti e obiettivi delle attività

Le parti concordano nel sostenere con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27 Attività PAD 3.h.10, progetti che sviluppino una pianificazione strategica integrata con le politiche regionali di inclusione sociale, miglioramento e potenziamento dei servizi sociosanitari domiciliari. Le attività sono quindi orientate a:

- acquisire il supporto tecnico di una figura professionale esperta per l’affiancamento on the job dell’organico dei soggetti pubblici Beneficiari impegnati nelle attività di programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7;
- monitorare, in raccordo con la RT/RdA, i dati fisici e finanziari facilitando il corretto flusso di informazioni verso la Regione e la valutazione dei progetti realizzati in un’ottica di miglioramento della programmazione degli stessi;
- realizzare almeno una iniziativa di animazione territoriale/diffusione/comunicazione (evento, seminario), nell’ottica della disseminazione sul territorio regionale di opportunità e risultati degli interventi, coerentemente con l’obiettivo di rendere l’intervento più vicino e comprensibile per i cittadini e di favorire la messa a punto di progetti sempre più efficaci;

Art. 4 - Impegni delle Parti

Le parti si impegnano a collaborare, in coordinamento tra loro, alla definizione e alla realizzazione delle iniziative oggetto del presente Accordo e dei Progetti validati dalla Regione a seguito dell’Accordo, per quanto di rispettiva competenza e in attuazione di quanto disposto dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida allegate, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare, ciascun soggetto pubblico rappresentante la zona distretto si configura come Beneficiario del finanziamento del FSE +, ed è responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle attività previste nel progetto.

Si impegna quindi a:

- sviluppare i progetti secondo gli obiettivi e le attività previste negli art. 2 e 3 del presente Accordo;

- presentare la domanda di finanziamento unitamente al progetto tramite PEC;
- realizzare il progetto validato dalla Regione e rispettare i tempi di attuazione previsti dal presente Accordo, secondo quanto stabilito dall'art. 5;
- presentare il resoconto delle attività ai sensi dell'art.6 e rendicontare le spese dirette sostenute per la realizzazione delle attività previste, con documentazione comprovante l'effettivo sostenimento, nel rispetto delle Linee Guida allegate al presente Accordo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari di cui all'art 50 del Reg. (UE) 2021/1060 così come dettagliato nelle Linee Guida allegate;
- rispettare ogni altro obbligo previsto nelle Linee Guida allegate al presente Accordo.

La Regione Toscana:

- programma le risorse destinate a finanziare l'attuazione delle azioni previste dall'Accordo;
- definisce le caratteristiche degli interventi in termini di: tipologia di azioni (art. 3), spese ammissibili, modalità e tempi di attuazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica e controllo, secondo le indicazioni contenute nelle specifiche Linee Guida allegate;
- valida i progetti, previa verifica della coerenza sia del programma di attività con i contenuti minimi previsti all'art. 3, sia del preventivo finanziario con le spese ammissibili e i massimali previsti, e li approva con Decreto dirigenziale;
- sostiene con un finanziamento di € 123.200,00 assegnato a ciascuna zona distretto la realizzazione delle attività di interesse comune descritte all'art.3 svolte da ciascun Ente Beneficiario;
- partecipa con propri rappresentanti alle iniziative di animazione/disseminazione ove necessario per rafforzare la capacità comunicativa dell'ente in merito alle finalità e agli esiti degli interventi di contrasto all'esclusione sociale nel contesto regionale e nel quadro dei finanziamenti UE;
- effettua controlli documentali e in loco su ciascun progetto, in attuazione del principio di sana gestione finanziaria.

Art. 5 – Programmazione delle attività

Nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 4, le parti condividono il seguente cronoprogramma delle attività previste, da attuarsi nel corso del periodo di validità del presente Accordo:

1. Entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo: definizione del programma di attività e presentazione della domanda di finanziamento e del progetto tramite PEC da parte del Beneficiario;
2. Entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di candidatura: istruttoria di ammissibilità e validazione/approvazione del progetto da parte del RdA, con impegno delle risorse e liquidazione dell'acconto;
3. Entro 36 mesi dall'approvazione del progetto: realizzazione e conclusione delle attività;

4. Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività: presentazione da parte dei Beneficiari del resoconto delle attività svolte di cui all'art.3 e della rendicontazione delle spese sostenute;

5. Entro 80 giorni dalla presentazione del rendiconto (domanda di saldo): liquidazione del saldo da parte del RdA, salvo eventuali richieste di integrazioni.

Art. 6 – Resoconto delle attività svolte

A conclusione delle attività previste dall'art.3 del presente Accordo, i Beneficiari si impegnano a presentare al Settore RdA il rendiconto delle spese sostenute e una relazione contenente il resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti tramite le iniziative realizzate, facendo emergere:

- il rafforzamento della capacità istituzionale dei soggetti pubblici Beneficiari impegnati nell'attività di programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati col PR FSE+ a valere sulle Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7, misurato attraverso un incremento % della capacità di spesa rispetto agli interventi analoghi finanziati nella precedente programmazione 2014-20;
- il progresso nella standardizzazione delle procedure amministrative di rilevazione e trasmissione delle informazioni: monitoraggio dei dati fisici e finanziari e procedurali;
- la disseminazione sul territorio di opportunità e risultati ottenuti con gli interventi finanziati al fine di favorire la messa a punto di progetti sempre più efficaci;
- eventuali problematiche e soluzioni adottate.

Art.7 - Risorse finanziarie e spese ammissibili

Per quanto stabilito nel presente Accordo la Regione garantisce un finanziamento per lo svolgimento delle attività di collaborazione previste all'art. 3 di € 123.200,00 per ciascuna delle 28 zone distretto per un importo totale di € 3.449.600,00 a valere sull'attività PAD 3.h.10 *Capacità istituzionale "Inclusione"-Animazione* del PR FSE+, che provvederà a trasferire ai Beneficiari con le seguenti modalità:

- anticipo di una somma pari al 40% del costo totale ammissibile a seguito dell'approvazione del progetto;
- successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto, sulla base dei dati finanziari e fisici inseriti in itinere sul Sistema Informativo FSE, nonché sulla base dei documenti di monitoraggio richiesti dall'Amministrazione regionale;
- saldo a seguito di presentazione da parte del Beneficiario del rendiconto e dopo il controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Il sostegno finanziario fornito a valere su risorse FSE+ sarà assegnato ai Beneficiari secondo la forma di sovvenzione a cui si applica il tasso forfettario del 10% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto, ai sensi dell'art. 56.1 del RDC.

L'importo di € 123.200,00 per ciascuna zona distretto è comprensivo della quota relativa al tasso forfettario.

Le uniche spese ammissibili da documentare saranno quelle relative al personale impiegato nelle attività di cui all'art.3 del presente Accordo, a partire dalla data di approvazione del progetto, nel rispetto delle regole di ammissibilità previste nelle Linee Guida allegate.

Art. 8 - Modifiche all'Accordo

Eventuali modifiche al presente Accordo, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti, come specificato nelle Linee Guida allegate.

Art. 9 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste all'art.5.

Art. 10 Struttura responsabile

La struttura regionale responsabile è il Settore Welfare e innovazione sociale della Direzione Sanità welfare e coesione sociale. Il responsabile del procedimento è il dirigente Alessandro Salvi. Il domicilio digitale è regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 11 - Trattamento dati personali

Per le attività susseguenti al presente Accordo che comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui all'oggetto dell'Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra le Parti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

In particolare, si specifica che:

- i dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

a) tipologia dei dati personali: dati comuni;

- b) categorie degli interessati (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate);
- c) tipologia del formato dei dati (es: testo, immagini).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore Welfare e innovazione sociale della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp: urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, del quale si riporta il link di reindirizzamento:

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023. Il Beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 9 dell'avviso -tipo approvato con DGR 595/2024.

Art. 12 - Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-dicontatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione. Inoltre, il Beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Per Regione Toscana _____

Per la zona distretto di _____

.....

.....

.....

.....

.....



Allegato A1

Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e innovazione sociale nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.10

Le presenti Linee Guida forniscono le regole per una corretta gestione e rendicontazione degli interventi oggetto dell'Accordo ex art. 15 della L 241/1990 per la realizzazione dei progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e innovazione sociale nell'ambito del "PR FSE+ 2021-2027", Attività PAD 3.h.1. e 3.k.7.

Per quanto non disposto dalle presenti Linee e dall'Accordo, si fa riferimento alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 della DGR 62/2024 e ss.mm.ii. "Manuale per i Beneficiari: disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (di seguito "Manuale per i Beneficiari").

1) Obiettivo del progetto e tipologia attività

L'accordo ha come finalità l'istituzione di una figura ponte, in ciascuna zona-distretto toscana, "collocata" presso i soggetti pubblici attuatori (Beneficiari), che possa garantire un'azione di supporto qualificato al personale impegnato nella gestione delle risorse FSE+ a valere sulle Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 in ciascuna zona distretto, che operi in raccordo con il Settore Welfare e Innovazione sociale, Responsabile di Attività (RdA) del PR FSE+ e fornisca supporto nella realizzazione di iniziative di animazione territoriale/disseminazione aventi ad oggetto gli interventi di Inclusione sociale finanziate sul PR FSE+ e attuati dai medesimi Beneficiari.

Le attività sono quindi orientate a:

- acquisire il supporto tecnico di una figura professionale esperta per l'affiancamento on the job dell'organico dei soggetti pubblici Beneficiari impegnati nelle attività di programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7;
- monitorare, in raccordo con la RT/RdA, i dati fisici e finanziari facilitando il corretto flusso di informazioni verso Regione e la valutazione dei progetti realizzati in un'ottica di miglioramento della programmazione degli stessi;
- realizzare almeno un'iniziativa di animazione territoriale/diffusione/comunicazione (evento, seminario), nell'ottica della disseminazione sul territorio regionale di opportunità e risultati degli interventi, coerentemente con l'obiettivo di rendere l'intervento più vicino e comprensibile per i cittadini e di favorire la messa a punto di progetti sempre più efficaci.

2) Soggetti Beneficiari

I Soggetti Beneficiari degli interventi sono le Società della Salute e, ove non costituite, i soggetti pubblici espressamente individuati dalle Conferenze zonali dei sindaci integrate (art. 70 bis, comma 8 della L.R. n. 40/2005 e s.m.i.), capofila dei progetti finanziati nell'ambito della Priorità 3 Inclusione sociale, attività PAD 3.h.1 e 3.k., che hanno sottoscritto il citato Accordo con la Regione.

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto approvato dalla Regione in seguito all'Accordo e deve gestire le attività in esso previste impiegando il proprio personale dipendente o ricorrendo a prestazioni professionali individuali, nelle modalità descritte al par. 5.

Nell'attuazione del progetto, il Soggetto Beneficiario è tenuto al rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, quale principio trasversale per tutte le attività finanziate dal PR FSE +, al rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. In caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, il Beneficiario deve fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dalla Regione.

3) Avvio del progetto

La data di avvio del progetto è considerata quella di approvazione del progetto. Da quella data sono imputabili le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento da parte del Beneficiario.

4) Comunicazioni obbligatorie e variazioni di progetto

Il Beneficiario, entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del progetto, deve dare comunicazione scritta dell'avvio di attività all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando in particolare il nominativo della "figura ponte" ed i relativi contatti, i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari, la sede di svolgimento delle attività.

In caso di variazione del nominativo, calendario o sede di svolgimento è obbligatorio inviare preventivamente una comunicazione all'Amministrazione via posta elettronica all'indirizzo fseinclusione.sociale@regione.toscana.it,

Eventuali modifiche al progetto approvato sono subordinate ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione, previa richiesta pervenuta via pec a regionetoscana@postacert.toscana.it e corredata di documentazione che illustri e motivi le modifiche.

Non è applicabile l'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione.

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- la percentuale dei costi indiretti forfettari;
- il finanziamento totale del progetto.

Il Beneficiario è tenuto a comunicare nei tempi previsti la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dalla Regione.

5) Costi ammissibili e loro inquadramento in voci di spesa

Costituiscono costi diretti ammissibili:

- 1) i costi riferiti ad un incarico ad una figura professionale esterna. Il costo massimo ammissibile è definito dal massimale indicato al par. B.8.e del "Manuale per i Beneficiari" per la Funzione "Amministrazione / Supporto tecnico professionale";
- 2) i costi riferiti al lavoro somministrato di un'unità di personale con costo equiparabile alla categoria C del CCNL Funzioni Locali o a profilo equivalente del CCNL del comparto Sanità (fatta salva in ogni caso la normativa di riferimento del soggetto beneficiario), per la durata di un anno rinnovabile fino ad un massimo di 36 mesi. Risulta ammissibile il costo sostenuto dal Beneficiario che comprende il rimborso degli oneri retributivi e previdenziali pagati dall'agenzia di somministrazione lavoro. Ai fini della riconoscibilità delle spese di

personale quale base di calcolo dei costi forfettari, è obbligatorio imputare la fattura afferente al contratto di somministrazione per il SOLO importo relativo al costo del personale somministrato, al netto dei costi relativi al servizio di agenzia. I costi diversi dal personale presenti in fattura non devono essere imputati; essi rientrano nella quota riconosciuta in misura forfettaria.

Per le tipologie di costo di cui ai punti 1) e 2) deve essere utilizzata la voce di spesa *B.2.3.1 Personale amministrativo esterno*.

3) i costi riferiti all'assunzione di un'unità di personale a tempo determinato equiparabile alla categoria C del CCNL Funzioni Locali o a profilo equivalente del CCNL del comparto Sanità (fatta salva in ogni caso la normativa di riferimento del soggetto beneficiario), per la durata di un anno rinnovabile fino ad un massimo di 36 mesi.

Per questa tipologia di costo deve essere utilizzata la voce di spesa *B.2.3.6 Personale amministrativo interno*.

La somma dei costi diretti per il personale rappresenta la base di calcolo dell'importo forfettario del 10% a copertura degli altri costi del progetto. Il costo totale del progetto (A) è pertanto dato da: B (costi diretti del personale) + C (10% dei costi diretti per il personale).

Il contributo massimo riconoscibile è pari a **123.200** euro per progetto di cui B=Euro 112.000 + C= Euro 11.200.

Ai fini del rimborso solo i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa. I costi indiretti vengono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito applicato ai costi diretti ammessi.

Operativamente, nella fase di gestione del progetto, la spesa reale ammissibile riferita ai costi diretti del personale, inserita dal Beneficiario sul Sistema Informativo FSE (con le modalità indicate al par. 7 delle presenti Linee Guida), sarà automaticamente incrementata del tasso forfettario stabilito.

Qualora spese dirette siano ritenute inammissibili, si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari stabiliti a preventivo.

6) Criteri generali di ammissibilità dei costi

Per essere rimborsabili le spese devono essere:

- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero sostenute nel periodo compreso tra la data di approvazione del progetto e i 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto;
- imputabili allo specifico progetto approvato dalla Regione a seguito dell'Accordo;
- correttamente classificate e riferite ad una delle voci di spesa sopra elencate;
- ricomprese nel limite del preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario e giustificate da buste paga/fatture o notule quietanzate (limitatamente ai costi diretti), regolarmente registrate nella contabilità dell'ente secondo le disposizioni previste per la natura giuridica dello stesso;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Il Beneficiario deve garantire il criterio della trasparenza e deve adottare sia in fase di esposizione dei costi (preventivo/consuntivo) che nella tenuta della contabilità, un'adeguata codificazione contabile, in modo che sia sempre possibile effettuare in maniera agile e veloce il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali.

In relazione all'ammissibilità dell'IVA pagata dal Beneficiario (per personale esterno), questa costituisce sempre una spesa ammissibile in quanto il progetto ha un costo totale inferiore a 5.000.000 di euro, IVA compresa, indipendentemente dalle norme nazionali sulla recuperabilità dell'IVA (Reg. UE 2021/1060 art. 64).

L'IRAP riconducibile all'operazione è ammissibile al finanziamento nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario, a condizione e nella misura in cui risulti dovuta sulla base della normativa applicabile, sia realmente e definitivamente sostenuta dallo stesso.

Il profilo soggettivo del Beneficiario e la relativa modalità di calcolo della base imponibile risultano determinanti ai fini dell'assoggettabilità o meno all'imposta dei contributi erogati al Beneficiario stesso.

La normativa di riferimento, ovvero il D.lgs n. 446/97, determina, per le varie tipologie di imprese, il valore della produzione netta che funge da base di calcolo e le deduzioni applicabili.

Pertanto, ai fini dell'ammissibilità dell'IRAP al rimborso FSE, si dovrà porre particolare attenzione alle corrette deduzioni previste per legge. In particolare, le attuali disposizioni normative in materia di IRAP consentono la deducibilità totale dei costi dei dipendenti a tempo indeterminato, ammettendo, rispetto alle riduzioni già previgenti (deduzioni parziali), una nuova deduzione pari alla differenza del costo complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato e le altre deduzioni spettanti a fronte dell'impiego di personale.

I Beneficiari di tali deduzioni sono tutti i soggetti passivi IRAP di cui agli articoli da 5 al 9 del d.lgs. n. 446/1997 (società, imprese, professionisti, enti commerciali, banche, società bancarie e assicurative, holding industriali e produttori agricoli). Fanno eccezione gli enti privati non commerciali e in generale la pubblica Amministrazione.

In linea generale, pertanto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, non potrà essere ammessa a rimborso l'IRAP calcolata sui costi del personale dipendente a tempo indeterminato se annullabile dalle deduzioni previste normativamente.

Inoltre, considerato il principio generale che l'IRAP è ammissibile se definitivamente sostenuta dal Beneficiario, per l'ammissibilità al FSE si dovrà tenere anche conto degli eventuali crediti d'imposta previsti per i soggetti passivi IRAP di cui agli art. da 5 a 9 del d.lgs n. 446/1997 privi di dipendenti nel periodo d'imposta (sia a tempo indeterminato che determinato) sia della deducibilità dell'IRAP dall'IRES/IRPEF.

In conclusione, ai fini della determinazione dell'IRAP definitivamente sostenuta, il Beneficiario dovrà tenere conto della corretta applicazione delle deduzioni (dal calcolo IRAP), del credito d'imposta e delle deduzioni dall'IRES/IRPEF previste dalla normativa vigente.

Pertanto, il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione relativa all'IRAP, resa ai sensi del DPR 445/2000, contenente:

- un prospetto di calcolo dell'IRAP ammissibile al FSE che riepiloga la determinazione dell'imposta definitivamente a proprio carico;
- dichiarazione di versamento dell'IRAP in quanto imposta dovuta e non recuperabile sulla base della corretta applicazione della normativa di riferimento.

Le altre imposte, tasse e oneri fiscali, previdenziali e assicurativi (in particolare le imposte dirette e i contributi previdenziali e assistenziali su stipendi e compensi) costituiscono spesa ammissibile se non recuperabili ed effettivamente e definitivamente sostenuti dal Beneficiario in relazione allo specifico progetto finanziato e nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

7) Disposizioni generali sulla documentazione di spesa

Il Beneficiario è tenuto ad eseguire un'archiviazione della documentazione contabile e amministrativa inerente al Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore Welfare e innovazione sociale.

Dal punto di vista formale la documentazione deve:

- essere conservata in originale dal Beneficiario; per la fattura elettronica, come previsto dalla legge vi è l'obbligo di conservazione elettronica (art. 39 del DPR n. 633/1972). Si rimanda pertanto al sistema di conservazione elettronica regolamentato dal Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D.Lgs. n. 82/2005 aggiornato da ultimo con L. 13/2023) che prevede

la possibilità di avvalersi del servizio di conservazione elettronica a norma fornito da operatori privati certificati o del servizio messo a disposizione dall’Agenzia delle Entrate per tutte le fatture emesse e ricevute elettronicamente attraverso il Sistema di Interscambio;

- recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l’azione finanziata;
- essere redatta in modo analitico con l’indicazione del progetto finanziato cui si riferisce;
- essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale.

Nel caso di originale elettronico questo deve contenere, ove possibile, il riferimento al progetto finanziato.

Le fatture devono riportare chiaramente la descrizione del bene ceduto o del servizio prestato (tipologia, quantità, costo unitario, costo totale ecc.).

Tali documenti, contabili o meno, utili a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell’entità delle spese sostenute, devono essere conservati nella sede indicata del Beneficiario e messi a disposizione per eventuali controlli fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all’art. 2220 del codice civile.

Di seguito si forniscono indicazioni circa la specifica documentazione probatoria per tipologia di voce, che il Beneficiario deve raccogliere e produrre in sede di controllo del rendiconto e di verifiche amministrativo-contabili in itinere:

Voce B.2.3.1 Personale amministrativo esterno

- contratto /lettera di incarico perfezionato in forma scritta, prima dell’inizio delle prestazioni che predetermini oltre al tipo di prestazione, gli obiettivi, il periodo in cui essa deve essere svolta, la durata in ore/giornate, il compenso complessivo previsto ed il compenso orario, i tempi e le modalità del pagamento. Il costo ammissibile non può superare il massimale indicato al par. B.8.e del “Manuale per i Beneficiari”.
- nel caso di collaborazione coordinata e continuativa, il contratto deve contenere: data di inizio e termine della prestazione di lavoro; descrizione del contenuto del programma di lavoro; corrispettivo e criteri per la sua determinazione: il compenso deve essere proporzionato alla quantità e qualità della prestazione e comunque essere nel limite del massimale di cui sopra; tempi e modalità di pagamento; forme di coordinamento tra lavoratore e committente sull’esecuzione (anche temporale) della prestazione lavorativa;
- Fattura o notula (contenente il riferimento al progetto e la specifica delle ore e costo orario applicato) o prospetto paga;
- Documento attestante il pagamento: mandato e quietanza di pagamento. Nel caso di pagamenti cumulativi, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell’ufficio contabilità, che attesti che il mandato cumulativo include anche il pagamento relativo al personale rendicontato (indicando il nominativo ed importo);
- Modello F24 quietanzato di versamento delle ritenute. Nel caso di versamento cumulativo, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell’ufficio contabilità, che attesti che il modello F24 include anche il versamento relativo al personale rendicontato (indicando il nominativo ed importo);
- Time card firmate;
- Relazione descrittiva delle attività svolte firmata dall’incaricato e controfirmata dal responsabile del progetto

Nel caso di lavoro in somministrazione:

- Contratto di somministrazione tra il beneficiario e l’agenzia di somministrazione lavoro;

- Fattura emessa dall'agenzia di somministrazione lavoro (contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore di lavoro svolte e il costo orario applicato, gli oneri retributivi e previdenziali pagati per il lavoratore e l'importo dovuto per il servizio di fornitura di personale);
- Documento attestante il pagamento della fattura: mandato e quietanza di pagamento. Nel caso di pagamenti cumulativi, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità, che attesti che il mandato cumulativo include anche il pagamento relativo alla fattura rendicontata (indicare l'emittente, il numero di fatture e l'importo);
- Relazione descrittiva delle attività svolte e time card firmata.

Voce B.2.3.6 Personale amministrativo interno

- Ordine di servizio perfezionato in forma scritta, con riferimento al progetto, al periodo di svolgimento;
- Buste paga relative al periodo di svolgimento dell'attività;
- Prospetto di calcolo del costo lordo mensile;
- Documento attestante il pagamento: mandato e quietanza di pagamento. Nel caso di pagamenti cumulativi, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità, che attesti che il mandato cumulativo include anche il pagamento relativo al personale rendicontato (indicando il nominativo ed importo).
- Modello F24 quietanzato di versamento delle ritenute. Nel caso di versamento cumulativo, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità, che attesti che il modello F24 include anche il pagamento relativo al personale rendicontato (indicando il nominativo ed importo).
- Relazione trimestrale descrittiva delle attività svolte firmata dal collaboratore interno controfirmata dal responsabile del progetto

Considerato che l'Accordo prevede l'assunzione di una persona dedicata esclusivamente alle attività inerente il progetto approvato, il costo ammissibile è rappresentato dal costo lordo mensile.

Il costo mensile lordo del personale è rappresentato:

- dalla retribuzione lorda, in linea con la consueta pratica di retribuzione del Beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, incluse le retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, i premi e lo straordinario, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori;
- dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti.

8) Monitoraggio sul sistema informativo FSE

Il Beneficiario è tenuto a fornire i dati di monitoraggio finanziario dei progetti secondo le indicazioni e le scadenze stabilite dal RdA. A tale scopo i Beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo relativi ai propri progetti.

In particolare, il Beneficiario inserisce:

- nella fase di avvio: la data di inizio (approvazione del progetto) e le altre informazioni richieste dal SI;
- in itinere: entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei

giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati e genera la dichiarazione trimestrale che serve anche come richiesta di rimborso. L'inserimento dei dati finanziari avviene tramite il caricamento dei giustificativi di spesa e dei documenti di quietanzamento che sono rappresentati:

a) per la Voce B 2.3.1 Personale amministrativo esterno:

- come *giustificativo di spesa* dalla fattura/notula/prospetto paga, in linea con quanto indicato al par. 6,
- come *documento di quietanzamento* mandato e quietanza di pagamento e il modello F24 quietanzato. Nel caso di pagamenti cumulativi, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità, che attesti che il mandato cumulativo/F24 include anche il pagamento relativo al personale rendicontato (indicando il nominativo ed importo).

b) per la Voce B 2.3.6 Personale amministrativo interno:

- come *giustificativo di spesa: scannerizzazione unica delle buste paghe del trimestre di riferimento* con allegati i **prospetti del costo lordo mensile**, nonché la **relazione trimestrale** firmata dal collaboratore interno controfirmata dal responsabile del progetto
- come *documento di quietanzamento*: il mandato e quietanza di pagamento e il modello F24 quietanzato. Nel caso di pagamenti cumulativi, il Beneficiario è tenuto ad allegare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità, che attesti che il mandato cumulativo/F24 include anche il pagamento relativo al personale rendicontato (indicando il nominativo ed importo).

La spesa per costi diretti del personale, effettivamente sostenuta e comprovata, viene automaticamente incrementata del tasso forfettario stabilito (10%).

- al **termine del progetto**: inserisce la data di fine progetto e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi, inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

9) Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40% del costo totale ammissibile a seguito dell'approvazione del progetto;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto, sulla base dei dati finanziari (costi diretti di personale sostenuti) inseriti in itinere sul Sistema Informativo FSE (automaticamente incrementati della quota forfettaria);
3. saldo a seguito di:
 - comunicazione di conclusione delle attività;
 - generazione e validazione del rendiconto sul Sistema Informativo FSE
 - presentazione da parte del Beneficiario del rendiconto alla Regione;
 - controllo del rendiconto da parte della Regione.

10) Verifiche in loco

Il Beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali.

La Regione effettua verifiche sui progetti finanziati presso le sedi amministrative e di svolgimento delle attività, con finalità sia conoscitiva e di monitoraggio generale della realizzazione degli interventi, che di rilevazione di irregolarità e comportamenti amministrativi e formali non corretti.

Le verifiche in loco sono effettuate, di norma senza alcun preavviso, presso le sedi di svolgimento delle attività e riguardano la regolarità dell'esecuzione e, con preavviso, presso le sedi

amministrative per la verifica della regolarità amministrativa e finanziaria/ammissibilità della spesa. In sede di verifica amministrativa viene operato anche il controllo sugli originali della documentazione di spesa.

Se il Beneficiario non permette l'accesso ai locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

11) Specifiche indicazioni sull'attività di comunicazione e pubblicizzazione

Il Beneficiario deve dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 1060/2021. In particolare, il Beneficiario è tenuto:

- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana;
- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei Beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060 che al § 1 in sintesi impone al Beneficiario di:
 - fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal FSE+ (in particolare nella sede del Beneficiario e nelle sedi di svolgimento degli eventi).;

Il Beneficiario deve richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il Beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive.

L'Autorità di Gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai Beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

In relazione al contenuto dei prodotti, può trattarsi di:

- prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni;
- prodotti per la disseminazione dei risultati del progetto.

La proprietà dei prodotti (es. cd Rom con gli elaborati prodotti dai partecipanti all'intervento, video, ecc.) realizzati nel corso dell'attività finanziata spetta all'Amministrazione; alla stessa competono, altresì, i diritti di utilizzazione economica, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici, mentre resta in capo all'autore il diritto morale ad essere riconosciuto ideatore dell'opera secondo la normativa sul diritto d'autore (art. 11 L. 633/41 e s.m.i.- diritto d'autore).

Tali prodotti, pertanto, non possono essere ceduti a terzi né in alcun modo utilizzati dal Beneficiario/autore, salvo che quest'ultimo abbia acquisito dall'Amministrazione i diritti di utilizzazione nei modi e forme consentiti dalla legge. I prodotti, a stampa o multimediali devono essere consegnati dal Beneficiario alla presentazione del rendiconto di chiusura del progetto.

12) Rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta alla Regione e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti.

13) Sospensione e revoca

La Regione dispone la revoca del finanziamento attribuito nei seguenti casi:

- grave inadempimento degli obblighi posti dall'Accordo e dalle presenti Linee Guida;
- rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.

La Regione, in presenza di una delle situazioni di cui sopra provvede a contestarle formalmente al Beneficiario assegnando un termine per la presentazione delle controdeduzioni non inferiore a 10 giorni. Decorso il termine assegnato nella contestazione di cui sopra, senza che il Beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità, o abbia presentato le proprie controdeduzioni, la Regione dispone la revoca del finanziamento pubblico e avvia le procedure per il recupero.

La Regione può disporre la sospensione delle attività oggetto di finanziamento per il periodo assegnato per le controdeduzioni e fino alla decisione di accoglimento delle stesse o di revoca. La sospensione può inoltre essere prevista dalla Regione qualora si ravvisi l'esistenza di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore. Durante il periodo di sospensione non sono riconosciuti i costi eventualmente sostenuti dal Beneficiario.

14) Termine del progetto

Il progetto ha una durata di 36 mesi, calcolati dalla data di approvazione del progetto. Il Beneficiario deve comunicare alla Regione la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi dalla stessa e provvedere ad aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo. Entro 60 giorni dalla conclusione l'attuatore deve presentare all'Amministrazione la documentazione prevista per la chiusura del progetto e l'erogazione del saldo.

15) Struttura del rendiconto e modalità di presentazione

Il Beneficiario deve presentare alla Regione entro 60 giorni dalla conclusione del progetto il rendiconto, esclusivamente in formato digitale, contenente:

1. Scheda finanziaria validata, utilizzando il *format* presente sul sistema informativo FSE compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario; nella scheda devono essere indicate tutte le spese dirette di personale ammissibili relative al progetto.
2. Copia della documentazione relativa alla organizzazione dell'iniziativa di animazione/disseminazione (evento/seminario): foglio firma per attestare la presenza dei partecipanti (con loghi istituzionali), eventuali altri prodotti di comunicazione (brochure, manifesti, comunicati stampa etc.), elaborati nel rispetto di quanto indicato all'art. 10;

3. una relazione dettagliata firmata dal legale rappresentante del Beneficiario contenente il resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti, tramite le iniziative realizzate, facendo emergere:

- il rafforzamento della capacità istituzionale dei soggetti pubblici Beneficiari impegnati nell'attività di programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati col PR FSE+ a valere sulle Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7, misurato attraverso un incremento % della capacità di spesa rispetto agli interventi analoghi finanziati nella precedente programmazione 2014-20;
- il progresso nella standardizzazione delle procedure amministrative di rilevazione e trasmissione delle informazioni: monitoraggio dei dati fisici e finanziari e procedurali;
- la disseminazione sul territorio di opportunità e risultati ottenuti con gli interventi finanziati al fine di favorire la messa a punto di progetti sempre più efficaci tramite la realizzazione di almeno 1 iniziativa di animazione territoriale/diffusione/comunicazione
- eventuali problematiche e soluzioni adottate.

5. Dichiarazione con la quale si attesta che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti.

6. Documentazione attestante l'attività delle risorse professionali elencata all'art. 6, ad eccezione dei documenti già inseriti sul sistema informativo FSE.

7. Dichiarazione relativa all'IRAP, resa ai sensi del DPR 445/2000, che indichi il sistema calcolo della base imponibile Irap applicato e attesti il versamento dell'Irap in quanto imposta dovuta e non recuperabile sulla base della corretta applicazione della normativa di riferimento.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al Beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Nel caso di spese che si sosterranno in data successiva alla presentazione del rendiconto a causa di scadenze normate da legge (ad es. le spese relative al pagamento di oneri e contributi previdenziali), il Beneficiario esporrà a rendiconto l'importo stimato di tali spese, con prospetto esplicativo delle modalità di calcolo, ed invierà successivamente la documentazione comprovante l'effettivo pagamento.

In linea generale, nel caso in cui si verificano parziali inutilizzazioni dei finanziamenti pubblici erogati per la realizzazione dell'azione finanziata, il Beneficiario deve procedere prima della consegna del rendiconto finale, alla restituzione del corrispondente importo maggiorato degli interessi per il periodo di disponibilità, secondo le regole previste dal Regolamento di contabilità regionale n. 61/R del 19.12.2001 di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento della Regione Toscana) e s.m.i..

La restituzione non esclude che a seguito dell'esame del rendiconto da parte dell'Amministrazione possano essere richiesti ulteriori rimborsi per il mancato riconoscimento di spese sostenute dal Beneficiario.

16) Recupero degli importi indebitamente percepiti

Ove a seguito di verifiche sui progetti finanziati si renda necessario il recupero di importi indebitamente percepiti dal Beneficiario, l'Amministrazione dispone un provvedimento di richiesta di restituzione al soggetto interessato degli importi maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione) secondo le regole previste dal Regolamento n. 61/R del 19.12.2001 di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) e s.m.i..

Per permettere l'esatto computo della quota interesse da restituire, l'Amministrazione comunica al soggetto interessato il tasso di interesse da applicare e le relative modalità di calcolo.

La restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più la quota interessi) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta; se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, l'amministrazione competente chiederà gli interessi di mora¹ sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi precedentemente maturati.

Se si tratta di progetti per i quali devono essere ancora erogate quote di finanziamento, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti ancora da effettuarsi a favore dello stesso soggetto al fine di recuperare gli importi maggiorati degli interessi tramite compensazione sulla prima domanda di rimborso successiva presentata dal soggetto. In caso di compensazione parziale (quando l'importo da recuperare è superiore all'importo da rimborsare) la differenza viene richiesta al soggetto attuatore. A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, valutato il rischio di non restituzione, la sospensione può essere disposta anche durante il periodo concesso per la restituzione degli importi indebitamente percepiti, al fine di tutelare l'amministrazione circa le possibilità di recuperare tramite compensazione con pagamenti ancora da effettuare.

¹Il tasso di interesse moratorio è il tasso applicato dalla Banca Centrale Europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento, pubblicato nella GUCE, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza maggiorato di tre punti percentuali e mezzo (art. 86 del Regolamento n. 2342/2002 di attuazione del Regolamento n.1605/2002, come modificato dal Regolamento n.1248/2006).



Nel caso di esenzione da bollo, indicare il riferimento di legge

Allegato A2 Domanda di finanziamento e dichiarazioni

Alla Regione Toscana
Settore Welfare e innovazione sociale

**Oggetto: PR FSE+ 2021-2027, linea PAD 3.h.10 Capacità istituzionale "Inclusione" - Animazione”
Accordo di collaborazione ex. Art. 15 legge 241/1990**

Il sottoscritto
nato a il..... CF
.....

in qualità di legale rappresentante di
.....
.....

CHIEDE

il finanziamento del progetto dal titolo
per un importo pari ad euro.....
come da Accordo ex art. 15 della Legge n. 241 del 7.08.1990, sottoscritto con la Regione Toscana
in data _____

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- in particolare, di aver preso visione delle “Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti di rafforzamento della capacità istituzionale e di animazione del sistema coinvolto nella gestione degli interventi di inclusione sociale attivati dal Settore Welfare e innovazione sociale nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 3.h.10”, allegato A1 all’Accordo, e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

SI IMPEGNA

- a realizzare le attività in conformità con quanto previsto dal Progetto;
- a mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché a tenerla indenne da qualunque pretesa al riguardo;
- a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionale

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario
- Scheda preventivo

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(nel caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Allegato A3 Formulario

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI
Linea PAD 3.h.10 "Capacità istituzionale – Animazione"

Dati identificativi del progetto

Titolo del progetto: _____

Sezione A**Beneficiario**

Denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

pec:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Dati del rappresentante legale:

Dati del referente del progetto:

Ruolo:

tel.:

fax:

e-mail:

Sezione B**Descrizione del progetto****B.1 Zona-distretto**

B.2 Obiettivi generali del progetto*(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Accordo)***B.2.1 Struttura e logica progettuale***a) descrivere sinteticamente le necessità e criticità attuali e gli obiettivi che il Beneficiario intende raggiungere grazie al progetto*

b) descrivere dettagliatamente la modalità di selezione del personale, il suo inquadramento come personale interno o esterno e la tipologia di contratto/incarico

c) descrivere dettagliatamente le attività previste e le modalità attuative in coerenza con quanto indicato nell'Accordo

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante del Beneficiario
.....

Attesta

l'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto

FIRMA E TIMBRO

(nel caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato A4



SCHEDA PREVENTIVO COSTI INDIRETTI FORFAIT FINO 15% COSTI PERSONALE
REGIONE TOSCANA
SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO:

CODICE PROGETTO (a cura Autorità di Gestione)

Inserisci percentuale costi indiretti	10%
---------------------------------------	-----

B	COSTI DIRETTI DI PERSONALE.....	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....	-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....	-
C	COSTI INDIRETTI ¹	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C)	-

¹ Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di costi indiretti



**REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 42)

Delibera N 422 del 31/03/2025

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Requisiti ed indirizzi procedurali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle verifiche riguardanti il possesso ed il mantenimento dei requisiti soggettivi dei locatari. Interventi di edilizia agevolata in locazione. Rinnovo dei contratti di locazione e subentro di nuovi locatari.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Edilizia agevolata in locazione: requisiti soggettivi dei locatari.

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
--

Allegati n. 1

*A Edilizia agevolata in locazione: requisiti soggettivi dei locatari.
50e8c8b4086d5007de5c31e970061fb61ce3590b930b5b8398a2574112bd1d67*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ed in particolare l’art.1 che garantisce il principio di imparzialità nell’esercizio dell’azione amministrativa”;

Vista la legge 9.12.1998 n. 431 “*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*”;

Vista la legge 17.2.1992 n. 179 “*Norme per l’edilizia residenziale pubblica*”;

Vista la legge 1.11.1965 n. 1179 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l’incentivazione dell’attività edilizia*”;

Visto il decreto legge 47/2014 convertito con modificazioni dalla L. 80/2014 il cui art. 10 comma 6 prevede che le Regioni definiscano i requisiti di accesso e permanenza nell’alloggio sociale;

Vista la L.R. 3 novembre 1998, n. 77 “*Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica*”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 (DEFR 2025) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 73 del 2/10/2024 e la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025 (NADEFR 2025) approvata con delibera di Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, con particolare riferimento al Progetto Regionale 24 “*Edilizia residenziale pubblica-disagio abitativo*”;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 440 del 12.10.2003 “*Linee guida e direttive per la predisposizione della proposta di Programma regionale di edilizia residenziale 2003-2005. Approvazione invito pubblico riservato ai Comuni toscani per la presentazione di proposte di intervento da inserire nel Piano Operativo Regionale ex D.M. 27.12.2001 - Programma Sperimentale "20.000 abitazioni in affitto"*”;

- n. 768 del 6.10.2008 “*Interventi straordinari per la riduzione del disagio abitativo - Attuazione dei Protocolli di intesa tra la Regione Toscana, la Conferenza Episcopale Toscana e l’Arciconfraternita delle Misericordie di Pistoia per il reperimento e recupero di alloggi da destinare alla locazione a canone regolato*” e successive modificazioni ed integrazioni;

- n. 856 del 4.10.2010 “*Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con D.P.C.M. 16.7.2009 - Determinazione delle procedure e dei criteri per la redazione della proposta di piano coordinato degli interventi - partecipazione finanziaria della Regione Toscana*”;

- n. 1087 del 5.12.2011 “*L.R. 29.06.2011 n. 25 art.22 - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa. Approvazione proposta di intervento relativa al L.O.D.E. Lucchese.*”;

- n. 708 del 25.08.2014 “*Adempimenti di cui all’art.10 comma 6 L. 23 maggio 2014 n. 80 - Definizione di requisiti, criteri e parametri per l’accesso, la permanenza e la gestione dell’alloggio sociale*”;

Visti i seguenti decreti dirigenziali:

- n. 5975 del 31.10.2001 “Delibera CIPE 16.3.1994 “Programma regionale di edilizia residenziale 1992-1995. Deliberazione G.R. n. 1188 del 29.10.2001 - Approvazione dell’Avviso pubblico riservato ai Comuni toscani per l’assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ricadenti in programmi integrati di cui all’art. 16 della legge 179/1992”;

- n. 4114 del 25 luglio 2005 “Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 Approvazione dell’Avviso pubblico riservato ai Comuni toscani per l’assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di interventi finalizzati all’incremento e alla diversificazione dell’offerta di abitazioni in locazione”;

- n. 4804 del 17.10.2008 “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M. 2295 del 26.03.2008. Approvazione bando regionale”;

- n. 5111 del 15 ottobre 2009 “Deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 2009, n. 43 “Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Misura straordinaria e urgente C “Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni”;

Rilevato pertanto che la Regione Toscana ha emanato diversi avvisi pubblici con i quali sono stati erogati contributi per la realizzazione o il recupero di alloggi di edilizia agevolata, da destinarsi alla locazione, temporanea e permanente, a soggetti in possesso dei prescritti requisiti soggettivi;

Considerato che ciascun avviso prevedeva specifici requisiti soggettivi da parte dei beneficiari, tra cui soglie di reddito di accesso diverse, non solo in termini assoluti di valore ma anche nella modalità di calcolo;

Visto il decreto dirigenziale n. 5411 del 23 novembre 2012 con il quale sono stati individuati gli indirizzi procedurali per lo svolgimento, delle procedure di competenza comunale riguardanti la verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi dei conduttori degli alloggi al fine della sottoscrizione del contratto di locazione successivo al primo ed in particolare per quanto concerne gli ambiti di verifica dei requisiti soggettivi si stabiliva che, in merito al requisito dell’impossidenza ed al requisito del non superamento del limite massimo di reddito, il riferimento era stabilito dal rispettivo bando regionale;

Considerata pertanto la necessità di garantire parità di trattamento ed imparzialità, in sede di verifica dei requisiti soggettivi dei nuovi nuclei familiari interessati all’assegnazione degli alloggi che si sono resi liberi o nel caso di rinnovo dei contratti di locazione, a tutti i soggetti beneficiari conduttori di alloggi di edilizia agevolata, a prescindere dal bando di riferimento relativo al singolo intervento;

Rilevato altresì che requisiti omogenei, in caso di subentri o rinnovi dei contratti, garantirebbero ai Comuni, anche una maggiore efficacia ed efficienza nella selezione dei soggetti beneficiari e quindi nella gestione dei diversi interventi di edilizia agevolata;

Ravvisata pertanto, anche in attuazione dell’art. 1 della L. 241/90, la necessità di stabilire, per gli interventi di edilizia agevolata indicati, i requisiti soggettivi dei locatari nonché gli indirizzi per lo svolgimento da parte dei Comuni delle verifiche riguardanti il rinnovo dei contratti di locazione e il subentro di nuovi locatari, così come riportati nell’Allegato A) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì, di demandare le specificazioni in ordine alla raccolta dei dati informativi, la definizione della documentazione e degli adempimenti attuativi, a specifico provvedimento della competente Direzione Urbanistica e sostenibilità, Settore Politiche abitative e PNRR/PNC e di stabilire altresì che i Comuni toscani verranno informati a mezzo PEC dell'approvazione del presente atto deliberativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 20.03.2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per lo svolgimento da parte dei Comuni delle verifiche riguardanti i requisiti soggettivi dei locatari in caso di rinnovo dei contratti di locazione e di subentro di nuovi locatari, così come riportati nell'Allegato A) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al Settore Politiche abitative e PNRR/PNC della Direzione Urbanistica e sostenibilità di provvedere con successivo atto alle necessarie determinazioni in ordine alla raccolta dei dati informativi, alla definizione della documentazione e degli adempimenti attuativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

Allegato A)

Requisiti ed indirizzi procedurali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle verifiche riguardanti il possesso ed il mantenimento dei requisiti soggettivi dei locatari. Interventi di edilizia agevolata in locazione. Rinnovo dei contratti di locazione e subentro di nuovi locatari.

1. Finalità

Al fine di garantire parità di trattamento, in sede di verifica dei requisiti soggettivi dei nuovi nuclei familiari interessati all'assegnazione degli alloggi che si sono resi liberi o nel caso di rinnovo dei contratti di locazione, rientrati nei programmi di edilizia agevolata sotto elencati, si individuano i requisiti e gli indirizzi procedurali per lo svolgimento, secondo modalità uniformi delle procedure di competenza comunale.

2. Programmi Interventi di edilizia agevolata - Norme regionali di riferimento

- deliberazione della Giunta Regionale 12.10.2003 n. 440 "Linee guida e direttive per la predisposizione della proposta di Programma regionale di edilizia residenziale 2003-2005. Approvazione invito pubblico riservato ai Comuni toscani per la presentazione di proposte di intervento da inserire nel Piano Operativo Regionale ex D.M. 27.12.2001 - Programma Sperimentale "20.000 abitazioni in affitto";

- deliberazione della Giunta Regionale 6.10.2008 n. 768 "Interventi straordinari per la riduzione del disagio abitativo - Attuazione dei Protocolli di intesa tra la Regione Toscana, la Conferenza Episcopale Toscana e l'Arciconfraternita delle Misericordie di Pistoia per il reperimento e recupero di alloggi da destinare alla locazione a canone regolato" e successive modificazioni ed integrazioni;

- decreto dirigenziale 31.10.2001 n. 5975 "Delibera CIPE 16.3.1994 Programma regionale di edilizia residenziale 1992-1995. Deliberazione G.R. n. 1188 del 29.10.2001 - Approvazione dell'Avviso pubblico riservato ai Comuni toscani per l'assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ricadenti in programmi integrati di cui all'art. 16 della legge 179/1992";

- decreto dirigenziale 25 luglio 2005 n. 4114 "Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005. Approvazione dell'Avviso pubblico riservato ai Comuni toscani per l'assegnazione dei contributi destinati alla realizzazione di interventi finalizzati all'incremento e alla diversificazione dell'offerta di abitazioni in locazione";

- decreto dirigenziale 15 ottobre 2009, n. 5111 "Deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 2009, n. 43 Misure straordinarie, urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal programma di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 -

Misura straordinaria e urgente C “Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni”;

- decreto 4804 del 17.10.2008 “Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al D.M. 2295 del 26.03.2008. Approvazione bando regionale”;

- deliberazione GR 856 del 4.10.2010 “Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con D.P.C.M. 16.7.2009 - Determinazione delle procedure e dei criteri per la redazione della proposta di piano coordinato degli interventi - partecipazione finanziaria della Regione Toscana”;

- deliberazione GR 1087 del 5.12.2011 “L.R. 29.06.2011 n. 25 art.22 - Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa. Approvazione proposta di intervento relativa al L.O.D.E. Lucchese”.

3. Data di accertamento della verifica del possesso o del mantenimento dei requisiti soggettivi dei locatari

I Comuni individuano la data di accertamento per la verifica del possesso o del mantenimento dei requisiti soggettivi dei nuclei familiari dei locatari tenendo conto:

- a) del termine di scadenza del secondo periodo di durata del contratto di locazione;
- b) degli eventuali termini stabiliti nei contratti d'affitto per le procedure che il locatore e il locatario attivano per il rinnovo o per la rinuncia al rinnovo del contratto, così come previsto agli art. 2 e 3 della legge 9.12.1998 n. 431.

4. Requisiti soggettivi e condizioni dei nuclei familiari

4.1. I requisiti e le condizioni per beneficiare della locazione degli alloggi di edilizia agevolata, che si sono resi disponibili o in caso di rinnovo dei contratti, sono quelli di seguito specificati:

- a) avere la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, oppure di altro Stato purché in regola con le norme vigenti in materia di immigrazione;
- b) avere la residenza o esercitare l'attività lavorativa, esclusiva o prevalente, nell'ambito territoriale determinato dal Comune;
- c) non essere titolari di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato nel territorio della Regione Toscana o in una qualsiasi località extra regionale la cui distanza dal Comune competente sia inferiore a 50 Km. L'adeguatezza dell'alloggio, in assenza di altri diversi parametri stabiliti dal bando comunale è determinata in applicazione dei

parametri di cui dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 2/2019 e sue successive modificazioni e integrazioni;

- d) assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000,00 euro. Tale disposizione non si applica in caso di immobili utilizzati per l'attività lavorativa prevalente del nucleo richiedente. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero);

Le disposizioni di cui alle lettere c) e d) non si applicano quando il nucleo richiedente è titolare di un solo immobile ad uso abitativo con riferimento a ciascuna delle seguenti fattispecie:

- 1) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa di cui è titolare;
- 2) alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente;
- 3) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'articolo 560 c.p.c.;

- e) avere un valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, calcolato ai sensi del D.Lgs. 31.3.1998 n. 109, non superiore ad euro 35.000,00.

Il limite come sopra definito è elevato applicando ad esso l'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati calcolato dal mese di approvazione della presente delibera fino al mese di dicembre dell'anno precedente a quello della verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi;

- f) non avere ottenuto, a qualsiasi titolo, contributi pubblici per l'acquisto, la costruzione o il recupero di alloggi, ovvero non aver ottenuto in qualsiasi parte del territorio nazionale, l'assegnazione in uso, in abitazione, in proprietà o con patto di futura vendita, nonché in locazione, di alloggi costruiti, recuperati o comunque fruitori del concorso o del contributo dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici.

4.2 Non costituiscono motivo di esclusione:

- a) l'assegnazione di alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, a condizione che la stessa sia formalmente risolta al momento della stipula del contratto di locazione e a condizione altresì che l'assegnatario sia in regola col pagamento del canone e non sia incorso in alcuna sanzione prevista dalle norme e da ogni altra disposizione di settore;

- b) l'acquisto o l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di alloggio che sia stato espropriato o sia stato dichiarato inagibile dalle autorità competenti o perito senza dar luogo a risarcimento del danno;
- c) l'aver fruito del contributo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge n. 431/1998.

4.3 L'accesso e la permanenza negli alloggi ottenuti sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni risultate false costituiscono motivo di decadenza dal beneficio. Il provvedimento di decadenza è assunto dal Comune competente, è preordinato alla risoluzione di diritto del contratto di locazione e comporta l'inammissibilità della sottoscrizione di un nuovo contratto. Sul soggetto attuatore/operatore grava l'obbligo di assumere ogni conseguente adempimento di competenza entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento del provvedimento comunale di decadenza.

4.4 I requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti del nucleo familiare così come definito al successivo punto 6, al momento della presentazione della domanda e devono permanere alla data di assegnazione dell'alloggio.

4.5 Il Comune, in aggiunta ai requisiti obbligatori, può stabilire ulteriori specifici requisiti di accesso tenuto conto delle esigenze del territorio ed anche in relazione a particolari profili sociali ed economici delle diverse componenti della domanda di abitazioni in locazione.

4.6 Nel solo caso di rinnovo dei contratti di locazione, ed esclusivamente per il requisito reddituale, il nucleo familiare in caso di superamento della soglia del valore ISEE di cui alla lettera e) potrà mantenere la locazione dell'alloggio a condizione che sia in possesso del requisito reddituale fissato a suo tempo nel rispettivo bando regionale.

5. Ulteriori accertamenti

Il Comune accerta altresì che:

- il locatario o gli altri componenti il suo nucleo familiare ai quali è stato verificato il possesso dei requisiti soggettivi abbiano risieduto e occupato in modo continuativo l'alloggio durante il periodo della validità del contratto di locazione prossimo alla scadenza;
- l'alloggio non sia, neppure parzialmente, sublocato o ceduto in uso, fruito e utilizzato per destinazioni diverse da quella abitativa.

In ogni caso è facoltà del Comune svolgere, in qualunque momento, le verifiche sopra indicate.

6. Nucleo familiare

I requisiti sono valutati al nucleo familiare così come si compone alla data di accertamento. Per “nucleo familiare” si intende:

- a) la famiglia anagrafica costituita da una o più persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi o aventi finalità di reciproca assistenza morale o materiale, aventi dimora abituale nella medesima abitazione come risultante dai registri dell’anagrafe comunale;
- b) i coniugi sono considerati appartenenti allo stesso nucleo familiare anche se residenti in abitazioni diverse, tranne nei casi per i quali sia stata pronunciata separazione giudiziale o sia intervenuta l’omologazione della separazione da parte del tribunale o sia intervenuto in proposito un provvedimento dell’autorità giudiziaria;
- c) per i soggetti la cui domanda di accesso ai benefici è motivata dalla intenzione di costituire un nuovo autonomo nucleo familiare, l’accertamento dei requisiti soggettivi avviene sempre in forma cumulativa ma prescindendo dai nuclei familiari di originaria appartenenza. A pena di decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione di diritto del contratto di locazione, il nuovo nucleo deve risultare anagraficamente costituito e dimostrato nelle forme di legge entro e non oltre i tre mesi successivi alla data di stipula del contratto;
- d) tutti i componenti del nucleo familiare sono obbligati in solido al pagamento di quanto dovuto per la conduzione dell’alloggio e al rispetto dei vincoli e delle condizioni conseguenti all’ottenimento del beneficio.

7. Locazioni successive alla prima – Locatari, importo del canone di affitto e durata del contratto

I contratti di locazione successivi al primo possono essere sottoscritti:

- dall’originario locatore titolare del precedente contratto o altro soggetto componente il nucleo familiare originario purché in possesso dei prescritti requisiti soggettivi;

- da nuovi soggetti entrati successivamente a far parte del nucleo familiare originario in conseguenza di contrazione di matrimonio, o di unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze); è equiparata ad essa la formazione, risultante nei registri anagrafici, di nuove coppie conviventi legate da vincoli affettivi e finalizzate alla reciproca assistenza morale e materiale purché siano state costituite e durino da almeno due anni consecutivi dalla data di accertamento dei requisiti di cui al punto 3.

La coabitazione di terze persone che prestano attività lavorativa di assistenza a componenti del nucleo familiare, anche con l’acquisizione della residenza anagrafica, e l’ospitalità di terze persone non comportano inserimento ad alcun titolo nel nucleo familiare del coabitante o dell’ospite e non ingenerano alcun diritto al subentro nella locazione. L’ospitalità superiore a novanta giorni e la coabitazione devono essere preventivamente segnalate sia al soggetto attuatore/operatore sia al Comune competente, nei modi e nei termini stabiliti dal Comune.

Per la fissazione dell'importo del canone di locazione e la durata del contratti successivi al primo si applicano le disposizioni contenute nella normativa di riferimento in base alla quale sono stati realizzati gli alloggi locati.

8. Assegnazione alloggi disponibili

Gli alloggi che si rendessero disponibili per recesso del conduttore o non rinnovo del contratto sono assegnati secondo i criteri e modalità fissate dal Comune.

9. Obblighi informativi

Costituiscono motivo di inammissibilità del rinnovo del contratto di locazione, della sua eventuale proroga al termine della prima scadenza nonché della sottoscrizione di un nuovo contratto l'omessa presentazione da parte dei conduttori, nei termini e con le modalità prescritte dal Comune, della documentazione e di ogni altro elemento necessario per gli adempimenti comunali inerenti la verifica del mantenimento dei requisiti.

I Comuni trasmettono alla Regione i dati riguardati l'esito delle verifiche. La cadenza temporale e le modalità tecnico-operative della trasmissione dei dati sono concordate mediante intese tra il competente Settore della Regione Toscana e i Comuni interessati.

10. Disposizione di rinvio

Per quanto non specificamente contenuto dal presente atto si applicano:

- le disposizioni contenute nella normativa di riferimento in base alla quale sono stati realizzati gli alloggi locati;

- le norme sulla locazione previste nel Codice Civile, nella Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo", nel Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e in ogni altra disposizioni legislativa vigente in materia.

11. Disposizione transitoria

Per i procedimenti di verifica sul possesso e mantenimento dei requisiti soggettivi dei locatari, già avviati alla momento della pubblicazione della presente deliberazione, si applicano gli indirizzi procedurali contenuti nei singoli bandi in base ai quali sono stati concessi i contributi per gli alloggi locati.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 47)

Delibera N 423 del 31/03/2025

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A schema accordo
B	Si	Allegato B Elenco farmaci DPC
C	Si	All. C Regole spedizione ricette e livelli di servizio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 3

- A* *Allegato A schema accordo*
3bd3450215541b960764eeace706e3f170707f3ed0c8aec183f286104ac7494c
- B* *Allegato B Elenco farmaci DPC*
6b606a5ba9f0d49c0db1c87708af41d1d165ba4428d82335eee362e30db4d6c6
- C* *All. C Regole spedizione ricette e livelli di servizio*
99eea8d2a58ba471342145f7439d0309380384a0831344fcc970938aa4de4b3

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 8 del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria" convertito, con modificazioni nella legge 16 novembre 2001 n. 405, e successive modifiche ed integrazioni, che prevede:

1. le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di:

- a) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale;
- b) assicurare l'erogazione diretta da parte delle aziende sanitarie dei medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale;
- c) disporre, al fine di garantire la continuità assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali, per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale;

Richiamato l'articolo 9, comma 1, del D.P.C.M. 12 Gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502" che espressamente prevede:

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono attraverso i propri servizi territoriali e ospedalieri i medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale nonché i farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali;

Vista la legge n. 175/2021 che all'art. 5 comma 1 dispone che i farmaci di fascia A o H prescritti per l'assistenza dei pazienti affetti da una malattia rara sono erogati dai seguenti soggetti:

- a) le farmacie dei presidi sanitari, anche nel caso di somministrazione ambulatoriale del farmaco;
- b) le aziende sanitarie territoriali di appartenenza del paziente, anche qualora la malattia rara sia stata diagnosticata in una regione diversa da quella di residenza;
- c) le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto prevedono gli accordi regionali stipulati ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 703/2022 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate;

Rilevato che il suddetto accordo, alla data di scadenza è stato prorogato con delibera della Giunta regionale n. 670/2024 dal 01/07/2024 e fino al 30/06/2025;

Considerato che le parti hanno elaborato prima della scadenza prevista un nuovo accordo della distribuzione per conto al fine di rendere più efficiente l'accesso alle terapie da parte dei cittadini della Toscana;

Preso atto in particolare che il nuovo accordo non prevede modifiche ad eccezione della parte relativa alla remunerazione così come definita nell'articolo 9 dello schema di accordo, contenuto nell'allegato A al presente atto;

Rilevato che tale modifica risulta più favorevole per il servizio sanitario regionale in quanto la remunerazione omnicomprensiva come ridefinita per i primi 24 mesi di vigenza del nuovo accordo è inferiore rispetto a quella prevista dall'accordo in essere;

Ribadito che il sistema di distribuzione per conto di farmaci e vaccini garantisce la capillarità dell'assistenza farmaceutica sull'intero territorio regionale e favorisce gli assistiti in termini di prossimità;

Atteso che l'elenco dei medicinali erogati attraverso il canale DPC, contenuto nell'allegato B, è dinamico e pertanto sarà aggiornato con successivi provvedimenti dal competente Settore della Giunta Regionale;

Considerato che sulla base di quanto disposto all'articolo 7 dello schema di accordo risulta necessario definire dettagliatamente le regole per la spedizione delle ricette provvedendo ad individuare le regole relative ai ministock;

Atteso che viene prevista per le farmacie rurali sussidiate e per quelle che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della legge regionale n. 37/2004 art. 6 una maggiore remunerazione, al fine di garantire la permanenza e la capillarità delle farmacie su tutto il territorio regionale in zone particolarmente disagiate;

Visto l'art. 38 del Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 170 "Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico";

Ritenuto di stabilire che sulla base dell'articolo 8 del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347 le regole relative alla spedizione delle ricette sono contenute nell'accordo e nell'allegato C al presente atto, in particolare prevedono che nel caso di rifiuto da parte dell'assistito della sostituzione con il farmaco disponibile in DPC ed in assenza di indicazione sulla stessa di "non sostituibilità" da parte del medico, la ricetta è da considerarsi non spedibile a carico del SSR

Rilevato che il nuovo accordo ha una durata triennale e decorre dal 1° Aprile 2025;

Ritenuto pertanto di approvare:

- lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate allegato A al presente atto, quale parte integrante dello stesso;
- l'elenco dei medicinali erogati attraverso il canale DPC, contenuto nell'allegato B al presente atto quale parte integrante dello stesso;
- le regole relative alla spedizione delle ricette e i livelli di servizio, contenute nell'allegato C al presente atto quale parte integrante dello stesso;

Considerato che per garantire la piena ed uniforme operatività dell'accordo nel territorio regionale e per agevolare tutti gli attori coinvolti per alcuni aspetti previsti dall'accordo sono stati adottati i seguenti decreti dirigenziali:

- n. 15096 del 26/07/2022 avente ad oggetto "Delibera della Giunta regionale n. 703 del 20/06/2022 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate: determinazioni relative all'articolo 11 dell'Accordo".

- n. 17558 del 06/09/2022 " Delibera della Giunta regionale n. 703 del 20/06/2022 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate: determinazioni relative all'articolo 11 dell'Accordo-regole di spedizione delle ricette;

Tenuto conto che il nuovo accordo non prevede modifiche rispetto a quello precedente e pertanto i decreti sopracitati restano validi;

Dato atto che il nuovo accordo decorre dal 1° Aprile 2025 e sostituisce integralmente quello approvato con la precedente delibera della Giunta regionale n. 703/2022, così come prorogata dalla successiva delibera n. 670/2024 dal 01/07/2024;

Precisato che qualora il contesto normativo nazionale di riferimento venga modificato si provvederà conseguentemente a modificare o integrare il presente accordo;

Acquisiti al riguardo i pareri favorevoli da FEDERFARMA TOSCANA e da CISPEL TOSCANA, conservati agli atti del Settore Assistenza Farmaceutica e Dispositivi;

Preso atto del parere positivo espresso dal CD nella seduta del 27 Marzo 2025;

Preso atto che l'erogazione dell'assistenza farmaceutica rientra nei LEA ed il relativo finanziamento è a carico della quota ordinariamente assegnata alle Aziende Sanitarie del fondo sanitario indistinto;

Tenuto conto di quanto previsto all'articolo 9 "Remunerazione" dell'Accordo allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, gli oneri derivanti dalla presente deliberazione sono stimati:

-per l'anno 2025 € 22.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 4.840.000,00, per un importo complessivo di Euro 26.840.000,00;

-per l'anno 2026 € 32.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 7.040.000,00, per un importo complessivo di Euro 39.040.000,00;

-per l'anno 2027 € 34.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 7.480.000,00, per un importo complessivo di Euro 41.480.000,00;

-per l'anno 2028 € 9.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 1.980.000,00, per un importo complessivo di Euro 10.980.000,00;

Ritenuto pertanto necessario prenotare le seguenti risorse a valere delle disponibilità libere del capitolo 24136, stanziamento puro, all'interno del bilancio di previsione 2025/2027, secondo la seguente ripartizione:

-per l'anno 2025 un importo complessivo di Euro 26.840.000,00;

-per l'anno 2026 un importo complessivo di Euro 39.040.000,00;

-per l'anno 2027 un importo complessivo di Euro 41.480.000,00;

-per l'anno 2028 un importo complessivo di Euro 10.980.000,00;
subordinatamente, per l'anno 2028, ai definitivi stanziamenti che saranno approvati dal Consiglio regionale con le successive leggi di bilancio;

Vista la legge regionale n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la DGR n. 1 del 8/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto specificato in premessa:

1) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate allegato A al presente atto quale parte integrante dello stesso;

2) di stabilire che sulla base dell'articolo 8 del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347 le regole relative alla spedizione delle ricette sono contenute nell'accordo e nell'allegato C al presente atto, in particolare prevedono che nel caso di rifiuto da parte dell'assistito della sostituzione con il farmaco disponibile in DPC ed in assenza di indicazione sulla stessa di "non sostituibilità" da parte del medico, la ricetta è da considerarsi non spedibile a carico del SSR;

3) di approvare l'elenco dei medicinali erogati attraverso il canale DPC, contenuto nell'allegato B al presente atto quale parte integrante dello stesso e di specificare che tale elenco, dinamico, sarà aggiornato con provvedimento del competente Settore della Giunta regionale;

4) di stabilire che il nuovo accordo decorre dal 1° aprile 2025 e sostituisce integralmente quello approvato con la precedente delibera della Giunta regionale n. 703/2022, così come prorogata dalla successiva delibera n. 670/2024 dal 01/07/2024;

5) di specificare che restano validi i seguenti decreti dirigenziali:

- n. 15096 del 26/07/2022 avente ad oggetto "Delibera della Giunta regionale n. 703 del 20/06/2022 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate: determinazioni relative all'articolo 11 dell'Accordo".

- n. 17558 del 06/09/2022 " Delibera della Giunta regionale n. 703 del 20/06/2022 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate: determinazioni relative all'articolo 11 dell'Accordo-regole di spedizione delle ricette;

6) di prendere atto che la legge n. 175/2021 all'art. 5 comma 1 dispone che i farmaci di fascia A o H prescritti per l'assistenza dei pazienti affetti da una malattia rara possono essere erogati con il sistema DPC nel rispetto di quanto prevedono gli accordi regionali;

7) di precisare che qualora il contesto normativo nazionale di riferimento venga modificato si provvederà conseguentemente a modificare o integrare il presente accordo;

8) di dare atto che per le farmacie rurali sussidiate e per quelle che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della legge regionale n. 37/2004 art. 6 viene prevista una maggiore remunerazione, al fine di garantire la permanenza e la capillarità delle farmacie su tutto il territorio regionale in zone particolarmente disagiate;

9) che il nuovo accordo ha una validità triennale a decorrere dal 1° Aprile 2025;

10) di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione sono così stimati:

-per l'anno 2025 € 22.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 4.840.000,00, per un importo complessivo di Euro 26.840.000,00;

-per l'anno 2026 € 32.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 7.040.000,00, per un importo complessivo di Euro 39.040.000,00;

-per l'anno 2027 € 34.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 7.480.000,00, per un importo complessivo di Euro 41.480.000,00;

-per l'anno 2028 € 9.000.000,00 oltre IVA 22% pari a Euro 1.980.000,00, per un importo complessivo di Euro 10.980.000,00;

11) di prenotare le seguenti risorse a valere delle disponibilità libere del capitolo 24136, stanziamento puro, all'interno del bilancio di previsione 2025/2027, secondo la seguente ripartizione:

-per l'anno 2025 un importo complessivo di Euro 26.840.000,00;

-per l'anno 2026 un importo complessivo di Euro 39.040.000,00;

-per l'anno 2027 un importo complessivo di Euro 41.480.000,00;

-per l'anno 2028 un importo complessivo di Euro 10.980.000,00;

subordinatamente, per l'anno 2028, ai definitivi stanziamenti che saranno approvati dal Consiglio regionale con le successive leggi di bilancio;

12) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

Allegato A

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate.

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da Assessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da.....;

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da....., Coordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

Premesso che:

- Le parti riconoscono il ruolo centrale delle Farmacie convenzionate pubbliche e private (di seguito Farmacie) nella dispensazione dei farmaci in quanto esse sono in grado di garantire la prossimità e l'omogeneità della assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale;
- Le parti riconoscono la necessità di salvaguardare il ruolo di prossimità del servizio farmaceutico assicurato in particolare dalle farmacie rurali e sussidiate;
- I farmaci che vengono erogati in Distribuzione Per Conto (di seguito DPC) possono essere distribuiti dalle Farmacie convenzionate pubbliche e private e dalle Farmacie di Continuità Ospedale - Territorio delle ASL, esclusivamente dietro presentazione di ricetta farmaceutica del SSN;
- I volumi di attività della distribuzione di tutti farmaci di cui al presente accordo, erogati sia dalle Farmacie che dalle Farmacie di Continuità Ospedale - Territorio delle ASL, saranno ricondotti all'interno di obiettivi programmatici e di budget condivisi con le OOSS delle Farmacie stesse.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Medicinali del canale DPC

Ai sensi dell'art. 8, comma a) del D.L. 18/09/2001, n. 347, convertito con la legge 405/2001, le Farmacie e la Regione Toscana concordano di erogare esclusivamente in DPC, i farmaci oggetto del presente accordo secondo le modalità previste negli articoli seguenti. Tali farmaci sono suddivisi in aggiudicati (a minor costo) e accreditati (equivalenti a costo superiore agli aggiudicati).

I farmaci oggetto del presente accordo sono rappresentati dalle specialità medicinali classificate in fascia APHT e dalle specialità medicinali corrispondenti ai principi attivi di cui alla DGRT 135/02. In entrambi i casi sono escluse le specialità con prezzo di riferimento o al pubblico uguale o inferiore a 13,5 euro.

Sono altresì oggetto del presente accordo tutti i vaccini distribuiti alla medicina generale e pediatria di libera scelta.

L'elenco dei medicinali e dei vaccini erogati attraverso il canale DPC è allegato alla delibera che approva il presente accordo. Tale elenco è dinamico e sarà aggiornato successivamente dal competente Settore della Giunta regionale anche sulla base di eventuali ulteriori accordi con le farmacie pubbliche e private.

Ai sensi dell'art. 8, comma c) del D.L. 18/09/2001, n. 347, convertito con la legge 405/2001, la erogazione in dimissione ospedaliera o dopo visita specialistica ambulatoriale, da parte delle farmacie di Continuità Ospedale - Territorio delle ASL, avviene su ricetta del SSN limitatamente al primo ciclo terapeutico completo.

Qualsiasi prescrizione di medici di medicina generale o pediatri di famiglia eccezionalmente spedita da parte delle farmacie di Continuità Ospedale- Territorio, sarà attribuita al budget di spesa del prescrittore.

Articolo 2

Rete logistica dei Distributori capofila e Distributori satelliti

Le OO.SS. delle Farmacie individuano in ciascuna delle tre ASL della Regione Toscana un distributore capofila e fino a quattro distributori satellite autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006 presso i quali sono resi disponibili i medicinali in DPC distribuiti attraverso le Farmacie.

I distributori satelliti individuati da parte delle OO.SS. delle Farmacie e le Farmacie stesse sono affidatari di beni di proprietà delle Aziende Sanitarie nei termini di legge. Le AASS dovranno stipulare formali contratti di deposito con i magazzini capofila e satellite individuati dalle OO.SS.

Il magazzino del distributore capofila deve essere situato nell'ambito territoriale della ASL; i magazzini satelliti possono anche non essere situati nell'ambito territoriale della ASL ma devono comunque essere ubicati nel territorio regionale o di Regione confinante.

Le ASL sulla base delle richieste di approvvigionamento pervenute dal magazzino del distributore capofila inviano le proposte d'ordine ad ESTAR che provvede ad acquistare i farmaci di cui al presente accordo, indicando che la consegna degli stessi avvenga a cura del fornitore presso il magazzino del distributore capofila che ha effettuato la richiesta di approvvigionamento.

Il magazzino Capofila può accettare consegne dai fornitori dei farmaci di cui al presente accordo solo se con validità residua superiore a sei mesi. Nel caso in cui le forniture non rispettino questi criteri il magazzino Capofila si farà autorizzare l'accettazione dell'ordine dalla rispettiva ASL di competenza.

I medicinali DPC di proprietà delle ASL, giacenti nei locali del magazzino del distributore capofila, del magazzino dei distributori satellite e delle farmacie vengono conservati fisicamente separati dai restanti farmaci e devono essere riconoscibili in modo idoneo.

Ciascun operatore del Sistema DPC rileva la qualità e la quantità dei medicinali DPC di proprietà della ASL giacenti al 30 giugno ed al 31 dicembre presso i magazzini dei distributori satellite, dei magazzini capofila e delle farmacie e ne dà comunicazione alla propria ASL di riferimento.

I magazzini capofila e i magazzini satellite individuati dalle OO.SS. dei farmacisti, prima dell'attuazione del presente accordo, dovranno effettuare una dichiarazione attestante la estraneità degli stessi da qualsiasi iniziativa/accordo in essere o futuro dal quale possa derivare un vantaggio di qualsiasi natura relativamente alla gestione dei farmaci di cui al presente accordo.

Il magazzino del distributore capofila, i magazzini dei distributori satellite e le farmacie, per il tramite dello stesso distributore capofila, se per qualsiasi motivo restituiscono alla ASL dei medicinali DPC, questi devono avere una vita residua non inferiore a tre mesi.

Il magazzino del distributore capofila, i magazzini dei distributori satellite e le farmacie, per il tramite dello stesso distributore capofila, provvedono inoltre alla restituzione delle confezioni dei medicinali DPC inesitabili a seguito di provvedimenti delle autorità competenti relativi a limitazioni o divieti di impiego secondo le istruzioni ricevute dalla ASL.

Articolo 3 Software

Ai fini della gestione del presente accordo, le ASL utilizzano il software regionale in grado di garantire il trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, in particolare riguardo all'adeguatezza delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD n.2016/679.

Tale SW dovrà seguire indicazioni e aggiornamenti di dettaglio che saranno trasmesse di volta in volta dalla Regione Toscana anche sulla base delle indicazioni del Collegio Tecnico Regionale.

Il SW regionale deve garantire la corretta gestione delle ricette DPC sul sistema TS.

Articolo 4 Adempimenti rete distributiva

Il magazzino del distributore capofila, i magazzini dei distributori satellite e le singole farmacie sono responsabili:

1. del monitoraggio delle scadenze, delle sospensioni e delle revoche della autorizzazione alla immissione in commercio dei medicinali DPC;
2. del rispetto della tempistica per la restituzione alla ASL delle confezioni dei medicinali DPC non ancora distribuiti con una vita residua non inferiore a tre mesi;
3. di verificare che i medicinali DPC in entrata nei rispettivi magazzini abbiano una vita residua di almeno 6 mesi e che il confezionamento sia integro;
4. del rispetto delle condizioni di conservazione dei medicinali DPC, compreso il controllo ed il mantenimento delle temperature di conservazione (catena del freddo) sia in fase di trasporto e consegna sia in fase di ricezione e stoccaggio;
5. del mantenimento della integrità delle confezioni, compresa la presenza del bollino autoadesivo a lettura ottica dei medicinali DPC annullato;
6. di garantire i medicinali DPC indenni da furti, incendi, fenomeni atmosferici e da ogni altro tipo di danneggiamento, anche in relazione al mancato rispetto dei punti precedenti mediante stipula di apposite polizze assicurative;
7. di eventuali ammanchi inventariali non giustificabili;
8. della corretta archiviazione conservazione di tutti i documenti contabili relativi alla DPC.

Articolo 5 Vigilanza

L'attività di vigilanza è svolta dalla ASL secondo quanto previsto all'articolo 23 L.R. 16/2000 per le ispezioni della distribuzione intermedia. Alla attività di vigilanza sul magazzino del Distributore capofila, e dei magazzini dei distributori satellite ha facoltà di partecipare anche un rappresentante delle Farmacie convenzionate pubbliche e private. Tale partecipazione non è comunque formalizzata nel verbale di ispezione.

Copia del verbale di ispezione redatto dalla Commissione di vigilanza deve essere inviato:

- alla ASL per le inosservanze rilevate e per i provvedimenti conseguenti;
- al Collegio Tecnico previsto dal successivo art. 10 per l'analisi delle risultanze della attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza è esercitata da ciascuna ASL sui magazzini dei distributori satellite anche nel caso in cui uno o più dei magazzini dei distributori satellite non siano ubicati nell'ambito territoriale della ASL medesima.

Nelle farmacie, il direttore, il titolare o suo delegato provvede, contestualmente all'arrivo dei medicinali, al puntuale controllo quali-quantitativo della merce ricevuta dal distributore e ne verifica la conformità sia fisica che documentale. Qualora non ci fosse corrispondenza tra quanto riportato in

bolla ed il consegnato, il farmacista è tenuto a contattare subito il magazzino di riferimento per la rettifica dell'anomalia.

I documenti relativi agli ordini DPC dovranno essere conservati presso la farmacia come da vigenti disposizioni di legge e resi disponibili alla Azienda USL per eventuali controlli.

Nel caso in cui la gestione del medicinale destinato alla DPC sia stata non conforme alle disposizioni di cui all'art. 4 tale da non consentire la spedizione della ricetta, ad esempio per rottura accidentale, mancata conservazione a temperatura adeguata, interruzione della catena del freddo, smarrimento, disallineamento giacenze, ecc., la ASL effettua il recupero del costo al prezzo di acquisto del medicinale.

Tutti gli attori coinvolti nella DPC garantiscono la possibilità di accesso al personale incaricato per i controlli previsti delle ASL ai locali in uso per i medicinali di cui al presente accordo.

Articolo 6

Dati

Le ASL, in ragione delle proprie funzioni, sono a tutti gli effetti titolari del trattamento dei dati relativi ai medicinali di cui al presente accordo distribuiti dalle farmacie convenzionate pubbliche e private.

Articolo 7

Spedizione delle ricette

La spedizione delle ricette dei farmaci di cui al presente accordo, ai sensi del dell'art. 8, comma a) del D.L. 18/09/2001, n. 347, convertito con la legge 405/2001 avviene in conformità a quanto definito di seguito.

Le farmacie convenzionate possono richiedere al distributore intermedio di scelta, i farmaci di cui al presente accordo solo utilizzando il SW di cui al precedente art. 3). Per garantire un migliore accesso degli assistiti ai farmaci di cui al presente accordo, le farmacie sono autorizzate tuttavia a detenere congrui quantitativi di farmaci commisurati alle quantità e tipologia di medicinali periodicamente erogati dalle singole farmacie pubbliche e private. I livelli di servizio ed il ministock sono definiti nell'allegato C.

In caso di prescrizione di specialità equivalenti "accreditate" di cui all'art. 1 del presente accordo, il farmacista è tenuto a proporre all'assistito il corrispondente medicinale "aggiudicato" incluso nell'elenco DPC di cui all'art. 1, o comunque quello disponibile che determina minori costi per il SSR. In caso di rifiuto da parte dell'assistito eroga il farmaco prescritto, che se indisponibile nel sistema viene erogato in convenzionata.

In nessun caso, diverso da quelli previsti nell'allegato C è consentita la sostituzione della prescrizione di un farmaco "aggiudicato" con uno "accreditato".

Fra gli "accreditati" sono inseriti i farmaci che hanno una norma di salvaguardia nella sostituibilità di AIFA: levetiracetam, topiramato, tacrolimus, ciclosporina per indicazioni in ambito trapiantologico.

1. Prescrizioni di "medicinali DPC" indisponibili nel canale DPC (indisponibili nel sistema). Un farmaco si considera non disponibile nel canale DPC solo se nessuna specialità equivalente di cui al presente accordo è in giacenza nel magazzino distributore capofila e tutti i relativi magazzini distributori satelliti. In caso di farmaco non disponibile nel canale DPC, la farmacia:
 - 1.1. spedisce solo una ricetta dello stesso farmaco nel canale assistenza farmaceutica convenzionata e riporta, numero della notifica di mancanza a sistema generata dal software e la firma del farmacista che spedisce la ricetta;
 - 1.2. a ogni ricetta spedita in regime convenzionale si applicano le relative norme sulla contribuzione rispetto al prezzo di riferimento della lista di trasparenza regionale. Fanno eccezione

a tale regola solo i farmaci a base di levetiracetam, topiramato, tacrolimus, ciclosporina per indicazioni in ambito trapiantologico.

2. Le prescrizioni di medicinali DPC con carattere di urgenza non presenti nella farmacia saranno oggetto di valutazione del farmacista con la eventuale erogazione in convenzionata di una ricetta del farmaco ritenuto indifferibile. Il CT aziendale di cui all'art. 10 si riserva di monitorare tali erogazioni sulla base di una analisi complessiva del fenomeno.

Articolo 8

Consegna alla ASL delle ricette

La farmacia consegna mensilmente alla ASL le ricette relative al presente Accordo, spedite nel mese precedente e comunque non oltre 2 mesi dalla data di spedizione, separatamente da quelle spedite in regime convenzionale ordinario (D.P.R. 371/98) unitamente alla distinta mazzette entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento.

Entro lo stesso termine la farmacia emette fattura elettronica, attraverso il Sw regionale.

Le ricette consegnate alla ASL devono essere suddivise in mazzette da 100 e devono essere numerate con numerazione unica e progressiva.

Nel corpo della fattura o in allegato alla stessa, deve essere riportato, per ogni mazzetta, il numero delle confezioni contabilizzate e l'importo del compenso per il servizio reso.

Ai fini del rispetto dei termini previsti dall'articolo 50 della legge n. 326/2003 e ai fini della emissione della fattura, il calcolo delle competenze deve essere fatto entro l'ultimo giorno del mese di competenza fermo restando il rispetto della modalità e della tempistica sopraindicate per la consegna fisica delle ricette farmaceutiche alla ASL.

Sono escluse dal presente accordo le ricette per i naviganti, che saranno evidenziate dal Sw regionale.

Pagamento a 60 giorni data fattura.

Articolo 9

Remunerazione

1. La ASL per ogni confezione di medicinali erogata su ricetta SSN corrisponde alle farmacie una remunerazione omnicomprensiva così definita:
 - € 4,70 + IVA per i primi 12 mesi di vigenza dell'accordo;
 - € 4,85 + IVA per i successivi 12 mesi di vigenza dell'accordo;
 - € 5,00 + IVA per gli ultimi 12 mesi di vigenza dell'accordo.Tale retribuzione è incrementata di 0,25 € per le farmacie rurali sussidiate e 0,50 per quelle che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della legge regionale n. 37/2004 art. 6 con decorrenza dalla data del decreto.
2. La ASL per ogni confezione di vaccino erogata direttamente a MMG o PLS corrisponde alle farmacie una remunerazione omnicomprensiva così definita:
 - € 3,70 + IVA per i primi 12 mesi di vigenza dell'accordo;
 - € 3,85 + IVA per i successivi 12 mesi di vigenza dell'accordo;
 - € 4,00 + IVA per gli ultimi 12 mesi di vigenza dell'accordo.Tale retribuzione è incrementata di 0,25 per le farmacie rurali sussidiate e 0,50 per quelle che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della legge regionale n. 37/2004 art. 6.
3. Per la particolare complessità organizzativa e gestionale (decreto n. 12881 del 26/07/2021 che approva la procedura di allestimento e conservazione) i vaccini anti Covid seguono la remunerazione di cui al punto 1) anche se erogati a MMG e PLS.

Articolo 10 Collegio Tecnico Aziendale

Il controllo sul presente Accordo nelle rispettive Aziende USL è demandato ad un Collegio Tecnico Aziendale, costituito con delibera del Direttore Generale.

Il Collegio Tecnico in ogni ASL è composto da sei componenti, dei quali tre designati dal Direttore Generale della Azienda e tre designati dalle OO.SS delle farmacie pubbliche e private firmatarie del presente accordo.

- la presidenza delle sedute è esercitata alternativamente ASL / OO.SS in caso di parità di voti, il voto del presidente vale doppio;
- la funzione di segreteria è assicurata da un funzionario della ASL senza diritto di voto designato dal Direttore Generale della Azienda;
La partecipazione alle sedute del Collegio tecnico non comporta corresponsione di alcuna indennità di carica o presenza.

Il Collegio Tecnico Aziendale è competente nelle seguenti materie:

- monitoraggio delle ricette con prescrizione dei medicinali DPC spedite dalle farmacie nel canale assistenza farmaceutica convenzionata con particolare riferimento alle dispensazioni con carattere di urgenza ed elaborazione di eventuali proposte per azioni di miglioramento;
- analisi delle risultanze della attività di vigilanza esercitata dalla ASL ed elaborazione di eventuali proposte per azioni di miglioramento;
- adempimenti relativi ai contratti di deposito;
- applicazione degli indirizzi gestionali del CT regionale sui ministock nelle farmacie e sulle giacenze nei magazzini;
- valutazione delle ricette spedite dalle farmacie ritenute non regolari dalla ASL;
- proposte per il Collegio tecnico regionale;
- monitoraggio periodico della modalità, qualità e quantità di erogazione diretta dei farmaci (DPC, APHT e convenzionata fascia A-C).

Articolo 11 Collegio Tecnico Regionale

Presso la Direzione regionale competente in materia è istituito un Collegio tecnico Regionale con i seguenti compiti:

- indirizzi generali per garantire uniformità assistenziale sul territorio regionale;
- indirizzi logistici per i magazzini capofila e satelliti;
- indirizzi ai Collegi tecnici Aziendali;
- indirizzi gestionali al SW DPC;
- modalità per la determinazione dei ministock nelle farmacie;
- modalità e tempistica degli inventari;
- monitoraggio periodico dei volumi di attività dei farmaci di cui al presente Accordo erogati sia dalle farmacie che dalle Farmacie di Continuità Ospedale - Territorio delle ASL della Toscana.

Il Collegio tecnico regionale è composto da 7 componenti:

- Il Dirigente del Settore regionale competente in materia di Politiche del farmaco o suo delegato con funzioni di Presidente;
- i 3 Direttori di ogni Dipartimento del Farmaco/ Dirigente o loro delegati di ogni ASL;

- il Presidente ed il Segretario o loro delegati di Federfarma Toscana;
- il Presidente del coordinamento delle farmacie comunali di Confservizi Cispel Toscana – Assofarm o suo delegato;

Le funzioni di segreteria del Collegio tecnico regionale sono garantite dal Settore regionale competente in materia di politiche del farmaco;

Per ogni riunione del Collegio tecnico regionale è redatto un verbale.

La partecipazione alle sedute del Collegio tecnico regionale non comporta corresponsione di alcuna indennità di carica o presenza.

Articolo 12 Norme finali

Il presente accordo ha una validità triennale a partire dal 1° Aprile 2025.

Il presente accordo qualora il contesto normativo nazionale di riferimento dovesse cambiare potrà essere modificato o integrato.

FIRMATO:

Per REGIONE TOSCANA

Per FEDERFARMA

Per CISPTEL TOSCANA - ASSO-FARM

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV.	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
1	034208013	CAMPRAL*84CPR RIV 333MG	84	ACAMPROSATO	333 mg	N07BB03CA	H0A	AGGIUDICATO		
2	048721029	NILEMDO*28CPR RIV 180MG	28	ACIDO BEMPEDOICO		C10AX15CA	MKS	AGGIUDICATO		
3	048688026	NUSTENDI*28CPR RIV 180MG+10MG	28	ACIDO BEMPEDOICO/EZETIMIBE		C10BA10	MKT	AGGIUDICATO		
4	039073022	ALBUMIN*1FL 50ML 20% 20%	1	ALBUMINA	10000 mg	B05AA01BG	HCB	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
5	037566054	ALBUMINA BAXALTA*1FL 50ML 20% 20%	1	ALBUMINA	10000 mg	B05AA01BG	HCB	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
6	034611018	ALBUMINA GRIFOLS*1FL 50ML 20%	1	ALBUMINA	10000 mg	B05AA01BG	HCB	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
7	039187063	ALBUNORM*1FL 50ML 20% 200G/L	1	ALBUMINA	10000 mg	B05AA01BG	HCB	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
8	029251030	ALBUTEIN*IV FL 50ML 200G/L	1	ALBUMINA	10000 mg	B05AA01BG	HCB	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
9	028989046	PLASBUMIN*EV 1FL 50ML 200G/L	1	ALBUMINA	10000 mg	B05AA01BG	HCB	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
10	034611069	ALBUMINA GRIFOLS*50ML25%/100ML	1	ALBUMINA	12500 mg	B05AA01BG	HCC	AGGIUDICATO		
11	034611020	ALBUMINA GRIFOLS*1FL 100ML 20%	1	ALBUMINA	20000 mg	B05AA01BI	HCA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
12	039187087	ALBUNORM*1FL 100ML 20% 200G/L	1	ALBUMINA	20000 mg	B05AA01BI	HCA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
13	028989059	PLASBUMIN*EV 1FL 100ML 200G/L	1	ALBUMINA	20000 mg	B05AA01BI	HCA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
14	037952049	ANASTROZOLO MY*28CPR RIV 1MG	28	ANASTROZOLO	1 mg	L02BG03CA	FTA	AGGIUDICATO		
15	041225018	ELIQUIS*10CPR RIV 2,5MG	10	APIXABAN	2,5 mg	B01AF2CB	NOA	AGGIUDICATO		
16	041225020	ELIQUIS*20CPR RIV 2,5MG	20	APIXABAN	2,5 mg	B01AF2CB	NOB	AGGIUDICATO		
17	041225032	ELIQUIS*60CPR RIV 2,5MG	60	APIXABAN	2,5 mg	B01AF2CB	NOC	AGGIUDICATO		
18	041225145	ELIQUIS*28CPR RIV 5MG	28	APIXABAN	5 mg	B01AF2CA	NOE	AGGIUDICATO		
19	041225095	ELIQUIS*60CPR RIV 5MG	60	APIXABAN	5 mg	B01AF2CA	NOD	AGGIUDICATO		
20	044407043	ARIPIPRAZOLO SAND*28CPR 5MG	28	ARIPIPRAZOLO	5 mg	N05AX12CA	HSD	AGGIUDICATO		
21	044407183	ARIPIPRAZOLO SAND*28CPR 10MG	28	ARIPIPRAZOLO	10 mg	N05AX12CB	HSB	AGGIUDICATO		
22	044407310	ARIPIPRAZOLO SAND*28CPR 15MG	28	ARIPIPRAZOLO	15 mg	N05AX12CC	HSB	AGGIUDICATO		
23	046053029	ARIPIPRAZOLO AU*OS 150ML1MG/ML	1	ARIPIPRAZOLO	150 mg	N05AX12EA	HSC	AGGIUDICATO		
24	044737017	ARIPIPRAZOLO MY*OS 150ML1MG/ML	1	ARIPIPRAZOLO	150 mg	N05AX12EA	HSC	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
25	040761025	SYCREST*60CPR SUBLING 5MG	60	ASENAPINA	5 mg	N05AH05CA	HTB	AGGIUDICATO		
26	040761052	SYCREST*60CPR SUBLING 10MG	60	ASENAPINA	10 mg	N05AH05CB	HTA	AGGIUDICATO		
27	042876072	SPEDRA*12CPR 100MG	12	AVANAFIL	100 mg	G04BE10CB	JHG	AGGIUDICATO		
28	042876108	SPEDRA*12CPR 200MG	12	AVANAFIL	200 mg	G04BE10CC	JHH	AGGIUDICATO		
29	040072011	BICALUTAMIDE SUN*28CPR RIV 50MG	28	BICALUTAMIDE	50 mg	L02BB03CA	DXA	AGGIUDICATO		
30	040072035	BICALUTAMIDE SUN*28CPR RIV 150	28	BICALUTAMIDE	150 mg	L02BB03CB	DXB	AGGIUDICATO		
31	046927036	RXULT*10CPR RIV 1MG	10	BREXPIPRAZOLO	1 mg	N05AX16CC	LZD	AGGIUDICATO		
32	046927048	RXULT*28CPR RIV 1MG	28	BREXPIPRAZOLO	1 mg	N05AX16CC	LEH	AGGIUDICATO		
33	046927051	RXULT*28CPR RIV 2MG	28	BREXPIPRAZOLO	2 mg	N05AX16CD	LEB	AGGIUDICATO		
34	046927063	RXULT*28CPR RIV 3MG	28	BREXPIPRAZOLO	3 mg	N05AX16CE	LEA	AGGIUDICATO		
35	046927075	RXULT*28CPR RIV 4MG	28	BREXPIPRAZOLO	4 mg	N05AX16CF	LEK	AGGIUDICATO		
36	044698013	NUBRIVEO*14CPR RIV 10MG	14	BRIVARACETAM	10 mg	N03AX23CA	KJF	AGGIUDICATO		
37	044698064	NUBRIVEO*56CPR RIV 25MG	56	BRIVARACETAM	25 mg	N03AX23CB	KJH	AGGIUDICATO		
38	044698102	NUBRIVEO*56CPR RIV 50MG	56	BRIVARACETAM	50 mg	N03AX23CC	KJL	AGGIUDICATO		
39	044698140	NUBRIVEO*56CPR RIV 75MG	56	BRIVARACETAM	75 mg	N03AX23CD	KJJ	AGGIUDICATO		
40	044698189	NUBRIVEO*56CPR RIV 100MG	56	BRIVARACETAM	100 mg	N03AX23CE	KJG	AGGIUDICATO		
41	044698215	NUBRIVEO*OS SOL 300ML 10MG/ML	1	BRIVARACETAM	3000 mg	N03AX23EA	KLO	AGGIUDICATO		
42	035722014	ZECOVIR*7CPR 125MG	7	BRIVUDINA	125 mg	J05AB15CA	IFA	AGGIUDICATO		
43	025540016	SUPREFACT*INLET 1F 5,5ML1MG/ML	1	BUSERELINA	5,5 mg	L02AE01AA	IJB	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
44	025540030	SUPREFACT*1SIR 6,3MG RP	1	BUSERELINA	6,3 mg	L02AE01AB	IJC	AGGIUDICATO		
45	025540042	SUPREFACT*DEPOT 1SIR 9,45MG	1	BUSERELINA	9,45 mg	L02AE01AC	IJD	AGGIUDICATO		
46	025540028	SUPREFACT*SPRAY NAS 0,1MG/EROG	1	BUSERELINA	10 mg	L02AE01MA	IJA	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
47	045490048	REAGILA*30CPS 1,5MG	30	CARIPRAZINA	1,5 mg	N05AX15CA	KMG	AGGIUDICATO		
48	045490149	REAGILA*30CPS 3MG	30	CARIPRAZINA	3 mg	N05AX15CB	KMH	AGGIUDICATO		
49	045490226	REAGILA*30CPS 4,5MG	30	CARIPRAZINA	4,5 mg	N05AX15CC	KMI	AGGIUDICATO		
50	045490303	REAGILA*30CPS 6MG	30	CARIPRAZINA	6 mg	N05AX15CD	KMJ	AGGIUDICATO		
51	043145022	INVOKANA*30CPR RIV 100MG	30	CANAGLIFLOZIN	100 mg	A10BK02CA	JCR	AGGIUDICATO		
52	043145081	INVOKANA*30CPR RIV 300MG	30	CANAGLIFLOZIN	300 mg	A10BK02CB	JCS	AGGIUDICATO		
53	042787263	CIQORIN*50CPS MOLI 25MG	50	CICLOSPORINA	25 mg	L04AD01CB	JSD	AGGIUDICATO		
54	029453014	SANDIMMUN NEORAL*50CPS 25MG	50	CICLOSPORINA	25 mg	L04AD01CB	JSD	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
55	025306034	SANDIMMUN*50CPS 25MG	50	CICLOSPORINA	25 mg	L04AD01CB	JCX	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
56	042787275	CIQORIN*50CPS MOLI 50MG	50	CICLOSPORINA	50 mg	L04AD01CC	JSE	AGGIUDICATO		
57	029453026	SANDIMMUN NEORAL*50CPS 50MG	50	CICLOSPORINA	50 mg	L04AD01CC	JSE	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
58	025306046	SANDIMMUN*50CPS 50MG	50	CICLOSPORINA	50 mg	L04AD01CC	JCY	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
59	042787299	CIQORIN*30CPS MOLI 100MG	30	CICLOSPORINA	100 mg	L04AD01CD	JSA	AGGIUDICATO		
60	029453038	SANDIMMUN NEORAL*30CPS 100MG	30	CICLOSPORINA	100 mg	L04AD01CD	JSA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
61	025306059	SANDIMMUN*30CPS 100MG	30	CICLOSPORINA	100 mg	L04AD01CD	JCZ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
62	029453040	SANDIMMUN NEORAL*50ML 100MG/ML	1	CICLOSPORINA	5000 mg	L04AD01EA	JVR	AGGIUDICATO		
63	025306010	SANDIMMUN*OS FL 50ML 100MG/ML	1	CICLOSPORINA	1000 mg	L04AD01EA	JSB	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
64	046022012	CINACALCET TIL*28CPR RIV 30MG	28	CINACALCET	30 mg	H05BX01CA	J9A	AGGIUDICATO		
65	046022048	CINACALCET TIL*28CPR RIV 60MG	28	CINACALCET	60 mg	H05BX01CB	J9B	AGGIUDICATO		
66	046022075	CINACALCET TIL*28CPR RIV 90MG	28	CINACALCET	90 mg	H05BX01CC	J9C	AGGIUDICATO		
67	023090032	ANDROCUR*1M 1F 3ML 300MG RP	1	CIPROTTERONE	300 mg	G03HA01CA	65A	AGGIUDICATO		
68	023090057	ANDROCUR*30CPR 50MG	30	CIPROTTERONE	50 mg	G03HA01CA	KPT	AGGIUDICATO		
69	023090044	ANDROCUR*10CPR 100MG	10	CIPROTTERONE	100 mg	G03HA01CB	65C	AGGIUDICATO		
70	045041023	EPACLOB*OS SOSP 1MG/ML 150ML	1	CLOBAZAM	150 mg	N05BA09EA	LOY	AGGIUDICATO		
71	045041035	EPACLOB*OS SOSP 1MG/ML 250ML	1	CLOBAZAM	250 mg	N05BA09EC	NBH	AGGIUDICATO		
72	045041062	EPACLOB*OS SOSP 2MG/ML 250ML	1	CLOBAZAM	500 mg	N05BA09EF	MZS	AGGIUDICATO		
73	024790026	LEUKERAN*25CPR RIV 2MG	25	CLORAMBUCILE	2 mg	L01AA02CA	JHA	AGGIUDICATO		
74	036638221	CLOZAPINA HEX*28CPR 100MG	28	CLOZAPINA	100 mg	N05AH02CB	AZA	AGGIUDICATO		
75	039943016	ELONVA*SC 1SIR 100MCG 0,5ML+AG	1	CORIFOLLITROPINA ALFA	0,1 mg	G03GA09AA	TNA	AGGIUDICATO		
76	039943028	ELONVA*SC 1SIR 150MCG 0,5ML+AG	1	CORIFOLLITROPINA ALFA	0,15 mg	G03GA09AB	TNB	AGGIUDICATO		
77	035188073	OVITRELLE*SC 1SIR 250MCG/0,5ML	1	CORIOGNADOTROPINA ALFA	0,25 mg	G03GA08AA	JSA	AGGIUDICATO		
78	035188085	OVITRELLE*SC 1PEN 250MCG/0,5ML	1	CORIOGNADOTROPINA ALFA	0,25 mg	G03GA08AA	JSA	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
79	049099068	DABIGATRAN ETE EG*30CPS 110MG	30	DABIGATRAN ETELILATO	110 mg	B01AE07CB	TRC	AGGIUDICATO		
80	049099070	DABIGATRAN ETE EG*60CPS 110MG	60	DABIGATRAN ETELILATO	110 mg	B01AE07CB	TRE	AGGIUDICATO		
81	049099132	DABIGATRAN ETE EG*60CPS 150MG	60	DABIGATRAN ETELILATO	150 mg	B01AE07CC	TRF	AGGIUDICATO		
82	042494029	FORXIGA*28CPR RIV 5MG	28	DAPAGLIFLOZIN	5 mg	A10BK01CA	KTE	AGGIUDICATO		
83	042494070	FORXIGA*28CPR RIV 10MG	28	DAPAGLIFLOZIN	10 mg	A10BK01CB	GVC	AGGIUDICATO		
84	035691359	ARANESP*SC 1PEN 20MCG 0,5ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,02 mg	B03XA02AA	JWD	AGGIUDICATO		
85	035691385	ARANESP*SC 1PEN 60MCG 0,3ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,06 mg	B03XA02AB	JWJ	AGGIUDICATO		
86	035691397	ARANESP*SC 1PEN 80MCG 0,4ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,08 mg	B03XA02AC	JWK	AGGIUDICATO		
87	035691409	ARANESP*SC 1PEN 100MCG 0,5ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,10 mg	B03XA02AD	JWA	AGGIUDICATO		
88	035691411	ARANESP*SC 1PEN 150MCG 0,3ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,15 mg	B03XA02AE	JWC	AGGIUDICATO		
89	035691423	ARANESP*SC 1PEN 300MCG 0,6ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,30 mg	B03XA02AF	JWE	AGGIUDICATO		
90	035691753	ARANESP*SC EV 1SIR 300MCG 0,6M	1	DARBEOPTINA ALFA	0,30 mg	B03XA02BL	JWE	AGGIUDICATO		
91	035691435	ARANESP*SC 1PEN 500MCG 1ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,50 mg	B03XA02AG	JWH	AGGIUDICATO		
92	035691777	ARANESP*SC EV 1SIR 500MCG 1ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,50 mg	B03XA02BM	JWH	AGGIUDICATO		
93	035691447	ARANESP*SC 1PEN 40MCG 0,4ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,04 mg	B03XA02AH	JWG	AGGIUDICATO		
94	035691017	ARANESP*SC EV 1SIR 10MCG 0,4ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,01 mg	B03XA02BA	JWB	AGGIUDICATO		
95	035691575	ARANESP*SC EV 1SIR 20MCG 0,5ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,02 mg	B03XA02BC	JWD	AGGIUDICATO		
96	035691599	ARANESP*SC EV 1SIR 30MCG 0,3ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,03 mg	B03XA02BD	JWF	AGGIUDICATO		
97	035691613	ARANESP*SC EV 1SIR 40MCG 0,4ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,04 mg	B03XA02BE	JWG	AGGIUDICATO		
98	035691637	ARANESP*SC EV 1SIR 50MCG 0,5ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,05 mg	B03XA02BF	JWI	AGGIUDICATO		
99	035691652	ARANESP*SC EV 1SIR 60MCG 0,3ML	1	DARBEOPTINA ALFA	0,06 mg	B03XA02BG	JWJ	AGGIUDICATO		
100	0356									

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
112	023892122	MINIRIN/DDAVP*30CPR SUBL120MCG	30	DESMOPRESSINA	0,120 mg	H01BA02CD	EJD	AGGIUDICATO		
113	036437022	PSEURIN*30CPR 0,2MG	30	DESMOPRESSINA	0,178 mg	H01BA02CB	EJB	AGGIUDICATO		
114	040538187	DONEPEZIL SUN*28CPR RIV 10MG	28	DONEPEZIL	10 mg	N06DA02CB	F5B	AGGIUDICATO		
115	041088170	DONEPEZIL MY*28CPR OROD 10MG	28	DONEPEZIL	10 mg	N06DA02CB	F5B	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
116	039599039	MULTAQ*50CPR RIV 400MG	60	DRONEDARONE	400 mg	C01BD07CA	KMA	AGGIUDICATO		
117	043783024	TRULICITY*4PEN 0,75MG 0,5ML	4	DULAGLUTIDE	0,75 mg	A10BJ05AA	BWV	AGGIUDICATO		
118	043783075	TRULICITY*4PEN 1,5MG 0,5ML	4	DULAGLUTIDE	1,5 mg	A10BJ05AB	BYO	AGGIUDICATO		
119	04315012	LIXIANA*10CPR RIV 15MG	10	EDOXYBAN	15 mg	B01AF03CA	JDS	AGGIUDICATO		
120	04315051	LIXIANA*28CPR RIV 30MG	28	EDOXYBAN	30 mg	B01AF03CB	JDU	AGGIUDICATO		
121	04315188	LIXIANA*28CPR RIV 60MG	28	EDOXYBAN	60 mg	B01AF03CC	JDX	AGGIUDICATO		
122	043443136	JARDIANCE*28CPR RIV 10MG	28	EMPAFLIFLOZIN	10 mg	A10BK03CB	CZI	AGGIUDICATO		
123	043443047	JARDIANCE*28CPR RIV 25MG	28	EMPAFLIFLOZIN	25 mg	A10BK03CA	CCZ	AGGIUDICATO		
124	026966034	CLEXANE*6SIR 2000UI 0,2ML	6	ENOXAPARINA	2000 UI	B01AB05BA	K5C	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
125	045104027	INHIXA*10SIR 2000UI 0,2ML	10	ENOXAPARINA	2000 UI	B01AB05BA	KKQ	AGGIUDICATO		
126	045104902	INHIXA*SSD 10SIR 2000UI 0,2ML	10	ENOXAPARINA	2000 UI	B01AB05BA	KKQ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
127	045104128	INHIXA*10SIR 2000UI 0,2ML+COFPR	10	ENOXAPARINA	2000 UI	B01AB05BA	KKQ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
128	044269037	GHEMAXAN*10SIR 2000UI 0,2ML+S	10	ENOXAPARINA	2000 UI	B01AB05BA	KKQ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
129	044269379	GHEMAXAN*10SIR 2000UI 0,2ML	10	ENOXAPARINA	2000 UI	B01AB05BA	KKQ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
130	026966046	CLEXANE*6SIR 4000UI 0,4ML	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
131	039599039	CLEXANE*6SIR 4000UI 0,4ML+SIST	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
132	044039079	ENOXAPARINA ROVI*6SIR 4000UI	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO		
133	044039408	ENOXAPARINA ROVI*6SIR 4000UI+S	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
134	045104357	INHIXA*6SIR 4000UI 0,4ML	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
135	045104369	INHIXA*6SIR 4000UI 0,4ML+COFPR	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
136	044040071	ROVINADIL*6SIR 4000UI 0,4ML	6	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	K5D	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
137	045104041	INHIXA*10SIR 4000UI 0,4ML	10	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	KHR	AGGIUDICATO		
138	045104914	INHIXA*10SIR 4000UI 0,4ML	10	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	KHR	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
139	045104142	INHIXA*10SIR 4000UI 0,4ML+COFPR	10	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	KHR	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
140	044269064	GHEMAXAN*10SIR 4000UI 0,4ML+S	10	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	KHR	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
141	044269393	GHEMAXAN*10SIR 4000UI 0,4ML	10	ENOXAPARINA	4000 UI	B01AB05BB	KHR	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
142	029111046	CLEXANE T*2SIR 8000UI 0,8ML	2	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BC	K5F	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
143	045104066	INHIXA*10SIR 8000UI 0,8ML	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO		
144	045104926	INHIXA*SSD 10SIR 8000UI 0,8ML	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
145	045104167	INHIXA*10SIR 8000UI 0,8ML+COFPR	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
146	044269000	GHEMAXAN*10SIR 8000UI 0,8ML+S	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
147	044269429	GHEMAXAN*10SIR 8000UI 0,8ML	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
148	044039143	ENOXAPARINA ROVI*10SIR 6000UI	10	ENOXAPARINA	6000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO		
149	044039473	ENOXAPARINA ROVI*10SIR 6000UI+	10	ENOXAPARINA	6000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
150	029111085	CLEXANE T*10SIR 6000UI 0,6ML	10	ENOXAPARINA	6000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
151	044040145	ROVINADIL*10SIR 6000UI 0,6ML	10	ENOXAPARINA	6000 UI	B01AB05BC	K5E	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
152	029111059	CLEXANE T*2SIR 8000UI 0,8ML	2	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5H	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
153	045104080	INHIXA*10SIR 8000UI 0,8ML	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO		
154	045104938	INHIXA*SSD 10SIR 8000UI 0,8ML	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
155	045104181	INHIXA*10SIR 8000UI 0,8ML+COFPR	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
156	044039206	ENOXAPARINA ROVI*10SIR 8000UI	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO		
157	044039535	ENOXAPARINA ROVI*10SIR 8000UI+	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
158	044269456	GHEMAXAN*10SIR 8000UI 0,8ML+COFPR	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
159	044269126	GHEMAXAN*10SIR 8000UI 0,8ML+S	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
160	029111097	CLEXANE T*10SIR 8000UI 0,8ML	10	ENOXAPARINA	8000 UI	B01AB05BD	K5G	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
161	029111061	CLEXANE T*2SIR 10000UI 1ML	2	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5B	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
162	045104092	INHIXA*2SIR 10000UI 1ML	2	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5B	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
163	045104193	INHIXA*2SIR 10000UI 1ML+COFPR	2	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5B	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
164	044039269	ENOXAPARINA ROVI*10SIR 10000UI	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO		
165	044039598	ENOXAPARINA ROVI*10SIR10000UI+	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
166	045104104	INHIXA*10SIR 10000UI 1ML	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO		
167	045104940	INHIXA*SSD 10SIR 10000UI 1ML	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
168	045104205	INHIXA*10SIR 10000UI 1ML+COFPR	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
169	044269153	GHEMAXAN*10SIR 10000UI 1ML+S	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
170	044269482	GHEMAXAN*10SIR 10000UI 1ML	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
171	029111108	CLEXANE T*10SIR 10000UI 1ML	10	ENOXAPARINA	10000 UI	B01AB05BE	K5A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
172	034210662	COMTAN*100CPR RIV 200MG FL	100	ENTACAPONE	200 mg	N04BX02CA	KTA	AGGIUDICATO		
173	022579142	CALCIPARINA*10SIR 5000UI 0,2ML	10	EPARINA	5000 UI	B01AB01AE	77A	AGGIUDICATO		
174	022579155	CALCIPARINA*10SIR 12500UI 0,5ML	10	EPARINA	12500 UI	B01AB01AF	77B	AGGIUDICATO		
175	006275010	EPARINA VISTER*F 10ML5000UI/ML	1	EPARINA	5000 UI	B01AB01BE	78C	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
176	027015142	EPREX*1SIR 1000UI 0,5ML	1	ERITROPOIETINA	1000 UI	B03XA01BB	KUB	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
177	038381543	RETACRIT*1SIR 1000UI 0,3ML	1	ERITROPOIETINA	1000 UI	B03XA01BB	KXD	AGGIUDICATO		
178	038381556	RETACRIT*6SIR 1000UI 0,3ML	6	ERITROPOIETINA	1000 UI	B03XA01BB	AOC	AGGIUDICATO		
179	038190284	BINOCRIT*6SIR 1000UI 0,5ML+DIS	6	ERITROPOIETINA	1000 UI	B03XA01BB	ANN	AGGIUDICATO		
180	039474299	EPORATIO*6SIR 1000UI 0,5ML+AGO	6	ERITROPOIETINA	1000 UI	B03XA01BB	ANW	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
181	027015155	EPREX*1SIR 2000UI 0,5ML	1	ERITROPOIETINA	2000 UI	B03XA01BC	KUD	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
182	038381568	RETACRIT*1SIR 2000UI 0,6ML	1	ERITROPOIETINA	2000 UI	B03XA01BC	KXF	AGGIUDICATO		
183	038381570	RETACRIT*6SIR 2000UI 0,6ML	6	ERITROPOIETINA	2000 UI	B03XA01BC	AOE	AGGIUDICATO		
184	038190308	BINOCRIT*6SIR 2000UI 1ML+DISP	6	ERITROPOIETINA	2000 UI	B03XA01BC	ANP	AGGIUDICATO		
185	034430304	NEORECORMON*IV SC 6SIR 2000UI	6	ERITROPOIETINA	2000 UI	B03XA01BC	JZG	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
186	039474301	EPORATIO*6SIR 2000UI 0,5ML+AGO	6	ERITROPOIETINA	2000 UI	B03XA01BC	ANX	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
187	027015167	EPREX*1SIR 3000UI 0,3ML	1	ERITROPOIETINA	3000 UI	B03XA01BD	KUF	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
188	038381582	RETACRIT*1SIR 3000UI 0,9ML	1	ERITROPOIETINA	3000 UI	B03XA01BD	KXA	AGGIUDICATO		
189	038381594	RETACRIT*6SIR 3000UI 0,9ML	6	ERITROPOIETINA	3000 UI	B03XA01BD	AOF	AGGIUDICATO		
190	038190322	BINOCRIT*6SIR 3000UI 0,3ML+DIS	6	ERITROPOIETINA	3000 UI	B03XA01BD	ANO	AGGIUDICATO		
191	034430328	NEORECORMON*IV SC 6SIR 3000UI	6	ERITROPOIETINA	3000 UI	B03XA01BD	JZH	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
192	039474313	EPORATIO*6SIR 3000UI 0,5ML+AGO	6	ERITROPOIETINA	3000 UI	B03XA01BD	ANY	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
193	027015179	EPREX*1SIR 4000UI 0,4ML	1	ERITROPOIETINA	4000 UI	B03XA01BE	KUH	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
194	038381606	RETACRIT*1SIR 4000UI 0,4ML	1	ERITROPOIETINA	4000 UI	B03XA01BE	KXB	AGGIUDICATO		
195	038381618	RETACRIT*6SIR 4000UI 0,4ML	6	ERITROPOIETINA	4000 UI	B03XA01BE	AOG	AGGIUDICATO		
196	038190346	BINOCRIT*6SIR 4000UI 0,4ML+DIS	6	ERITROPOIETINA	4000 UI	B03XA01BE	ANR	AGGIUDICATO		
197	034430429	NEORECORMON*IV SC 6SIR 4000UI	6	ERITROPOIETINA	4000 UI	B03XA01BE	JZK	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
198	039474325	EPORATIO*6SIR 4000UI 0,5ML+AGO	6	ERITROPOIETINA	4000 UI	B03XA01BE	ANZ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
199	027015231	EPREX*1SIR 5000UI 0,5ML	1	ERITROPOIETINA	5000 UI	B03XA01BF	KUI	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
200	038381620	RETACRIT*1SIR 5000UI 0,5ML	1	ERITROPOIETINA	5000 UI	B03XA01BF	KXI	AGGIUDICATO		
201	038190361	BINOCRIT*6SIR 5000UI 0,5ML	6	ERITROPOIETINA	5000 UI	B03XA01BF	ANS	AGGIUDICATO		
202	038381632	RETACRIT*6SIR 5000UI 0,5ML	6	ERITROPOIETINA	5000 UI	B03XA01BF	AOH	AGGIUDICATO		
203	034430342	NEORECORMON*IV SC 6SIR 5000UI	6	ERITROPOIETINA	5000 UI	B03XA01BF	JZI	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
204	039474337	EPORATIO*6SIR 5000UI 0,5ML+AGO	6	ERITROPOIETINA	5000 UI	B03XA01BF	AOB	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
205	027015243	EPREX*1SIR 6000UI 0,6ML	1	ERITROPOIETINA	6000 UI	B03XA01BG	KUJ	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
206	038381644	RETACRIT*1SIR 6000UI 0,6ML	1	ERITROPOIETINA	6000 UI	B03XA01BG	KXJ	AGGIUDICATO		
207	038190385	BINOCRIT*6SIR 6000UI 0,6ML	6	ERITROPOIETINA	6000 UI	B03XA01BG	ANU	AGGIUDICATO		
208	038381657	RETACRIT*6SIR 6000UI 0,6ML	6	ERITROPOIETINA	6000 UI	B03XA01BG	AOI	AGGIUDICATO		
209	034430443	NEORECORMON*IV SC 6SIR 6000UI	6	ERITROPOIETINA	6000 UI	B03XA01BG	JZL	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
210	027015268	EPREX*1SIR 8000UI 0,8ML	1	ERITROPOIETINA	8000 UI	B03XA01BH	KUK	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
211	038381669	RETACRIT*1SIR 8000UI 0,8ML	1	ERITROPOIETINA	8000 UI	B03XA01BH	KXK	AGGIUDICATO		
212	038190423	BINOCRIT*6SIR 8000UI 0,8ML	6	ERITROPOIETINA	8000 UI	B03XA01BH	ANV	AGGIUDICATO		
213	038381671	RETACRIT*6SIR 8000UI 0,8ML	6	ERITROPOIETINA	8000 UI	B03XA01BH	AOJ	AGGIUDICATO		
214	027015181	EPREX*1SIR 10000UI 1ML	1	ERITROPOIETINA	10000 UI	B03XA01BI	KUA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
215	038381683	RETACRIT*1SIR 10000UI 1ML	1	ERITROPOIETINA						

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
224	038381733	RETACRIT*1SIR 30000UI 0,75ML	1	ERITROPOIETINA	30000 UI	B03XA01BL	KXG	AGGIUDICATO		
225	034430456	NEORECOMON*IV SC 1SIR 30000UI	1	ERITROPOIETINA	30000 UI	B03XA01BL	KVC		ACCREDITATO	
226	039474402	EPROATIO*1SIR 30000UI 1ML+AGO	1	ERITROPOIETINA	30000 UI	B03XA01BL	KVA		Accreditato Tecnico	
227	027015282	EPREX*1SIR 40000UI 1ML	1	ERITROPOIETINA	40000 UI	B03XA01BM	KUG		ACCREDITATO	
228	038190512	BINOCRIT*1SIR 40000UI 1ML+DISP	1	ERITROPOIETINA	40000 UI	B03XA01BM	KUG	AGGIUDICATO		
229	038381760	RETACRIT*1SIR 40000UI 1ML	1	ERITROPOIETINA	40000 UI	B03XA01BL	KXH	AGGIUDICATO		
230	046339026	STEGLATRO*28CPR RIV 5MG	28	ERTUGLILOZIN	5 mg	A10BK04CA	KXW	AGGIUDICATO		
231	046339089	STEGLATRO*28CPR RIV 15MG	28	ERTUGLILOZIN	15 mg	A10BK04CB	KXX	AGGIUDICATO		
232	046342022	STEGLUJAN*28CPR RIV 5MG+100MG	28	SITAGLIPTIN E ERTUGLILOZIN	mg+100mg	A10BD24	LZP	AGGIUDICATO		
233	046342085	STEGLUJAN*28CPR RIV 15MG+100MG	28	SITAGLIPTIN E ERTUGLILOZIN	mg+100mg	A10BD24	L2Q	AGGIUDICATO		
234	048222020	ARUPSAN*30CPR 800MG	30	ESLICARBAZEPINA	800 mg	N03AF04CA	EIH	AGGIUDICATO		
235	024639039	VEPESID*20CPS 50MG	20	ETOPOSIDE	50 mg	L01CB01CB	LDB	AGGIUDICATO		
236	024639041	VEPESID*10CPS 100MG	10	ETOPOSIDE	100 mg	L01CB01CC	LDA	AGGIUDICATO		
237	036373025	CERTICAN*60CPR 0,25MG	60	EVEROLIMUS	0,25 mg	L04AA18CA	LFA	AGGIUDICATO		
238	036373227	CERTICAN*60CPR DISPERS 0,25MG	60	EVEROLIMUS	0,25 mg	L04AA18CA	LFA	AGGIUDICATO		
239	036373102	CERTICAN*60CPR 0,75MG	60	EVEROLIMUS	0,75 mg	L04AA18CB	LFB	AGGIUDICATO		
240	034678033	AROMASIN*30CPR RIV 25MG	30	EXEMESTANE	25 mg	L02B06CA	FIA	AGGIUDICATO	omonimi	
241	047266034	AROMASIN*30CPR RIV 25MG	30	EXEMESTANE	25 mg	L02B06CA	FIA	AGGIUDICATO	omonimi	
242	045700010	AROMASIN*30CPR RIV 25MG	30	EXEMESTANE	25 mg	L02B06CA	FIA	AGGIUDICATO	omonimi	
243	047266022	AROMASIN*30CPR RIV 25MG	30	EXEMESTANE	25 mg	L02B06CA	FIA	AGGIUDICATO	omonimi	
244	03758019	BYETTA*SC PEN 2ML 5MG/20MCL	1	EXENATIDE	0,3 mg	A10BJ01AA	LGB	AGGIUDICATO		
245	03758033	BYETTA*SC PEN2 4ML 10MG/20MCL	1	EXENATIDE	0,6 mg	A10BJ01AB	LCA	AGGIUDICATO		
246	041276054	BYDUREON*SC 4PEN BCISE 2MG RP	4	EXENATIDE	2 mg	A10BJ01AC	LGC	AGGIUDICATO		
247	038106112	FAMCICLOVIR TEVA*21CPR RIV250M	21	FAMCICLOVIR	250 mg	J05AB09CA	ESA	AGGIUDICATO		
248	038106213	FAMCICLOVIR TEVA*21CPR RIV500M	21	FAMCICLOVIR	500 mg	J05AB09CB	ESB	AGGIUDICATO		
249	040158014	IVIVESTIM*SC EV 1SIR 12ML 0,2ML	1	FILGRASTIM	0,12 mg	L03AA02BD	MOA		Accreditato Tecnico	
250	043615057	ACCOFIL*1SIR 30MU 0,5ML+AGO	1	FILGRASTIM	0,3 mg	L03AA02BA	MOB	AGGIUDICATO		
251	027772033	GRANULOKINE 30*1FL 30MU 1ML	1	FILGRASTIM	0,3 mg	L03AA02BA	MOB		ACCREDITATO	
252	027772096	GRANULOKINE*1SIR 30MU 0,5ML	1	FILGRASTIM	0,3 mg	L03AA02BA	MOB		ACCREDITATO	
253	040158040	IVIVESTIM*SC EV 1SIR 30MU 0,5ML	1	FILGRASTIM	0,3 mg	L03AA02BA	MOB		ACCREDITATO	
254	039125012	ZARZIO*1SIR 30MU 0,5ML	1	FILGRASTIM	0,3 mg	L03AA02BA	MOB	AGGIUDICATO		
255	040158077	IVIVESTIM*SC EV 1SIR 48MU 0,5ML	1	FILGRASTIM	0,48 mg	L03AA02BB	MOC		Accreditato Tecnico	
256	039125051	ZARZIO*1SIR 48MU 0,5ML	1	FILGRASTIM	0,48 mg	L03AA02BB	MOC	AGGIUDICATO		
257	043364064	BEMFOLA*SC 5PEN 75UIU,125ML+A	5	FOLLITROPINA ALFA	75 UI	G03GA05AB	KAL	AGGIUDICATO		
258	043364013	BEMFOLA*SC PEN 75UIU,125ML+AG	1	FOLLITROPINA ALFA	75 UI	G03GA05AB	BTE	AGGIUDICATO		
259	032392250	GONAL F*SC FL 75UI+SIR 1ML	1	FOLLITROPINA ALFA	75 UI	G03GA05AB	MBD		Accreditato Tecnico	
260	043364088	BEMFOLA*SC 5PEN 150UIU,25ML+A	5	FOLLITROPINA ALFA	150 UI	G03GA05AC	KAM	AGGIUDICATO		
261	043364025	BEMFOLA*SC PEN 150UIU,25ML+AG	1	FOLLITROPINA ALFA	150 UI	G03GA05AC	MAC	AGGIUDICATO		
262	043364102	BEMFOLA*SC 5PEN 225UIU,375ML+A	1	FOLLITROPINA ALFA	225 UI	G03GA05AI	KAN	AGGIUDICATO		
263	043364037	BEMFOLA*SC PEN 225UIU,375ML+A	1	FOLLITROPINA ALFA	225 UI	G03GA05AI	MAD	AGGIUDICATO		
264	043364126	BEMFOLA*SC 5PEN 300UIU,50ML+A	5	FOLLITROPINA ALFA	300 UI	G03GA05AF	KAO	AGGIUDICATO		
265	043364049	BEMFOLA*SC PEN 300UIU,50ML+AG	1	FOLLITROPINA ALFA	300 UI	G03GA05AF	KOJ	AGGIUDICATO		
266	032392336	GONAL F*SC 1PEN 300UIU,5ML+8A	1	FOLLITROPINA ALFA	300 UI	G03GA05AF	M9B	AGGIUDICATO		
267	043029014	OVALEAP*SC CART 300UIU,5ML+10	1	FOLLITROPINA ALFA	300 UI	G03GA05AF	M9B	AGGIUDICATO		
268	043364140	BEMFOLA*SC 5PEN 450UIU,75ML+A	5	FOLLITROPINA ALFA	450 UI	G03GA05AG	KAQ	AGGIUDICATO		
269	043364052	BEMFOLA*SC PEN 450UIU,75ML+AG	1	FOLLITROPINA ALFA	450 UI	G03GA05AG	KOK	AGGIUDICATO		
270	032392348	GONAL F*SC 1PEN450UIU,75ML+12	1	FOLLITROPINA ALFA	450 UI	G03GA05AG	M9C	AGGIUDICATO		
271	043029026	OVALEAP*SC CART450UIU,75ML+10	1	FOLLITROPINA ALFA	450 UI	G03GA05AG	M9C	AGGIUDICATO		
272	032392351	GONAL F*SC 1PEN 900UIU,15ML+20	1	FOLLITROPINA ALFA	900 UI	G03GA05AH	M9F	AGGIUDICATO		
273	043029038	OVALEAP*SC CART 900UIU,15ML+20	1	FOLLITROPINA ALFA	900 UI	G03GA05AH	M9F	AGGIUDICATO		
274	032392211	GONAL F*SC 1FL 1050UIU,1,75ML	1	FOLLITROPINA ALFA	1050 UI	G03GA05AL	M9A	AGGIUDICATO		
275	029520386	PUREGON*SC 1CART 300UIU,36ML	1	FOLLITROPINA BETA	300 UI	G03GA06AD	MBB	AGGIUDICATO		
276	029520398	PUREGON*SC 1CART 600UIU,72ML	1	FOLLITROPINA BETA	600 UI	G03GA06AE	MBD	AGGIUDICATO		
277	029520400	PUREGON*SC 1CART 900UIU,108ML	1	FOLLITROPINA BETA	900 UI	G03GA06AF	MBE	AGGIUDICATO		
278	045226040	REKOVELLE*SC 1PEN 12MCG+3AGHI	1	FOLLITROPINA DELTA	12 mcg	G03GA10AA	KNI	AGGIUDICATO		
279	045226053	REKOVELLE*SC 1PEN 36MCG+9AGHI	1	FOLLITROPINA DELTA	36 mcg	G03GA10AB	KNJ	AGGIUDICATO		
280	045226065	REKOVELLE*SC 1PEN 72MCG+18AGHI	1	FOLLITROPINA DELTA	72 mcg	G03GA10AC	KNK	AGGIUDICATO		
281	038085015	PERGOVERIS*SC 1FL 150UI,75UI	1	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA			MAA	AGGIUDICATO		
282	038085039	PERGOVERIS*SC 10FL 150UI,75UI	10	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA			MAA	AGGIUDICATO		
283	038085041	PERGOVERIS*SC 1PEN 300UI+150UI	1	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA			LDS	AGGIUDICATO		
284	038085054	PERGOVERIS*SC 1PEN 450UI+225UI	1	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA			LDT	AGGIUDICATO		
285	038085066	PERGOVERIS*SC 1PEN 900UI+450UI	1	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA			LDU	AGGIUDICATO		
286	035606072	ARIXTRA*SC 10SIR 1,5MG 0,3ML	10	FONDAPARINUX	1,5 mg	B01AX05AE	MCA	AGGIUDICATO		
287	035606033	ARIXTRA*SC 10SIR 2,5MG 0,5ML	10	FONDAPARINUX	2,5 mg	B01AX05AA	MCC	AGGIUDICATO		
288	035606110	ARIXTRA*SC 10SIR 5MG 0,4ML	10	FONDAPARINUX	5 mg	B01AX05AB	MCD	AGGIUDICATO		
289	035606146	ARIXTRA*SC 10SIR 7,5MG 0,6ML	10	FONDAPARINUX	7,5 mg	B01AX05AC	MCE	AGGIUDICATO		
290	035606173	ARIXTRA*SC 10SIR 10MG 0,8ML	10	FONDAPARINUX	10 mg	B01AX05AD	MCB	AGGIUDICATO		
291	038547143	GABAPENTIN SAND*50CPS 300MG	50	GABAPENTIN	300 mg	N03AX12CB	CIC	AGGIUDICATO		
292	039889136	GALNORA*28CPS 8MG RP	28	GALANTAMINA	8 mg	N06DA04CB	G1A	AGGIUDICATO		
293	039889314	GALNORA*28CPS 16MG RP	28	GALANTAMINA	16 mg	N06DA04CD	G1B	AGGIUDICATO		
294	039889504	GALNORA*28CPS 24MG RP	28	GALANTAMINA	24 mg	N06DA04CE	G1C	AGGIUDICATO		
295	038345144	TANDEMACT*28CPR 30MG+2MG	28	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	30 mg	A10BD06CA	QFB	AGGIUDICATO		
296	038345029	TANDEMACT*28CPR 30MG+4MG	28	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	30 mg	A10BD06CA	QFA	AGGIUDICATO		
297	048407011	BAQSIMI*FL POLV NASALE 3MG	1	GLUCAGONE	3 mg	H04AA01	LDM	AGGIUD.		
298	035520915	KRYSTIC*URINA 2FL 10C+25C	2	GONADOTROPINA	25 mg	H03CA01F	MLC		Accreditato Tecnico	
299	036749024	MEROPUR*SC IM 1FL 75UI,10F 75UI	10	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	75 UI	G03GA02AA	OHC	AGGIUDICATO		
300	043275015	MERIOFERT*SC IM 1FL 75UI,1SIR	1	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	75 UI	G03GA02AA	JTT	AGGIUDICATO		
301	043275027	MERIOFERT*SC IM 5FL75UI+5SIR	5	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	75 UI	G03GA02AA	JTU	AGGIUDICATO		
302	043275041	MERIOFERT*SC IM 1FL150UI,1SIR	1	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	150 UI	G03GA02AD	JTV	AGGIUDICATO		
303	043275054	MERIOFERT*SC IM 5FL150UI,5SIR	5	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	150 UI	G03GA02AD	JTW	AGGIUDICATO		
304	043275078	MERIOFERT*SC 1SIR 900UI+SIR	1	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	900 UI	G03GA02AE	MVP	AGGIUDICATO		
305	036749036	MEROPUR*SC IM FL 600UI,SIR 1ML	1	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	600 UI	G03GA02AB	OHB	AGGIUDICATO		
306	036749048	MEROPUR*SC IM FL1200UI,2SIR1ML	1	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	1200 UI	G03GA02AC	OHA	AGGIUDICATO		
307	026471019	ZOLADEX*SC 1SIR 3,6MG RP	1	GOSERELIN	3,6 mg	L02AE03AA	MMB	AGGIUDICATO		
308	026471021	ZOLADEX*SC SIR 10,8MG RP	1	GOSERELIN	10,8 mg	L02AE03AB	MMA	AGGIUDICATO		
309	037950072	GRANISETRONE MY*10CPR RIV 1MG	10	GRANISETRONE	1 mg	A04AA02CA	EFA		Accreditato Tecnico	
310	050350014	GRANDISE*10CPR RIV 1MG	10	GRANISETRONE	1 mg	A04AA02CA	EFA		Accreditato Tecnico	
311	046096018	PANDIOL*10CPR RIV 1MG	10	GRANISETRONE	1 mg	A04AA02CA	EFA		Accreditato Tecnico	
312	028093021	KYTRIL*10CPR RIV 1MG	10	GRANISETRONE	1 mg	A04AA02CA	EFA		Accreditato Tecnico	
313	028093084	KYTRIL*5CPR RIV 2MG	5	GRANISETRONE	2 mg	A04AA02CB	EFB	AGGIUDICATO		
314	028093095	KYTRIL*EV 1FL 3MG/3ML	1	GRANISETRONE	3 mg	A04AA02BA	EFC		Accreditato Tecnico	
315	042924011	SANCUSO*1CER 3,1MG/24H	1	GRANISETRONE	3,1 mg	A04AA02LA	BZX	AGGIUDICATO		
316	041393012	IMUNOCARE*CR 5% 12EUST 250MG	12	IMMIQUID	12,5 mg	D06BB10FA	MWA	AGGIUDICATO		
317	039596010	RHESONATIV*TF 1ML 625UI/ML	1	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	0,125 mg	J06BB01AA	MZC	AGGIUDICATO		
318	039596022	RHESONATIV*TF 2ML 625UI/ML	1	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	0,25 mg	J06BB01AC	MZD	AGGIUDICATO		
319	033867021	IGAMAD*IM 1SIR 1500UI/2ML	1	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	0,3 mg	J06BB01AD	MZB	AGGIUDICATO		
320	022547044	IMMUNORHO*IM 1SIR 2ML 300MCG	1	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	0,3 mg	J06BB01AD	MZB		Accreditato Tecnico	
321	042658029	TRESIBA*FLEX 5PEN 3ML 100U/ML	5	INSULINA DEGLUDEC	300 U	A10AE06AA	N3B	AGGIUDICATO		
322	043619030	XULTOPHY*5PEN 100U/ML+3,6M/GML	5	INSULINA DEGLUDEC E LIRAGLUTIDE			KDX	AGGIUDICATO		
323	036850055	LEVEMIR*FLEX 5PEN 3ML 100U/ML	5	INSULINA DETEMIR	300 U	A10AE05AA	N3A	AGGIUDICATO		
324	043658121	ABASAGLAR*SC 5 KWIKPEN 100U/ML	5	INSULINA GLARGINE	300 U	A10AE04AA	N4B	AGGIUDICATO		
325	043658032	ABASAGLAR*SC 5CART 100U/ML 3ML	5	INSULINA GLARGINE	300 U	A10AE04AA	N4B	AGGIUDICATO		
326	035724069	LANTUS*SC 5CART 100U/ML 3ML	5	INSULINA GLARGINE	300 U	A10AE04AA	N4B	AGGIUDICATO		
327	035724246	LANTUS*SOLOST 5PEN 100U/ML 3ML	5	INSULINA GLARGINE	300 U	A10AE04AA	N4B	AGGIUDICATO		
328	035724121	LANTUS*SC 1FL 100U/ML 10ML	1	INSULINA GLARGINE	1000 U	A10AE04AC	N4A	AGGIUDICATO		
329	045254012	SULIQUA*3PEN 100U/ML+50MCG/ML	3	INSULINA GLARGINE E LIXISENATIDE			KHY	AGGIUDICATO		
330	045254036	SULIQUA*3PEN 100U/ML+33MCG/ML	3	INSULINA GLARGINE E LIXISENATIDE			KHZ	AGGIUDICATO		
331	04192347	TOUJEO*SOLOS 3PEN 300U/ML,1,5ML	3	INSULINA GLARGINE	450 U	A10AE04AD	N41	AGGIUDICATO		
332	051230124	AWIOL*SC 1 PEN 70U/ML 3ML +14A	1	INSULINA ICODEC	700 U	A10AE07	NPE	AGGIUDICATO		
333	045198033	IVABRADINA KR*56CPR RIV 5MG	56	IVABRADINA	5 mg	C01EB17CA	NPA	AGGIUDICATO		

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV.	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
335	037061102	PROCORALAN*56CPR RIV 7.5MG ALL	56	IVABRADINA	7,5 mg	C01EB17CB	NPB	AGGIUDICATO		
336	038919027	VIMPAT*56CPR RIV 50MG	56	LACOSAMIDE	50 mg	N03AX18CA	NRG	AGGIUDICATO		
337	038919054	VIMPAT*56CPR RIV 100MG	56	LACOSAMIDE	100 mg	N03AX18CB	NRB	AGGIUDICATO		
338	038919080	VIMPAT*56CPR RIV 150MG	56	LACOSAMIDE	150 mg	N03AX18CC	NRD	AGGIUDICATO		
339	038919116	VIMPAT*56CPR RIV 200MG	56	LACOSAMIDE	200 mg	N03AX18CD	NRE	AGGIUDICATO		
340	038919181	VIMPAT*SCIR FL 200ML 10MG/ML	56	LACOSAMIDE	200 mg	N03AX18CB	MSL	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
341	043568019	LAMIVUDINA MY*28CPR RIV 100MG	28	LAMIVUDINA	100 mg	J05AF05CA	FOA	AGGIUDICATO		
342	034506030	ZEFFIX*OS FL 240ML 5MG/ML	1	LAMIVUDINA	1200 mg	J05AF05EA	FOB	AGGIUDICATO		
343	027807080	LAMICTAL*56CPR DISPERS 50MG	56	LAMOTRIGINA	50 mg	N03AX09DC	CLB	AGGIUDICATO		omonimi
344	047461025	LAMICTAL*56CPR DISP 50MG	56	LAMOTRIGINA	50 mg	N03AX09CB	CLB	AGGIUDICATO		omonimi
345	047461037	LAMICTAL*56CPR DISP 50MG	56	LAMOTRIGINA	50 mg	N03AX09CB	CLB	AGGIUDICATO		omonimi
346	049549025	LAMICTAL*56CPR DISP 50MG	56	LAMOTRIGINA	50 mg	N03AX09CB	CLB	AGGIUDICATO		omonimi
347	027807320	LAMICTAL*56CPR DISPERS 50MG	56	LAMOTRIGINA	50 mg	N03AX09CB	CLB	AGGIUDICATO		omonimi
348	027807078	LAMICTAL*56CPR DISPERS 100MG	56	LAMOTRIGINA	100 mg	N03AX09DD	CLC	AGGIUDICATO		omonimi
349	047461049	LAMICTAL*56CPR DISP 100MG	56	LAMOTRIGINA	100 mg	N03AX09DD	CLC	AGGIUDICATO		omonimi
350	049549037	LAMICTAL*56CPR DISP 100MG	56	LAMOTRIGINA	100 mg	N03AX09DD	CLC	AGGIUDICATO		omonimi
351	027807395	LAMICTAL*56CPR DISPERS 100MG	56	LAMOTRIGINA	100 mg	N03AX09DD	CLC	AGGIUDICATO		omonimi
352	038486052	LAMOTRIGINA SA*56CPR DISP200MG	56	LAMOTRIGINA	200 mg	N03AX09DE	CLD	AGGIUDICATO		omonimi
353	029399110	IPSTYL*SC SIR 60MG	1	LANREOTIDE	60 mg	H01CB03AB	NSC	AGGIUDICATO		
354	029399122	IPSTYL*SC SIR 90MG	1	LANREOTIDE	90 mg	H01CB03AC	NSD	AGGIUDICATO		
355	029399134	IPSTYL*SC SIR 120MG	1	LANREOTIDE	120 mg	H01CB03AD	NSA	AGGIUDICATO		
356	037097134	FOZNOL*90CPR MAST 500MG FL	90	LANTANIO CARBONATO	500 mg	V03AE03CA	NTB	AGGIUDICATO		
357	037097096	FOZNOL*90CPR MAST 750MG FL	90	LANTANIO CARBONATO	750 mg	V03AE03CB	NTC	AGGIUDICATO		
358	037097209	FOZNOL*90CPR MAST 1000MG FL	90	LANTANIO CARBONATO	1000 mg	V03AE03CC	NTA	AGGIUDICATO		
359	037097223	FOZNOL*OS POLV 90BUST 750MG	90	LANTANIO CARBONATO	750 mg	V03AE03DA	NTC	AGGIUDICATO		
360	037097235	FOZNOL*OS POLV 90BUST 1000MG	90	LANTANIO CARBONATO	1000 mg	V03AE03DB	NTA	AGGIUDICATO		
361	034702074	ARAVA*30CPR RIV 20MG FL	30	LEFLUNOMIDE	20 mg	L04AA13CB	FRA	AGGIUDICATO		
362	034702098	ARAVA*30CPR RIV 100MG	30	LEFLUNOMIDE	100 mg	L04AA13CC	FRB	AGGIUDICATO		
363	029059096	MVELOSTIM 34*FL 34MU/ML+SIR	1	LENOGRASTIM	0,263 mg	L03AA10BA	NVA	AGGIUDICATO		
364	040233013	LETROZOLO SUN*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO		
365	033242013	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
366	047270020	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
367	049762026	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
368	049836012	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
369	047270032	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
370	049762014	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
371	044907018	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
372	044537025	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
373	047270044	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
374	050201019	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
375	049762038	FEMARA*30CPR RIV 2,5MG	30	LETROZOLO	2,5 mg	L02BG04CA	FLA	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
376	027066125	ENANTONE*IM SC SIR3,75MG/ML RP	1	LEUPRORELINA	3,75 mg	L02AE02AA	NWD	AGGIUDICATO		
377	041465016	POLITRATE*FL 3,75MG+SIR 2ML RP	1	LEUPRORELINA	3,75 mg	L02AE02AA	NWVH	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
378	027066137	ENANTONE*IM SC SIR11,25MG/ML RP	1	LEUPRORELINA	11,25 mg	L02AE02AB	NWA	AGGIUDICATO		
379	036967089	ELIGARD*SC SIR+SIR 22,5MG+KIT	1	LEUPRORELINA	22,5 mg	L02AE02AD	NWB	AGGIUDICATO		
380	041465028	POLITRATE*FL 22,5MG+SIR 2ML RP	1	LEUPRORELINA	22,5 mg	L02AE02AD	IJP	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
381	036967077	ELIGARD*SC SIR+SIR 7,5MG+KIT	1	LEUPRORELINA	7,5 mg	L02AE02AE	NWF	AGGIUDICATO		
382	036967091	ELIGARD*SC SIR+SIR 45MG KIT	1	LEUPRORELINA	45 mg	L02AE02AF	NWG	AGGIUDICATO		
383	039814013	LEPTOPROL*1 IMPIANTO 3,6MG	1	LEUPRORELINA	3,6 mg	L02AF02AH	NWC	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
384	039814052	LEPTOPROL*1 IMPIANTO 5MG	1	LEUPRORELINA	5 mg	L02AE02AG	NWE	AGGIUDICATO		
385	041466044	MATEVER*60CPR RIV 250MG	60	LEVETIRACETAM	250 mg	N03AX14CC	G3F	AGGIUDICATO		
386	035039104	KEPPRA*60CPR RIV 500MG	60	LEVETIRACETAM	500 mg	N03AX14CA	G3B	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
387	050069020	KEPPRA*60CPR RIV 500MG	60	LEVETIRACETAM	500 mg	N03AX14CA	G3B	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
388	040329258	LEVETIRACETAM MY*60CPR 500MG	60	LEVETIRACETAM	500 mg	N03AX14CA	G3B	AGGIUDICATO		
389	041466160	MATEVER*30CPR RIV 750MG	30	LEVETIRACETAM	750 mg	N03AX14CD	GAW	AGGIUDICATO		
390	035039229	KEPPRA*30CPR RIV 1000MG	30	LEVETIRACETAM	1000 mg	N03AX14CB	G3A	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
391	050069018	KEPPRA*30CPR RIV 1000MG	30	LEVETIRACETAM	1000 mg	N03AX14CB	G3A	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
392	051131011	KEPPRA*30CPR RIV 1000MG	30	LEVETIRACETAM	1000 mg	N03AX14CB	G3A	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	omonimi
393	040329171	LEVETIRACETAM MY*30CPR 1000MG	30	LEVETIRACETAM	1000 mg	N03AX14CB	G3A	AGGIUDICATO		
394	035933019	UNIPITR*IM*SC*PR 150MG	30	LEVETIRACETAM	1500 mg	N03AX14CE	GS1	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
395	035933020	KEPPRA*OS 300ML 100MG/ML+S10ML	1	LEVETIRACETAM	3000 mg	N03AX14EA	G3C	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
396	045107036	LEVETIRACETAM AU*OS300ML+S10ML	1	LEVETIRACETAM	3000 mg	N03AX14EA	G3C	AGGIUDICATO		
397	035039294	KEPPRA*OS 150ML 100MG/ML+S13ML	1	LEVETIRACETAM	15000 mg	N03AX14EB	G3D	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
398	046005029	LEVETIRACETAM EG*OS 150ML+3ML	1	LEVETIRACETAM	15000 mg	N03AX14EB	G3D	AGGIUDICATO		
399	035039306	KEPPRA*OS 150ML 100MG/ML+S11ML	1	LEVETIRACETAM	15000 mg	N03AX14EB	G3E	AGGIUDICATO	ACCREDITATO	
400	046005017	LEVETIRACETAM EG*OS 150ML+1ML	1	LEVETIRACETAM	15000 mg	N03AX14EB	G3E	AGGIUDICATO		
401	044193047	LEVODOPA CAR ENT MY*100CPR50MG	100	LEVODOPA, INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI E INIBIT.DELLA	50 mg	N04BA03CB	NYE	AGGIUDICATO		
402	044193086	LEVODOPA CAR ENT MY*100CPR75MG	100	LEVODOPA, INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI E INIBIT.DELLA	75 mg	N04BA03CE	NYF	AGGIUDICATO		
403	036825077	STALEVO*100CPR 100+25+200MG	100	LEVODOPA, INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI E INIBIT.DELLA	100 mg	N04BA03CA	NYA	AGGIUDICATO		
404	036825255	STALEVO*100CPR 125+31,25+200MG	100	LEVODOPA, INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI E INIBIT.DELLA	125 mg	N04BA03CF	NYB	AGGIUDICATO		
405	036825115	STALEVO*100CPR 150+37,5+200MG	100	LEVODOPA, INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI E INIBIT.DELLA	150 mg	N04BA03CD	NYC	AGGIUDICATO		
406	036825216	STALEVO*100CPR 200+50+200MG	100	LEVODOPA, INIBITORE DELLA DECARBOSSILASI E INIBIT.DELLA	200 mg	N04BA03CC	NVD	AGGIUDICATO		
407	045183050	GLYXAMBI*30CPR RIV 10MG+5MG	30	LINAGLIPTIN ED EMPAGLILOZIN	5 mg	A10BD19CA	LAA	AGGIUDICATO		
408	045183148	GLYXAMBI*30CPR RIV 25MG+5MG	30	LINAGLIPTIN ED EMPAGLILOZIN	5 mg	A10BD19CA	LAB	AGGIUDICATO		
409	042919011	LONGUEX*SC SIR 6MG,0,6ML+DISP	1	LIPEFILGRASTIM	6 mg	L03AA14AA	CGX	AGGIUDICATO		
410	039650010	VICTOZA*SC 2PEN 3ML 6MG/ML	2	LIRAGLUTIDE	18 mg	A10BJ02AA	O4A	AGGIUDICATO		
411	042657039	LIXUMIA*2PEN 3ML 20MG	2	LIXISENATIDE	0,28 mg	A10BJ03AB	RXM	AGGIUDICATO		
412	043335025	LATUDA*28CPR RIV 18,5MG	28	LURASIDONE	18,5 mg	N05AE05CA	K0F	AGGIUDICATO		
413	043335059	LATUDA*28CPR RIV 17MG	28	LURASIDONE	17 mg	N05AE05CB	KFN	AGGIUDICATO		
414	043325153	LATUDA*28CPR RIV 74MG	28	LURASIDONE	74 mg	N05AE05CC	KFO	AGGIUDICATO		
415	034951044	LUVERIS*SC 1FL 75UI+1FL SOLV	1	LUTROPINA ALFA	75 UI	G03GA07AA	O8A	AGGIUDICATO	Accreditato Tecnico	
416	034951057	LUVERIS*SC 3FL 75UI+3FL SOLV	3	LUTROPINA ALFA	75 UI	G03GA07AA	O8B	AGGIUDICATO		
417	020328151	PROVERA*30CPR 250MG FL	30	MEDROSSIPROGESTERONE	250 mg	L02AB02CA	OCE	AGGIUDICATO		
418	015148125	FARLUTAL*30CPR 500MG	30	MEDROSSIPROGESTERONE	500 mg	L02AB02CB	OCF	AGGIUDICATO		
419	021250030	ALKERAN*25CPR RIV 2MG	25	MELFALAN	2 mg	L01AA03CB	OFA	AGGIUDICATO		
420	035681081	EBIXA*56CPR RIV 10MG	56	MEMANTINA	10 mg	N06DX01CA	OGA	AGGIUDICATO		
421	035681105	EBIXA*28CPR RIV 20MG	28	MEMANTINA	20 mg	N06DX01CB	OGB	AGGIUDICATO		
422	035681055	EBIXA*OS SOLUZ 5MG/EROGAZIONE	1	MEMANTINA	500 mg	N06DX01EB	OGC	AGGIUDICATO		
423	010344012	PURINETHOL*25CPR 50MG FL	25	MERCAPTOPURINA	50 mg	L01BB02CA	TOA	AGGIUDICATO		
424	025312024	UROMITEXAN*IV 15F 4ML 400MG/4M	15	MESNA	400 mg	V03AF01BA	OJA	AGGIUDICATO		
425	043375029	VOKANAMET*60CPR 50+850MG FL	60	METFORMINA E CANAGLILOZIN	850 mg	A10BD16CA	JCN	AGGIUDICATO		
426	043375082	VOKANAMET*60CPR 150+850MG FL	60	METFORMINA E CANAGLILOZIN	850 mg	A10BD16CA	JCP	AGGIUDICATO		
427	043375056	VOKANAMET*60CPR 50+1000MG FL	60	METFORMINA E CANAGLILOZIN	1000 mg	A10BD16CB	JCO	AGGIUDICATO		
428	043375118	VOKANAMET*60CPR 150+1000MG FL	60	METFORMINA E CANAGLILOZIN	1000 mg	A10BD16CB	JCQ	AGGIUDICATO		
429	043208038	XIGDUO*56CPR RIV 5MG+850MG	56	METFORMINA E DAPAGLILOZIN	850 mg	A10BD15CA	EZD	AGGIUDICATO		
430	043208091	XIGDUO*56CPR RIV 5MG+1000MG	56	METFORMINA E DAPAGLILOZIN	1000 mg	A10BD15CB	EZE	AGGIUDICATO		
431	045895023	PIGLITAZONE MET DOCS*56CPR RIV	56	METFORMINA E PIGLITAZONE	850 mg	A10BD09CA	OGA	AGGIUDICATO		
432	044229045	SYNJARDY*56CPR RIV 5MG+850MG	56	METFORMINA ED EMPAGLILOZIN	850 mg	N06DX01CA	OGA	AGGIUDICATO		
433	044229134	SYNJARDY*56CPR RIV5MG+1000MG	56	METFORMINA ED EMPAGLILOZIN	1000 mg	N06DX01CA	OGB	AGGIUDICATO		
434	044229223	SYNJARDY*56CPR RIV 12,5+850MG	56	METFORMINA ED EMPAGLILOZIN	850 mg	N06DX01CA	OGC	AGGIUDICATO		
435	044229312	SYNJARDY*56CPR RIV 12,5+1000MG	56	METFORMINA ED EMPAGLILOZIN	1000 mg	N06DX01CA	OGD	AGGIUDICATO		
436	046343113	SEGLUROMET*56CPR 2,5MG+1000MG	56	METFORMINA ED ERTUGLILOZIN	1000 mg	N06DX01CA	KXU	AGGIUDICATO		
437	046343253	SEGLUROMET*56CPR 7,5MG+1000MG	56	METFORMINA ED ERTUGLILOZIN	1000 mg	N06DX01CA	KXV	AGGIUDICATO		
438	038348177	MIRCERA*IV SC SIR 30MG 0,3ML	1	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	0,03 mg	B03XA03BG	OUF	AGGIUDICATO		
439	038348088	MIRCERA*IV SC SIR 50MG 0,3ML	1	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	0,05 mg	B03XA03BA	OUI	AGGIUDICATO		
440	038348090	MIRCERA*IV SC SIR 75MG 0,3ML	1	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	0,075 mg	B03XA03BB	OUI	AGGIUDICATO		
441	038348102	MIRCERA*IV SC SIR 100MG 0,3ML	1	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	0,1 mg	B03XA03BC	OUI	AGGIUDICATO		
442	038348203	MIRCERA*IV SC SIR 120MG 0,3ML	1	METOSSIPOLIETILENGLICOLE-EPOETINA BETA	0,12 mg	B03XA03BL	OUB			

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV.	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
447	019888116	METHOTREXATE*INIET 4SIR 7,5MG	4	METOTREXATO	7,5 mg	L01BA01BG	A4H	AGGIUDICATO		
448	039153022	REUMAFLEX*7,5MG 0,15ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	7,5 mg	L04AX03BB	H2M	AGGIUDICATO		
449	019888128	METHOTREXATE*INIET 4SIR 10MG	4	METOTREXATO	10 mg	L01BA01BH	A4I	AGGIUDICATO		
450	039153123	REUMAFLEX*10MG 0,20ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	10 mg	L04AX03BC	H2P	AGGIUDICATO		
451	039153628	REUMAFLEX*12,5MG 0,25ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	12,5 mg	L04AX03BD	H2Z	AGGIUDICATO		
452	019888130	METHOTREXATE*INIET 4SIR 15MG	4	METOTREXATO	15 mg	L01BA01BI	A4J	AGGIUDICATO		
453	039153224	REUMAFLEX*15MG 0,30ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	15 mg	L04AX03BE	H2R	AGGIUDICATO		
454	039153679	REUMAFLEX*17,5MG 0,35ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	17,5 mg	L04AX03BF	J6X	AGGIUDICATO		
455	019888142	METHOTREXATE*INIET 4SIR 20MG	4	METOTREXATO	20 mg	L01BA01BL	A4K	AGGIUDICATO		
456	039153325	REUMAFLEX*20MG 0,40ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	20 mg	L04AX03AG	H2T	AGGIUDICATO		
457	039153729	REUMAFLEX*22,5MG 0,45ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	22,5 mg	L04AX03BH	J5G	AGGIUDICATO		
458	039153426	REUMAFLEX*25MG 0,50ML SC 4SIR	4	METOTREXATO	25 mg	L04AX03BI	A4L	AGGIUDICATO		
459	044224590	METOTHER*4SIR 27,5MG 0,55ML	4	METOTREXATO	27,5 mg	L04AX03AL	KJN	Accreditato Tecnico		
460	044224653	METOTHER*4SIR 30MG 0,60ML	4	METOTREXATO	30 mg	L04AX03AM	KJO	Accreditato Tecnico		
461	034369013	PROVIGIL*30CPR 100MG	30	MODAFINIL	100 mg	N06BA07CA	P2A	AGGIUDICATO		
462	034668018	SELEDIE*2SIR 11400UI AXA/0,6ML	2	NADROPARINA	11400 UI a	B01AB06AA	D3F	AGGIUDICATO		
463	034668044	SELEDIE*2SIR 15200UI AXA/0,8ML	2	NADROPARINA	15200 UI a	B01AB06AB	D3G	AGGIUDICATO		
464	034668071	SELEDIE*2SIR 19000UI AXA/1ML	2	NADROPARINA	19000 UI a	B01AB06AC	D3H	AGGIUDICATO		
465	026738070	SELEPARINA*10SIR 57000UI,6ML	10	NADROPARINA	5700 UI an	B01AB06BC	D3C	Accreditato Tecnico		
466	026738221	SELEPARINA*10SIR 5700UI+DISP	10	NADROPARINA	5700 UI an	B01AB06BC	D3C	AGGIUDICATO		
467	026738094	SELEPARINA*10SIR 7600UI,0,8ML	10	NADROPARINA	7600 UI an	B01AB06BD	D3D	Accreditato Tecnico		
468	026738284	SELEPARINA*10SIR 7600UI+DISP	10	NADROPARINA	7600 UI an	B01AB06BD	D3D	AGGIUDICATO		
469	026738284	SELEPARINA*10SIR 9600UI+DISP	10	NADROPARINA	9600 UI an	B01AB06BE	D3E	AGGIUDICATO		
470	026738017	SELEPARINA*6SIR 0,3ML 2850UI	6	NADROPARINA	2850 UI an	B01AB06BA	D3A	Accreditato Tecnico		
471	026738183	SELEPARINA*6SIR 2850UI+DISP	6	NADROPARINA	2850 UI an	B01AB06BA	D3A	AGGIUDICATO		
472	026738056	SELEPARINA*6SIR 0,4ML 3800UI	6	NADROPARINA	3800 UI an	B01AB06BB	D3B	Accreditato Tecnico		
473	026738195	SELEPARINA*6SIR 3800UI+DISP	6	NADROPARINA	3800 UI an	B01AB06BB	D3B	AGGIUDICATO		
474	025969039	NALOREX*14CPR RIV 50MG	14	NALTREXONE	50 mg	N07BB04CC	FOA	AGGIUDICATO		
475	025855065	ANTAXONE*OS 10FL 50MG/10ML	10	NALTREXONE	50 mg	N07BB04EA	FOC	Accreditato Tecnico		
476	041156011	OCTREOTIDE SUN*5F 0,05MG/1ML	5	OCTREOTIDE	0,05 mg	H01CB02BA	E2B	Accreditato Tecnico		
477	039101011	SIROCTID*5SIR 1ML 50MG/ML	5	OCTREOTIDE	0,05 mg	H01CB02BA	E2B	Accreditato Tecnico		
478	039100019	TREJECT*5SIR 1ML 50MG/ML	5	OCTREOTIDE	0,05 mg	H01CB02BA	E2B	Accreditato Tecnico		
479	040014019	OCTREOTIDE LIM*10F 0,05MG/ML	10	OCTREOTIDE	0,05 mg	H01CB02BA	E2I	AGGIUDICATO		
480	041156023	OCTREOTIDE SUN*5F 0,1MG/ML	5	OCTREOTIDE	0,1 mg	H01CB02BB	E2A	Accreditato Tecnico		
481	039101047	SIROCTID*5SIR 1ML 100MG/ML	5	OCTREOTIDE	0,1 mg	H01CB02BB	E2A	Accreditato Tecnico		
482	039100045	TREJECT*5SIR 1ML 100MG/ML	5	OCTREOTIDE	0,1 mg	H01CB02BB	E2A	Accreditato Tecnico		
483	040014021	OCTREOTIDE LIM*10F 0,1MG/ML	10	OCTREOTIDE	0,1 mg	H01CB02BB	E2A	AGGIUDICATO		
484	041156035	OCTREOTIDE SUN*5F 0,5MG/ML	5	OCTREOTIDE	0,5 mg	H01CB02BC	E2I	AGGIUDICATO		
485	040014033	OCTREOTIDE LIM*10F 0,5MG/ML	10	OCTREOTIDE	0,5 mg	H01CB02BC	E2K	Accreditato Tecnico		
486	040014045	OCTREOTIDE LIM*1F 1MG SML	1	OCTREOTIDE	1 mg	H01CB02BD	E2C	AGGIUDICATO		
487	027083082	SANDOSTATINA LAR*FL 10MG+SIR+2	1	OCTREOTIDE	10 mg	H01CB02AB	E2F	AGGIUDICATO		
488	027083094	SANDOSTATINA LAR*FL 20MG+SIR+2	1	OCTREOTIDE	20 mg	H01CB02AC	E2G	AGGIUDICATO		
489	027083106	SANDOSTATINA LAR*FL 30MG+SIR	1	OCTREOTIDE	30 mg	H01CB02AD	E2H	AGGIUDICATO		
490	045681018	OLAZAX*28CPR 5MG	28	OLANZAPINA	5 mg	N05AH03CB	FNB	AGGIUDICATO		
491	045680016	OLAZAX DISPERZI*28CPR OROD 5MG	28	OLANZAPINA	5 mg	N05AH03CB	FNB	AGGIUDICATO		
492	045681032	OLAZAX*28CPR 10MG	28	OLANZAPINA	10 mg	N05AH03CC	FNC	AGGIUDICATO		
493	045680030	OLAZAX DISPERZI*28CPR OROD10MG	28	OLANZAPINA	10 mg	N05AH03CC	FNC	AGGIUDICATO		
494	038434041	ONDANSETRONE TEVA*6CPR RIV 4MG	6	ONDANSETRONE	4 mg	A04AA01CA	DZC	AGGIUDICATO		
495	038434142	ONDANSETRONE TEVA*6CPR RIV 8MG	6	ONDANSETRONE	8 mg	A04AA01CB	DZD	AGGIUDICATO		
496	040321046	SETOFILM*6FILMS ORODISP 8MG	6	ONDANSETRONE	8 mg	A04AA01CB	DZD	ACCREDITATO		
497	027612086	ZOFAN*SCIR 1FL 50ML 4MG/ML	1	ONDANSETRONE	40 mg	A04AA01EA	KLZ	Accreditato Tecnico		
498	044932034	ONGENTYS*30CPS 50MG	30	OPICAPONE	50 mg	N04BX04CB	KW	AGGIUDICATO		
499	043564020	VELPHOR*80CPS MASA 500MG FL	80	OSSIDROSSIDO SUCROFERRICO	500 mg	V03AX05CA	QAQ	AGGIUDICATO		
500	046616026	PALIPERIDONE SAN*28CPR 3MG RP	28	PALIPERIDONE	3 mg	N05AX13CA	PAQ	AGGIUDICATO		
501	046616088	PALIPERIDONE SAN*28CPR 6MG RP	28	PALIPERIDONE	6 mg	N05AX13CB	PZB	AGGIUDICATO		
502	046616140	PALIPERIDONE SAN*28CPR 9MG RP	28	PALIPERIDONE	9 mg	N05AX13CC	PZC	AGGIUDICATO		
503	042692032	PARACALCITOLE SA*5F 1ML SMC/MML	5	PARACALCITOLE	0,005 mg	H05BX02BA	Q1C	AGGIUDICATO		
504	043129093	PARACALCITOLE TE*28CPS 1MG FL	28	PARACALCITOLE	0,001 mg	H05BX02CA	Q1A	AGGIUDICATO		
505	043129105	PARACALCITOLE TE*28CPS 2MG FL	28	PARACALCITOLE	0,002 mg	H05BX02CB	Q1B	AGGIUDICATO		
506	026270076	FLUXUM*SC 6SIR 0,3ML 3200UIAXA	6	PARNAPARINA	3200 UI	B01AB07AA	QA3	AGGIUDICATO		
507	026270088	FLUXUM*SC 6SIR 0,4ML 4250UIAXA	6	PARNAPARINA	4250 UI	B01AB07AB	QA3	AGGIUDICATO		
508	026270090	FLUXUM*SC 6SIR 0,6ML 6400UIAXA	6	PARNAPARINA	6400 UI	B01AB07AC	QA3	AGGIUDICATO		
509	026270126	FLUXUM*SC 6SIR 0,8ML 8500UIAXA	6	PARNAPARINA	8500 UI	B01AB07AD	QA3	AGGIUDICATO		
510	035716036	NEULASTA*SC 1SIR 6MG 0,6ML	1	PEGFILGRASTIM	6 mg	L03AA13AA	QA5	Accreditato Tecnico		
511	047401029	FULPHILA*SC 1SIR 0,6ML 6MG+CAP	1	PEGFILGRASTIM	6 mg	L03AA13AA	QA5	AGGIUDICATO		
512	047090016	PELGRAZ*SC 1SIR 6MG 0,6ML	1	PEGFILGRASTIM	6 mg	L03AA13AA	QA5	ACCREDITATO		
513	047090028	PELGRAZ*SC 1INIET 6MG 0,6ML	1	PEGFILGRASTIM	6 mg	L03AA13AA	QA5	AGGIUDICATO		
514	047364017	ZIEXTENZO*SC 1SIR 0,6ML 6MG	1	PEGFILGRASTIM	6 mg	L03AA13AA	QA5	AGGIUDICATO		
515	035683150	PEGASYS*SC SIR 0,5ML 90MCG+AGO	1	PEGINTERFERONE ALFA-2A	90 mg	L03AB11AC	ND4	AGGIUDICATO		
516	035683059	PEGASYS*SC SIR 0,5ML 135MCG+AG	1	PEGINTERFERONE ALFA-2A	135 mg	L03AB11AA	ND4	AGGIUDICATO		
517	035683073	PEGASYS*SC SIR 0,5ML 180MCG+AG	1	PEGINTERFERONE ALFA-2A	180 mg	L03AB11AB	NDB	AGGIUDICATO		
518	027625019	PENTACASINA*7ML EV 45ROS 300MG	7	PENTAMIDINA ISETONATO	300 mg	P01AX01BA	Q7A	AGGIUDICATO		
519	042581013	FYCOMP*28CPR RIV 2MG	28	PERAMPANEL	2 mg	N03AX22CA	JCH	AGGIUDICATO		
520	042581037	FYCOMP*28CPR RIV 4MG	28	PERAMPANEL	4 mg	N03AX22CB	JCI	AGGIUDICATO		
521	042581064	FYCOMP*28CPR RIV 6MG	28	PERAMPANEL	6 mg	N03AX22CC	JCJ	AGGIUDICATO		
522	042581090	FYCOMP*28CPR RIV 8MG	28	PERAMPANEL	8 mg	N03AX22CD	JCK	AGGIUDICATO		
523	042581126	FYCOMP*28CPR RIV 10MG	28	PERAMPANEL	10 mg	N03AX22CE	JCL	AGGIUDICATO		
524	042581153	FYCOMP*28CPR RIV 12MG	28	PERAMPANEL	12 mg	N03AX22CF	JCM	AGGIUDICATO		
525	042581241	FYCOMP*SOSP 340ML 1FL+2S+1AD	1	PERAMPANEL	170 mg	N03AX22EA	KZP	AGGIUDICATO		
526	034946044	ACTOS*28CPR 30MG	28	PIOGLITAZONE	30 mg	A10BG03CB	QEB	ACCREDITATO		
527	040694150	PIOGLITAZONE ZEN*28CPR 30MG	28	PIOGLITAZONE	30 mg	A10BG03CB	QEB	AGGIUDICATO		
528	034946121	ACTOS*28CPR 45MG	28	PIOGLITAZONE	45 mg	A10BG03CC	QEC	AGGIUDICATO		
529	039857026	ORALAIR*30CPR SUBL 300IR	30	POLLINE DI GRAMINACEE			HJ5	AGGIUDICATO		
530	039857014	ORALAIR*31CPR SUBL 100IR-300IR	31	POLLINE DI GRAMINACEE			HJT	AGGIUDICATO		
531	039857038	ORALAIR*90CPR SUBL 300IR	90	POLLINE DI GRAMINACEE			HJU	AGGIUDICATO		
532	037610019	GRAZAX*OS 30LIOFL 75.000SQ-T	30	POLLINE DI GRAMINACEE			HJW	AGGIUDICATO		
533	045597186	PRASUGREL TEVA*28CPR RIV 5MG	28	PRASUGREL	5 mg	B01AC22CA	QRB	AGGIUDICATO		
534	045597402	PRASUGREL TEVA*28CPR RIV 10MG	28	PRASUGREL	10 mg	B01AC22CB	QRA	AGGIUDICATO		
535	045034244	PREGABALIN EG*56CPS 75MG	56	PREGABALIN	75 mg	N03AX16CB	QUI	AGGIUDICATO		
536	044316216	PREGABALIN SANDOZ*56CPS 75MG	56	PREGABALIN	75 mg	N03AX16CB	QUI	ACCREDITATO		
537	045034410	PREGABALIN EG*56CPS 150MG	56	PREGABALIN	150 mg	N03AX16CC	QUB	AGGIUDICATO		
538	045034497	PREGABALIN EG*56CPS 300MG	56	PREGABALIN	300 mg	N03AX16CD	QUD	AGGIUDICATO		
539	020846010	NATULAN*50CPS 50MG FL	50	PROCARBAZINA	50 mg	L01XB01CA	BSJ	AGGIUDICATO		
540	043368012	HEMANGIOL*OS FL 120ML 3,75MG/ML	1	PROPANOLOLO	450 mg	C07AA05EA	QVC	AGGIUDICATO		
541	041503246	QUETIAPINA AHCL*60CPR RIV100MG	60	QUETIAPINA	100 mg	N05AH04CB	FZC	AGGIUDICATO		
542	041503386	QUETIAPINA AHCL*60CPR RIV200MG	60	QUETIAPINA	200 mg	N05AH04CC	FVD	AGGIUDICATO		
543	041503525	QUETIAPINA AHCL*60CPR RIV300MG	60	QUETIAPINA	300 mg	N05AH04CD	FVE	AGGIUDICATO		
544	041966223	QUETIAPINA ACC*60CPR 50MG RP	60	QUETIAPINA	50 mg	N05AH04CE	FVF	AGGIUDICATO		
545	040433068	QUETIAPINA TE*60CPR 50MG RP	60	QUETIAPINA	50 mg	N05AH04CE	FVF	ACCREDITATO		
546</										

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV.	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
558	028752095	RISPERDAL'OS SOLUZI00ML 1MG/ML	1	RISPERIDONE	100 mg	N05A08EB	DTA		ACCREDITATO	
559	037835030	RISPERIDONE SAND'OS GTT 100ML	1	RISPERIDONE	100 mg	N05A08EB	DTA	AGGIUDICATO		
560	048104095	RIVAROXABAN ADBI'56CPR 2,5MG	56	RIVAROXABAN	2,5 mg	B01AF01CD	KHW	AGGIUDICATO		
561	050706011	RIVAROXABAN EG'30CPR RIV 2,5MG	56	RIVAROXABAN	2,5 mg	B01AF01CD	KHW		ACCREDITATO	
562	049674144	RIVAROXABAN EG'30CPR RIV 10MG	30	RIVAROXABAN	10 mg	B01AF01CA	RCB	AGGIUDICATO		
563	049674221	RIVAROXABAN EG'12CPR RIV 15MG	42	RIVAROXABAN	15 mg	B01AF01CB	RCD	AGGIUDICATO		
564	049674284	RIVAROXABAN EG'28CPR RIV 20MG	28	RIVAROXABAN	20 mg	B01AF01CC	RCE	AGGIUDICATO		
565	041673043	NIMVASTID'56CPS 1 5MG	56	RIVASTIGMINA	1,5 mg	N06DA03CA	RDA	AGGIUDICATO		
566	041673106	NIMVASTID'56CPS 3MG	56	RIVASTIGMINA	3 mg	N06DA03CB	RDB	AGGIUDICATO		
567	041673169	NIMVASTID'56CPS 4,5MG	56	RIVASTIGMINA	4,5 mg	N06DA03CC	RDC	AGGIUDICATO		
568	040904144	RIVASTIGMINA SAN'56CPS 6MG	56	RIVASTIGMINA	6 mg	N06DA03CD	RDE	AGGIUDICATO		
569	041258171	RIVASTIGMINA ZENT'30CER 4,6MG	30	RIVASTIGMINA	4,6 mg	N06DA03LA	RDD	AGGIUDICATO		omonimi
570	041258029	RIVASTIGMINA ZENT'30CER 4,6MG	30	RIVASTIGMINA	4,6 mg	N06DA03LA	RDD	AGGIUDICATO		omonimi
571	043087143	RIVASTIGMINA SAN'30CER 4,6MG	30	RIVASTIGMINA	4,6 mg	N06DA03LA	RDD		ACCREDITATO	omonimi
572	043087028	RIVASTIGMINA SAN'30CER 4,6MG	30	RIVASTIGMINA	4,6 mg	N06DA03LA	RDD		ACCREDITATO	omonimi
573	043087182	RIVASTIGMINA SAN'30CER 9,5MG	30	RIVASTIGMINA	9,5 mg	N06DA03LB	RDF	AGGIUDICATO		
574	042456158	RIVASTIGMINA DOC'30CER 13,3MG	30	RIVASTIGMINA	13,3 mg	N06DA03LC	RDG	AGGIUDICATO		
575	044924025	QTERN'28CPR RIV 5MG+10MG	28	SAXAGLITIN E DAPAGLIFLOZIN			KJZ	AGGIUDICATO		
576	046128029	OZEMPIC'1PEN 0,25MG/D+4AGHI	1	SEMAGLUTIDE	0,25 mg	A10B06EA	KTB	AGGIUDICATO		
577	046128031	OZEMPIC'1PEN 0,5MG/D+4AGHI	1	SEMAGLUTIDE	0,5 mg	A10B06EA	KTC	AGGIUDICATO		
578	046128056	OZEMPIC'1PEN 1MG/D+4AGHI	1	SEMAGLUTIDE	1 mg	A10B06EA	KTD	AGGIUDICATO		
579	048719025	RYBELSUS'30CPR 3MG	30	SEMAGLUTIDE	3 mg	A10B06CA	LPE	AGGIUDICATO		
580	048719052	RYBELSUS'30CPR 7MG	30	SEMAGLUTIDE	7 mg	A10B06CB	LPF	AGGIUDICATO		
581	048719088	RYBELSUS'30CPR 14MG	30	SEMAGLUTIDE	14 mg	A10B06CC	LPG	AGGIUDICATO		
582	043522010	SEVELAMER MY'180CPR 800MG FL	180	SEVELAMER	800 mg	V03AE02CB	RTB	AGGIUDICATO		
583	044389017	SEVELAMER SA'OS POLV60BUST2,4G	60	SEVELAMER	2400 mg	V03AE02DA	RTA	AGGIUDICATO		
584	043866021	VEREGEN'UNG 1TUBO 30G 10%	1	SINECATECHINE			JTS	AGGIUDICATO		
585	041040041	SILDENAFIL ZEN'8CPR RIV 25MG	8	SILDENAFIL	25 mg	G04BE03CA	BQV	AGGIUDICATO		
586	035120120	RAPAMUNE'100CPR RIV 0,5MG	100	SIROLIMUS	0,5 mg	L04AA10CC	RVD	AGGIUDICATO		
587	035120070	RAPAMUNE'100CPR RIV 1MG	100	SIROLIMUS	1 mg	L04AA10CA	RVA	AGGIUDICATO		
588	035120094	RAPAMUNE'30CPR RIV 2MG	30	SIROLIMUS	2 mg	L04AA10CB	RVC	AGGIUDICATO		
589	035120017	RAPAMUNE'OS FL 60ML+30SIR DOS+	1	SIROLIMUS	60 mg	L04AA10EA	LVJ	AGGIUDICATO		
590	048446025	SUNOSI'28CPR RIV 75MG	28	SOLRIAMFETOLO	75 mg	N06BA14CA	LKJ	AGGIUDICATO		
591	048446076	SUNOSI'28CPR RIV 150MG	28	SOLRIAMFETOLO	150 mg	N06BA14CB	LKI	AGGIUDICATO		
592	026844187	GENOTROPIN MINI'7CARTO 2MG/0,6	7	SOMATROPINA	0,2 mg	H01AC01AA	S3A		ACCREDITATO	
593	026844199	GENOTROPIN MINI'7CARTO 4MG/1,2	7	SOMATROPINA	0,4 mg	H01AC01AB	S3B		Accreditato Tecnico	
594	026844201	GENOTROPIN MINI'7CARTO 8MG/1,8	7	SOMATROPINA	0,6 mg	H01AC01AC	S3C		Accreditato Tecnico	
595	026844213	GENOTROPIN MINI'7CARTO 8MG/2,4	7	SOMATROPINA	0,8 mg	H01AC01AD	S3D		Accreditato Tecnico	
596	026844225	GENOTROPIN MINI'7CART 1MG/GUIJ	7	SOMATROPINA	1 mg	H01AC01AE	S3N		Accreditato Tecnico	
597	026844237	GENOTROPIN MINI'4TBF 1,2MG/3,6	4	SOMATROPINA	1,2 mg	H01AC01AF	S3E		Accreditato Tecnico	
598	026844249	GENOTROPIN MINI'4TBF 1,4MG/4,2	4	SOMATROPINA	1,4 mg	H01AC01AH	S3G		ACCREDITATO	
599	026844252	GENOTROPIN MINI'4TBF 1,6MG/4,8	4	SOMATROPINA	1,6 mg	H01AC01AI	S3H		ACCREDITATO	
600	026844264	GENOTROPIN MINI'4TBF 1,8MG/5,4	4	SOMATROPINA	1,8 mg	H01AC01AJ	S3I		ACCREDITATO	
601	026844276	GENOTROPIN MINI'4TBF 2MG/6UIJ	4	SOMATROPINA	2 mg	H01AC01AK	S3O		ACCREDITATO	
602	027743032	ZOMACTON'SC 1FL 4MG+F 3,5 SOLV	1	SOMATROPINA	4 mg	H01AC01AL	S3P		Accreditato Tecnico	
603	027686094	NORDITROPIN NORDIFLEX'1PEN 5MG	1	SOMATROPINA	5 mg	H01AC01AM	S3R	AGGIUDICATO		
604	037106135	OMNITROPE'SUREPAL CART 5MG/1,5	1	SOMATROPINA	5 mg	H01AC01AN	S3Q		Accreditato Tecnico	
605	026844340	GENOTROPIN'GOOQUICK 1PEN 5,3MG	1	SOMATROPINA	5,3 mg	H01AC01AO	S3T		Accreditato Tecnico	
606	026962047	HUMATROPE'1CART 6MG (18UI)+SIR	1	SOMATROPINA	6 mg	H01AC01AP	S3U		Accreditato Tecnico	
607	026863148	SAIZEN'1CART 5,83MG/ML 1,03ML	1	SOMATROPINA	6 mg	H01AC01AQ	S3V		ACCREDITATO	
608	026863100	SAIZEN'1FL 8MG+1CART+CLICKEASY	1	SOMATROPINA	8 mg	H01AC01AR	S3W		Accreditato Tecnico	
609	036583033	NUTROPINAQ'SC 1CART 10MG 2ML	1	SOMATROPINA	10 mg	H01AC01AS	S3X		Accreditato Tecnico	
610	037106162	OMNITROPE'SUREPAL CART10MG/1,5	1	SOMATROPINA	10 mg	H01AC01AT	S3Y		ACCREDITATO	
611	026844365	GENOTROPIN'GOOQUICK 1PEN 12MG	1	SOMATROPINA	12 mg	H01AC01AU	S3Z		ACCREDITATO	
612	026962050	HUMATROPE'1CART 12MG(36UI)+SIR	1	SOMATROPINA	12 mg	H01AC01AV	S3Z		ACCREDITATO	
613	026863183	SAIZEN'1CART 8MG/ML 1,59ML	1	SOMATROPINA	12 mg	H01AC01AZ	S3Z		ACCREDITATO	
614	037106109	OMNITROPE'SUREPAL CART15MG/1,5	1	SOMATROPINA	15 mg	H01AC01AA	S3N		ACCREDITATO	
615	026863187	SAIZEN'1CART 8MG/ML 2,50ML	1	SOMATROPINA	20 mg	H01AC01AV	S3I		ACCREDITATO	
616	026962062	HUMATROPE'1CART 24MG(72UI)+SIR	1	SOMATROPINA	24 mg	H01AC01AT	IFL	AGGIUDICATO		
617	035575012	PROTOPIC'UNG 0,03% 30G	1	TACROLIMUS	9 mg	D11AH01FB	FHD	AGGIUDICATO		
618	043815051	CARELIMUS'UNG 0,1% 30G	1	TACROLIMUS	30 mg	D11AH01FD	FHE	AGGIUDICATO		
619	041180062	ADOPORT'30CPS 0,5MG	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHA	AGGIUDICATO		
620	029485099	PROGRAF'30CPS 0,5MG	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHA		ACCREDITATO	
621	040254029	TACNI'30CPS 0,5MG	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHA		ACCREDITATO	
622	041180365	ADOPORT'30CPS 0,75MG	30	TACROLIMUS	0,75 mg	L04AD02CB	FHC	AGGIUDICATO		
623	041180187	ADOPORT'60CPS 1MG	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHC	AGGIUDICATO		
624	029485075	PROGRAF'60CPS 1MG	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHC		ACCREDITATO	
625	040254120	TACNI'60CPS 1MG	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHC		ACCREDITATO	
626	041180466	ADOPORT'30CPS 2MG	30	TACROLIMUS	2 mg	L04AD02CC	GVU	AGGIUDICATO		
627	041180264	ADOPORT'30CPS 5MG	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHB	AGGIUDICATO		
628	029485048	PROGRAF'30CPS 5MG	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHB		ACCREDITATO	
629	040254169	TACNI'30CPS 5MG	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHB		ACCREDITATO	
630	029485063	PROGRAF'INFUS EV 10F 5MG/1ML	10	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02BA	FHH	AGGIUDICATO		
631	043859921	TACROLIMUS EG'30CPS 0,5MG RP	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHI		ACCREDITATO	
632	047895025	CONFEROPORT'30CPS 0,5MG RP	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHI		ACCREDITATO	
633	038218018	ADVAGRAP'30CPS 0,5MG RP	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHI		ACCREDITATO	
634	050193010	TACROLIMUS EG'30CPS 0,5MG RP	30	TACROLIMUS	0,5 mg	L04AD02CA	FHI	AGGIUDICATO		
635	043531019	ENVARUS'30CPR 0,75MG RP	30	TACROLIMUS	0,75 mg	L04AD02CE	FHI	AGGIUDICATO		
636	045865122	TACFORIUS'60CPS 1MG RP	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHJ		ACCREDITATO	
637	047885052	CONFEROPORT'60CPS 1MG RP	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHJ		ACCREDITATO	
638	038218057	ADVAGRAP'60CPS 1MG RP	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHJ		ACCREDITATO	
639	050193097	TACROLIMUS EG'60CPS 1MG RP	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHJ	AGGIUDICATO		
640	043531058	ENVARUS'60CPR 1MG RP	60	TACROLIMUS	1 mg	L04AD02CB	FHJ	AGGIUDICATO		
641	047885076	CONFEROPORT'30CPS 2MG RP	30	TACROLIMUS	2 mg	L04AD02CC	LPD	AGGIUDICATO		
642	045865161	TACFORIUS'30CPS 3MG RP	30	TACROLIMUS	3 mg	L04AD02CD	FHL		ACCREDITATO	
643	047885090	CONFEROPORT'30CPS 3MG RP	30	TACROLIMUS	3 mg	L04AD02CD	FHL		ACCREDITATO	
644	038218119	ADVAGRAP'30CPS 3MG RP	30	TACROLIMUS	3 mg	L04AD02CD	FHL		ACCREDITATO	
645	050193150	TACROLIMUS EG'30CPS 3MG RP	30	TACROLIMUS	3 mg	L04AD02CD	FHL	AGGIUDICATO		
646	043531072	ENVARUS'30CPR 4MG RP	30	TACROLIMUS	4 mg	L04AD02CF	FJM	AGGIUDICATO		
647	045865223	TACFORIUS'30CPS 5MG RP	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHK		ACCREDITATO	
648	047885114	CONFEROPORT'30CPS 5MG RP	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHK		ACCREDITATO	
649	038218071	ADVAGRAP'30CPS 5MG RP	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHK		ACCREDITATO	
650	050193212	TACROLIMUS EG'30CPS 5MG RP	30	TACROLIMUS	5 mg	L04AD02CC	FHK	AGGIUDICATO		
651	043779053	TADALAFIL MY'12CPR RIV 20MG	12	TADALAFIL	20 mg	G04BE08CB	GSW	AGGIUDICATO		
652	047436175	TADALAFIL EG'12CPR RIV 20MG	12	TADALAFIL	20 mg	G04BE08CB	GSW		ACCREDITATO	omonimi
653	043274416	TADALAFIL TE'12CPR RIV 20MG	12	TADALAFIL	20 mg	G04BE08CB	GSW		ACCREDITATO	omonimi
654	045617558	TADALAFIL TE'12CPR RIV 20MG	12	TADALAFIL	20 mg	G04BE08CB	GSW		ACCREDITATO	omonimi
655	027433022	KESSAR'30CPR 20MG	30	TAMOXIFENA	20 mg	L02BA01CC	AJC	AGGIUDICATO		
656	042106017	TEICOPLANINA HIK'1V IM OS200MG	1	TEICOPLANINA	200 mg	J01XA02QA	SCA		ACCREDITATO	
657	046457038	TEICOPLANINA AL'1FL 200MG+F3ML	1	TEICOPLANINA	200 mg	J01XA02BA	SCA	AGGIUDICATO		
658	037314010	TOSTREX'GEL MULTID 60G 2%+DOSA	1	TESTOSTERONE	1200 mg	G03BA03FB	IFJ	AGGIUDICATO		
659	045567017	TESTAVAN'GEL 85,5G 56D 20MG/G	1	TESTOSTERONE	1710 mg	G03BA03FG	KPN	AGGIUDICATO		
660	040546083	BRILIQUE'56CPR RIV 60MG	56	TICAGRELOR	60 mg	B01AC24CB	SOB	AGGIUDICATO		
661	040546133	BRILIQUE'56CPR ORODISP 90MG	56	TICAGRELOR	60 mg	B01AC24CB	SOA		ACCREDITATO	
662	040546044	BRILIQUE'56CPR RIV 90MG	56	TICAGRELOR	90 mg	B01AC24CA	SOA	AGGIUDICATO		
663	047494036	INNOHEP'10SIR 8000UI/0,4ML	10	TINZAPARINA	8000 UI	B01AB10BB	LHT	AGGIUDICATO		
664	047494075	INNOHEP'10SIR 2500UI/0,25ML	10	TINZAPARINA	2500 UI	B01AB10BC	LHO		Accreditato Tecnico	
665	047494087	INNOHEP'10SIR 3500UI/0,35ML	10	TINZAPARINA	3500 UI	B01AB10BD	LHR	AGGIUDICATO		
666	047494089	INNOHEP'10SIR 4500UI/0,45ML	10	TINZAPARINA	4500 UI	B01AB10BE	LHS	AGGIUDICATO		
667	047494125	INNOHEP'10SIR 10000UI/0,5ML	10	TINZAPARINA	10000 UI	B01AB10BF	LHU	AGGIUDICATO		
668	047494188	INNOHEP'10SIR 12000UI/0,6ML	10	TINZAPARINA	12000 UI	B01AB10BG	LHV	AGGIUDICATO		

Allegato "B"

n	MINSAN	SPECIALITA'	UP	SOSTANZA	DOSE	ATC COMPL	EQUIV.	SETTAGGIO	SETTAGGIO	omonimi
669	047494240	INNOHEP*10SIR 1400UI/0,7ML	10	TINZAPARINA	14000 UI	B01AB10BH	LHW	AGGIUDICATO		
670	047494303	INNOHEP*10SIR 16000UI/0,8ML	10	TINZAPARINA	16000 UI	B01AB10BI	LHX	AGGIUDICATO		
671	047494366	INNOHEP*10SIR 18000UI/0,9ML	10	TINZAPARINA	18000 UI	B01AB10BJ	LHY	AGGIUDICATO		
672	022825018	TIQGUANINA ASPEN*25CPR 40MG	25	TIQGUANINA	40 mg	L01BB03CA	SUA	AGGIUDICATO		
673	050357490	MOUJJARO*2,5MG 1 KWIKPEN	1	TIRZEPATIDE	2,5 mg	A10BX16AF	NCR	AGGIUD.		
674	050357514	MOUJJARO*5MG 1 KWIKPEN	1	TIRZEPATIDE	5 mg	A10BX16AD	NCS	AGGIUD.		
675	050357538	MOUJJARO*7,5MG 1 KWIKPEN	1	TIRZEPATIDE	7,5 mg	A10BX16AE	NOW	AGGIUD.		
676	050357553	MOUJJARO*10MG 1 KWIKPEN	1	TIRZEPATIDE	10 mg	A10BX16AA	NOV	AGGIUD.		
677	033280049	TASMAR*100CPR RIV 100MG FL	100	TOLCAPONE	100 mg	N04BX01CA	SWA	AGGIUDICATO		
678	032023083	TOPAMAX*60CPS 15MG FL	60	TOPIRAMATO	15 mg	N03AX11CA	ENE	AGGIUDICATO		
679	032023020	TOPAMAX*60CPR RIV 50MG	60	TOPIRAMATO	50 mg	N03AX11CC	ENB		ACCREDITATO	
680	038340079	TOPIRAMATO DOC*60CPR RIV 50MG	60	TOPIRAMATO	50 mg	N03AX11CC	ENB		Accreditato Tecnico	
681	038314100	TOPIRAMATO EG*60CPR RIV 50MG	60	TOPIRAMATO	50 mg	N03AX11CC	ENB	AGGIUDICATO		
682	037755170	TOPIRAMATO MY*60CPR RIV 50MG	60	TOPIRAMATO	50 mg	N03AX11CC	ENB		ACCREDITATO	
683	032023032	TOPAMAX*60CPR RIV 100MG	60	TOPIRAMATO	100 mg	N03AX11CD	ENC		ACCREDITATO	
684	038340129	TOPIRAMATO DOC*60CPR RIV 100MG	60	TOPIRAMATO	100 mg	N03AX11CD	ENC		Accreditato Tecnico	
685	038314163	TOPIRAMATO EG*60CPR RIV 100MG	60	TOPIRAMATO	100 mg	N03AX11CD	ENC	AGGIUDICATO		
686	037755271	TOPIRAMATO MY*60CPR RIV 100MG	60	TOPIRAMATO	100 mg	N03AX11CD	ENC		ACCREDITATO	
687	032023044	TOPAMAX*60CPR RIV 200MG	60	TOPIRAMATO	200 mg	N03AX11CE	END		ACCREDITATO	
688	038340170	TOPIRAMATO DOC*60CPR RIV 200MG	60	TOPIRAMATO	200 mg	N03AX11CE	END		Accreditato Tecnico	
689	038314225	TOPIRAMATO EG*60CPR RIV 200MG	60	TOPIRAMATO	200 mg	N03AX11CE	END	AGGIUDICATO		
690	037755372	TOPIRAMATO MY*60CPR RIV 200MG	60	TOPIRAMATO	200 mg	N03AX11CE	END		ACCREDITATO	
691	029914013	FARESTON*30CPR 60MG	30	TOREMIFENE	60 mg	L02BA02CA	SXA	AGGIUDICATO		
692	029838024	VESANOID*100CPS 10MG FL	100	TRETNINOINA	10 mg	L01XF01CA	TDA	AGGIUDICATO		
693	028990221	DECAPEPTYL*FL 3,75MG+2ML+1SIR	1	TRIPTORELINA	3,75 mg	L02AE04AC	BVA	AGGIUDICATO		
694	03562014	CONAPEPTYL DEPOT*3,75MG+SO	1	TRIPTORELINA	3,75 mg	L02AE04AC	BVA		Accreditato Tecnico	
695	02699058	DECAPEPTYL*FL 11,25MG+2ML+1SIR	1	TRIPTORELINA	11,25 mg	L02AE04AB	BYB	AGGIUDICATO		
696	02699060	DECAPEPTYL*FL 22,5MG+2ML RP+SIR	1	TRIPTORELINA	22,5 mg	L02AE04AD	KOH	AGGIUDICATO		
697	04227013	ESMYA*28CPR 5MG	28	LULIPRISTAL	5 mg	G03XB02CA	IUX	AGGIUDICATO		
698	032921013	FOSTIMON*1FL 75UI+1F 1ML	1	UROFOLLITROPINA	75 UI	G03GA04AA	TEA	AGGIUDICATO		
699	032921049	FOSTIMON*10FL 75UI+10F 1ML	10	UROFOLLITROPINA	75 UI	G03GA04AA	TEB	AGGIUDICATO		
700	032921102	FOSTIMON*1FL 150UI/ML+1SIR	1	UROFOLLITROPINA	150 UI	G03GA04AB	GZV	AGGIUDICATO		
701	032921114	FOSTIMON*5FL 150UI/ML+5SIR	5	UROFOLLITROPINA	150 UI	G03GA04AB	GEP	AGGIUDICATO		
702	032921138	FOSTIMON*1FL 225UI/ML+1SIR	1	UROFOLLITROPINA	225 UI	G03GA04AC	GET	AGGIUDICATO		
703	032921140	FOSTIMON*5FL 225UI/ML+5SIR	5	UROFOLLITROPINA	225 UI	G03GA04AC	GET	AGGIUDICATO		
704	032921165	FOSTIMON*1FL 300UI/ML+1SIR	1	UROFOLLITROPINA	300 UI	G03GA04AD	GEL	AGGIUDICATO		
705	032921177	FOSTIMON*5FL 300UI/ML+5SIR	5	UROFOLLITROPINA	300 UI	G03GA04AD	GDZ	AGGIUDICATO		
706	029498021	TALAVIR*21CPR RIV 1G	21	VALACICLOVIR	1000 mg	J05AB11CA	ETA	AGGIUDICATO		
707	029503024	ZELITREX*21CPR RIV 1000MG	21	VALACICLOVIR	1000 mg	J05AB11CA	ETA		ACCREDITATO	
708	040942056	VALACICLOVIR AURO*42CPR 500MG	42	VALACICLOVIR	500 mg	J05AB11CB	ETB	AGGIUDICATO		
709	043146012	VALGANCICLOVIR MY*60CPR 450MG	60	VALGANCICLOVIR	450 mg	J05AB14CA	TTA	AGGIUDICATO		
710	035739022	VALCYTE*OS POLV FL 120 50MG/ML	1	VALGANCICLOVIR	5500 mg	J05AB14EB	TTB	AGGIUDICATO		
711	044558017	ENTRESTO*28CPR RIV 24MG+25MG	28	VALSARTAN E SACUBITRIL	50 mg	C09DX04CA	HPF	AGGIUDICATO		
712	044558029	ENTRESTO*28CPR RIV 49MG+51MG	28	VALSARTAN E SACUBITRIL	100 mg	C09DX04CB	HPG	AGGIUDICATO		
713	044558031	ENTRESTO*56CPR RIV 49MG+51MG	56	VALSARTAN E SACUBITRIL	100 mg	C09DX04CB	HPT	AGGIUDICATO		
714	044558068	ENTRESTO*56CPR RIV 97MG+103MG	56	VALSARTAN E SACUBITRIL	200 mg	C09DX04CC	HPY	AGGIUDICATO		
715	045027149	VARDENAFIL MY*12CPR RIV 20MG	12	VARDENAFIL	20 mg	G04BE09CC	KBQ	AGGIUDICATO		
716	041339060	ZIPRASIDONE SAN*56CPS 20MG	56	ZIPRASIDONE	20 mg	N05AE04CA	TGA	AGGIUDICATO		
717	041339161	ZIPRASIDONE SAN*56CPS 40MG	56	ZIPRASIDONE	40 mg	N05AE04CB	TGB	AGGIUDICATO		
718	041339262	ZIPRASIDONE SAN*56CPS 60MG	56	ZIPRASIDONE	60 mg	N05AE04CC	TGC	AGGIUDICATO		
719	044836106	ZONISAMIDE MY*56CPS 100MG	56	ZONISAMIDE	100 mg	N03AX15CC	TIA	AGGIUDICATO		
720	049853017	PAXLOVID*20CPR 150MG+10CPR 100	30	NIRMATREL VIR/RITONAVIR	20 mg	J05AE30	LWU	AGGIUDICATO		
721	035436070	MENJUGATE*SOPI INIET 1SIR 10MG	1	ANTIGENE MENINGOCOCCO C.POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	-	J07AH07	-	AGGIUDICATO		
722	039766035	MENVEO*IM 1FL+1FL 0,5ML	1	ANTIGENE MENINGOCOCCO A.C.Y.W-135 TETRAV.POLISAC.PURIF.CONIUG	-	J07AH08	-	AGGIUDICATO		
723	042040030	NIMENRIX*IM 1FL+1SIR+2AGHI	1	ANTIGENE MENINGOCOCCO A.C.Y.W-135 TETRAV.POLISAC.PURIF.CONIUG	-	J07AH08	-	AGGIUDICATO		
724	042687018	BEXSERO*IM 1SIR 0,5ML CON AGO	1	VACCINO MENINGOCOCCO B. MULTICOMPONENTE	-	J07AH09	-	AGGIUDICATO		
725	045429053	TRUMENBA*IM 10SIR 0,5ML CON AGO	10	VACCINO MENINGOCOCCO B. MULTICOMPONENTE	-	J07AH09	-	AGGIUDICATO		
726	039760069	TRIAxis*IM 1SIR 0,5ML 1D+1A GO	1	ANTIGENE PERTUSSICO PURIFICATO, IN ASSOCIAZ CON ANATOSSINE	-	J07AJ52	-	AGGIUDICATO		
727	048625058	VAXNEUVANCE*IM 1SIR 0,5ML+2AGH	1	PNEUMOCOCCO, ANTIGENE POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	-	J07AL02	-	AGGIUDICATO		
728	048650339	PREVENAR 20*IM 10SIR 0,5ML	10	PNEUMOCOCCO, ANTIGENE POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	-	J07AL02	-	AGGIUDICATO		
729	026653093	ENGERIX B*IM 1SIR 0,5ML 10MCG	1	ANTIGENE EPATTICO B. PURIFICATO 0,01 mg INIETTABILE NON ENDOVENA	-	J07BC01AB	-	AGGIUDICATO		
730	026653079	ENGERIX B*IM 1SIR 1ML 20MCG	1	ANTIGENE EPATTICO B. PURIFICATO 0,02 mg INIETTABILE NON ENDOVENA	-	J07BC01AC	-	AGGIUDICATO		
731	036776019	FENDRIX*IM 1SIR 20MCG 0,5ML+AG	1	ANTIGENE EPATTICO B. PURIFICATO 0,02 mg INIETTABILE NON ENDOVENA	-	J07BC01AC	-	AGGIUDICATO		
732	028725101	HAVRIX*BB IM 1SIR 0,5ML	1	VACCINO EPATITE A	-	J07BD02	-	AGGIUDICATO		
733	034199087	PRORIX*10F POLV +10SIR+20AGHI	10	VACCINO MORBILLOSO, PAROTITICO ED ANTIOSELA. VIVO ATTENUAT	-	J07BD52	-	AGGIUDICATO		
734	036893105	PROQUAD*SC 1FL 0,5ML+1SIR+2AGH	1	VACCINO MORBILLO,PAROTITE,ROSLIA E VARICELLA VIVO ATTENUATO	-	J07BD54	-	AGGIUDICATO		
735	029310012	IMOVAX POLIO*IM SC 1SIR 0,5ML	1	VACCINO POLIOMIELITICO, TRIVALENTE,INATTIVATO,A VIRUS INTERO	-	J07BF03	-	AGGIUDICATO		
736	037455019	ROTATEQ*OS 1TUBETTO MONOD 2ML	1	VACCINO D.DIARREA DA ROTAVIRUS, PENTAVALENTE, VIVO, RIASSORT	-	J07BH02	-	AGGIUDICATO		
737	028427019	VARILRIX*SC 1FL 1D+SIR 0,5ML	1	VACCINO VARICELLOSO, VIVO ATTENUATO	-	J07BK01	-	AGGIUDICATO		
738	046337022	SHINGRIX*IM 10FL 50MCG 0,5ML	1	VIRUS ZOSTER, ANTIGENE PURIFICATO	-	J07BK03	-	AGGIUDICATO		
739	044268023	GARDASIL 9*IM 1SIR 0,5ML+2AGHI	1	PAPILLOMAVIRUS (TIPI UMANI 6, 11, 16, 18, 31, 33, 45, 52,58)	-	J07BM03	-	AGGIUDICATO		
740	034127074	TETRAVAC*1SIR 0,5ML+AGO	1	DIFTERITE-PTERTOSSE-POLIOMIELITE-TETANO	-	J07CA02	-	AGGIUDICATO		
741	048290047	TRIAxis POLIO*IM 1SIR 0,5ML+AG	1	DIFTERITE-PTERTOSSE-POLIOMIELITE-TETANO	-	J07CA02	-	AGGIUDICATO		
742	034960056	INFANRIX HEXA*IM 1FL+1SIR+2AGH	1	DIFTERITE-HAEM INFLUENZA E B-PERTOSSE-POLIO-TETANO-EPATITE B	-	J07CA09	-	AGGIUDICATO		
743	034960068	INFANRIX HEXA*IM 10FL+10SIR+20AGHI	10	DIFTERITE-HAEM INFLUENZA E B-PERTOSSE-POLIO-TETANO-EPATITE B	-	J07CA09	-	AGGIUDICATO		
744	044721064	VAXELIS*IM 10SIR 0,5ML+20 AGHI	10	DIFTERITE-HAEM INFLUENZA E B-PERTOSSE-POLIO-TETANO-EPATITE B	-	J07CA09	-		ACCREDITATO	
745				CAMPAGNA ANTINFLUENZALE				AGGIUDICATO		

Legenda

- Accreditato Tecnico = accreditato, non oggetto di contrattualizzazione Estar
- colore rosso = farmaci oggetto di salvaguardia AIFA
- colore verde = farmaci oggetto di salvaguardia AIFA, in presenza di codice esenzione patologia 052-053

Allegato C**Regole relative alla spedizione delle ricette e livelli di servizio.**

In caso di rifiuto da parte dell'assistito della sostituzione della prescrizione con il farmaco disponibile in DPC, in assenza di indicazione di "non sostituibilità" da parte del medico, la ricetta non è spedibile a carico del SSN.

- 1) Per le prescrizioni di farmaci equivalenti, se presenti nel sistema DPC, viene erogata sempre la specialità prescritta dal medico se aggiudicata. Nel caso sia prescritta la specialità accreditata il farmacista propone il farmaco aggiudicato;
- 2) Per le prescrizioni di farmaci equivalenti con specialità non disponibili nel sistema DPC (mancanti temporanei o non gestite) ma con disponibilità di altra specialità, viene erogata sempre la specialità disponibile secondo le regole di priorità del SW che seguono l'ordine di minor costo per il SSR, a meno che non sia presente sulla ricetta la clausola di non sostituibilità.
- 3) Per le prescrizioni di farmaci equivalenti con clausola di non sostituibilità si eroga la specialità prescritta e se non disponibile (mancante temporaneo o non gestita) nel sistema DPC, una ricetta viene spedita in convenzionata con le regole di questa distribuzione;
- 4) Per le prescrizioni di farmaci equivalenti con ricetta urgente o ritenuta tale dal farmacista, viene erogata la specialità disponibile nel ministock della farmacia. Nel caso di non disponibilità nel ministock o in presenza di clausola "non sostituibile" la prescrizione va in convenzionata con le regole di questa distribuzione.

Livelli di servizio che l'accordo deve garantire.

- a. Le farmacie convenzionate pubbliche e private dovranno essere dotate di una scorta di farmaci (*ministock*) dimensionata in modo da consentire la spedizione di almeno i 2/3 delle ricette. Tale *ministock* dovrà essere calcolato direttamente dal sistema con frequenza giornaliera (almeno in prima istanza) sui farmaci erogati da ogni singola farmacia;
- b. In funzione dell'obiettivo di cui al punto precedente non ci saranno limiti al numero di confezioni inserite nel *ministock* di ogni singola farmacia;
- c. Il limite di costo di acquisto per l'inserimento di una specialità a ministock viene definito in prima istanza inferiore o pari a 120 euro;
- d. Le OO.SS delle farmacie convenzionate pubbliche e private, insieme alle Aziende Sanitarie e a Estar si impegnano a mantenere una scorta di farmaci nell'intero sistema DPC non superiore a un mese di copertura dei consumi. Le azioni per conseguire questo obiettivo saranno coordinate nel Collegio Tecnico Regionale con previsione di specifici livelli di servizio per le fasi successive alle proposte d'ordine di approvvigionamento dei Capofila.

- e. Al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al punto precedente sono adottate in prima istanza le seguenti indicazioni logistiche:
- I farmaci accreditati non faranno parte del ministock (almeno in prima istanza);
 - Le specialità con prezzo di acquisto > a 120 € non faranno parte in prima istanza dei ministock e dovranno essere gestite a scorta esclusivamente dal Capofila;
 - Le giacenze da interrogare per la notifica di "mancante al sistema" dovranno essere: il ministock della farmacia e le giacenze del magazzino raggiera e capofila dell'Area Vasta di pertinenza della farmacia;
 - I farmaci con salvaguardia AIFA di non sostituibilità sono disponibili per gli assistiti fra gli aggiudicati o gli accreditati.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 48)

Delibera N 425 del 31/03/2025

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Giancarlo CAPPELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale-Sostituzione Allegato A DGR 123/2025 per errore materiale

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di Addendum a Accordo di cooperazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Schema di Addendum a Accordo di cooperazione
9ef248aaeac6b822f3c6756799651582e65693ef67ec64d745a0d6a39a1650e7

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell'Unione europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (nel seguito anche "M2C2 I 3.1" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3.1"), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la

richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche "M7 I 3" ovvero, più semplicemente, "Investimento 3"), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro 90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: *"Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete"*;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno"*;

VISTI gli Operational Arrangements, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTO il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l’importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’investimento M2C2 I 3.1;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell’ambito dell’Investimento 3.1 e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Toscana, risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.500.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito "decreto direttoriale del 23 dicembre 2022"), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del citato decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. "accentrata" di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di quality review;

VISTI gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo n. 25 del 13 febbraio 2023 sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 tra il MASE e la Regione Toscana;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l'ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 concesse in favore di ciascuna Regioni e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la Regione Toscana le risorse concesse in favore della Regione Toscana ammontano a € 17.500.000,00;

VISTO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto direttoriale del 23 dicembre 2022 ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

VISTA la Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n° 9 del 9/1/2023 "PNRR M2C2 Investimento 3.1- Direttive di attuazione per la selezione di progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)";

Visto il Decreto Dirigenziale (D.D.) n° 265 del 11/01/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse, finanziato dall'Unione Europea # Next Generation EU- Approvazione avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse";

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di soggetto attuatore delegato, come previsto dall'art.15 del bando di cui all'Allegato 1 al D.D. n° 265/2023, ha optato per esercitare la funzione di gestione finanziaria decentrata senza trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto attuatore delegato, la quale prevede che i soggetti beneficiari richiedono l'erogazione dell'agevolazione al MASE a seguito della verifica e validazione delle spese sostenute espletata dalla Regione nell'ambito dell'attività di controllo di primo livello;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del Codice Unico di Progetto, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile, in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;

b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate delle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto direttoriale del 23 dicembre 2022, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia" della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina;

Visto il D.D. n° 14583 del 30/06/2023 “Concessione delle agevolazioni in attuazione dell’articolo 14, comma 2, dell’Avviso pubblico approvato con D.D. 265 del 11/01/2023 finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Investimento 3.1 Produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall’Unione Europea -Next Generation EU- (CAR: 25916)”;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell’Allegato 1 al predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022;

VISTO che l’articolo 4, comma 5, del predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 prevede che qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell’articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse”;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento (D.C.P.) energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell’articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;

CONSIDERATO che il predetto D.C.P. energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante “Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni”, che per l’Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell’articolo 3, comma 2 del D.C.P. n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle

risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato decreto n. 102/2024;

VISTO il successivo decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 12 dicembre 2024, n. 302 di attuazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Capo dipartimento energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024 - Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", M2C2 del PNRR;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti n. 164/2024, n. 102/2024, n. 40/2024 e n. 302/2024 le risorse originariamente assegnate alla Regione Toscana in base a quanto definito nell'Allegato 1 al decreto ministeriale del 21 ottobre 2022 risultano essere integrate di ulteriori euro 8.514.480,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, dello schema di Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023 sottoscritto tra il MASE e la Regione Toscana al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

Vista la D.G.R. 123 del 10/02/2025 "*PNRR M2C2 Investimento 3.1- Progetti per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)-Approvazione Addendum Accordo di cooperazione istituzionale*";

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 20 febbraio 2025, n. 88, di approvazione dell'addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale 18 febbraio 2025, n. 30 tra MASE e Regione Toscana;

CONSIDERATO che, a seguito di un supplemento di istruttoria da parte del MASE, è emerso un mero errore materiale nell'indicazione dell'ammontare complessivo posto pari a euro 8.514.480,00, in luogo di euro 26.014.480,00 indicato nell'articolo unico, comma 2, lettera a) dell'addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale di cui all'Allegato A della D.G.R. 123/2025;

Considerato che in data 27/03/2025 è stato trasmesso dal MASE il nuovo testo dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale già sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del predetto Ministero;

RITENUTO necessario sostituire e revocare l'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale di cui all'Allegato A della D.G.R. 123/2025 con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cooperazione istituzionale n. 23 del 13/02/2023, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

CONSIDERATO altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

Ritenuto di dare mandato al Direttore della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di procedere alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Autorizzazione e Fondi Comunitari in Materia di Energia di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la stipula del presente accordo;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

VISTO il parere positivo del CD espresso nella seduta del 27/03/2025;

per i motivi esposti in narrativa

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di sostituire integralmente, revocandolo, l'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale di cui all'Allegato A della D.G.R. 123/2025 con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di procedere alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale;
3. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Autorizzazione e Fondi Comunitari in Materia di Energia di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la stipula del presente accordo;

4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GIANCARLO CAPPELLI

IL DIRETTORE
ANDREA RAFANELLI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2

Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 3.1

Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valleys)

e

Missione 7

REPowerEU

Investimento 3

Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse

**ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE
ISTITUZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA
MISURA M2C2 INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE
DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE"
PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA IVI COMPRESA LA DELEGA DI
FUNZIONI**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

E

LA REGIONE TOSCANA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri?”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 novembre 2022, n. 264 e, in particolare:
- l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito “MASE”);
 - l'articolo 4, comma 3, che dispone che *“le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128”*;
- VISTO** l'articolo 15 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, come da ultimo modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, che definisce le competenze della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito “DGPIF”);
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 12 gennaio 2024, n. 17, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024, n. 242, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del MASE;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100, di approvazione della *Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024 con n. 2464, con il quale è stato conferito all'ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della DGPIF;
- VISTO** il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 11 luglio 2024, n. 283, così come modificata dal decreto del medesimo Capo dipartimento 1° agosto 2024, n. 287;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

108, e ss.mm.ii. e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii.;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” (nel seguito anche “M2C2 I 3.1” ovvero, più semplicemente, “Investimento 3.1”), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 ovvero dall'energia elettrica di rete;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato Missione 7, da dedicare alle iniziative REPowerEU;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, REPowerEU (nel seguito anche “M7 I 3” ovvero, più semplicemente, “Investimento 3”), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di destinare euro



Regione Toscana

90.000.000,00 al potenziamento dell'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: *“Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”*;
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *“Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete”*;
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *“Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno”*;

VISTI gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze indirizzate alle Amministrazioni centrali titolari di interventi e ai soggetti attuatori recanti indicazioni operative per l’attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché per l’espletamento delle riconosciute attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle stesse;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTE in particolare le *“Linee guida per i Soggetti attuatori delegati”* adottate dal MASE e allegate al predetto documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo per l’attuazione delle misure PNRR;

VISTA la circolare del Dipartimento per l’unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62625 del 19 maggio 2022, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”*;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, recante “PNRR - *Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare del Dipartimento per l'unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 62671 del 19 maggio 2022, recante “PNRR – *Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, e in particolare l'articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “*obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale del 27 Gennaio 2022, n. 21, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'investimento M2C2 I 3.1;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2022, n. 223;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022 (nel seguito “decreto ministeriale del 21 ottobre 2022”) finalizzato, tra gli altri obiettivi, alla definizione delle modalità e dei criteri generali per la concessione delle agevolazioni previste nell'ambito dell'Investimento 3.1 e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione della predetta misura PNRR è stata destinata:

- a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni;
- b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 alla realizzazione di “*Progetti bandiera*” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Toscana, risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.500.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

VISTO il decreto del Direttore generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427 (nel seguito "decreto direttoriale del 23 dicembre 2022"), con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del citato *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori delegati, nonché lo schema di bando-tipo (Allegato 1 del medesimo decreto) per la concessione delle agevolazioni da parte delle stesse Regioni e delle Province autonome in favore di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse attraverso procedure ad evidenza pubblica da espletarsi nell'ambito regionale/provinciale di riferimento;

CONSIDERATO che, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, le Regioni e le Province Autonome sono individuate quali "soggetti attuatori delegati", ovvero i soggetti a cui sono delegate da parte del MASE, come previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali delle progettualità ammesse a finanziamento (nonché la gestione finanziaria delle risorse, nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato abbia optato per la modalità di gestione finanziaria cd. "accentrata" di cui all'opzione n. 1 dell'articolo 15 del richiamato bando-tipo) attraverso la stipula di accordi pubblico-pubblico ex articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando in capo al Ministero stesso il ruolo di punto unico di contatto con l'Ispettorato generale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sull'attuazione dell'Investimento 3.1 esercitabile anche attraverso controlli di *quality review*;

VISTI gli Accordi di cooperazione istituzionale stipulati tra il MASE e le Regioni e le Province autonome finalizzati a regolare i rapporti di attuazione, gestione e controllo, ivi inclusa la delega di funzioni come prima definita, per l'attuazione dell'Investimento 3.1, e in particolare l'Accordo n. 25 del 13 febbraio 2023 sottoscritto ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs 50/2016 tra il MASE e la Regione Toscana;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, comune ai predetti Accordi ai sensi del quale è determinato l'ammontare delle risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* concesse in favore di ciascuna Regioni e Provincia autonoma nel rispetto del perimetro definito dallo schema di ripartizione finanziaria di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che ai sensi della richiamata disposizione dell'Accordo stipulato tra il MASE e la **Regione Toscana** le risorse concesse in favore della Regione Toscana ammontano a € **17.500.000,00**;

VISTO che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022* ciascuna Regione e Provincia autonoma ha emanato un Avviso pubblico redatto secondo il predetto schema di bando-tipo di cui all'Allegato 1 dello stesso decreto (di seguito "Avviso pubblico");

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 di ciascun Avviso pubblico, ogni Regione e Provincia autonoma ha provveduto alla costituzione di una Commissione di ammissione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

effettuato l'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti al successivo articolo 12 ai fini dell'elaborazione di una proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascun progetto e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- a) l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile; in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e Provincia autonoma ha approvato le proposte di graduatoria dei progetti elaborate dalle citate Commissioni, pubblicando le stesse sul proprio sito istituzionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, di ciascun Avviso pubblico, il quale prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ogni Regione e Provincia autonoma adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 3 aprile 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto *decreto direttoriale del 23 dicembre 2022*, prevedendo altresì, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, lettera k), di ciascun Avviso pubblico, nuovi obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali indicate nello stesso Avviso pubblico;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007 ai sensi della sezione 2.5.1 "*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*" della comunicazione della Commissione europea C(2023)1711 final del 9 marzo 2023 recante *Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*;

RILEVATO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti attuatori esterni, non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma ai sensi dell'Allegato 1 al predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022*;

VISTO che l'articolo 4, comma 5, del predetto *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* prevede che *qualora, al 30 giugno 2023, la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata e, al contempo, la dotazione finanziaria a disposizione di altre regioni o province autonome risulti insufficiente per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 7, con decreto del direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica si provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse*;

VISTO il decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

CONSIDERATO che il predetto decreto del Capo dipartimento energia 17 aprile 2024, n. 164 definisce altresì i criteri di riparto, tra le Regioni e province autonome, delle ulteriori e successive risorse REPowerEU che saranno assegnate in attuazione del regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante “*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni?*”, che per l'Investimento 3 della Missione 7 destina al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue, assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, Missione 2, Componente 2, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 12 dicembre 2024, n. 302 di attuazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Capo dipartimento energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024 - Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", M2C2 del - PNRR;

RILEVATO che in esito al processo di riassegnazione delle risorse residue e delle ulteriori risorse RepowerEU avvenuta con i predetti decreti DCP n. 164/2024, DD n. 102/2024, DD n. 40/2024 e DD 302/2024 le risorse originariamente assegnate alla **Regione Toscana** in base a quanto definito nell'Allegato 1 al *decreto ministeriale del 21 ottobre 2022* risultano essere integrate di ulteriori euro **8.514.480,00**;

ATTESA la necessità di adottare il presente Addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e la **Regione Toscana** al fine di apportare le dovute modifiche all'articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all'importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

CONSIDERATO altresì che il presente Addendum è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA la nota prot. n. 182807 del 8 ottobre 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;



Regione Toscana

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 20 febbraio 2025, n. 88, di approvazione dell'addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale 18 febbraio 2025, n. 30 tra MASE e Regione Toscana;

CONSIDERATO che, a seguito di un supplemento di istruttoria, è emerso un mero errore materiale nell'indicazione dell'ammontare complessivo indicato nell'articolo unico, comma 2, lettera a) del predetto addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale 18 febbraio 2025, n. 30, posto pari a euro 8.514.480,00, in luogo di euro 26.014.480,00;

RITENUTO opportuno dover procedere all'annullamento e sostituzione del predetto addendum all'Accordo di cooperazione istituzionale 18 febbraio 2025, n. 30;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero

e

la Regione Toscana, rappresentata dall'Ing. Andrea Rafanelli in qualità di Direttore regionale della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, di seguito con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo n. 10 denominata anche "Soggetto attuatore delegato";

si stipula il presente

ADDENDUM ALL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. 50/2016

finalizzato all'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ivi compresa la delega di funzioni

Articolo unico

1. Il presente addendum annulla e sostituisce l'addendum 18 febbraio 2025, n. 30 all'Accordo di cooperazione istituzionale tra MASE e Regione Toscana n. 25 del 13 febbraio 2023.
2. Il presente addendum ivi compreso il suo preambolo, costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di cooperazione istituzionale richiamato in premessa tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Toscana, n. 25, del 13 febbraio 2023.
3. Per le motivazioni esposte in premessa, all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione istituzionale di cui al comma 2 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente: *"Ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463, nonché dell'Allegato 1 del Decreto del Capo Dipartimento Energia del 17 aprile 2024, n. 164, così come modificato dal decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Toscana

incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, e dal decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 12 dicembre 2024, n. 302, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli Interventi assegnate alla Regione Toscana nell'ambito dell'Investimento 3.1 ed oggetto del presente Accordo ammontano ad € 26.014.480,00;”

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: “1-bis. La Regione/Provincia autonoma accetta fin d'ora eventuali ulteriori integrazioni delle risorse di cui al comma 1, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 ottobre 2022 n. 463. L'eventuale integrazione e contestuale assegnazione delle risorse di cui al primo periodo avviene con specifico atto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituirà parte integrante del presente Accordo”.

4. Fatto salvo quanto concordato nel presente Addendum modificativo, rimane valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell'Accordo di cui al comma 2.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direttore generale della Direzione programmi e incentivi finanziari
Ing. Stefania Crotta

Regione Toscana
Direttore regionale
Ing. Andrea Rafanelli

Il presente Addendum all'Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 25 febbraio 2025, n. 35

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi, sale istituzionali e servizi tipografici.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n.7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Comune di Monteriggioni, per l'iniziativa "81° Anniversario Eccidio di Montemaggio", celebrazione in memoria dei giovani partigiani vittime della Guardia Nazionale Repubblicana;
- Comune di Caprese Michelangelo, per le "Celebrazioni 550° anniversario della nascita di Michelangelo marzo - dicembre", che prevede eventi quali mostre, convegni e spettacoli;
- Associazione Europa Comunica Cultura APS, per l'iniziativa "Lo scrittore, il libro, il lettore", festival letterario che prevede eventi quali presentazione di libri, laboratori e seminari con la finalità di mettere in rete il mondo dell'editoria;

- C.I.A.O. Centro Informazione Ascolto Orientamento, per la "Mostra di arte contemporanea "Poesia e Salvezza" di Gessica La Pira, dedicata al tema cruciale dei tempi odierni, "Far luce sulla cultura" diventata invisibile e in graduale perdita d'identità nel nostro tessuto sociale;
- Arezzo Equestrian Centre SSD Arl, per l'iniziativa "Toscana Tour 2025", evento che riguarda uno dei circuiti di salto ostacoli più famosi ed importanti d'Europa;
- Fondazione PIN Polo di Prato dell'Università di Firenze, per il "Master Marketing Farmaceutico "PHARMAMARK" 7° edizione", corso di alta formazione che ha origine dall'incontro tra competenze accademiche e manageriali per laureati e giovani manager;
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo APS, per "Mugello da Fiaba", festival di letteratura, teatro, musica, creatività ed arti varie per bambini e ragazzi;
- "Silvano Fedi" Pistoia ASD, per "48^ Pistoia-Abetone Ultramarathon – 4° Traguardo", iniziativa collaterale alla 48^ edizione della Pistoia – Abetone, camminata sportiva ludico motoria aperta a persone diversamente abili, portatori di disagio motorio e psichico;
- Fondazione ANT Italia Onlus, per "ANTologia d'autore", evento culturale e di solidarietà con esibizione della Filarmonica Pisana che interpreterà le celebri sinfonie di Ennio Morricone;
- Siena Runners ASD, per "Tuscany Crossing 2025 - Dodicesima Edizione", evento di Trail Running e cammino che attraversa la Val D'Orcia, territorio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità 2004;
- La Parola che non muore, per "Parole in cammino, Festival della lingua italiana", evento pensato come un itinerario sull'italiano fra passato, presente e futuro;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 di:

- servizi tipografici da parte di:
 - ANPI Prato per la stampa di n. 300 copie ed inserimento in Eda del volume "Il movimento partigiano dell'area pratese dal 1943 al 1945 (e sua presenza in Toscana, in Italia e all'estero)", la Resistenza nell'area pratese e nelle altre zone in cui fu attiva dal 1943 al 1945;
 - Comune di Montecatini Val di Cecina per la stampa di n. 200 copie ed inserimento in Eda del volume "Montecatini Val di Cecina. Piccole cose di casa nostra 3" che persegue ha l'obiettivo di ridar luce e salvaguardare la memoria della comunità di Montecatini Val di Cecina;
 - Comune di Pieve Fosciana per la stampa di n. 500 copie del volume "Il Tricolore, simbolo di identità, di appartenenza e valori di Democrazia e Libertà", che ripercorre l'evoluzione della bandiera italiana rispetto all'evolversi della storia;
 - Circolo Ricreativo Cultura e Sport Monsigliolo APS per la stampa di n. 300 copie del volume "Storia di coloni divenuti soldati", la storia di due paracadutisti cortonesi che dopo l'8 settembre del 1943 furono arruolati nei servizi segreti inglesi e dopo un breve addestramento vennero utilizzati in operazioni di sabotaggio;
 - ANLA Onlus Associazione Lavoratori Anziani per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla "XXI Mostra Il Sacro nell'Arte 2025", che si svolge presso il Chiostro Grande della SS Annunziata in occasione del mese Mariano;

- Associazione Music! per la stampa del materiale pubblicitario relativo al "Mengo Music Fest 2025 Magazine", programmazione di concerti ad ingresso gratuito ed esibizione di band locali ed emergenti presso il parco il Prato di Arezzo;
- utilizzo gratuito di sale istituzionali da parte di:
 - Ordine dei Giornalisti della Toscana per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 17 marzo 2025 dalle ore 10:00 alle 18:00 per lo svolgimento dell'"Assemblea Annuale dell'Ordine e della Fondazione dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana";
 - Maieutike' APS per l'utilizzo gratuito della sala Amintore Fanfani per il giorno 24 febbraio 2025 dalle ore 9:00 alle 13:00 per lo svolgimento dell'iniziativa "Freeland - Promoting Steam through participatory urban regeneration";
 - La Società della Ragione per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 13 marzo 2025 dalle ore 16:30 alle 19:00 per lo svolgimento dell'iniziativa "Dialogo sul suicidio medicalmente assistito";
 - Co.Svi.G. Srl - Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche, per l'utilizzo gratuito della sala Fanfani per il giorno 20 febbraio dalle ore 9:00 alle 13:30 per lo svolgimento dell'iniziativa "Workshop on Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), Seminario sul Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere;
 - Associazione di Promozione Sociale LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà, per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 14 marzo dalle ore 9:00 alle 14:00 per lo svolgimento del convegno "L'opportunità delle nuove Case della Comunità in Toscana Fare più comunità, costruire reti di cura, promuovere patti di collaborazione";

Vista la proposta del Presidente di stampare n. 200 copie del volume "Il ricamo della vita", volume che tratta la storia di vita di Anna Maria Michelon, il suo impegno politico e sociale;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 2323/2025);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Monteriggioni, per l'iniziativa "81° Anniversario Eccidio di Montemaggio";
- Comune di Caprese Michelangelo, per le "Celebrazioni 550° anniversario della nascita di Michelangelo marzo - dicembre";
- Associazione Europa Comunica Cultura APS, per l'iniziativa "Lo scrittore, il libro, il lettore";
- C.I.A.O. Centro Informazione Ascolto Orientamento, per la "Mostra di arte contemporanea "Poesia e Salvezza";

- Arezzoequestriancentre SSD Arl, per l'iniziativa "Toscana Tour 2025";
- Fondazione PIN Polo di Prato dell'Università di Firenze, per il "Master Marketing Farmaceutico "PHARMAMARK" 7° edizione";
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo APS, per l'iniziativa "Mugello da Fiaba";
- "Silvano Fedi" Pistoia ASD, per l'iniziativa "48^ Pistoia-Abetone Ultramarathon – 4° Traguardo";
- Fondazione ANT Italia Onlus, per l'iniziativa "ANTologia d'autore";
- Siena Runners ASD, per l'iniziativa "Tuscany Crossing 2025 - Dodicesima Edizione";
- La Parola che non muore, per l'iniziativa "Parole in cammino, Festival della lingua italiana";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009:

- servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
 - ANPI Prato per la stampa di n. 300 copie ed inserimento in Eda del volume "Il movimento partigiano dell'area pratese dal 1943 al 1945 (e sua presenza in Toscana, in Italia e all'estero)";
 - Comune di Montecatini Val di Cecina per la stampa di n. 200 copie ed inserimento in Eda del volume "Montecatini Val di Cecina. Piccole cose di casa nostra 3";
 - Comune di Pieve Fosciana per la stampa di n. 500 copie del volume "Il Tricolore, simbolo di identità, di appartenenza e valori di Democrazia e Libertà";
 - Circolo Ricreativo Cultura e Sport Monsigliolo APS per la stampa di n. 300 copie del volume "Storia di coloni divenuti soldati";
 - ANLA Onlus Associazione Lavoratori Anziani per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla "XXI Mostra Il Sacro nell'Arte 2025";
 - Associazione Music! per la stampa del materiale pubblicitario relativo al "Mengo Music Fest 2025 Magazine";
- utilizzo gratuito di sale istituzionali ai soggetti sottoelencati:
 - Ordine dei Giornalisti della Toscana per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 17 marzo 2025 dalle ore 10:00 alle 18:00 per lo svolgimento dell'"Assemblea Annuale dell'Ordine e della Fondazione dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana";
 - Maieutike' APS per l'utilizzo gratuito della sala Amintore Fanfani per il giorno 24 febbraio 2025 dalle ore 9:00 alle 13:00 per lo svolgimento dell'iniziativa "Freeland - Promoting Steam through participatory urban regeneration";
 - La Società della Ragione per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 13 marzo 2025 dalle ore 16:30 alle 19:00 per lo svolgimento dell'iniziativa "Dialogo sul suicidio medicalmente assistito";
 - Co.Svi.G. Scrl - Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche, per l'utilizzo gratuito della sala Fanfani per il giorno 20 febbraio dalle ore 9:00 alle 13:30 per lo svolgimento dell'iniziativa "Workshop on Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), Seminario sul Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere;
 - Associazione di Promozione Sociale LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà, per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 14 marzo dalle ore 9:00 alle 14:00 per lo svolgimento del convegno "L'opportunità delle nuove Case della Comunità in Toscana Fare più comunità, costruire reti di cura, promuovere patti di collaborazione";

Ritenuto di procedere alla stampa di n. 200 copie del volume "Il ricamo della vita", volume che tratta la storia di vita di Anna Maria Michelin, il suo impegno politico e sociale;

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Monteriggioni, per l'iniziativa "81° Anniversario Eccidio di Montemaggio";
- Comune di Caprese Michelangelo, per le "Celebrazioni 550° anniversario della nascita di Michelangelo marzo - dicembre";
- Associazione Europa Comunica Cultura APS, per l'iniziativa "Lo scrittore, il libro, il lettore";
- C.I.A.O. Centro Informazione Ascolto Orientamento, per la "Mostra di arte contemporanea "Poesia e Salvezza";
- Arezoequestriancentre SSD Arl, per l'iniziativa "Toscana Tour 2025";
- Fondazione PIN Polo di Prato dell'Università di Firenze, per il "Master Marketing Farmaceutico "PHARMAMARK" 7° edizione";
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo APS, per l'iniziativa "Mugello da Fiaba";
- "Silvano Fedi" Pistoia ASD, per l'iniziativa "48^ Pistoia-Abetone Ultramarathon – 4° Traguardo";
- Fondazione ANT Italia Onlus, per l'iniziativa "ANTologia d'autore";
- Siena Runners ASD, per l'iniziativa "Tuscany Crossing 2025 - Dodicesima Edizione";
- La Parola che non muore, per l'iniziativa "Parole in cammino, Festival della lingua italiana";

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009:

- servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
 - ANPI Prato per la stampa di n. 300 copie ed inserimento in Eda del volume "Il movimento partigiano dell'area pratese dal 1943 al 1945 (e sua presenza in Toscana, in Italia e all'estero)";
 - Comune di Montecatini Val di Cecina per la stampa di n. 200 copie ed inserimento in Eda del volume "Montecatini Val di Cecina. Piccole cose di casa nostra 3";
 - Comune di Pieve Fosciana per la stampa di n. 500 copie del volume "Il Tricolore, simbolo di identità, di appartenenza e valori di Democrazia e Libertà";
 - Circolo Ricreativo Cultura e Sport Monsigliolo APS per la stampa di n. 300 copie del volume "Storia di coloni divenuti soldati";

- ANLA Onlus Associazione Lavoratori Anziani per la stampa del materiale pubblicitario relativo alla "XXI Mostra Il Sacro nell'Arte 2025";
 - Associazione Music! per la stampa del materiale pubblicitario relativo al "Mengo Music Fest 2025 Magazine";
 - utilizzo gratuito di sale istituzionali ai soggetti sottoelencati:
 - Ordine dei Giornalisti della Toscana per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 17 marzo 2025 dalle ore 10:00 alle 18:00 per lo svolgimento dell'"Assemblea Annuale dell'Ordine e della Fondazione dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana";
 - Maieutike' APS per l'utilizzo gratuito della sala Amintore Fanfani per il giorno 24 febbraio 2025 dalle ore 9:00 alle 13:00 per lo svolgimento dell'iniziativa "Freeland - Promoting Steam through participatory urban regeneration";
 - La Società della Ragione per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 13 marzo 2025 dalle ore 16:30 alle 19:00 per lo svolgimento dell'iniziativa "Dialogo sul suicidio medicalmente assistito";
 - Co.Svi.G. Scrl - Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche, per l'utilizzo gratuito della sala Fanfani per il giorno 20 febbraio dalle ore 9:00 alle 13:30 per lo svolgimento dell'iniziativa "Workshop on Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), Seminario sul Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere;
 - Associazione di Promozione Sociale LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà, per l'utilizzo gratuito della sala Auditorium per il giorno 14 marzo dalle ore 9:00 alle 14:00 per lo svolgimento del convegno "L'opportunità delle nuove Case della Comunità in Toscana Fare più comunità, costruire reti di cura, promuovere patti di collaborazione";
3. di procedere alla stampa di n. 200 copie del volume "Il ricamo della vita", volume che tratta la storia di vita di Anna Maria Michelon, il suo impegno politico e sociale;
 4. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
 5. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 20 marzo 2025, n. 51**Oggetto: Chiusura degli uffici consiliari per i giorni 2 maggio e 23 giugno 2025.***Sono presenti* ANTONIO MAZZEO **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

Sono assenti FEDERICA FRATONI**Consiglieri segretari**

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Ritenuto opportuno, in considerazione delle festività del 1 maggio 2025 e del 24 giugno 2025, al fine di realizzare una riduzione dei costi di gestione delle sedi e di favorire una migliore organizzazione dell'attività lavorativa, procedere alla chiusura degli uffici del Consiglio regionale nei giorni 2 maggio 2025 e 23 giugno 2025;

Preso atto che l'articolo 13 bis, comma 1, della l.r. 4/2008 prevede che "I termini previsti da disposizioni regionali relativi a procedimenti amministrativi di competenza del Consiglio regionale e degli organismi ad esso afferenti, sono sospesi per i giorni per i quali l'Ufficio di presidenza delibera la chiusura degli uffici. Sono conseguentemente sospesi, per i medesimi giorni, anche i termini dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale direttamente connessi, per previsione normativa, ai suddetti procedimenti amministrativi di competenza consiliare";

Ritenuto quindi necessario formalizzare la determinazione assunta dall'Ufficio di presidenza nella seduta odierna in merito alla chiusura degli uffici del Consiglio regionale per i giorni venerdì 2 maggio 2025 e lunedì 23 giugno 2025, anche ai fini dell'articolo 13 bis, comma 1, della l.r. 4/2008;

A voti unanimi,

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni specificate in narrativa, al fine di realizzare una riduzione dei costi di gestione delle sedi e di favorire una migliore organizzazione dell'attività lavorativa, la chiusura degli uffici consiliari per i giorni venerdì 2 maggio 2025 e lunedì 23 giugno 2025, anche ai fini dell'articolo 13 bis, comma 1, della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 20 marzo 2025, n. 54

Oggetto: Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) – Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati dell'ACLI Toscana aps, con sede legale in Firenze.

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consiglieri segretari questori
	MARCO STELLA	
<i>Sono assenti</i>	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 31 (Disciplinare per l'attuazione della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Modifica), con la quale è stato approvato il nuovo disciplinare attuativo della legge regionale citata;

Visto il registro dei soggetti accreditati, di cui all'articolo 2 della l.r. 5/2002 e all'articolo 5, comma 1, del relativo disciplinare attuativo, contenente l'elenco delle associazioni che hanno presentato regolare domanda, con le modalità e nei termini indicati nelle disposizioni contenute nella legge citata e nel relativo disciplinare attuativo, ed iscritte nel registro a seguito di istruttoria positiva;

Vista la richiesta del 14 marzo 2025, prot. 3533/1.17.7, con la quale l'Associazione ACLI Toscana aps, con sede legale in Firenze, via dei Martelli n. 8, chiede di essere abilitata ai seguenti settori di interesse: "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali" e "Istruzione, formazione, beni e attività culturali", ai sensi della l.r. 5/2002;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta sulla citata richiesta, da parte del competente ufficio;

Ritenuto di iscrivere nel registro dei soggetti accreditati, ai sensi della l.r. 5/2002, e di procedere all'abilitazione dell'Associazione ACLI Toscana aps, con sede legale in Firenze, ai settori "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali" e "Istruzione, formazione, beni e attività culturali";

A voti unanimi,

delibera

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'articolo 2, della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) e del relativo disciplinare attuativo, l'Associazione ACLI Toscana aps, con sede legale in Firenze, ai settori di interesse richiesti: "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali" e "Istruzione, formazione, beni e attività culturali".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 20 marzo 2025, n. 55**Oggetto: L.r. 46/2015 - Individuazione annuale delle ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'Identità Toscana – anno 2025.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consiglieri segretari questori
	MARCO STELLA	
<i>Sono assenti</i>	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015 n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51, la quale prevede che nell'ambito delle attività istituzionali del Consiglio regionale s'inquadrano le celebrazioni di ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità toscana;

Visto in particolare l'articolo 3 quater della citata l.r. 46/2015 secondo il quale l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può deliberare annualmente la celebrazione di personalità storiche della Toscana;

Ritenuto di celebrare lo scrittore toscano Antonio Tabucchi e la sua eredità letteraria in occasione del Celebrazione del 50° anniversario della pubblicazione del romanzo "Piazza d'Italia" di Antonio Tabucchi.

Visto l'articolo 1, comma 2, della l.r. 46/2015 che prevede che le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di enti regionali, di istituzioni pubbliche e degli enti del terzo settore, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge;

Ritenuto pertanto di sostenere il comune di Vecchiano per l'organizzazione di un ciclo di iniziative culturali, sia di approfondimento letterario che di rappresentazione artistica, dal titolo "Per Antonio. Una giornata con Tabucchi" tramite un contributo economico quale compartecipazione del Consiglio regionale dell'importo complessivo di euro 3.500,00, come riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi,

delibera

1. di stabilire, per l'anno 2025, la celebrazione, per le motivazioni espresse in narrativa, dello scrittore toscano Antonio Tabucchi;
2. di riconoscere per l'anno 2025, una compartecipazione economica di euro 3.500,00 a favore del comune di Vecchiano per l'organizzazione di un ciclo di iniziative culturali dal titolo "Per Antonio. Una giornata con Tabucchi", come dettagliato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di incaricare, con il presente atto, il dirigente competente per materia dell'attuazione della presente deliberazione, procedendo alla predisposizione e all'adozione dei necessari atti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di
supporto.**

Deliberazione Ufficio di presidenza 20 marzo 2025, n. 55 - Allegato A

**Primo programma Anniversari personalità storiche 2025
in attuazione
dell'art. 3 *quater* della l.r. 9 aprile 2015, n. 46
*Celebrazione delle personalità storiche della Toscana***

➤ **Celebrazione del 50° anniversario della pubblicazione del romanzo
"Piazza d'Italia" di Antonio Tabucchi.**

Il Comune di Vecchiano intende organizzazione un ciclo di iniziative culturali sia di approfondimento letterario sia di rappresentazione artistica, ma anche con momenti educativi, organizzati in collaborazione con l'istituzione scolastica territoriale.

Tale ricorrenza sarà incentrata su "Piazza d'Italia", romanzo di esordio di Tabucchi, un'opera che intreccia la storia del nostro Paese con la memoria individuale e collettiva e che continua a parlare alle nuove generazioni con la sua forza evocativa e la sua profonda umanità.

L'iniziativa dal titolo "Per Antonio. Una giornata con Tabucchi" si articola in una serie di eventi ed attività con l'obiettivo di coinvolgere un ampio pubblico e di valorizzare l'eredità letteraria di Antonio Tabucchi.

L'obiettivo di questa iniziativa è quello di contribuire a rafforzare il legame tra la Toscana e la sua tradizione letteraria, a promuovere la conoscenza di uno dei suoi autori più illustri e a valorizzare il patrimonio culturale del nostro territorio.

Contributo economico richiesto dal Comune di Vecchiano ammonta ad euro 3.500,00 a fronte di costi di realizzazione dell'iniziativa stimati in euro 5.212,00.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 52 del 17-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 315 - Data adozione: 04/04/2025

Oggetto: Riassetto posizioni di elevata qualificazione presso il Settore "Assistenza giuridica e legislativa"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/04/2025



Signed by
**SAVIO
PICONE
IT**

Numero interno di proposta: 2025AD000338

Il Segretario generale

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;
- l'art. 17, commi 2 e 3 della l.r. 4/2008, ove si prevedono, tra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, le eventuali Direzioni di area e i Settori;
- l'articolo 18, comma 2, lett. g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le strutture dirigenziali e le posizioni organizzative, ora ricondotte alle posizioni di Elevata Qualificazione, e a nominare i relativi responsabili;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 maggio 2023, n. 52 (Segretario generale del Consiglio regionale - Conferma nomina del dott. Savio Picone);

Visto il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019 - 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 e richiamati in particolare:

- gli articoli 16 e seguenti, ove si introduce la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione (EQ), istituto che ha sostituito, con decorrenza 01 aprile 2023, l'istituto delle posizioni organizzative, la cui disciplina era stata introdotta con il CCNL 31 marzo 1999 (art. 8 e ss.);
- l'articolo 13, comma 3, ove è stata prevista la riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 01 aprile 2023, alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza;

Visti:

- il decreto del Segretario generale 3 ottobre 2022, n. 726 (Decreto n. 1050 del 18/12/2019 recante approvazione nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL del 21.5.2018 – ulteriori revisioni);
- il decreto del Segretario generale 5 ottobre 2022, n. 737 (Conferimento incarichi di posizione organizzativa in scadenza al 31/10/2022 e interventi di parziale riassetto posizioni organizzative del Consiglio regionale);
- il successivo decreto del Segretario generale 31 marzo 2023, n. 245 (Approvazione Disciplinare Istituto Posizioni di Elevata qualificazione) con il quale, alla luce dell'entrata in vigore dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione dal 01 aprile 2023, sono stati approvati i criteri generali di regolamentazione e gestione delle medesime, definiti secondo interventi di revisione di natura minimale e terminologica a quelli già definiti per le posizioni organizzative con il succitato decreto del Segretario generale n. 726/2022;
- il decreto del Segretario generale 13 giugno 2024, n. 549 (Approvazione modifiche al disciplinare Istituto posizioni di elevata qualificazione Consiglio regionale) con il quale, a conclusione del confronto svoltosi, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. d) ed e) del richiamato CCNL, tra la delegazione di parte datoriale del Consiglio regionale ed i soggetti sindacali, sono state approvate modifiche alla disciplina delle elevate qualificazioni introducendo un

ulteriore livello di graduazione per le posizioni di Elevata Qualificazione a rilevanza strategica e modificando altresì la durata degli incarichi;

- il decreto 13 febbraio 2025, n. 2739 con cui il Direttore generale della Giunta regionale conferma il budget già assegnato al Consiglio regionale per le Posizioni di elevata qualificazione;

Richiamato il decreto del Segretario generale del 30 settembre 2024, n. 868 avente ad oggetto “Assetto organizzativo posizioni di Elevata Qualificazione presso il Consiglio regionale con decorrenza dal 1 novembre 2024”, con il quale è stato definito l’assetto degli incarichi di elevata qualificazione nell’ambito del Consiglio regionale con decorrenza 1 novembre 2024;

Visto il decreto del Segretario generale 7 ottobre 2024, n. 899 (Errata-corrige rettifica a errore materiale su due schede di Elevata Qualificazione di cui al decreto del Segretario generale n. 868/2024 riguardante l’assetto delle posizioni di elevata qualificazione del Consiglio regionale);

Dato atto che con il sopracitato decreto n. 868/2024, nelle more di successive determinazioni organizzative dettate dall’assunzione di funzioni da parte della dirigente responsabile del Settore “Assistenza giuridica e legislativa”, sono stati prorogati dal 1° novembre 2024 fino al 28 febbraio 2025, gli incarichi conferiti sulle posizioni di elevata qualificazione allocate internamente al Settore:

- EQ nr.15 (cmu 06201) “Assistenza per il controllo interno di legittimità, consulenza giuridico amministrativa e raccordo con l’avvocatura regionale”;
- EQ nr. 16 (cmu 06869) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla V commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;
- EQ nr. 17 (cmu 06220) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla II commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;
- EQ nr. 18 (cmu 06200) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla II commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;
- EQ nr. 19 (cmu 06221) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla IV commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;
- EQ nr. 20 (cmu 06225) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla III commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;
- EQ nr. 21 (cmu 06224) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla I commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;
- EQ nr. 23 (cmu 06212) “Assistenza tecnico normativa in materia di governo del territorio e ambiente. Supporto alla IV commissione consiliare”;
- EQ nr. 24 (cmu 06213) “Raccolta normativa, rapporti sulla legislazione, qualità della legge, referendum e proposte di legge di iniziativa popolare”;
- EQ nr. 26 (cmu 06187) “Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni. Supporto prevalente ma non esclusivo alla I commissione consiliare. Collaborazione per la qualità della normazione”;

Visto il decreto del Segretario generale 28 febbraio 2025, n. 179 (Proroga degli incarichi di elevata qualificazione del Settore Assistenza giuridica e legislativa), con il quale, in attesa di valutare eventuali successive determinazioni organizzative, gli incarichi di cui sopra sono stati prorogati fino al 30 aprile 2025;

Ritenuto pertanto necessario, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, sulla base della nuova regolamentazione generale delle posizioni di elevata qualificazione di cui al succitato decreto del Segretario generale n. 549/2024 e nel rispetto del budget di competenza del Consiglio regionale come definito con decreto del Direttore generale della Giunta regionale n. 2739/2025 sopra richiamato, ridefinire l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione allocate internamente al Settore "Assistenza giuridica e legislativa" come meglio specificato e dettagliato nelle schede di individuazione contenute nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di sopprimere, con decorrenza dal 30 aprile 2025, la posizione di EQ (cmu 06198) "Infrastrutture e servizi di sicurezza, rete, fonia, server, postazioni di lavoro e videosorveglianza" il cui incarico risulta vacante alla data di adozione del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento ex novo, con decorrenza dal 1° maggio 2025, degli incarichi di elevata qualificazione con riferimento alle strutture come descritte nelle schede di individuazione di cui all'Allegato A, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

- 1) di sopprimere, a far data dal 30 aprile 2025 la posizione di EQ (cmu 06198) "Infrastrutture e servizi di sicurezza, rete, fonia, server, postazioni di lavoro e videosorveglianza" il cui incarico risulta vacante alla data di adozione del presente atto;
- 2) di ridefinire, a far data dal 1° maggio 2025, in conformità alle previsioni del CCNL del personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, sulla base della nuova regolamentazione generale delle elevate qualificazioni di cui al citato decreto del Segretario generale n. 549/2024 e nel rispetto del budget di competenza del Consiglio regionale definito con decreto del Direttore generale della Giunta n. 2739/2025, il nuovo assetto complessivo delle posizioni di elevata qualificazione del Consiglio regionale, allocate internamente al Settore "Assistenza giuridica e legislativa" e dettagliate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire che gli incarichi relativi alle posizioni di elevata qualificazione di cui al punto 2) del presente atto, conferiti con decorrenza dal 1° maggio 2025, avranno durata pari a ventiquattro mesi, rinnovabili per un ulteriore periodo massimo di dodici mesi con decreto del Segretario generale;
- 4) di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto come approvata con decreto del Segretario generale n. 549/2024 di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi di posizione di elevata qualificazione di cui al punto 2) del presente decreto, come descritte nelle schede di individuazione di cui all'Allegato A, con decorrenza dal 1° maggio 2025;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale della Giunta Regionale.

Dott. Savio Picone

Allegati n. 1

A *Allegato A _Elenco schede posizioni di Elevata Qualificazione*
3d481a6b5251c3706df32f5f9af4d0728bfa7f8327b767027d7b8f3163b0806c

CERTIFICAZIONE



Signed by **TRANIELLO
GRADASSI ANNA
IT
REGIONE TOSCANA**

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA I COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE (I)
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) <i>presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> b) <i>collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	<i>no</i>
Livello di graduazione ("pesatura")	<i>primo livello: punteggio complessivo 90</i>

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti- medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti- alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA II COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE (I)
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) <i>presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> b) <i>collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	no
Livello di graduazione ("pesatura")	<i>primo livello: punteggio complessivo 90</i>

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituito - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti- medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti- alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	CONTROLLO INTERNO DI LEGITTIMITÀ, CONSULENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA E RACCORDO CON L'AVVOCATURA REGIONALE
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> <i>a) presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> <i>b) collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	si
Livello di graduazione ("pesatura")	EQ A RILEVANZA STRATEGICA: punteggio complessivo 100

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Istruttoria per il controllo interno di legittimità sugli atti dirigenziali e cura del relativo procedimento amministrativo. Consulenza inerente ai profili di legittimità degli atti dirigenziali con riferimento alle strutture dirigenziali del Consiglio regionale. Assistenza per la consulenza giuridico amministrativa e i rapporti con l'Avvocatura regionale anche inerenti la rappresentanza in giudizio del Presidente del Consiglio regionale, in raccordo con il Segretario Generale. Assistenza al Dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie e di coordinamento con i settori dell'Area. Assume delega di funzioni dirigenziali in materia di: - controllo di legittimità degli atti dirigenziali; - gestione dei procedimenti amministrativi di entrata e di spesa di competenza del Settore.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti- alto
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente

Sezione II - ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - conoscenze specifiche e approfondite dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale, in particolare nella materia amministrativa e contrattuale; - conoscenze specifiche e approfondite in materia di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme; - conoscenze specifiche di tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure\processi, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste: - elevate competenze nella gestione di attività che richiedono approfondita preparazione giuridica e la coesistenza di una pluralità di competenze tecniche specialistiche relative a funzioni ed attività eterogenee; - elevate capacità di coordinamento intersettoriale al fine dell'espletamento del ruolo previsto in ottica collaborativa e per la massimizzazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa; - elevate capacità relazionali in considerazione del ruolo di service interno alla struttura; - flessibilità nell'organizzazione del lavoro.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Si richiedono: - Esperienza nello svolgimento di attività di controllo interno di legittimità; - attività di studio e ricerca nella materia contrattuale; - attività di studio e ricerca nella materia del diritto amministrativo europeo e nazionale, con particolare riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi delle pubbliche amministrazioni.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Specializzazione in diritto amministrativo

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA TECNICO NORMATIVA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E AMBIENTE. SUPPORTO ALLA IV COMMISSIONE CONSILIARE
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> <i>a) presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> <i>b) collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	<i>no</i>

Livello di graduazione ("pesatura")	primo livello: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza tecnico normativa, supporto e coordinamento per i profili tecnici alle commissioni in materia di governo del territorio e ambiente, urbanistica, edilizia, beni paesaggistici e ambientali, protezione della natura, parchi e riserve naturali, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, energia, rifiuti, tutela, disciplina e utilizzazione delle acque, bonifica e irrigazione, opere idrauliche, difesa del suolo e rischio sismico. Collaborazione tecnica alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti- medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti- alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti- alto

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea specialistica, magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente nelle materie afferenti la declaratoria
--	---

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	RAPPORTI SULLA LEGISLAZIONE, QUALITÀ DELLA LEGGE, REFERENDUM E PROPOSTE DI LEGGE POPOLARE, CONSULENZA PER LA RACCOLTA NORMATIVA
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) <i>presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> b) <i>collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	no
Livello di graduazione ("pesatura")	<i>primo livello: punteggio complessivo 90</i>

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività di consulenza in materia di Raccolta normativa alle strutture competenti. Assistenza per gli adempimenti inerenti il rapporto sulla legislazione regionale e coordinamento attività per il rapporto sullo stato della legislazione nazionale. Adempimenti in materia di referendum e relativi a proposte di legge di iniziativa popolare. Assistenza all'articolazione di riferimento, alle commissioni, agli altri organi consiliari, agli organismi istituiti presso il Consiglio e alle strutture operative, per la qualità della normazione e la documentazione giuridica. Supporto al dirigente della struttura di riferimento per gli adempimenti inerenti i rapporti con l'Osservatorio Legislativo Interregionale.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti - medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente

Sezione II - ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale. Strumenti applicativi informatici di base e applicativi specifici della Regione
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste: - elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali; - elevate capacità relazionali in considerazione del ruolo di service interno alla struttura; - flessibilità nell'organizzazione del lavoro.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA II COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE (II)
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) <i>presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> b) <i>collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	no

Livello di graduazione ("pesatura")	primo livello: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti- medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti- alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti- alto

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente
--	---

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA IV COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) <i>presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> b) <i>collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	no

Livello di graduazione ("pesatura")	primo livello: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti- medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti- alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti- alto

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente
--	---

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA I COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE (II)
Rilevanza strategica Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti: a) presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza; b) collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)	no

Livello di graduazione ("pesatura")	primo livello: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti - medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti - alto

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente
--	---

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA III COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE
Rilevanza strategica Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti: a) presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza; b) collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)	si

Livello di graduazione ("pesatura")	<i>EQ A RILEVANZA STRATEGICA: punteggio complessivo 100</i>
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	SI
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	25 punti - alto

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente
--	---

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I - *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA
Denominazione	ASSISTENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA ALLE COMMISSIONI. SUPPORTO PREVALENTE MA NON ESCLUSIVO ALLA V COMMISSIONE CONSILIARE. COLLABORAZIONE PER LA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE
Rilevanza strategica <i>Possono essere considerate tali le posizioni di elevata qualificazione, con un punteggio pari a 100, che si caratterizzano per almeno uno dei seguenti aspetti:</i> a) <i>presidiano le funzioni istituzionali del Consiglio con particolare riferimento alla funzione legislativa, allo svolgimento dei lavori d'aula, agli adempimenti connessi all'attività dell'Ufficio di presidenza;</i> b) <i>collaborano con i dirigenti per l'attuazione delle politiche di bilancio e in materia di programmazione e gestione delle risorse umane e strumentali. (Art. 2-bis del Disciplinare)</i>	no
Livello di graduazione ("pesatura")	<i>primo livello: punteggio complessivo 90</i>

Declaratoria (principali funzioni/attività)	Assistenza giuridico - legislativa alle commissioni, agli altri organi consiliari, ai consiglieri regionali, agli organismi istituiti presso il Consiglio regionale e alle strutture operative. Collaborazione alle attività per la qualità della normazione, la comunicazione legislativa, la documentazione giuridica, i rapporti sulla normazione. Assistenza al dirigente di riferimento per lo svolgimento delle funzioni proprie.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituito - decreto Segretario generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	no
A) Complessità organizzativa e gestionale (<i>con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti</i>) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	15 punti - medio
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	25 punti - alto
C) Rilevanza organizzativa	25 punti - alto
D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)	25 punti - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente in giurisprudenza o equipollente

Sezione II - *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Sono richieste: - Conoscenza generale dell'ordinamento europeo, nazionale e regionale e nelle materie di riferimento delle commissioni; - conoscenze specialistiche di tecnica legislativa, principi e tecniche di interpretazione delle norme, legimatica, analisi e gestione documentale.
B) Competenze organizzative	Per l'esercizio delle funzioni sono richieste elevate competenze organizzative: sia in riferimento all'attività di assistenza giuridico - legislativa, caratterizzata dalla necessità di una approfondita preparazione giuridica e dalla coesistenza di una pluralità di competenze tecnico-giuridiche trasversali, sia in riferimento alla capacità di gestire complesse modalità di relazione con tutti i soggetti, gli organi e gli organismi istituzionali.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nello svolgimento di attività di studio, ricerca, analisi delle norme e assistenza tecnico-giuridico nell'ambito dell'attività legislativa.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 15 del 05-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6365 - Data adozione: 14/03/2025

Oggetto: Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi" della Direzione Generale della Giunta Regionale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/03/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD006227

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'art. 13, recante "Dirigenti con contratto a tempo determinato";

Richiamato in particolare il comma 3 del citato art. 13 della l.r. 1/2009 che in tema di durata prevede la possibilità del rinnovo del contratto di responsabilità dirigenziale;

Visto il CCNL dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2019-2021, attualmente in vigore;

Visto il CCI del personale dirigente della Regione Toscana per il triennio 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con decreto n. 5672 del giorno 30 marzo 2022, è stato conferito al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'incarico dirigenziale a tempo determinato, per il periodo di tre anni rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, relativo al Settore "Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi" della Direzione Generale della Giunta Regionale, che andrà in scadenza il prossimo 10 aprile 2025;

Considerato che il soggetto indicato nell'allegato A) ha dimostrato di possedere sia le caratteristiche professionali, che le competenze tecniche necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della struttura dirigenziale della quale ha avuto la responsabilità, raggiungendo nell'esercizio delle stesse gli obiettivi ad esso assegnati;

Dato atto che il soggetto indicato nell'allegato A), è collocato in aspettativa, ai sensi del comma 4 del citato art.13, per tutta la durata del contratto di lavoro;

Ritenuto pertanto di procedere al rinnovo dell'incarico dirigenziale del soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009, in considerazione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni e garantire il presidio organizzativo della struttura dirigenziale, senza alcuna interruzione temporale, con decorrenza dalla data del giorno 11 aprile 2025 fino al 31 dicembre 2025, al fine di agevolare il completamento delle attività previste nel Piano di Lavoro 2025 contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

Dato atto di quanto previsto al punto 4 della delibera di Giunta regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024 recante "Approvazione della rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 (ex delibera della G.R. 80/2024) e di una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale" concernente l'attuazione dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 13/2023 (convertito in legge n. 41/2023), che ha previsto l'assegnazione, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento;

Preso atto della dichiarazione resa dal soggetto indicato nell'allegato A), ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1,

commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 978 del 29 luglio 2019 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”.

DECRETA

1) di rinnovare al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi" della Direzione Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009, dalla data del giorno 11 aprile 2025 fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

2) di dare atto di quanto previsto al punto 4 della delibera di Giunta regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024 recante “Approvazione della rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione “Performance” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 (ex delibera della G.R. 80/2024) e di una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale”;

3) di procedere, per quanto previsto in narrativa, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con il soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, del contratto di lavoro a tempo determinato per il rinnovo dell'incarico di cui al punto 1), ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. n.1/2009.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegati n. 1

A

Nominativo

588487f21e69a58c22 added6ffffdaab27a2838a14af9f38fdbab8bb76234d4077

Allegato A)

Dott. Paolo Ciampi



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 15 del 05-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6366 - Data adozione: 14/03/2025

Oggetto: Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione" della Direzione Generale della Giunta Regionale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/03/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD006231

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'art. 13, recante "Dirigenti con contratto a tempo determinato";

Richiamato in particolare il comma 3 del citato art. 13 della l.r. 1/2009 che in tema di durata prevede la possibilità del rinnovo del contratto di responsabilità dirigenziale;

Vista la legge regionale 2 agosto 2006, n. 43 "Istituzione di due strutture speciali per le attività di informazione del Consiglio regionale e degli organi di governo della Regione", così come modificata e integrata dalla legge regionale 24 luglio 2020, n. 69 "Inquadramento del personale giornalista assunto a tempo indeterminato. Modifiche alla l.r. 43/2006 e alla l.r. 9/2011";

Visto il CCNL dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2019-2021, attualmente in vigore;

Visto il CCI del personale dirigente della Regione Toscana per il triennio 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con decreto n. 5671 del giorno 30 marzo 2022, è stato conferito al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'incarico dirigenziale a tempo determinato, per il periodo di tre anni rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, relativo al Settore "Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione" della Direzione Generale della Giunta Regionale, che andrà in scadenza il prossimo 10 aprile 2025;

Considerato che al soggetto indicato nell'allegato A), lo svolgimento delle attività riferite al Settore "Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione" della Direzione Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della l.r. 43/2006 prevede che oltre alle funzioni dirigenziali di cui all' art. 9 della l.r. 1/2009, anche l'esercizio di poteri e funzioni proprie della figura di direttore responsabile di organo di stampa, che assicura il costante raccordo dell'Agenzia con le strutture organizzative del Consiglio regionale e della Giunta regionale, con gli enti e le aziende regionali, per l'informazione in entrata e in uscita e per una efficace integrazione delle attività svolte con quelle proprie delle strutture della comunicazione dei due organi istituzionali;

Considerato che il soggetto indicato nell'allegato A), ha dimostrato di possedere sia le caratteristiche professionali, che le competenze tecniche necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della struttura dirigenziale della quale ha avuto la responsabilità, raggiungendo nell'esercizio delle stesse gli obiettivi ad esso assegnati;

Dato atto che il soggetto indicato nell'allegato A), deve essere collocato in aspettativa, ai sensi del comma 4 del citato art.13, per tutta la durata del contratto di lavoro e pertanto la sottoscrizione dello stesso è subordinata a tale adempimento;

Ritenuto pertanto di procedere al rinnovo dell'incarico dirigenziale del soggetto indicato nell'allegato A), ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009, in considerazione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni e garantire il presidio organizzativo della struttura

dirigenziale, senza alcuna interruzione temporale, con decorrenza dalla data del giorno 11 aprile 2025 fino al 31 dicembre 2025, al fine di agevolare il completamento delle attività previste nel Piano di Lavoro 2025 contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

Dato atto di quanto previsto al punto 4 della delibera di Giunta regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024 recante “Approvazione della rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione “Performance” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 (ex delibera della G.R. 80/2024) e di una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale” concernente l'attuazione dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 13/2023 (convertito in legge n. 41/2023), che ha previsto l'assegnazione, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento;

Preso atto della dichiarazione resa dal soggetto indicato nell'allegato A), ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 978 del 29 luglio 2019 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”.

DECRETA

- 1) di rinnovare al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione" della Direzione Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009, dalla data del giorno 11 aprile 2025 fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;
- 2) di dare atto di quanto previsto al punto 4 della delibera di Giunta regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024 recante “Approvazione della rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione “Performance” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 (ex delibera della G.R. 80/2024) e di una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale”;
- 3) di procedere, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con il soggetto indicato nell'allegato A), del contratto di lavoro a tempo determinato per il rinnovo dell'incarico di cui al punto 1), ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l.r. n.1/2009, previo collocamento in aspettativa per tutta la durata del contratto di lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegati n. 1

A

Nominativo

03c94a76aea2823c33ff6be514465e93ed630c4124887f903071e6c09e5a3548

Allegato A)

Dott. Sandro Vannini



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6420 - Data adozione: 31/03/2025

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. 645 del 14.01.2024: modifica del format di "Attestato di trasparenza" e approvazione del format di "Addendum".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/03/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007593

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs 13/2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Visto il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Visto il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Visto il Decreto Ministeriale 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” da ultimo modificata con DGR. n. 380/25 e nello specifico, il paragrafo *B.1.1 Definizione dello standard professionale di riferimento*;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 610/2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”, da ultimo modificata con la DGR. n. 379/2025;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Visto il Decreto n. 14489 del 05.07.23 avente per oggetto “Approvazione dei nuovi format di attestazioni rilasciati nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali in esito ai

percorsi formativi di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata”;

Visto il Decreto n. 645 del 15.01.2024 avente per oggetto “Approvazione del format di attestazione denominato “Attestato di trasparenza” rilasciato nell’ambito del sistema regionale delle competenze” con il quale sono tracciati gli apprendimenti parziali riferiti ai percorsi formativi di cui agli standard professionali nel Repertorio della formazione regolamentata e altri standard professionali previsti da in specifici avvisi regionali;

Ritenuto necessario procedere alla modifica del format di attestazione denominato “Attestato di trasparenza” approvato con il citato decreto dirigenziale n. 645/24 prevedendo ulteriori sezioni per la messa in trasparenza dei percorsi formativi riferiti a standard professionali con valenza unionale, internazionale oppure riferiti a norme di settore specifiche previsti da appositi avvisi;

Ritenuto pertanto di approvare il format denominato “Attestato di trasparenza” (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce il format di attestazione denominato “Attestato di trasparenza” approvato con decreto dirigenziale n. 645/24;

Considerata, altresì, la necessità di prevedere un ulteriore format denominato “Addendum” che costituisce un supplemento alle attestazioni di frequenza e di trasparenza rilasciate alla persona in esito ai percorsi formativi realizzati nell’ambito del Programma GOL e finalizzato ad agevolare la leggibilità e spendibilità degli apprendimenti maturati ai sensi del citato d. lgs 13/2013;

Ritenuto pertanto di approvare il format denominato “Addendum” (All. B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le attestazioni regionali di cui sopra devono riportare il logo della Regione Toscana e il logo della Repubblica Italiana, in attuazione della citata normativa in materia di Sistema nazionale di certificazione delle competenze e che per i percorsi formativi finanziati, l’attestazione regionale deve riportare anche il logo relativo alla fonte di finanziamento di riferimento;

Tenuto conto che le attestazioni denominate “Attestato di trasparenza” e “Addendum” di cui sopra saranno rilasciati a seguito dell’adeguamento dei sistemi informativi regionali;

DECRETA

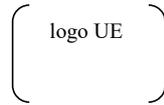
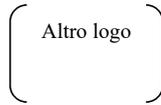
1. Di modificare, per le ragioni espresse in narrativa, il format denominato “Attestato di trasparenza” approvato con decreto dirigenziale n. 645 del 15.01.2024;
2. Di approvare il format denominato “Attestato di trasparenza” che sostituisce quello approvato con decreto n. 645/24, (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, il format denominato “Addendum” (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di dare atto che le attestazioni denominate “Attestato di trasparenza” di cui al precedente punto 2 e “Addendum” di cui al precedente punto 3 saranno rilasciate a seguito dell’adeguamento dei sistemi informativi regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 2

- A* *format "attestato di trasparenza"*
910248450553abc665064b3a38d9a7ee19657148baf74dce4915ebccdba9f44d
- B* *format "Addendum"*
24d093b3570270c9af21e476664f6dfda1841ea63561eb4c934b91fd82bb5529



REGIONE TOSCANA

ATTESTATO DI TRASPARENZA

rilasciato a

Nato/a_a _____ il _____ Nazione _____

Codice Fiscale _____

a seguito della partecipazione [con frequenza parziale] al percorso formativo denominato

Denominazione del soggetto attuatore/Struttura formativa

sede di svolgimento

Data

Il Responsabile del soggetto
attuatore/Struttura formativa

N° _____

Ai sensi della L. 12/11/2011 n. 183, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi

Attestato rilasciato ai sensi della L.R. 32/2002
In Übereinstimmung mit dem regionalen Gesetz Nr. 32/2002
Conformément à la loi régionale n. 32/2002
In accordance with regional law no. 32/2002

*Allegato A***Standard a valenza unionali e internazionali***(Ripetere per ciascun quadro di referenziazione adottato)***QUADRO DI STANDARD PROFESSIONALE DI REFERENZIAZIONE/RIFERIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO** _____**COMPETENZA 1***(Ripetere per ciascuna competenza dello stesso quadro)*

Denominazione competenza _____

Livello di padronanza _____

(se presente)

ADA di ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI _____

*(se presente)***COMPETENZA N***(Ripetere per ciascuna competenza dello stesso quadro)*

Denominazione competenza _____

Livello di padronanza _____

(se presente)

ADA di ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI _____

*(se presente)***Altri standard di riferimento***(Ripetere per ciascuna normativa di referenziazione del percorso)***NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO** _____**PERCORSO 1***(Ripetere per ciascuna tipologia di percorso di cui alla norma di riferimento)*

Denominazione della tipologia di percorso indicato nella norma _____

*Allegato A***PERCORSO N***Ripetere per ciascuna tipologia di percorso di cui alla norma di riferimento)*

Denominazione della tipologia di percorso indicato nella norma _____

*Allegato A***Percorso formativo***(Compilare la sezione 1 in caso di completamento del percorso; compilare la sezione 2 in caso di interruzione del percorso)***SEZIONE 1 – completamento del percorso**

Periodo di svolgimento del percorso _____

Requisiti di accesso _____

Durata del percorso in ore _____

Durata del percorso svolto in ore _____

Contenuti del percorso svolto – Descrizione delle UF

Titolo UF _____ Contenuti UF _____

Modalità di valutazione _____ Durata UF _____

Stage/tirocinio _____

Tipologia di prove di valutazione finale _____

(se non prevista riportare “non prevista prova finale”)

Annotazioni integrative _____

SEZIONE 2 – interruzione del percorso

Periodo di svolgimento del percorso _____

Requisiti di accesso _____

Durata del percorso in ore _____

Durata del percorso svolto in ore _____

Contenuti del percorso svolto – Descrizione delle UF

Titolo UF _____ Contenuti UF _____

Modalità di valutazione _____ Durata UF _____

Stage/tirocinio _____

Annotazioni integrative _____

Allegato B

LOGHI

Addendum alla attestazione relativa alle competenze dei quadri di riferimento unionali ed internazionali e alla formazione regolamentata

Il presente *addendum* è rilasciato in coerenza con quanto previsto dall'avviso GOL Upskilling di Regione Toscana per agevolare la leggibilità e spendibilità degli apprendimenti maturati in percorsi formativi realizzati nell'ambito del Programma GOL.

Il presente attestato è un allegato all'attestazione rilasciata alla persona che costituisce un supplemento all'attestazione di seconda parte e rappresenta la messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi e per effetto del d. lgs 13/2013. La presente attestazione è utilizzabile ai fini della validazione delle competenze, nei casi applicabili, e del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e della normativa regionale (Legge 32/2002 ss.mm.ii, regolamento 47/R/2003, DGR 988/2019 e ss.mm.ii).

ENTE TITOLARE	REGIONE TOSCANA
ENTE TITOLATO (denominazione dell'organismo formativo titolare del percorso formativo)	
DENOMINAZIONE ATTIVITA' FORMATIVA	
N. MATRICOLA	
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AVVISO	
NOME E COGNOME	
CODICE FISCALE	
N. IDENTIFICATIVO DELL'ATTESTAZIONE RILASCIATA	
DATA DELL'ATTESTAZIONE	
QUADRO DI STANDARD PROFESSIONALE DI REFERENZIAZIONE/RIFERIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO ¹	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO E LIVELLO DI PADRONANZA ² 1.	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO E LIVELLO DI PADRONANZA 2. <i>(utilizzare box in caso di ulteriori competenze di riferimento)</i>	

Data:

Il Responsabile del soggetto attuatore/organismo formativo

¹ Nel riquadro indicare: per la formazione digitale indicare la referenziazione al Quadro comune europeo di riferimento per le competenze digitali (DigComp 2.1 e ss.mm.ii); per la formazione linguistica indicare la referenziazione al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER); per la formazione regolamentata indicare il riferimento, alternativamente, al RRF, alle normative di settore o parte di esse (Accordo del 2012 o alla normativa in materia di patenti superiori alla B)

² Nel riquadro indicare la competenza (o le competenze) oggetto del percorso formativo così come classificata nel Quadro europeo o nel Accordo nazionale di riferimento, il livello di padronanza e la denominazione dell'ADA corrispondente così come classificata nell'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni (per DigComp 2.1 e ss.mm.ii). Se il percorso formativo ha a riferimento più di una competenza inserire ulteriori riquadri. Esemplice - zione: Standard di apprendimento definito dal quadro di riferimento settoriale a valenza europea denominato DigComp 2.2.: competenza "Gestire l'identità digitale" + livello base + ADA Atlante del lavoro e delle qualificazioni ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali. Il livello di padronanza dovrà essere indicato qualora presente. Il presente campo non deve essere compilato in caso di formazione regolamentata.

o Ente regionale _____

Il presente addendum è rilasciato ai sensi della LR n. 32 del 26-07-2022



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 15 del 05-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6432 - Data adozione: 31/03/2025

Oggetto: Rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Politiche del Personale del SSR e Relazioni Sindacali" della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta Regionale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/03/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007602

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamati gli articoli 13 e 18 bis relativi agli incarichi dirigenziali a tempo determinato;

Visto il CCNL dell'Area delle Funzioni Locali – triennio 2019-2021, attualmente in vigore;

Visto il CCI del personale dirigente della Regione Toscana per il triennio 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che con decreto n. 5673 del giorno 31 marzo 2022, è stato conferito al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'incarico dirigenziale a tempo determinato, ai sensi dell' art. 18 bis, della l.r. n.1/2009, per il periodo di tre anni rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, relativo al Settore "Politiche del Personale del SSR e Relazioni Sindacali" della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta Regionale, che andrà in scadenza il prossimo 18 aprile 2025;

Visto la nota prot. n. 0193033 del giorno 24/03/2025 con la quale il Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta Regionale chiede di procedere al rinnovo dell'incarico di responsabilità dirigenziale a tempo determinato, conferito al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, per il Settore "Politiche del Personale del SSR e Relazioni Sindacali" della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta Regionale;

Considerato che il soggetto indicato nell'allegato A) ha dimostrato di possedere sia le caratteristiche professionali, che le competenze tecniche necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della struttura dirigenziale della quale ha avuto la responsabilità, raggiungendo nell'esercizio delle stesse gli obiettivi ad esso assegnati;

Dato atto che il soggetto indicato nell'allegato A), deve essere collocato in aspettativa, per tutta la durata del contratto di lavoro e pertanto la sottoscrizione dello stesso è subordinata a tale adempimento;

Ritenuto pertanto di procedere al rinnovo dell'incarico dirigenziale del soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, in considerazione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni e garantire il presidio organizzativo della struttura dirigenziale, senza alcuna interruzione temporale, con decorrenza dalla data del 19 aprile 2025 fino al 31 dicembre 2025, al fine di agevolare il completamento delle attività previste nel Piano di Lavoro 2025 contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

Dato atto di quanto previsto al punto 4 della delibera di Giunta regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024 recante "Approvazione della rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 (ex delibera della G.R. 80/2024) e di una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale" concernente l'attuazione dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 13/2023 (convertito in legge n. 41/2023), che ha

previsto l'assegnazione, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento;

Preso atto della dichiarazione resa dal soggetto indicato nell'allegato A), ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n. 978 del 29 luglio 2019 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana".

DECRETA

1) di rinnovare al soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico dirigenziale a tempo determinato di responsabilità del Settore "Politiche del Personale del SSR e Relazioni Sindacali" della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta Regionale, ai sensi degli articoli 13 e 18 bis della l.r. n.1/2009, dalla data del 19 aprile 2025 fino al 31 dicembre 2025, senza alcuna interruzione temporale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto di lavoro;

2) di dare atto di quanto previsto al punto 4 della delibera di Giunta regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024 recante "Approvazione della rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 (ex delibera della G.R. 80/2024) e di una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale";

3) di procedere, per quanto previsto in narrativa, successivamente all'adozione del presente atto, alla stipula con il soggetto indicato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, del contratto di lavoro a tempo determinato per il rinnovo dell'incarico di cui al punto 1), ai sensi degli articoli 13 e 18 bis, della l.r. n.1/2009, previo collocamento in aspettativa per tutta la durata del contratto di lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegati n. 1

A

Nominativo

4a070a58df0f2d05af9e566a783f55803a3cc9ee04495e25329905efbec88171

Allegato A)

Dott. Lippi Luciano

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6572 - Data adozione: 01/04/2025

Oggetto: [ID 2297] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di impianto agrivoltaico denominato "Mugliano" di potenza nominale 24,31 MWp da realizzarsi in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Arezzo (AR). Proponente Sorgenia Lyra Srl. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007718

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il decreto legge 153/2024, di modifica della parte seconda del d.lgs.152/2006;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

il D.Lgs. 28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

l'art.47 del d.l. 13/2023, in materia di energie rinnovabili;

la L.R. 39/2005 *“Disposizioni in materia di energia”*;

le *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”* emanate con D.M. 10/09/2010;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

la L.R. 11/2011 *“Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia”*, nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

le *“Linee guida in materia di impianti agrivoltaici”*, elaborate nel Giugno 2022 da un gruppo di lavoro coordinato dal Ministero Transizione Ecologica;

il decreto legge n. 63 del 15 maggio 2024 ed in particolare l'art.5 recante disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo, con riferimento alla installazione di impianti fotovoltaici a terra;

il d.lgs.190/2024 in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

l.r. 44/2024, che ha modificato la l.r. 10/2010 in materia di VIA e la l.r. 39/2005 in materia di energia;

Visti inoltre:

il d.lgs.42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio;

il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Premesso che:

il proponente Sorgenia Lyra Srl (sede legale: Via Alessandro Algardi n. 4, Milano; C.F. e P.IVA 13485500964), con istanza presentata in data 07/08/2024 al protocollo regionale nn. 443896 e 0444268, ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "Mugliano", di potenza nominale di circa 24 MWp, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, ubicato in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Arezzo (AR);

in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29274 del 30/08/2024;

ai fini di VIA, il progetto oggetto dell'istanza è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera b) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW*", tenuto conto di quanto previsto dell'art.47 comma 11-bis del d.l.13/2023;

il Comune di Civitella Valdichiana (AR) può essere interessato a livello di impatti indiretti;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 13/08/2024;

il Settore VIA, con nota del 13/08/2024 (prot. n. 0451837), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità, Comune di Civitella in Val di Chiana (Prot. 0489677 del 12/09/2024), ARPAT (Prot. 0532684 del 09/10/2024), Consorzio 2 Alto Valdarno (Prot. 0464743 del 28/08/2024), Provincia di Arezzo (Prot. 0485945 del 11/09/2024), TERNA (Prot. 0576410 del 05/11/2024), e dei settori regionali Transizione Ecologica (Prot. 0501162 del 19/09/2024), Genio Civile Valdarno Superiore (Prot. 0471072 del 02/09/2024), Autorità di gestione FEASR (Prot. 0466542 del 29/08/2024). Attività Faunistico - venatoria, pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS) (Prot. 0471587 del 02/09/2024) e Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (Prot. 0496587 del 17/09/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 30/10/2024 (prot. 0568929), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

successivamente, con nota del 06/11/2024 (prot. 0579892), il settore VIA ha informato il proponente di un ulteriore contributo, pervenuto in data 05/11/2024 (prot. 0576410), da parte di Terna Rete Italia Spa;

la documentazione integrativa e di chiarimento è stata presentata dal proponente in data 29/11/2024 e in data 02/12/2024 ed è stata acquisita al protocollo regionale (nn. 0624863, 0624918, 0625200, 0625203, 0625230,

062603, 0626036, 0626055, 062656); il proponente, in particolare, ha comunicato che: *“Il progetto dell'impianto, comprensivo di recinzione, viabilità interna e opere di mitigazione è stato aggiornato in base alle richieste degli enti coinvolti nel procedimento”*;

con nota prot. 0636825 del 06/12/2024 il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, fatte salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale; in considerazione delle modifiche apportate al *layout* impiantistico, il settore VIA ha anche disposto una nuova fase di consultazione del pubblico;

in data 11/12/2024 il Settore VIA ha comunicato al proponente che nella documentazione integrativa risultava mancante l'elaborato *“2865_6120_AR_T17_Rev1_Percorso cavi MT”*; ha inoltre comunicato il contributo istruttorio del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno (afferre alla documentazione di avvio procedimento), pervenuto al protocollo regionale n. 0464743 del 28/08/2024;

in data 23/12/2024, con nota pervenuta al prot. 0665413, il proponente ha presentato l'elaborato *“2865_6120_AR_T17_Rev1_Percorso cavi MT”*, nonché le proprie controdeduzioni circa i rilievi del Consorzio di bonifica in merito alle interferenze del progetto agrivoltaico con la rete irrigua del Distretto n.21;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

Comune di Civitella della Chiana (0003757 del 07/01/2025), Comune di Arezzo (Prot. 0001846 del 03/01/2025), ARPAT (Prot. 0140372 del 28/02/2025) Consorzio 2 Alto Valdarno (Prot. 0002696 del 03/01/2025) TERNA(Prot. 0649948 del 13/12/2024) e dei settori regionali Transizione Ecologica (Prot. 0662764 del 20/12/2024), Genio Civile Valdarno Superiore (Prot. 0657584 del 18/12/2024), Autorità di gestione FEASR (Prot. 0659405 del 19/12/2024) e Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (Prot. 0662108 del 20/12/2024);

in data 27/02/2025 (prot. 0137841) il proponente ha presentato alcuni elaborati a carattere paesaggistico e progettuale, con riferimento al contributo istruttorio del Settore regionale paesaggio afferente la documentazione integrativa e di chiarimento;

con nota prot. 0140451 del 28/02/2025, il Settore VIA ha chiesto al Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio se volesse implementare i contributi istruttori già presentati, alla luce degli ulteriori elaborati inviati dal proponente il 27/02/2025;

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, in data 13/03/2025 con nota prot. 0169493, ha trasmesso un ulteriore contributo istruttorio;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 07/08/2024, dagli elaborati integrativi e di chiarimento depositati in data 02/12/2024 e 23/12/2024 e dagli elaborati di approfondimento del 27/02/2025;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 24,31 MWp a circa 8 km Sud-Ovest dal centro abitato di Arezzo, al confine con il territorio del Comune di Civitella Val di Chiana;

l'area nella disponibilità del proponente è di circa 40 ettari, di cui 30 destinati all'attuazione del progetto agrivoltaico;

a seguito di alcune modifiche al progetto, apportate nell'ambito della documentazione integrativa, la potenza di picco inizialmente indicata pari a 24,31 MWp risulta ridotta a 23,96 MWp;

il proponente ha preso in esame gli altri impianti fotovoltaici presenti nell'area vasta;

l'area dedicata all'installazione dei pannelli fotovoltaici, inizialmente composta da 3 sezioni denominata S1, S2 e S3, nella documentazione presentata nel corso del procedimento è stata suddivisa in 4 sezioni;

l'impianto in progetto è costituito da pali di sostegno delle strutture ad inseguimento monoassiale (*tracker*) posizionati distanti tra loro 10 metri; l'interfila in cui è collocata la viabilità di campo è di ampiezza pari a 4 metri. Le strutture di sostegno sono in acciaio zincato; i moduli fotovoltaici utilizzati sono in silicio monocristallino, di tipologia bifacciale, della potenza unitaria di 620 Wp;

il collegamento dell'impianto alla rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) avviene tramite cabina di smistamento posta a piè di impianto, cavidotto interrato media tensione MT a 30 kV fino ad una nuova sottostazione elevazione utente (SSEU) 132/30 kV, connessa in alta tensione (AT) al previsto ampliamento della stazione elettrica (SE) di Terna Rete Italia Spa "Arezzo C" 220/132 kV;

la SSEU è posta nelle immediate vicinanze della SE; il tracciato del cavidotto MT è di 3,36 Km; è posizionato al margine della strada demaniale del Canale Maestro della Chiana;

all'interno del previsto impianto agrivoltaico, oltre alla cabina di smistamento, vi sono n. 5 *power station*, ufficio e magazzino ad uso del personale. Sono inoltre previste opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, cancelli, recinzioni, viabilità interna, opere a verde di mitigazione, sistema di irrigazione;

completano il progetto le attività agricole previste, consistenti in coltivazione di prati al fine della produzione apistica;

la recinzione sarà formata da rete metallica a pali fissati nel terreno con plinti, sollevata da terra di 20 cm per il passaggio della piccola fauna selvatica;

l'accesso al sito avverrà attraverso la realizzazione di una nuova viabilità, con immissione dalla Strada Provinciale 21, a sud-ovest dell'area;

il collegamento tra le sezioni dell'impianto avverrà tramite la realizzazione di nuova viabilità che va ad attraversare due corsi d'acqua;

l'area di impianto e le opere di connessione alla RTN ricadono interamente nel Comune di Arezzo; l'impianto è posto in prossimità di Pieve al Toppo, frazione del Comune di Civitella Val di Chiana;

secondo gli strumenti urbanistici comunali di Arezzo, i terreni sui quali è stato progettato l'intervento ricadono in un'area classificata come *Ambito agricolo della pianura bonificata* (TR.A6, Aree Agricole e forestali);

il sito di progetto risulta inserito in un contesto pianeggiante e privo di schermature naturali; le opere di mitigazione previste consistono in una fascia perimetrale larga 5m, costituita da specie arbustive disposte su due filari secondo uno schema modulare e non formale; le specie che saranno messe a dimora sono: Sanguinella, Biancospino, Ligustro, Berretta del Prete, Ginestra, Rosa sempreverde, Cornetta dondolina e Rosmarino. Sarà prevista l'interruzione della fascia in corrispondenza dei punti di accesso;

la componente agricola dell'iniziativa agrivoltaica in esame prevede la coltivazione di specifiche varietà erbacee a fioritura persistente e ad alto potenziale mellifero, al fine di costituire le condizioni ottimali per la messa in atto di un allevamento professionale di api;

il proponente ha sottoscritto con Tenute di Fraternita società agricola, di cui la Fraternita dei Laici di Arezzo è socio unico, un accordo preliminare per la conduzione della componente agricola del progetto;

il proponente ha valutato le possibili alternative alla soluzione progettuale individuata, compresa l'alternativa zero: alternative di tipo progettuale, di localizzazione e di tecnologia;

per le attività di realizzazione e messa in esercizio dell'impianto è previsto un arco temporale di 18 mesi; la vita utile in esercizio dell'impianto è stimata pari a 30 anni;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con le opere in esame:

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda d'Ambito n. 15 Piana di Arezzo e Val di Chiana ;

l'impianto agrivoltaico non ricade all'interno di beni paesaggistici ex artt. 136 e 142 del Codice d.lgs.42/2004 o di beni culturali di cui alla parte seconda del Codice;

le opere non ricadono all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti pSIC o Siti di interesse regionale;

il progetto non interessa aree tutelate dal vincolo idrogeologico;

in riferimento alla L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative ed al PAER, in materia di aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, l'impianto in progetto ricade all'interno delle seguenti aree non idonee:

Zone all'interno di coni visivi e panoramici;

Aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale;

Aree DOP (DOC e DOCG) e aree IGP;

l'impianto ricade tra le aree idonee definite dall'art.20 comma 8, lettera c-ter), e c-quater), del D.Lgs 199/2021;

relativamente al comma 1-bis all'art.20 del D.lgs. 199/2021 introdotto dal decreto legge n. 63 del 15 maggio 2024 (limitazioni alla realizzazione di impianti fotovoltaici in area agricola), il proponente rileva che il progetto in esame ha natura agrivoltaica e non di mero impianto fotovoltaico a terra;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile e di emissioni evitate di gas climalteranti ed inquinanti atmosferici;

Visti i sopra richiamati contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento – rispettivamente – alla documentazione presentata all'avvio del procedimento, alla documentazione integrativa e di chiarimento ed alla documentazione di approfondimento:

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nei propri contributi istruttori del 17/09/2024, 20/12/2024 e del 13/03/2025 ha preso in esame le caratteristiche del progetto e dell'area in cui è prevista la realizzazione, con riferimento al vigente PIT/PPR.

Nel contributo di avvio procedimento del 17.9.2024 rileva che l'intervento si localizza nella Scheda d'ambito n. 15 Piana di Arezzo e Val di Chiana del PIT/PPR; con riferimento alla carta di sintesi dei valori idro-geomorfologici, l'impianto si localizza in una zona di Alta produttività agricola e ricarica di acquiferi critici a cui corrisponde nella carta di sintesi delle criticità idro-geo-morfologiche un Rischio di deflussi inquinati verso le aree umide, aggravato dal consumo di suolo.

Prende in esame l'Obiettivo di qualità 1) della Scheda d'ambito e le direttive correlate.

Prende quindi in esame la Prima Invariante Strutturale del Piano, *I caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*, la Seconda Invariante Strutturale *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, e la Quarta Invariante strutturale, *I caratteri morfotipologici dei sistemi agro-ambientali dei paesaggi rurali*".

Il Settore conclude il contributo di avvio procedimento nel modo che segue: “Sulla base della documentazione depositata e dell’analisi delle caratteristiche del Paesaggio d’Ambito declinate da Invarianti strutturali, Disciplina d’uso (obiettivi e direttive correlate) sopra dettagliate, si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

1) eseguire un corretto inquadramento dell’impianto rispetto al PIT/PPR, come da istruttoria effettuata, specificando le azioni con cui si prevede di mitigare l’impatto rispetto ad elementi quali quelli descritti dalle invarianti strutturali e della Scheda d’Ambito;

2) in conseguenza dell’adempimento del punto 1) verificare la possibilità di una riduzione dell’impianto con conseguente riduzione dell’impatto paesaggistico;

3) verificare la possibilità di una diversa distribuzione dei campi fotovoltaici creando un layout a mosaico che tenga conto della maglia agraria esistente con alternate le opere di mitigazione paesaggistica alle aree di produzione. Infatti le fasce di vegetazione proposte lungo il perimetro più che opere di mitigazione vera e propria appaiono come una schermatura visiva dell’impianto e non rispondono al concetto di paesaggio espresso dal PIT/PPR, soprattutto in relazione alla seconda ed alla quarta invariante strutturale. Inoltre potrebbero, a livello di visuali di area vasta, enfatizzare ancora di più la presenza dell’impianto, anziché attenuarlo creando un “effetto barriera”;

4) In ogni caso la documentazione delle opere di mitigazione dovrà essere dettagliata, indicando l’età delle specie arboree e arbustive, il sesso di impianto ed i relativi tempi di accrescimento, definendo un piano che ne preveda anche la manutenzione (irrigazione, potatura, sostituzione delle fallanze...), progettandole nel dettaglio anche al fine di definire la tempistica con cui si prevede di ottenere l’effetto finale rappresentandolo con foto-simulazioni;

5) Andranno prodotte foto-simulazioni di dettaglio che comprendano varie visuali dell’impianto fotovoltaico e dei manufatti connessi (cabine, strade, opere di mitigazione, etc.), riprese da dei punti dei percorsi fondativi del PIT/PPR;

6) Andrà prodotto un elaborato che specifichi meglio il percorso e le modalità di realizzazione nonché la tipologia del cavidotto;

7) Andrà approfondito il “Piano di Dismissione”, con particolare attenzione alle modalità con cui si prevede di attuare il ripristino dell’area e la descrizione delle modalità di realizzazione delle sistemazione verde e della messa a coltura del terreno”.

Nel successivo contributo del 20.12.2024, il Settore effettua un’analisi della documentazione integrativa presentata, con richiamo puntuale alle richieste sopra riportate:

“Punto 1) Si prende atto dell’inserimento effettuato rispetto al PIT/PPR sia tramite la predisposizione di quattro tavole che rappresentano graficamente l’intervento all’interno delle invarianti strutturali, che predisponendo un nuovo elaborato, “Documento di coerenza con il PIT-PPR” in cui si mette in relazione il progetto con la Scheda d’Ambito e gli obiettivi e le indicazioni delle invarianti strutturali. Tuttavia si ritiene che tale analisi non conduca ad una valutazione condivisibile dell’impatto paesaggistico dell’opera, determinato principalmente dalla sua estensione, fattore non considerato nell’analisi dell’impatto, e che viceversa sarà tale da modificare il paesaggio rurale caratteristico dell’area. Si nota comunque che in alcuni casi, come nel lotto S1, appare non essere rispettata la maglia agraria esistente come sostenuto dal proponente.

Punto 2) E’ stato prodotto un elaborato grafico, “Layout di progetto”, dove sono state apportate alcune modifiche al progetto quali: la divisione dell’ex lotto S1 nei due lotti S1 e S2, la riduzione del lotto S1, ridefinizione dei confini dei lotti S1, S2 ed S3 e ridefinizione del lotto S4 (ex lotto S3). Si rileva però che questa modifica non comporta una significativa riduzione dell’impianto ma al contrario il Lotto S4 risulta ampliato verso il Canale Maestro.

Punto 3) Come specificato nel precedente punto, il proponente ha fornito una diversa distribuzione dei campi fotovoltaici senza però alternare le varie opere di mitigazione con le aree di produzione. Si apprezza l’idea della realizzazione delle tre tipologie di opere di mitigazione (Tipologico 1 - Vegetazione del reticolo idrografico; Tipologico 2 - Siepi arborate campestri - Tipologico 3 - Lembi forestali planiziali) ed in particolare dell’area da destinare ad un boschetto planiziale, ma nel loro complesso le opere di mitigazione previste, continuano a non tenere conto dell’estensione dell’impianto e della modifica della percezione del paesaggio indotta dalla sua trasformazione.

Punto 4) Nel documento “Relazione del progetto di mitigazione e inserimento paesaggistico-ambientale”, sono state descritte le opere di mitigazione con il dettaglio richiesto.

Punto 5) Il proponente ha prodotto una “Tavola delle foto-simulazioni” le quali rappresentano due diverse visuali dell’area in oggetto allo stato attuale, allo stato di progetto ed allo stato di progetto con le opere di mitigazione pienamente sviluppate. Si rileva però che tali foto-simulazioni, anche se riprese dai percorsi

fondativi, rappresentano soltanto il progetto e la schermatura vegetazionale e non rappresentano cabine e strade come invece richiesto.

Punto 6) E' stata prodotto un elaborato "Tavola del cavidotto" nel quale si trova una cartografia rappresentativa del percorso del cavidotto e dell'area di impianto.

Punto 7) In merito a quanto richiesto il proponente dichiara che: (...) "poiché allo stato attuale non risulta possibile fare delle ipotesi attendibili in merito alla forma di conduzione agraria che si potrà praticare i primi anni dopo la dismissione dell'impianto in quanto si dovrà fare riferimento alle politiche agricole comunitarie e nazionali dell'epoca e relative ricadute sul mercato dei prodotti agricoli, il suddetto documento descrive le modalità di ripristino dell'assetto colturale esistente nell'area allo stato ante operam rimandando alla fase di dismissione per la valutazione del prosieguo della conduzione agricola proposta e la puntuale individuazione della gestione dei terreni che verrà praticata nei primi anni dopo il ripristino.

Si veda elaborato: Piano di ripristino". Nel suddetto elaborato troviamo una sezione relativa al ripristino ambientale dell'area dove però si ribadisce quanto già espresso aggiungendo: (...) "Pertanto, tenuto conto che la Proponente valuterà la necessità di presentare un piano di ripristino prima del termine della vita utile dell'impianto che attualizzi le previsioni in merito all'eventuale prosieguo delle attività agricole proposte, allo stato attuale si fornisce un primo scenario di ripristino ambientale per il recupero dell'assetto colturale esistente nell'area allo stato ante operam (cereali autunno-vernini) basandosi sulle conoscenze e sulle migliori tecniche oggi disponibili; tali proposte dovranno essere rivalutate in funzione delle novità normative e delle innovazioni tecnico-operative disponibili al termine della vita utile dell'impianto."

Il Settore, esaminata la documentazione integrativa, "ritiene che le modifiche apportate al layout non comportino una significativa riduzione della sua dimensione e che le opere di mitigazione appaiano insufficienti a ridurre l'impatto paesaggistico, se messe in relazione con la sua estensione. Si rileva infatti che l'impianto andrà ad occupare un'area che appare essere quasi il doppio dell'area industriale di Pieve al Toppo ed che è paragonabile all'estensione del suo intero abitato. Si ricorda inoltre che l'impatto paesaggistico non si misura in base alla natura agrivoltaica di un impianto; anzi in alcuni casi si può registrare un impatto paesaggistico visivo maggiore per gli impianti agrivoltaici laddove, per consentire il proseguimento dell'attività agricola, si innalzano i pannelli.

Nel caso specifico l'impatto paesaggistico è determinato principalmente sulla trasformazione in "altro" del paesaggio rurale che caratterizza l'area, in ragione dell'estensione dell'area da destinare alla produzione energetica.

Pertanto si ritiene che l'impianto presenti una problematica di inserimento paesaggistico legata alla superficie areale che sarà oggetto di trasformazione e si osserva che tale criticità possa essere superata solo riducendo sensibilmente l'area dell'impianto, ad esempio stralciando interamente il Lotto S4 e riducendo ulteriormente i lotti S1e S2 in corrispondenza del lato dell'abitato di Pieve al Toppo e di San Antonio Abate a Mugliano".

In merito agli elaborati di approfondimento a carattere progettuale e paesaggistico, presentati dal proponente in data 27/02/2025, segnala quanto segue:

"La valutazione critica sulle dimensioni dell'impianto espressa dal Settore scrivente è determinata anche in ragione della sua ubicazione paesaggistica come ampiamente trattato nel primo contributo espresso dal Settore scrivente, trasmesso con nota prot. 0496587 del 17/09/2024 ed a cui si rimanda. D'altra parte è evidente che la questione dimensionale collegata con la potenza di tali impianti, a sua volta utilizzata dalla normativa per individuare le soglie dell'iter autorizzativo, riveste una indubbia rilevanza nell'impatto paesaggistico in quanto è oggettivamente riscontrabile che un impianto di grande dimensioni è in grado di alterare in maniera sensibile e per un lungo periodo di tempo il paesaggio in cui si inserisce.

Del resto un impianto fotovoltaico a terra è da considerarsi come consumo di suolo per quanto reversibile. In ogni caso le dimensioni dell'opera in oggetto sono sempre state valutate in relazione all'inquadramento paesaggistico espresso dal PIT/PPR.

Per quanto riguarda la proposta di legge regionale sulle aree idonee si ritiene non pertinente richiamare una norma non ancora vigente. Si ricorda inoltre che tale norma individuerebbe delle aree idonee o non idonee agli impianti ma non escluderebbe a priori la necessità di un valutazione dell'impatto di determinati impianti. Si osserva comunque che le ulteriori valutazioni presentate dal proponente sulla scelta dell'area analizzano degli aspetti direttamente collegati con la situazione infrastrutturale ed energetica, che non sono rispondenti alla trasformazione paesaggistica indotta nell'area dall'impianto, collegata con le sue dimensioni, oltre ad assumere una valenza "pianificatoria" e non direttamente collegata con l'intervento. Il fatto che il proponente abbia individuato tale area come migliore a livello comunale al fine dell'ubicazione di un impianto fotovoltaico non elimina l'oggettiva trasformazione paesaggistica indotta su un'area di circa 40 ettari.

Per quanto riguarda la natura agrivoltaica dell'impianto si rimanda al contributo espresso dal Settore regionale competente in materia.

Anche l'analisi sulla percentuale di area occupata dall'impianto rispetto all'estensione del morfotipo della quarta invariante strutturale non si ritiene significativa in quanto è ovvio che la trasformazione è localizzata e non può essere messa a paragone con l'intera estensione di un morfotipo.

Infine esaminata la proposta avanzata dal proponente con riduzione dell'impianto di circa 2 ettari ed una implementazione delle opere di mitigazione, nelle sue due ipotesi inerenti il lotto S4 la cui realizzazione viene confermata, si ritiene che le modifiche indotte non rispondano a quanto richiesto dal Settore nell'ultimo contributo espresso, nota prot. 0662108 del 20/12/2024, che si richiama di seguito confermandolo: "Pertanto si ritiene che l'impianto presenti una problematica di inserimento paesaggistico legata alla superficie areale che sarà oggetto di trasformazione e si osserva che tale criticità possa essere superata solo riducendo sensibilmente l'area dell'impianto, ad esempio stralciando interamente il Lotto S4 e riducendo ulteriormente i lotti S1e S2 in corrispondenza del lato dell'abitato di Pieve al Toppo e di San Antonio Abate a Mugliano";

Ritenuto di condividere le considerazioni, le valutazioni e le conclusioni in materia paesaggistica evidenziate nei contributi istruttori del competente Settore regionale, con riferimento agli elementi di incoerenza del progetto agrivoltaico in esame con il vigente piano paesaggistico regionale, con particolare riferimento a:

- estensione dell'impianto;
- insufficienza degli interventi vegetazionali finalizzati alla mitigazione paesaggistica;
- trasformazione del paesaggio rurale per una durata di 30 anni, vita utile stimata per l'impianto in esame;
- criticità di inserimento paesaggistico dell'impianto ed indicazioni per la mitigazione dell'impatto sul paesaggio;

Considerato che la natura agrivoltaica del previsto impianto è rilevante in termini di coesistenza delle produzioni energetica ed agricola, nonché in termini di conservazione della fertilità agronomica dei suoli; tuttavia la componente impiantistica del progetto – ed in particolare i moduli fotovoltaici - determina comunque effetti significativi sul paesaggio interessato a carattere prevalentemente rurale;

Considerato altresì che l'idoneità dell'area di impianto, secondo le disposizioni dell'art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021, non è condizione sufficiente ad assicurare la compatibilità paesaggistica del progetto agrivoltaico, che deve essere valutata caso per caso, in base alle caratteristiche dell'impianto e del territorio in cui è prevista la sua realizzazione;

Visto che il confinante Comune di Civitella in Val di Chiana, nei propri contributi del 12/09/2024 e del 07/10/2024:

prende in esame le disposizioni dell'art.20 comma 1-bis del d.lgs.199/2021. Rileva che l'impianto in esame non è qualificabile come agrivoltaico avanzato;

prende in esame i propri strumenti urbanistici e le aree idonee di cui all'art.20 comma 8 del suddetto decreto; analizza gli aspetti agronomici e paesaggistici del progetto.

Nel contributo conclusivo del 7.1.2025 *"ribadisce quanto già espresso con proprio precedente parere e per quanto sopra l'intervento proposto, non può essere attuato nell'area di cui trattasi";*

Visto che ARPAT, nel contributo conclusivo del 09/01/2025, rileva che la documentazione integrativa presentata *"non chiarisce completamente quanto richiesto da ARPAT con il contributo istruttorio datato 9/10/2024, come descritto nei paragrafi che seguono. Si rimanda all'Autorità Competente la definizione della fase procedimentale più idonea entro la quale il proponente dovrà fornire gli elementi richiesti"*.

L'Agenzia prende in esame gli aspetti progettuali dell'iniziativa, il rumore, il campo elettromagnetico, il piano di monitoraggio ambientale, le terre e rocce da scavo, le emissioni di polveri in fase di cantiere, la stima delle emissioni evitate dall'esercizio del progetto, gli effetti sul microclima, le attività di cantiere.

Nel contributo di avvio procedimento del 9.10.2024, aveva manifestato la necessità di acquisire integrazioni ed aveva suggerito alcune condizioni ambientali;

Preso atto che i restanti Soggetti consultati, nei propri contributi istruttori, hanno espresso posizione favorevole al progetto in esame o, comunque, non hanno evidenziato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA:

la Provincia di Arezzo analizza i rapporti del progetto con i contenuti della Variante Generale al P.T.C approvata con D.C.P. n. 37 del 8/07/2022. Richiama le pertinenti indicazioni del Piano;

il Comune di Arezzo segnala che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.118 del 30/11/2023 ha approvato specifica variante al Piano Operativo per la definizione dei criteri per l'installazione degli impianti fotovoltaici all'interno del territorio comunale; il progetto in esame è coerente con tale variante. Suggerisce alcune raccomandazioni e prescrizioni;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale richiama i pertinenti strumenti di piano di competenza;

il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno rileva che nell'area d'intervento è presente la rete di distribuzione irrigua del Distretto n.21 appartenente al sistema occidentale di Montedoglio di proprietà della Regione Toscana ed in gestione al Consorzio. La servitù di acquedotto consiste nel vincolo del mantenimento permanente a carico del proprietario del terreno della condotta interrata e relative pertinenze, sia interrate che di superficie. Inoltre la fascia interessata è gravata da servitù di passaggio in ogni tempo per manutenzioni ordinarie e straordinarie; sulla fascia non possono essere eseguite piantagioni arboree e arbustive, manufatti di qualsiasi genere, costruzioni, recinzioni, ecc. La fascia di servitù di acquedotto è pari a 6 metri (tre per lato dal centro della tubazione) lungo il tracciato della condotta principale e 4 metri (due per lato dal centro della tubazione nel caso di condotta terziaria).

Le interferenze tra l'impianto in progetto e la rete irrigua del Distretto 21 riguardano la sezione d'impianto denominata S3. Chiede il rispetto della servitù di passaggio, assenza di cancelli e recinzioni, per garantire l'accesso in ogni momento per interventi di urgenza e/o di manutenzione straordinaria /ordinaria sulla rete. Esprime posizione favorevole limitatamente agli aspetti ambientali; la successiva fase di progettazione dovrà tenere conto della servitù e dell'assenza sulla fascia di qualsiasi recinzione o impedimento al passaggio di personale e mezzi;

TERNA Rete Italia Spa segnala che l'opera è interferente con le seguenti linee AT di proprietà del gruppo Terna S.p.A.:

linea AT 132 kV n°053 denominata "Ponticino RT - Rigutino RT cd Olmo RT"

linea AT 132 kV n°049 denominata "SE Arezzo - Camucia RT"

linea AT 220 kV n°268 denominata "SE Arezzo - Pietrafitta 2"

linea AT 132 kV n°015 denominato "SE Arezzo - CP Chiana" in DT con linea 132 kV n°429 denominata "SE Arezzo - CP Arezzo B"

linea AT 132 kV n°420 denominata "La Penna - SE Arezzo" in DT con linea 132 kV n°428 denominata "CP Arezzo A - SE Arezzo".

Le linee sopra indicate fanno parte della Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) e attualmente in regolare servizio. Segnala le norme a tutela delle linee e della sicurezza di addetti ed utenti delle aree interessate;

il Settore regionale competente in materia di fauna ittica specifica alcuni accorgimenti da adottare in fase di cantiere per gli interventi in corrispondenza dei corsi d'acqua;

il Settore Autorità di gestione FEASR prende in esame:

le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022;

la disponibilità da parte del proponente dei terreni interessati dal progetto;

la natura del Soggetto che realizzerà il progetto;

gli approvvigionamenti idrici, per il previsto impianto di irrigazione e l'irrigazione nei primi anni dall'impianto della siepe arboreo-arbustiva;

le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto; attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare; cantieri da smantellare al termine dei lavori, attività di ripristino della fertilità; fase di dismissione;

il Genio Civile segnala che l'elettrodotto di progetto MT interferirà con il Rio di Mugliano, subito a monte della confluenza con il Canale Maestro della Chiana, mentre quello ad AT interferirà con il T. Lota e con le aree demaniali afferenti, in corrispondenza delle p.lle 107 - 181 e 112 del foglio 43/B.

Esprime posizione favorevole di massima alla realizzazione del progetto, rinviando alla presentazione dell'opportuna istanza, da parte della ditta in indirizzo, utilizzando il portale SIDIT della Regione Toscana. Chiede di evidenziare con sezioni reali (con distanze e quote rispetto al ciglio di sponda dei pozzi di lancio)

le modalità di attraversamento con toc del Rio di Mugliano, tenendo conto della presenza dell'opera idraulica di immissione nel Canale Maestro della Chiana che a monte del ponte risulta piastrellata per un tratto di circa 50m, e del T. Lota; chiede di evidenziare eventuali interferenze dei drenaggi di acque meteoriche con le aree demaniali o con il reticolo idrografico;

il Settore Transizione ecologica, competente in materia di pianificazione energetica, rileva che il sito di progetto risulta ricadere nelle "aree non idonee" regionali di cui all'Allegato 3 alla Scheda A3 del PAER. in particolare:

a) l'intera area di impianto è ricompresa nella tipologia di "Aree DOP.. e Aree IGP.." di cui alla Scheda A3 del PAER (layer riassunto, sul portale cartografico GEOscopio, nella denominazione "Diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali");

b) l'area di impianto è parzialmente ricompresa nella tipologia di "Zone all'interno di con visivi e panoramici" di cui alla Scheda A3 del PAER;

c) l'area di impianto è in gran parte ricompresa nella tipologia di "Aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale" di cui alla Scheda A3 del PAER.

Per quanto attiene alla corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, in coerenza con la programmazione energetica statale e regionale, non esprime opposizioni al progetto.

Prende in esame l'art. 20, commi 1-bis ed 8, del d.lgs.199/2021;

Considerato che l'impianto agrivoltaico in esame - così come previsto dal proponente, anche alla luce delle integrazioni e degli approfondimenti depositati - presenta, per estensione, caratteristiche, localizzazione e modalità di mitigazione paesaggistica prevista, significative criticità di inserimento paesaggistico ed elementi di incoerenza con quanto indicato nel Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR);

Dato atto che, con riferimento alla normativa ed alla programmazione in materia di fonti energetiche rinnovabili:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile; il progetto è in linea con il principio europeo della massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, nonché con il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223; l'esercizio dell'impianto consentirebbe inoltre di evitare l'emissione di alcuni inquinanti atmosferici;

il progetto non è coerente con la normativa regionale specifica per gli impianti fotovoltaici (l.r. 11/2011 e relative disposizioni attuative) né con il Piano ambientale ed energetico regionale, in quanto il previsto impianto ricade in area non idonea per la installazione di impianti fotovoltaici a terra (fattispecie: Zone all'interno di con visivi e panoramici, Aree agricole di particolare pregio paesaggistico, Aree DOP e IGP.). A tal proposito è tuttavia necessario rilevare che l'inserimento di un sito all'interno del perimetro delle aree inidonee per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra non comporta il divieto in assoluto di localizzazione di impianti ma comporta bensì una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni; in sede valutativa occorre verificare in concreto, caso per caso, se il singolo progetto sia o meno realizzabile in considerazione delle sue caratteristiche e delle caratteristiche del sito interessato;

l'impianto ricade in area idonea di cui all'art.20 comma 8 del d.lgs.199/2021;

l'impianto non ricade in aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004, per la presenza di beni culturali o paesaggistici;

la tutela del paesaggio, così come quella dell'ambiente, sono valori di rilievo costituzionale;

Dato atto delle criticità paesaggistiche dovute alla realizzazione del previsto impianto e ritenuto quindi che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili, sulla componente ambientale “paesaggio”;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione), la sua concezione di insieme (in termini di ampie superfici artificiali specchiate, poste all'interno di un'area agricola di pianura e di un territorio prevalentemente rurale);
- con riferimento alla localizzazione, il progetto interessa un'area vasta di importanza paesaggistica, a carattere prevalentemente rurale;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l'impianto; l'impatto paesaggistico è certo ed intenso e – seppur reversibile - si protrae con costanza nel lungo termine (fino a 30 anni); l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre o mitigare l'impatto paesaggistico in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente paesaggio, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006, secondo le modalità di cui al D.Lgs.190/2024 ed alla L.R. 44/2024;

Ritenuto opportuno, ai fini della presentazione della eventuale istanza di cui al capoverso precedente, raccomandare al proponente di tenere conto degli aspetti evidenziati nel presente provvedimento, nonché di quanto rilevato in tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del presente procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione impianto agrivoltaico denominato “Mugliano” di potenza nominale di circa 24 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, ubicato in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Arezzo, proposto da Sorgenia Lyra S.r.l. (sede legale: Via Alessandro Algardi n. 4, Milano; codice fiscale e partita IVA: 13485500964), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Sorgenia Lyra S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 157 del 26-11-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6606 - Data adozione: 02/04/2025

Oggetto: Disposizioni organizzative riguardanti l'assetto della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007863

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29/04/2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è definito, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 20880 del 30 novembre 2021 con il quale, in ragione della L.R. n. 22/2021 e della delibera di Giunta regionale attuativa n. 895 del 6/09/2021, si apportano revisioni ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 sopra richiamato all’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza dal 1° dicembre 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si approvano revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Visti e richiamati i propri decreti n. 19649 del 5/10/2022, n. 2132 del 5/02/2024 e il n. 24144 del 30/10/2024 con i quali si procedeva ad interventi di riassetto organizzativo parziale della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione, ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 , la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Ritenuto opportuno intervenire sull’assetto organizzativo della direzione e in particolare modificare la declaratoria di funzioni/attività del settore “Affari generali e supporto giuridico alla Direzione” come dettagliato nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, mantenendo inalterato il livello di graduazione del settore interessato;

Dato atto dell'analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica dei settori afferenti alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 1° aprile 2025;

Dato atto, sentita la dirigente interessata, della modifica ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett a) della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del settore oggetto dell'intervento di revisione disposto dal presente provvedimento ferma restando la durata dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Tenuto conto che, in considerazione delle nuove e particolari esigenze organizzative e funzionali emerse nell'ambito della stessa direzione Sanità, welfare e coesione sociale, si intende procedere, nel rispetto dei criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al succitato decreto del Direttore generale n. 6036/2023, e secondo quanto dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a:

- sopprimere la posizione di Elevata Qualificazione "Coordinamento e controllo dei bilanci delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale" afferente al settore "Bilanci e monitoraggi economici del SSR";
- modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata Qualificazione "Consulenza in materia di nomine, designazioni e supporto alla Direzione per gli aspetti fiscali e per gli Organismi di rilievo regionale" afferente al settore Affari generali e supporto giuridico alla Direzione con adeguamento altresì della denominazione, integrandola con nuove funzioni, comportando, con l'accrescimento di funzioni disposto con il presente atto, il passaggio del livello di gradazione da 3[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 2[^] livello, e confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;
- modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata Qualificazione "Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende e degli enti del SSR" afferente al settore Affari generali e supporto giuridico alla Direzione, integrandola con nuove funzioni, comportando, con l'accrescimento di funzioni disposto con il presente atto, il

passaggio del livello di gradazione da 3[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 2[^] livello, e confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata Qualificazione "Programmazione e coordinamento interventi comunitari, statali e regionali" afferente al settore Ricerca e Investimenti in ambito sanitario, integrandola con nuove funzioni, comportando, con l'accrescimento di funzioni disposto con il presente atto, il passaggio del livello di gradazione da 2[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 1[^] livello, e confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- modificare la collocazione della posizione di elevata qualificazione "Attuazione degli accordi collettivi nazionali dei medici convenzionati con il SSN", portandola dal settore "Assistenza sanitaria territoriale, Coordinamento dei processi di programmazione" al settore "Risorse umane SSR, Formazione, Relazioni sindacali", poiché maggiormente aderente alle funzioni e alle attività presiedute da tale settore e nel contempo adeguare la declaratoria della posizione di EQ in parola, come da allegato A al presente decreto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente e dei lavoratori dell'Ente;

Tenuto conto che tali operazioni permettono alla direzione Sanità, welfare e coesione sociale di rimanere nei limiti del proprio budget, così come stabilito nel decreto del direttore generale n. 2739 del 13/02/2025;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare la declaratoria di funzioni/attività del settore "Affari generali e supporto giuridico alla Direzione" come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, mantenendo inalterato il livello di graduazione del settore interessato;
2. di dare atto, sentita la dirigente interessata, della modifica ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett a) della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del settore oggetto dell'intervento di revisione disposto dal presente provvedimento ferma restando la durata dell'incarico;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

4. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, operando gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sopprimere la posizione di Elevata Qualificazione "Coordinamento e controllo dei bilanci delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale" afferente al settore "Bilanci e monitoraggi economici del SSR";

- modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata Qualificazione "Consulenza in materia di nomine, designazioni e supporto alla Direzione per gli aspetti fiscali e per gli Organismi di rilievo regionale" afferente al settore Affari generali e supporto giuridico alla Direzione con adeguamento altresì della denominazione, integrandola con nuove funzioni, comportando, con l'accrescimento di funzioni disposto con il presente atto, il passaggio del livello di gradazione da 3[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 2[^] livello, e confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata Qualificazione "Consulenza giuridica e adempimenti relativi alla nomina dei direttori delle Aziende e degli enti del SSR" afferente al settore Affari generali e supporto giuridico alla Direzione, integrandola con nuove funzioni, comportando, con l'accrescimento di funzioni disposto con il presente atto, il passaggio del livello di gradazione da 3[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 2[^] livello, e confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- modificare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata Qualificazione "Programmazione e coordinamento interventi comunitari, statali e regionali " afferente al settore Ricerca e Investimenti in ambito sanitario, integrandola con nuove funzioni, comportando, con l'accrescimento di funzioni disposto con il presente atto, il passaggio del livello di gradazione da 2[^] livello, valutato in fase di individuazione, a 1[^] livello, e confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- modificare la collocazione della posizione di elevata qualificazione "Attuazione degli accordi collettivi nazionali dei medici convenzionati con il SSN", portandola dal settore "Assistenza sanitaria territoriale, Coordinamento dei processi di programmazione" al settore "Risorse umane SSR, Formazione, Relazioni sindacali", poiché maggiormente aderente alle funzioni e alle attività presidiate da tale settore e nel contempo adeguare la declaratoria della posizione di EQ in parola, come da allegato A al presente decreto

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 3 aprile 2025.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A *Interventi di modifica organizzativa*
22911946d97a5d09f6a0d0be2af9050358ef237eec7b1b5fd1068f3d39b446e0

Allegato al Decreto

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
03-04-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (04946) AFFARI GENERALI E SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Attività di assistenza e consulenza giuridica nelle materie di competenza della direzione. Coordinamento e supporto alle attività di produzione legislativa, regolamentare e amministrativa; supporto giuridico nella predisposizione di atti di particolare complessità anche in raccordo con la direzione Avvocatura regionale, Affari legislativi e giuridici e col Consiglio Regionale. Adempimenti inerenti i rapporti con il Comitato di Direzione. Consulenza giuridica e coordinamento delle Aziende ed Enti del SSR per l'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, e dell'anticorruzione e trasparenza nelle materie di competenza della Direzione. Atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR. Consulenza relativa alle altre nomine/designazioni e supporto alla Direzione per gli aspetti fiscali e per gli organismi di rilievo regionale. Supporto alle attività della Commissione regionale di bioetica e dei comitati etici anche in collaborazione con l'apposito nucleo previsto all' art. 99 ter della L.R. 40/2005.

***Nuova declaratoria:* Attività di assistenza e consulenza giuridica nelle materie di competenza della direzione. Coordinamento e supporto alle attività di produzione legislativa, regolamentare e amministrativa; supporto giuridico nella predisposizione di atti di particolare complessità anche in raccordo con la direzione Avvocatura regionale, Affari legislativi e giuridici e col Consiglio Regionale. Adempimenti inerenti i rapporti con il Comitato di Direzione. Consulenza giuridica e coordinamento delle Aziende ed Enti del SSR per l'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, e dell'anticorruzione e trasparenza nelle materie di competenza della Direzione. Atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR. Consulenza relativa alle altre nomine/designazioni e supporto alla Direzione per gli aspetti fiscali e per gli organismi di rilievo regionale. Supporto alle attività della Commissione regionale di bioetica e dei comitati etici anche in collaborazione con l'apposito nucleo previsto all'art. 99 ter della L.R. 40/2005. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi. Gestione e coordinamento dei rapporti coi cittadini.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0013409) FANTAPPIE' SILVIA

Data fine incarico: 02-01-2027

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

-.....-

Attuale denominazione: (06544) CONSULENZA IN MATERIA DI NOMINE DESIGNAZIONI E SUPPORTO ALLA DIREZIONE PER GLI ASPETTI FISCALI E PER GLI ORGANISMI DI RILIEVO REGIONALE

***Nuova denominazione:* CONSULENZA IN MATERIA DI NOMINE E DESIGNAZIONI E SUPPORTO ALLA DIREZIONE PER GLI ASPETTI FISCALI E PER GLI ORGANISMI DI RILIEVO REGIONALE**

Allegato al Decreto

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (04946) AFFARI GENERALI E SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE

Attuale declaratoria: Consulenza e supporto ai settori della Direzione in materia di nomine e designazioni e presidio della tematica, in raccordo con la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali. Supporto alla Direzione per le problematiche in materia fiscale. Contributo alla redazione delle norme finanziarie e relazioni tecnico finanziarie per le proposte di legge di competenza della Direzione. Presidio delle attività amministrativo-contabili della Commissione regionale di Bioetica. Referente del settore per le problematiche di natura economico-finanziaria.

Nuova declaratoria: **Consulenza e supporto ai settori della Direzione in materia di nomine e designazioni e presidio della tematica, in raccordo con la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali. Supporto alla Direzione per le problematiche in materia fiscale. Consulenza relativa alla costituzione e modifica di organi e organismi di rilievo regionale. Contributo alla redazione delle norme finanziarie e relazioni tecnico finanziarie per le proposte di legge di competenza della Direzione. Presidio delle attività amministrativo-contabili della Commissione regionale di Bioetica; Componente del nucleo di supporto alle attività regionali di bioetica e sperimentazione clinica. Referente del settore per le problematiche di natura economico-finanziaria. Supporto al settore su quesiti provenienti da soggetti esterni e gestione rapporti coi cittadini sulle materie di competenza.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0009675) SALVETTI GIANDOMENICO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.....-

Denominazione: (06587) ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI DEI MEDICI CONVENZIONATI CON IL SSN

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (04934) ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE, COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE

Nuovo padre: **(05886) RISORSE UMANE SSR, FORMAZIONE, RELAZIONI SINDACALI**

Attuale declaratoria: Gestione giuridica e amministrativa degli accordi collettivi nazionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della specialistica ambulatoriale. Adempimenti connessi all'attuazione degli ACN, all'attività dei comitati regionali ed indirizzi applicativi alle Aziende. Supporto alla contrattazione regionale e allo sviluppo dei modelli organizzativi e forme di integrazione professionale del personale convenzionato nel sistema sanitario territoriale (AFT, UCCP). Supporto all'attività di programmazione per la riorganizzazione dell'assistenza primaria e l'implementazione dei modelli multidisciplinari nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale e dell'attivazione della rete di prossimità prevista dalla Missione 6 del PNRR. Attività di indirizzo e coordinamento, in raccordo con i competenti settori di riferimento della direzione e le aziende sanitarie, per l'applicazione delle norme in materia di anagrafe assistiti del SSR in attuazione degli Accordi collettivi nazionali di medicina generale e pediatri di libera scelta

Nuova declaratoria: **Gestione giuridica e amministrativa degli accordi collettivi nazionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e della specialistica ambulatoriale. Adempimenti connessi all'attuazione degli ACN, all'attività dei comitati regionali ed indirizzi applicativi alle Aziende.**

Supporto alla contrattazione regionale e allo sviluppo dei modelli organizzativi e forme di integrazione professionale del personale convenzionato nel sistema sanitario territoriale (AFT, UCCP). Supporto all'attività di programmazione per la riorganizzazione dell'assistenza primaria e l'implementazione dei modelli multidisciplinari nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale e dell'attivazione della rete di prossimità prevista dalla Missione 6 del PNRR, in collaborazione con il settore competente in materia di sanità territoriale. Attività di indirizzo e coordinamento, in raccordo con i competenti settori di riferimento della direzione e le aziende sanitarie, per l'applicazione delle norme in materia di anagrafe assistiti del SSR in attuazione degli Accordi collettivi nazionali di medicina generale e pediatri di libera scelta

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0014651) MULA GONARIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06725) CONSULENZA GIURIDICA E ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA NOMINA DEI DIRETTORI DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SSR

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (04946) AFFARI GENERALI E SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE

Attuale declaratoria: Atti e procedimenti inerenti la formazione degli elenchi di aspiranti direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali e delle rose dei nominativi di idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR. Supporto alla procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del SSR e alla relativa contrattualistica. Attività di consulenza giuridica nelle materie di competenza della direzione. Supporto alle attività della direzione in materia di contenzioso in collegamento con l'Avvocatura regionale e con le unità operative legali delle aziende sanitarie.

Nuova declaratoria: **Atti e procedimenti inerenti la formazione degli elenchi di aspiranti direttori amministrativi, sanitari e dei servizi sociali e delle rose dei nominativi di idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR. Supporto alla procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del SSR e alla relativa contrattualistica. Attività di consulenza giuridica nelle materie di competenza della direzione. Supporto per la definizione di proposte di legge, regolamenti e atti amministrativi in materia sanitaria. Supporto alle attività della direzione in materia di contenzioso in collegamento con l'Avvocatura regionale e con le unità operative legali delle aziende sanitarie.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0016210) BORETTI GIADA

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

Denominazione: (06797) PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO INTERVENTI COMUNITARI, STATALI E REGIONALI

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (06771) RICERCA E INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO

Attuale declaratoria: Supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di interventi finanziati a livello regionale, nazionale e comunitario; supporto alle attività di programmazione negoziata di competenza del settore. Raccordo con le istituzioni competenti in materia di programmazione dei fondi. Referente regimi di aiuto.

Nuova declaratoria: **Supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di interventi finanziati a livello regionale, nazionale e comunitario; supporto alle attività di programmazione negoziata di competenza del settore. Raccordo con le istituzioni competenti in materia di programmazione dei fondi. Supporto alle attività di programmazione, coordinamento dell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione PNRR; raccordo tra i referenti regionali della Direzione per ciascuna linea di investimento ed il Responsabile Unico CIS. Referente regimi di aiuto.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0016834) CICALI DONATELLA

Data fine incarico: 14-03-2028

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06571) COORDINAMENTO E CONTROLLO DEI BILANCI DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6652 - Data adozione: 02/04/2025

Oggetto: [ID 2273] - Art. 19 del Dlgs. 152/2006, artt. 48 e 43 comma 6 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto per la realizzazione di prodotti farmaceutici di base, ubicato in Via Fiorentina n. 359, loc. Canapale, nel comune di Pistoia (PT). Proponente: Ricerche Sperimentali Montale S.r.l.. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007802

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del Dlgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la LR. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il DM. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con DPGR. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la DGR. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Ricerche Sperimentali Montale S.r.l., (sede legale in via G.Gozzi, 5 Milano, C.F./P.IVA: IT09810940156), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 05/07/2024 con prot. nn. 0380784 e 0134972 e successivamente perfezionata con nota prot. n. 0408107 del 19/07/2024, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità postuma ai sensi degli artt. 48 e 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, relativamente all'installazione esistente, attività IPPC, che svolge l'attività di realizzazione di prodotti farmaceutici di base, ubicata in Via Fiorentina n. 359, loc. Canapale, nel comune di Pistoia (PT);

il proponente, in data 19/06/2024, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della LR. 10/2010, come risulta da nota di accertamento n. 29257 del 18/08/2024;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

ai fini autorizzativi, l'attività dell'impianto ricade al punto 4.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 "*Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi*";

lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 1285 del 14/10/2014, aggiornata con il Determina Dirigenziale della Regione Toscana n. 17637 del 09/11/2018 e Determina Dirigenziale della Regione Toscana n. 13330 del 22/06/2023;

l'impianto ricade nel Comune di Pistoia e gli impatti interessano il territorio del medesimo Comune;

in data 31/07/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. 0426425) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del Dlgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 31/07/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 31/07/2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0444251 del 07/08/2024);
- Provincia di Pistoia - Ufficio Pianificazione Territoriale (prot. n. 0464598 del 28/08/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0469954 del 02/09/2024);
- ARPAT - Dipartimento di Pistoia (prot. n. 0515195 del 30/09/2024);

- ARPAT - Settore Modellistica Previsionale (prot. n. 0648224 del 12/12/2024);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Economia Circolare e qualità dell'Aria (prot. n. 0455212 del 19/08/2024);

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0470274 del 02/09/2024);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 06/11/2024, prot. 0579200, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 05/12/2024, prot. n. 0634824, ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 05/12/2024, prot. n. 0633276, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal parte proponente;

il proponente, in data 08/01/2025, prot. n. 0008019, visto il contributo del Settore Modellistica Previsionale di ARPAT (prot. n. 0648224 del 12/12/2024), ha depositato ulteriore documentazione integrativa volontaria;

il Settore VIA, con nota del 09/01/2025, prot. n. 0009306, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle ulteriori integrazioni e chiarimenti presentati dal parte proponente;

in esito alle sopra citate richiesta del Settore VIA del 05/12/2024 e del 09/01/2025, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- ARPAT - Dipartimento di Pistoia (prot. n. 0001344 del 02/01/2025);

- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0025067 del 17/01/2025);

e del seguente Settore regionale:

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0021945 del 16/01/2024);

il Settore VIA con nota del 06/02/2025 (prot. 0087433), alla luce di quanto rilevato dal Genio Civile Valdarno Centrale nel contributo del 16/01/2025 (prot. n.0021945), ha richiesto al proponente di chiarire alcuni elementi relativi alla conformità delle opere presenti nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede dell'argine esterno del fosso di Brusigliano (di cui alla richiesta 3.a.2 della nota del Settore VIA del 06/11/2024), così come erano già stati rilevati dal Genio Civile Valdarno Centrale nel contributo del 02/09/2024 (Prot. 0470274);

il settore VIA, vista la documentazione trasmessa da parte del proponente in data 17/02/2024 (prot. 0111014) ha richiesto al Comune di Pistoia, con nota del 19/02/2025 (prot. n.0118625), al fine di comprovare la legittimità edilizia dei manufatti esistenti all'interno della fascia di rispetto di 10 metri dal Torrente Brusigliano, di trasmettere al Settore VIA la Licenza Edilizia n. 40 del 26.01.1988 e l'Autorizzazione Edilizia n. 13 del 12.01.1990 rilasciati dallo stesso Comune comprensivi;

il proponente, nelle date del 17/02/2024 (prot. n. 0111014), 19/02/2025 (prot. n. 0118664) e 10/03/2025 (prot. n. 0157155), ha trasmesso in risposta alla nota del 06/02/2025 al Settore VIA ulteriore documentazione integrativa volontaria;

il Comune di Pistoia in data 07/03/2025 (prot. n. 0155617) ha trasmesso la documentazione richiesta da parte del Settore VIA con la nota del 19/02/2025;

il Settore VIA, con nota del 10/03/2025 (prot. n. 0158306), ha richiesto al Genio Civile Valdarno Centrale un contributo tecnico sulle materie di competenza, con riferimento alla documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente e di quanto trasmesso da parte del Comune di Pistoia;

il Genio Civile Valdarno Centrale con nota prot. n.0203530 del 27/03/2025 e n. 0209212 del 29/03/2025 ha trasmesso il contributo richiesto da parte del Settore VIA con la nota del 10/03/2025;

tutta la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza.

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositati da parte del proponente in data 05/07/2024 e successive integrazioni e documenti sopra citati trasmessi in data 19/07/2024, 05/12/2024, 17/02/2025, 19/02/2025 e 10/03/2025.

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il sito produttivo è caratterizzato da una superficie totale pari a quasi 16.000 mq, suddivisa tra edifici utilizzati prevalentemente per la lavorazione e una parte ad uso uffici;

l'attività principale nel sito è la produzione di principi attivi, prodotti food e intermedi a base di sostanze organiche (canapa), zuccheri e loro derivati. Tali produzioni si dividono su due reparti, il Reparto Polivalente, dove si adoperano solventi, ed il Reparto GOS, adibito alla produzione di zuccheri in acqua. Gli altri reparti dello stabilimento sono caratterizzati da magazzini, officina, laboratorio analisi, depuratore a fanghi attivi ed uffici;

i turni di lavoro nei reparti produttivi si articolano su 3 turni, dal lunedì al venerdì per l'impianto polivalente, mentre sono a ciclo continuo per il reparto GOS. L'orario di lavoro dei restanti reparti è costituito da un unico turno giornaliero, dal lunedì al venerdì;

le fasi del processo di produzione partono dall'ingresso delle materie prime in stabilimento, che sono ricevute dal magazzino in base al programma di produzione. Dal magazzino le materie prime sono consegnate ai due reparti, GOS e polivalente, su richiesta dei rispettivi capi reparto. All'interno dei reparti si svolgono le sequenze di operazioni che dalle materie prime portano ai prodotti finiti o agli intermedi, i quali vengono isolati per essere successivamente reimpiantati nei reparti stessi;

sia il reparto GOS che il polivalente hanno molteplici prodotti finiti, con produzione a campagne, ciascuno con il proprio specifico ciclo;

reparto GOS - le operazioni semplici svolte sono principalmente reazioni enzimatiche o di epimerizzazione, per la trasformazione della materia prima lattosio, in galattosio, lattulosio o altri derivati. A queste reazioni si succedono poi operazioni di concentrazione, purificazione, deionizzazione, filtrazione e cristallizzazione, fino al prodotto finale;

reparto polivalente - le reazioni chimiche avvengono in reattori agitati a temperatura controllata, i cui sfianti sono convogliati agli impianti di abbattimento per evitare dispersioni di vapori di solvente in atmosfera. Oltre ai reattori, sono utilizzate anche macchine ed apparecchiature per la filtrazione, purificazione ed eventuale essiccamento dei prodotti finiti o degli intermedi. I prodotti finiti sono confezionati e consegnati dai reparti produttivi al magazzino, che provvede a stocarli ed a spedirli ai clienti. Durante tutte le fasi del processo, il laboratorio qualità provvede ad analizzare ed approvare i campioni di materie prime, intermedi e prodotti finiti, nonché dei reflui e rifiuti;

entrambi i reparti GOS e polivalente producono rifiuti e reflui. I rifiuti sono stoccati all'interno dello stabilimento, in zone appositamente definite, per essere poi successivamente inviati a recupero e/o smaltimento presso impianti autorizzati. I reflui vengono trattati nel depuratore interno allo stabilimento; le acque trattate vengono poi scaricate nel torrente Brusigliano;

l'attività dell'impianto di depurazione per il trattamento dei reflui di lavorazione che dal 2000 tratta anche reflui esterni, si suddivide in:

- ricevimento del refluo;

- stoccaggio temporaneo nei serbatoi e successiva addizione alla vasca di denitrificazione.

L'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi, con doppio stadio ossidazione/nitrificazione e denitrificazione avente potenzialità di circa 26000 AE.

Nella documentazione presentata è riportato "con la modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del Dlgs. 152/06 e s.m.i. presentata di cui al protocollo della Regione Toscana AOOGR/ 0240335 del 13/06/2022, R.S.M. S.r.l. dichiara di trattare una quantità massima di rifiuti non pericolosi (percolato di discarica) presso l'impianto di depurazione a servizio dell'installazione di 10000 Mg/anno e 27,4 Mg/giorno, quantità al di sotto della soglia prevista al punto 5.3 a) per le Categorie di attività di cui all'articolo 6, comma 13 del

Dlgs. 152/2006". Il proponente precisa inoltre che fino a maggio 2024 veniva smaltito presso l'impianto anche il rifiuto pericoloso CER 070501*;

all'interno del sito è presente un gruppo elettrogeno di emergenza (potenza 280 kW per un funzionamento stimato di 100 ore/anno) che entra in funzione in caso di black out del servizio elettrico ed una caldaia istantanea alimentata a gas metano di potenza termica nominale pari a 2,325 MW;

il proponente ha preso in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame.

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

Publiacqua S.p.a., nel proprio contributo del 07/8/2024, vista la documentazione presentata da parte del proponente, riferisce che *"Tenuto conto che il comprensorio nel quale è inserita la Ditta non è servito da pubblica fognatura; [...] Publiacqua S.p.A. comunica che, in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., non rileva elementi di propria competenza"*.

Nel contributo del 17/01/2025 conferma che, in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., non rileva elementi di propria competenza.

Settore regionale Economia Circolare e Qualità dell'Aria, nel contributo del 19/08/2024 con riferimento alla *componente rifiuti* richiede al proponente una verifica dell'area dello stabilimento in rapporto ai *criteri di localizzazione*, da effettuarsi con riferimento al paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al PRB, applicabile all'attività di trattamento dei rifiuti speciali nel depuratore interno all'impianto. Il Settore ricorda che la verifica della localizzazione in rapporto al piano regionale, da effettuare nell'ambito di questo specifico procedimento di assoggettabilità a VIA postuma, ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, se necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti connessi. In rapporto alla *pianificazione* ricorda che *"la gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani e pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali che vengono effettuate nel depuratore dell'impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb"*.

Provincia di Pistoia - Ufficio Pianificazione Territoriale, nel contributo del 28/08/2024, esaminata la documentazione presentata da parte del proponente richiama la normativa di riferimento e con riferimento al *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia* fa presente che *"trattasi di impianto esistente e che nel presente procedimento non si prevedono modifiche ad esso, non si riscontrano motivi ostativi nel presente procedimento in riferimento al PTC"*; con riferimento alla *viabilità provinciale* riferisce che *"l'impianto in oggetto non si trova in prossimità alla viabilità provinciale, e pertanto non interferisce con essa"*. Conclude il contributo riferendo *"il presente procedimento non risulta essere in contrasto o non conforme con la vigente Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. Non si riscontrano interferenze con la viabilità provinciale"*.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 02/09/2024, dopo aver ricordato che l'Autorità di bacino distrettuale è ente di pianificazione territoriale in materia di difesa del suolo dai rischi di alluvioni e da frana e di tutela delle acque, riporta che *"[...] Verificato che il procedimento riguarda un esistente impianto che ha come attività principale la realizzazione di prodotti farmaceutici di base e che lo stesso è presentato in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, senza modifiche"*. Comunica che l'intervento non riguarda materie di competenza della stessa e precisa che non parteciperà alle successive fasi del procedimento.

Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo del 02/09/2024, fa presente che l'area dello stabilimento ricade in parte nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno in sinistra idrografica del fosso di Brusigliano, nel tratto indicato con i codici *MV26000* e *MV26223*, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 25/2024 e pertanto ricorda che le opere presenti nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno del fosso di Brusigliano dovranno essere conformi a quanto prescritto dall'art. 3 della L.R. 41/2018 e prive di rilevanza edilizia ai sensi dell'art. 137 della L.R. 65/2014. Con riferimento agli scarichi riporta che *"da una verifica degli archivi di questo Ufficio non risulta che tale scarico sia concesso"*; richiede pertanto al proponente di trasmettere i titoli che

legittimano l'occupazione dell'area demaniale o di provvedere alla sua regolarizzazione sotto il profilo idraulico ai sensi dell'art. 40 del D.P.G.R. 60/R/2016. Fa presente che qualora il proponente ne fosse sprovvisto, entro il rilascio dell'AIA, dovrà presentare istanza di concessione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, tramite il SUAP competente. Di questi aspetti ne è stato tenuto conto nell'ambito del procedimento.

Nel contributo del 16/01/2025 riporta che *“Le integrazioni fornite dal richiedente con prot. 633276 del 05/12/2024 non chiariscono gli aspetti richiesti con prot. 470274 del 02/09/2024 dallo scrivente Settore. A tal fine si comunica che non è pervenuta l'istanza SUAP richiesta relativa alla regolarizzazione dello scarico nel Fosso Brusigliano. A riguardo delle integrazioni volontarie fornite dal proponente, si comunica che altresì esse non riguardano gli aspetti di competenza dello scrivente Settore. Pertanto si resta in attesa della trasmissione delle integrazioni già richieste con prot. 470274 del 02/09/2024”*.

Nel contributo finale del 27/03/2025 come poi integrato in data 29/03/2025, prende atto che dalla documentazione presentata da parte del proponente emerge che sullo scarico nel fosso di Brusigliano il Genio Civile si era espresso favorevolmente con nota prot. 1370 del 18/05/1999 e fa presente che tale occupazione non è mai stata formalizzata con atto di concessione e che pertanto il proponente dovrà provvedere alla regolarizzazione dello scarico nel fosso Brusigliano presentando istanza di concessione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 entro il rilascio dell'AIA, tramite il SUAP competente.

Chiarisce infine che *“relativamente alle opere nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede dell'argine esterno del fosso di Brusigliano, le future sistemazioni dovranno essere conformi a quanto prescritto dall'art. 3 della L.R. 41/2018 e pertanto prive di rilevanza edilizia ai sensi dell'art. 137 della L.R. 65/2014 e che per le opere esistenti l'ente competente per eventuali valutazioni sulla legittimità dei manufatti con lo stato concessionato a livello edilizio è il Comune”*.

Di questi aspetti è stato tenuto conto nel quadro finale.

ARPAT - Dipartimento di Pistoia, nel contributo del 30/09/2024, dopo aver esaminato la documentazione presentata dal proponente, con riferimento alla valutazione dello Studio meteo diffusionale presentato dalla ditta rimanda le valutazioni al Settore Modellistica previsionale. Riguardo quanto riportato da parte del proponente sulla *“non necessità di presentare la relazione di riferimento (screening) ai sensi del DM 272/2014”*, fa presente che a seguito della sentenza n. 11452 del TAR Lazio del 20/11/2017 che ha annullato il DM 272/2014, il 10/09/2019 è entrato in vigore il DM del 14 aprile 2019 n. 95 *“Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*; richiede pertanto alla ditta di presentare una nuova verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento ai sensi del DM del 14 aprile 2019 n. 95 facendo presente che la verifica dovrà essere aggiornata ai sensi dell'allegato 1 del DM 95/2019 prendendo in considerazione anche le caratteristiche geoidrogeologiche del sito ed eventuali modifiche impiantistiche. Con riferimento agli aspetti relativi al *riuso delle acque piovane, analisi della qualità delle acque del torrente Brusigliano, gestione dei rifiuti derivanti dal reparto polivalente e rumore*, rileva la necessità che il proponente integri e chiarisca alcuni aspetti rispetto alla documentazione presentata all'avvio del procedimento.

Nel contributo del 02/01/2025, dopo aver svolto specifiche considerazioni segnala che la ditta non ha risposto in maniera esaustiva a quanto richiesto in merito alla *relazione di riferimento*, in quanto non è stata presentata idonea documentazione tecnica comprovante le informazioni e i dati richiesti ai sensi dell'allegato 1 del decreto 2019/95. Riporta infine *“Valuti l'AC se rimandare questi approfondimenti alla procedura di riesame dell'AIA, aspetto sul quale possiamo concordare. In caso affermativo, tenendo conto della richiesta di prescrizioni sui parametri da monitorare per la qualità della risorsa idrica, si ritiene di poter escludere l'impianto dalla procedura di VIA.*

Da sottolineare inoltre la dichiarata difficoltà economica della ditta, che si spera non vada ad incidere sulla gestione ordinaria dell'impianto”.

ARPAT - Settore Modellistica Diffusionale, nel contributo del 13/12/2024, riporta che le valutazioni modellistiche riportate nel documento *“Studio”* presentato da parte del proponente appaiono in generale svolte correttamente e non ravvisa lacune gravi nell'impostazione delle stime e ritiene nel complesso di concordare con le conclusioni espresse dal proponente relativamente alla compatibilità con i limiti normativi degli inquinanti emessi. Svolge specifiche considerazioni riguardo i COV e fa presente che non è pervenuto al Settore un elenco delle sostanze utilizzate nel Reparto Polivalente dello stabilimento R.S.M. e che non sono stati messi a disposizione da parte del gestore i file di controllo del codice di calcolo CALPUFF e quindi non è possibile verificare se siano stati commessi errori in sede di implementazione dei dati di input. Conclude il contributo riferendo *“non si evidenziano imprecisioni e/o elementi di dubbio tali da impedire che*

il procedimento possa concludersi con esito positivo, almeno limitatamente a quanto concerne la "componente atmosfera".

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

aspetti programmatici:

con riferimento al PIT, l'impianto si colloca nell'Ambito di Paesaggio della Toscana n. 6 Firenze – Prato-Pistoia;

lo stabilimento non ricade all'interno delle *aree tutelate per legge* ai sensi dell' art. 142 del Dlgs. 42/2004;

lo stabilimento non ricade all'interno di *immobili e aree di notevole interesse pubblico* ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. 42/2004;

lo stabilimento non è limitrofo a *beni architettonici tutelati* ai sensi della Parte II del Dlgs. 42/2004; non risulta inoltre adiacente a siti UNESCO;

l'area in oggetto non ricade all'interno di Siti della Natura 2000, pSIC, sir, né di Aree naturali protette;

con riferimento al PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) lo stabilimento rientra in area *P3 – Pericolosità da alluvione fluviale elevata*, comprendente quindi le aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni e ricade in aree con *rischio alluvione R4 – molto elevato*;

con riferimento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) del bacino dell'Arno. Il sito oggetto di studio ricade in un'area caratterizzata da *pericolosità idraulica pericolosità elevata (P.I.3)*;

secondo il Piano Strutturale del Comune di Pistoia, lo stabilimento è ubicato in un'area definita come "*I-Aree produttive*";

- con riferimento alla *vulnerabilità della falda* è inserito all'interno di un'area a "*Vulnerabilità media*", caratterizzata da "*Acquiferi protetti da terreni di copertura limoso sabbiosa limoso argillosa ("pancone") a permeabilità da medio a bassa di spessore non inferiore a m 5. Tempo minimo di arrivo in falda di un inquinante compreso tra sessanta giorni e tre anni. Possibilità di inquinamento della falda da parte di inquinanti di media e bassa degradabilità solo se sversati in quantità o continuità*";

con riferimento:

- alla pericolosità geologica, il sito oggetto di studio è definito di "*Classe 2- Pericolosità bassa*";

- alla pericolosità idraulica, il sito oggetto si trova in un'area classificata a Pericolosità 3.2. "*Aree interessate da ricorrenti eventi di ristagno e/o di esondazione della rete secondaria, di tracimazioni della rete principale, che hanno determinato battenti d'acqua inferiori a cm.30*";

il Comune di Pistoia ha effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio comunale ai sensi della L. 447/95; la zona oggetto di studio è stata classificata come *zona di Classe V, Aree prevalentemente industriali*. La stessa classificazione acustica inserisce però l'obiettivo maggiormente sensibile individuato nella zona e costituito da alcune civili abitazioni ubicate in direzione sud ovest rispetto allo stabilimento, in un'area di *classe acustica IV, aree di intensa attività umana*;

con riferimento al PRB, il proponente nella documentazione integrativa, in esito a specifica richiesta avanzata dal Settore regionale Economia Circolare e Qualità dell'Aria ha condotto una verifica, allo scopo di valutare eventuali criticità e, se necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti connessi, riguardo la conformità dell'area su cui è localizzato l'impianto con i criteri di localizzazione. Nella documentazione integrativa il proponente presenta uno specifico elaborato "*Allegato 1 - Studio di fattibilità su criteri localizzativi per impianti di recupero rifiuti speciali*" e riporta "*si evidenzia la presenza nella zona Sud e Ovest dello stesso la presenza del Fosso di Brusigliano, oltre alla pericolosità idrogeologica elevata presente nell'area dell'area. Per quest'ultimo aspetto è stata elaborata una procedura da eseguire in caso di allerta meteo con rischio idraulico. Per quanto riguarda invece i criteri preferenziali questi risultano numerosi vista la pregressa esistenza dello stabilimento in un'area industriale con la presenza di attività equivalenti*".

aspetti progettuali:

nella documentazione integrativa il proponente precisa che la planimetria dei serbatoi interrati inviata in allegato all'istanza non è corretta in quanto sono indicati due nuovi serbatoi interrati da 12 mc che non sono stati installati in quanto venuta meno la produzione che ne avrebbe richiesto l'impiego;

in risposta al parere ARPAT del 30/09/2024 (ns prot. n. 76653) la società ha aggiornato la relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento ai sensi del DM del 14 aprile 2019 n. 95 "Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". Le sostanze pericolose utilizzate all'interno dell'impianto sono riportate in Tabella 1 a Pagg. 7-8 di 17 della relazione.

Il sito in cui vengono svolte le attività, secondo la carta della vulnerabilità della falda allegata al PS del Comune di Pistoia, ricade in una zona a vulnerabilità media caratterizzata da acquiferi protetti da terreni di copertura a granulometria fine a permeabilità medio-bassa aventi spessore non inferiore a 5 m.

Tenuto conto delle proprietà fisico-chimiche delle sostanze pericolose pertinenti, delle caratteristiche idrogeologiche del sito, del tipo di attività svolta e della gestione delle sostanze utilizzate, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento effettuata dalla società esclude l'effettiva possibilità di contaminazione delle matrici suolo/sottosuolo e acqua sotterranea e conseguentemente conferma la non necessità di presentare la relazione di riferimento.

La società inoltre ha chiarito che i due serbatoi interrati da 12 mc cui fa riferimento la documentazione pregressa non sono stati installati in quanto è venuta meno la produzione che ne avrebbe richiesto l'impiego.

Come già richiesto con il parere ARPAT del 30/09/2024, in accordo con l'articolo 4 del DM del 14 aprile 2019 n. 95, ha richiesto al proponente di allegare alla relazione idonea documentazione tecnica comprovante le informazioni e i dati richiesti ai sensi dell'allegato 1 del decreto suddetto a cui viene fatto riferimento nella relazione stessa, tra cui: schede di sicurezza sostanze pericolose pertinenti, procedure gestionali, procedure in caso di sversamenti accidentali. ARPAT fa inoltre presente che nell'ambito del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dovrà essere presentato un piano di monitoraggio e controllo che tenga conto dei risultati dello screening e aggiornato sulla base di quanto indicato nelle Linee guida SNPA 48/2023 "Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo. D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-sexies, comma 6 [...]". Nell'ambito del riesame AIA, inoltre, in accordo con l'Appendice 1 delle suddette linee guida, dovrà essere presentato un piano di cessazione/dismissione dell'impianto.

Il Settore VIA in accordo con il parere di ARPAT ritiene che questi approfondimenti possano essere rimandati alla procedura di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA.

Con riferimento alla legittimità edilizia dei manufatti esistenti all'interno della fascia di rispetto di 10 metri dal Torrente Brusigliano, sollevata dal Genio Civile, si prende atto di tutta la documentazione agli atti trasmessa sia da parte del proponente che del Comune di Pistoia ed in particolare, visto il contributo del Genio Civile del 27/03/2025 in cui è riportato "Si chiarisce infine che relativamente alle opere nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno del fosso di Brusigliano, le future sistemazioni dovranno essere conformi a quanto prescritto dall'art. 3 della L.R. 41/2018 e pertanto prive di rilevanza edilizia ai sensi dell'art. 137 della L.R. 65/2014 e che per le opere esistenti l'ente competente per eventuali valutazioni sulla legittimità dei manufatti con lo stato concessionato a livello edilizio è il Comune", se ne prende atto e si ritiene che con riferimento alle opere esistenti eventuali valutazioni sulla legittimità dei manufatti con lo stato concessionato a livello edilizio potranno essere condotte sentito il Comune di Pistoia nell'ambito della procedura di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA. Di questi aspetti è stato tenuto conto nel quadro finale.

aspetti ambientali:

per quanto riguarda la COMPONENTE ATMOSFERA, l'autorizzazione integrata ambientale per l'attuale assetto del sito produttivo prevede i seguenti punti di emissione in atmosfera soggetti a controllo:

- *emissione E1*: rappresentata dal camino dell'impianto di abbattimento ad umido (scrubber) presente nell'area esterna del Reparto Polivalente al quale sono convogliate le bocchette delle aspirazioni localizzate e gli altri punti di emissione per le sole lavorazioni in acqua;
- *emissione E4*: rappresentata dall'impianto di abbattimento criogenico, anch'esso nell'area esterna del polivalente, al quale sono convogliate tutte le emissioni di solventi dell'impianto polivalente escluse le bocchette di aspirazione localizzata e gli altri punti di lavorazione nel caso di emissioni in acqua;
- *emissione E2*: impianto di combustione alimentato a metano di potenza termica nominale pari a 2.325 MW (generatore di vapore).

Presso l'impianto sono inoltre presenti EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI:

- *emissione E3*: emissione diffusa derivante dalla linea fanghi dell'impianto di depurazione biologico

(potenzialità 26000 AE);

- *emissione E5*: gruppo elettrogeno di emergenza con potenza 280 kW.

Nel contributo del 30/09/2024, il Dipartimento di ARPAT di Pistoia fa presente che trattandosi di un impianto che prevede linee di produzione che si alternano nel corso dell'anno, la ditta ha obbligo di trasmettere ad ARPAT, in accordo con quanto previsto dall'atto autorizzativo:

- le comunicazioni relative allo svolgimento degli autocontrolli alle emissioni con indicazione delle produzioni previste durante l'attività di campionamento e la data di apertura dei campioni e di effettuazione delle analisi;

- la programmazione delle lavorazioni previste negli impianti polivalenti con i relativi riferimenti temporali ed eventuali variazioni sul programma produttivo comunicato.

Si dà atto che, come riportato dall'Agenzia, l'attività svolta dalla ditta ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Dlgs. 152/2006. Il consumo massimo teorico risulta essere di 1492,2 Mg/anno (attività punto 7 della Parte II dell'Allegato III alla Parte Terza del Dlgs. 152/2006) e che la valutazione legata esclusivamente alla corretta gestione impiantistica non ha evidenziato criticità da segnalare nel corso degli anni.

Il proponente ha presentato uno studio di dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera con cui sono stimati gli impatti associati alle attività previste nello stabilimento; sono considerate attive tre sorgenti emissive puntuali (sorgenti E1, E2 e E4) corrispondenti ai Reparti Polivalente e al generatore di vapore; le stime delle concentrazioni in aria ambiente sono effettuate per tutti gli inquinanti. Il settore modellistica diffusionale di ARPAT nel proprio contributo riporta che le valutazioni modellistiche condotte sono svolte correttamente e ritiene di concordare con le conclusioni espresse dal proponente, relativamente alla compatibilità con i limiti normativi degli inquinanti emessi. Con riferimento ai COV l'Agenzia evidenzia che che all'interno della classificazione dei medesimi ricadono in generale numerosi composti chimici differenti, quali ad esempio idrocarburi alifatici, aromatici e clorurati, aldeidi, terpeni, alcoli, esteri e chetoni, ciascuna delle quali può presentare un differente livello di pericolosità per la salute. Si ritiene certamente a favore di cautela l'approccio del proponente che utilizza come indicatore la sostanza, fra quelle utilizzate nello stabilimento, a cui è associato il valore soglia più basso secondo il Ministero dell'Ambiente dello Stato dell'Ontario; tale sostanza viene indicata dal proponente essere il cloruro di metilene o DCM (CAS 75-09-2). Il proponente visto quanto evidenziato nel contributo ha inviato il codice di Calcolo CALPUFF e l'elenco delle sostanze utilizzate nel Reparto Polivalente.

per quanto riguarda la componente AMBIENTE IDRICO, SUOLO E SOTTOSUOLO, si evince quanto segue:

- approvvigionamento idrico: il proponente riferisce che l'approvvigionamento per uso industriale avviene da due pozzi, uno interno ed uno esterno allo stabilimento e da fosso Brusigliano, previa concessione rilasciata con Delibera n. 9449 del 31/10/1991 della Giunta Regionale della Regione Toscana. Tale concessione, per una durata complessiva di 30 anni, prevede la derivazione del torrente in località Ponte alla Pergola per una portata di 8,3 l/s. Nell'anno 2020 è stata inviata alla Regione Toscana a mezzo PEC la richiesta di rinnovo concessione approvvigionamento idrico per uso industriale (Pratica n. 2003 - R.D. n. 1775/1933 – Località Canapale, Comune di Pistoia), ancora in attesa di valutazione;

- scarichi: dall'attività produttiva dell'azienda si genera uno scarico, S1, che recapita direttamente nel fosso Brusigliano. Il reflu scaricato è preventivamente depurato mediante un impianto di trattamento biologico a fanghi attivi che secondo quanto riportato nel contributo del Dipartimento di Pistoia è risultato normalmente conforme, infatti a giudicare dai controlli interni della ditta relativi agli anni 2021-2023 e dal campione ARPAT del 06/05/2024 ha sempre rispettato i limiti espressi in autorizzazione; inoltre si prende atto che i prelievi effettuati in quegli stessi anni sul corpo idrico recettore mostrano un'influenza limitata sul corso d'acqua con valori monte-valli prossimi tra loro.

In riferimento allo scarico S1, il Genio Civile nel contributo del 06/09/2024 ha rilevato che lo scarico non risultava concessionato; il proponente nella documentazione integrativa, riporta *“Abbiamo già contattato l'Ufficio Competente del genio Civile per richiedere il rilascio dell'Autorizzazione per l'occupazione dell'area demaniale allo scarico S1. Ci hanno chiesto di eseguire alcune opere idrauliche e una volta completate potremo presentare la richiesta di autorizzazione”*.

Su questo aspetto il Genio Civile nel contributo del 27/03/2025 fa presente che sullo scarico nel fosso di Brusigliano il Genio Civile si era già espresso favorevolmente con nota prot. 1370 del 18/05/1999 pur senza che tale occupazione fosse mai stata formalizzata con atto di concessione; pertanto conferma che il proponente dovrà provvedere alla regolarizzazione dello scarico nel fosso Brusigliano presentando istanza di concessione idraulica ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 entro il rilascio dell'AIA, tramite il SUAP competente. Di questi aspetti è stato tenuto conto nel quadro finale.

- acque meteoriche dilavanti: il proponente riferisce che queste acque confluiscono nel depuratore biologico; inizialmente le acque piovane sono accumulate in vasche dove sono omogeneizzate e regolate con il pH, poi il refluo viene rilanciato al trattamento fanghi attivi. Lo stabilimento ha adottato nel 2008 un sistema di raccolta delle AMPP (acque meteoriche di prima pioggia) e delle AMD (acque meteoriche dilavanti) al fine di rispettare la normativa DPGRT 46/R 2008. Le due vasche di prima pioggia presenti (rispettivamente di volume pari a 40 mc e 20 mc) hanno una capacità tale da permettere di contenere le acque derivanti da una precipitazione meteorica di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio.

Le AMPP vengono convogliate tramite un pozzetto by-pass (separatore di acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia) nell'apposita "vasca di prima pioggia". Nel bacino è installata un'elettropompa di svuotamento e rilancio delle acque di prima pioggia all'impianto di trattamento biologico presente in stabilimento. Oltre alle vasche di prima pioggia è presente anche una vasca di compensazione delle acque bianche, della capacità di 20 mc. Le acque di seconda pioggia sono così recapitate nella fognatura comunale. I bacini di prima pioggia sono preceduti da un pozzetto separatore che contiene al proprio interno lo stramazzo su cui sfiorano le acque di seconda pioggia dal momento in cui il pelo libero delle acque nel bacino di prima pioggia raggiunge il livello di soglia dello stramazzo. Tali acque sono convogliate nella fognatura di acque bianche esterna allo stabilimento.

Si dà che all'interno della ditta non è ancora stato messo in atto il riuso delle acque piovane ai sensi dell'art.38 comma 2 del DPGRT n. 46R/2008, pertanto è stato richiesto al proponente di ripensare ad un possibile utilizzo di questa risorsa (ad esempio nell'antincendio o per la pulizia dei piazzali o per sistemi di raffreddamento) o di giustificare l'impossibilità tecnica e/o economica di un suo di reimpiego.

La società nella risposta alla richiesta di integrazioni ha messo in evidenza che tali acque non sono utilizzabili nel ciclo produttivo in cui si producono alimenti e principi attivi farmaceutici.

Un altro possibile utilizzo ipotizzato da ARPAT, è quello dell'antincendio, che non necessita quasi mai di reintegri.

Le AMD potrebbero essere usate come acque di raffreddamento, ma anche in questo caso il reintegro delle torri di raffreddamento è limitato. Sarebbe perciò necessario acquistare dei serbatoi per lo stoccaggio in modo da utilizzare l'acqua in tempi successivi all'evento piovoso.

Esistono però problemi per la loro collocazione nei piazzali già ampiamente occupati da materiali e strutture.

Infine, la ditta mette in evidenza che al momento non sarebbe in grado di acquistare ed installare i serbatoi a causa dell'attuale crisi economica che l'azienda sta affrontando.

Si prende atto dell'impossibilità contingente di investire nel riuso così come messa in evidenza da RSM, rimandando la questione al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

con riferimento alla qualità delle acque del fosso Brusigliano, ARPAT riferisce che per una più completa analisi sarebbe opportuno che nel Piano di Monitoraggio e Controllo fossero inseriti anche i parametri NO₃, NH₄ e tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto, così da poter applicare l'indice LIMeco, che valuta la presenza di sostanze eutrofiche nelle acque superficiali, con frequenza di analisi bimestrale, così da avere un quadro delle eventuali modifiche significative del livello trofico tra monte e valle dello scarico e, se necessario, apportare le possibili variazioni migliorative al processo di depurazione.

Il proponente riporta che da Gennaio 2025 sono stati inseriti nei controlli bimestrali monte e valle dello scarico S1 anche i parametri NO₃, NH₄ e ossigeno disciolto. Su questo aspetto, come sollevato da ARPAT, si ritiene che questi parametri siano inseriti nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

con riferimento alla movimentazione dei liquidi, all'interno dello stabilimento il proponente riferisce che questa avviene in sistemi chiusi, a mezzo di pompe e tubazioni, oppure manualmente in fusti e taniche avvalendosi di carrelli elevatori e transpallet. Le procedure pongono particolare attenzione alla movimentazione dei fusti. I mezzi di movimentazione seguono percorsi predefiniti impermeabilizzati e dotati di sistemi di raccolta convogliati alla vasca di prima pioggia e quindi al depuratore. I fusti utilizzati contenenti le sostanze sono del tipo omologato per il trasporto su strada (ADR), e garantiscono che, in caso di cadute fino ad altezze da 1.5 m, il contenitore possa deformarsi senza perdere liquido per almeno 10 min. Lungo il percorso destinato al transito di sostanze pericolose sono installati idonei e sufficienti kit di emergenza per contenere lo sversamento.

Il proponente riferisce che le sostanze utilizzate nel processo produttivo che possono creare problematiche ai fini di un potenziale inquinamento del sottosuolo e della falda acquifera, in quanto non facilmente biodegradabili e poco o non solubili in acqua sono:

- esano;

- metilene cloruro;
- toluene;
- tricloroacetoneitrile;

e che le modalità operative utilizzate, sono tali per cui il rischio di contaminazione è di fatto irrilevante, poiché la loro manipolazione avviene in ambienti chiusi e dotati di idonei pavimenti atti ad impedirne una contaminazione del sottosuolo e della falda acquifera, oltre alla presenza di personale in grado di intervenire in caso di sversamenti accidentali.

Lo sversamento accidentale di sostanze, nel dettaglio, può avvenire durante il trasferimento dal reparto magazzino alla produzione e viceversa o all'interno del reparto durante la manipolazione. Nell'eventualità di uno sversamento, esiste una procedura interna per intervenire tempestivamente a circoscrivere e raccogliere quanto sversato. Viene infatti adottata la procedura n. 001-SE-Co "Gestione degli sversamenti accidentali", che riporta le dotazioni di Stabilimento e le azioni da intraprendere in caso di sversamento sul suolo;

con riferimento ai RIFIUTI, l'azienda è autorizzata a smaltire nel depuratore interno allo stabilimento i percolati di discarica, codice CER 190703 e le acque reflue della R.S.M. sito di Montale, codice CER 070501*, ma ha manifestato l'intenzione di non trattare più all'interno dello stabilimento le acque reflue CER 070501* provenienti dal Centro Ricerche di Montale.

Per i rifiuti generati durante il processo produttivo, l'Azienda prevede inoltre una serie di controlli/registrazioni. Nella documentazione integrativa, in relazione alle cisternette il proponente evidenzia la necessità di tenere separate, in cisternette da 1000 lt, le fasi acquose e le acque madri provenienti dalle lavorazioni del reparto polivalente. Il proponente fa presente che le cisternette sono importanti nei periodi di chiusura per ferie in quanto, essendo i reparti produttivi fermi, l'impianto biologico, che non può fermarsi nei periodi estivi risulterebbe inefficiente. Riferisce inoltre che il numero di cisternette in deposito non ha mai superato il quantitativo strettamente necessario alle esigenze di gestione dell'impianto di depurazione. Su questo aspetto ARPAT ritiene di rimandare la valutazione della gestione dei rifiuti derivanti da reparto polivalente stoccati nei piazzali in cisternette, al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

con riferimento ai SOLVENTI, si prende atto di quanto riferito dal proponente riguardo "la ditta RSM S.r.l. rientra tra le attività individuate nella parte II dell'Allegato III alla parte V del Dlgs. 152/2006 per la quali devono essere rispettati i valori limite per le emissioni convogliate e diffuse: "Fabbricazione di prodotti farmaceutici con una soglia di consumo solvente superiore a 50 tonnellate/anno"" e che nel rispetto del Dlgs. di cui sopra e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale l'azienda ha elaborato un Piano di Gestione dei Solventi per la verifica dei limiti di emissione e per l'individuazione delle possibilità di riduzione dell'utilizzo dei solventi stessi. Si prende atto della precisazione del proponente "[...] le produzioni di Galattosio, GOS60 e GN10 utilizzino come solvente l'acqua e quindi sono escluse dal Piano Gestione Solventi";

con riferimento al RUMORE, ARPAT nel primo contributo aveva fatto presente che l'impianto è di tipo a ciclo continuo, per cui non si applica il criterio differenziale per le sorgenti già in essere (considerate come residuo) ma la verifica deve essere svolta rispetto alle nuove sorgenti.

Nella documentazione integrativa il proponente ha presentato una nuova VIAc, dalla valutazione condotta è emerso che lo stabilimento è ubicato in zona prevalentemente industriale, con adiacenti molteplici attività artigianali produttive; il clima acustico dell'area è caratterizzato principalmente dalle attività produttive presenti e dal traffico veicolare che interessa la viabilità limitrofa e che ricade in zona di Classe V "Aree prevalentemente industriali". Il proponente riferisce che sono stati effettuati nuovi rilievi di rumore sul confine dell'azienda, e per ottemperare alle osservazioni presentate da ARPAT, i rilievi sono stati eseguiti anche nel periodo notturno ed stata effettuata una verifica del rumore ambientale (diurno e notturno) presso i recettori. Le misurazioni effettuate presso i recettori confermano il rispetto dei limiti di emissione e di immissione nel periodo diurno e notturno.

Con riferimento alla documentazione integrativa ARPAT ritiene di poter concordare con le conclusioni del TCAA redattore, nel senso che non pare prevedibile che l'attività dell'impianto possa indurre superamenti dei limiti di rumore vigenti e applicabili.

per quanto riguarda la COMPONENTE ECOSISTEMI, FLORA E FAUNA, si rileva che l'impianto non ricade in prossimità di aree protette o tutelate per la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e fauna selvatica (SIC o ZPS), né in prossimità di aree protette o Siti natura 2000, inoltre non si evidenziano emergenze naturalistiche di interesse e/o specifici fattori di impatto su flora e fauna circostanti.

Il proponente riferisce inoltre che:

- l'impianto non è sottoposto alla procedura di cui al Dlgs. n. 152/06 Titolo V Parte Quarta "Bonifica siti contaminati";
- l'azienda non ricade all'interno del campo di applicazione della "Direttiva Seveso" e che viene eseguita mensilmente la verifica che le giacenze delle sostanze coinvolte siano inferiori ai limiti di cui all'Allegato 1 del Dlgs.105/15.

Considerato che l'attività è già in essere e compresa in un contesto industrializzato, non emergono particolari criticità legate alle attività dell'Azienda.

Considerato, infine, quanto segue:

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto determina alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto relativo all'esistente impianto, ubicato in Via Fiorentina n. 359, loc. Canapale, nel comune di Pistoia (PT).

Dato atto che la società proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica, ove necessarie, ai sensi dell'art.19, comma 7, del Dlgs.152/2006.

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del Dlgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto.

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del Dlgs. 152/2006.

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sull'impianto esistente, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento.

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti indicazioni ai fini del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, così come espresse dal dipartimento ARPAT di Pistoia e dal Genio Civile Valdarno Centrale e riportate in premessa al presente atto:

a) aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo prevedendo:

- tra i parametri da monitorare anche NO₃, NH₄ e tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto, così da poter applicare l'indice LIMeco;

- una frequenza di analisi bimestrale, in maniera da avere un quadro delle eventuali modifiche significative del livello trofico fra monte e valle dello scarico e, se necessario, apportare le possibili variazioni migliorative al processo di depurazione.

b) allegare alla relazione idonea documentazione tecnica comprovante le informazioni e i dati richiesti a sensi dell'allegato 1 del decreto suddetto a cui viene fatto riferimento nella relazione stessa, tra cui: schede di sicurezza sostanze pericolose pertinenti, procedure gestionali, procedure in caso di sversamenti accidentali;

c) presentare un piano di monitoraggio e controllo che tenga conto dei risultati dello screening e aggiornato sulla base di quanto indicato nelle Linee guida SNPA 48/2023 "Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo. D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-sexies, comma 6 [...]"; inoltre, in accordo con l'Appendice 1 delle suddette linee guida, dovrà essere presentato un piano di cessazione/dismissione dell'impianto;

d) presentare istanza di concessione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, tramite il SUAP competente. Si ricorda che lo scarico non dovrà interferire con la dinamica d'alveo, dovrà essere dotato di opportuna protezione spondale e di valvola antiriflusso a clapet e che nella relazione tecnica dovrà essere indicata la portata massima di scarico nel corso d'acqua;

e) ripensare, ai sensi dell'art.38 comma 2 del DPGRT n. 46R/2008, ad un possibile utilizzo delle acque

piovane;

f) per le opere esistenti presenti nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno del fosso di Brusigliano effettuare una valutazione con il Comune di Pistoia sulla legittimità dei manufatti con lo stato concessionato a livello edilizio.

Si ricorda infine che eventuali future sistemazioni/opere presenti nella fascia di larghezza di 10 metri dal piede dell'argine esterno del fosso di Brusigliano dovranno essere conformi a quanto prescritto dall'art. 3 della L.R. 41/2018 e pertanto prive di rilevanza edilizia ai sensi dell'art. 137 della L.R. 65/2014;

Si raccomanda, al proponente che, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale della installazione, dovrà garantire in ogni momento l'esperienza delle procedure previste nella documentazione presentata ai fini del presente procedimento, per il contenimento di eventuali sversamenti all'interno dello stabilimento.

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo all'installazione esistente, attività IPPC, che svolge l'attività di realizzazione di prodotti farmaceutici di base, ubicata in Via Fiorentina n. 359, loc. Canapale, nel comune di Pistoia (PT) proposto da Ricerche Sperimentali Montale S.r.l., (sede legale in via G.Gozzi, 5 Milano (MI), C.F./P.IVA: IT09810940156), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa con le indicazioni ai fini del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA e dei richiami e delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n. 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto alla proponente Ricerche Sperimentali Montale S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6778 - Data adozione: 03/04/2025

Oggetto: LR 3/94 art. 16 comma 2, determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, con modifica perimetrale, della ZRC San Crescenzo ricadente nel Comune di Magliano in Toscana, nel comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto sud

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007946

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Richiamato l'articolo 16 delle NORME dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle ZRC” il quale stabilisce che la Provincia provvede ad approvare modifiche alle ZRC, anche su proposta degli ATC;

Richiamato inoltre l'articolo 23 delle NORME dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio (d'ora in avanti ZRV)” il quale stabilisce che la Provincia, anche tramite proposta dell'ATC, istituisce, modifica e revoca le ZRV;

Vista la nota ns. prot. n. 0219588 del 02/04/2025 con la quale l'ATC 7 Grosseto Sud chiede la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata San Crescenzo ricadente nel Comune di Magliano in Toscana (GR) per un'estensione di ha 616 circa in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) con modifica dei confini, eliminando la parte boscata e l'area vocata dall'istituto;

Specificato che l'istanza dell'ATC 7 Grosseto Sud è, sinteticamente, motivata da:

- avviare un programma di ricostituzione di una popolazione di fagiano anche mediante l'utilizzo di un apposito recinto di ambientamento data la scarsa presenza di questo selvatico;
- rendere più efficace ed incisivo il controllo numerico dei cinghiali e dei caprioli e quindi la diminuzione dei danni alle colture agricole, spesso non denunciati;
- indisponibilità di personale volontario per espletare le normali attività per la gestione dell'istituto (tabellazione, controllo numerico di corvidi e cinghiali, prevenzione danni alle colture, ecc.);
- presenza di ratti di confine difficilmente tabellabili e sorvegliabili;
- presenza, all'interno dell'istituto, di un'area vocata alla specie Cinghiale;

Considerato che l'area di circa 160 Ettari che sarà scorporata dall'istituto è boscata, e in parte ricadente in area vocata;

Premesso che la ZRC San Crescenzo è stata istituita per le finalità previste dalla legge per le ZRC in ragione delle particolari specificità ambientali, orografiche e faunistiche che la caratterizzano;

Considerato che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione, come evidente dalle singole situazioni lamentate dai proprietari e dai conduttori che hanno richiesto la trasformazione, e tali da non consentire il pieno conseguimento gli obiettivi di incremento della fauna stanziale così come previsto dalla legge regionale per le ZRC e da comportare un aumento dei danneggiamenti alle attività agricole;

Considerato altresì che nelle ZRC si può intervenire solo con azioni di limitazione delle popolazioni ungulate attuate ai sensi dell'art. 37 della LR 3/1994 per il controllo sugli ungulati;

Considerato che la Giunta Regionale, ai sensi dell' art. 17 bis della LR 3/1994, può autorizzare all' interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente si può intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al raggiungimento delle finalità dell' istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Considerato che il territorio attualmente destinato a ZRC è, altresì, idoneo all' attuazione di programmi di miglioramento ambientale ai sensi dell' art. 12, comma 1, lett. f) della L.R. 3/94 (in particolare ripristino e manutenzione di siepi, colture seminate "a perdere", specifici miglioramenti ambientali per le specie selvatiche stanziali di interesse venatorio e non, ecc);

Ritenuto pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 16 comma 2) della LR 3/1994, alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC San Crescenzo nel comune di Magliano in Toscana, ricadente nel comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

DECRETA

1. di approvare la determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, con modifica dei confini, della ZRV San Crescenzo nel comune di Magliano in Toscana ricadente nel comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud ;
2. di dare atto che ai sensi dell'Art 16 comma 2) della LRT 3/94 il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito Istituzionale della Regione e del Comune di Magliano in Toscana (GR);
3. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, ai sensi del citato articolo 16, i proprietari o conduttori dei fondi interessati possono presentare, anche in modalità telematiche, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;
4. di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della superficie da vincolare, la Regione, ai sensi dell'articolo 16 suddetto e dell'articolo 17 bis della LRT 3/94, potrà provvedere con Delibera di Giunta Regionale ad adottare il provvedimento definitivo di trasformazione della ZRC "San Crescenzo";
5. di trasmettere il presente atto all'ATC 7 "Grosseto Sud", al Comune di Magliano in Toscana (GR) e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6789 - Data adozione: 03/04/2025

Oggetto: L.R. n. 3/1994 - Appostamento fisso di caccia n. FI 51331 C. Autorizzazione all'aggiunta di un appostamento complementare.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD007943

IL DIRIGENTE

Vista la legge n° 157 dell'11/02/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss. mm.ii.

Vista la L.R. n° 3 del 12/01/1994 (Recepimento della L. 11 febbraio 1992 , n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 03 Novembre 2022 n. 36/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3" (recipimento della legge 11 Febbraio 1992, n. 157 " Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") con particolare riferimento al Titolo V "Appostamenti fissi" , Capo I "Appostamenti fissi" ed in particolare agli artt. 52 e ss. del medesimo Regolamento;

Visto in particolare l'art. 7 bis della citata L.R. 3/1994 e s.m.i. con il quale si stabilisce che i piani faunistici provinciali restano validi fino all'entrata in vigore del nuovo piano faunistico-venatorio regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Visto il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Firenze approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 85 del 23/09/2013, ed in particolare la parte relativa agli appostamenti fissi di caccia;

Vista l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n° 19042 del 05/09/2023, della Regione Toscana, con il quale il cacciatore Titolare del Codice Cacciatore n. 211250, è stato autorizzato all'impianto di un appostamento di caccia ai Colombacci individuato con n° FI 51331 C., situato in Località Borro di Colle, Frazione Il Fantone, nel Comune di Lastra a Signa (FI), nel Foglio di Mappa n. 153, nella Particella Catastale n. 5, alle coordinate GPS Gauss - Boaga E 1668380 - N 4847935;

Vista l'istanza del 03/03/2025 prot. n. AOOGR/142293/U.090.078, conservata agli atti del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), Pesca nelle acque interne, – Sede Territoriale di Firenze, con cui il suddetto cacciatore identificato con Codice Cacciatore n. 211250, i cui dati personali sono riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, richiede autorizzazione all' impianto di un appostamento complementare, per l' appostamento ai Colombacci n. FI 51331 C., situato in Località Borro di Colle, Frazione Il Fantone, nel Comune di Lastra a Signa (FI), nel Foglio di Mappa n. 153, nella Particella Catastale n. 5, alle coordinate GPS Gauss - Boaga E 1668400 - N 4847944;

Vista la documentazione dalla quale risulta che il richiedente ha effettuato l'opzione sulla forma di caccia nei modi e nei termini di cui all'art. 28, comma 3° e 4°, della L.R. 12/01/1994 n. 3 per l'esercizio di caccia del tipo di appostamento richiesto;

Preso atto che il richiedente ha dichiarato di avere la disponibilità dei luoghi, sopra indicati, in cui collocare l'appostamento;

Preso atto che nella richiesta presentata sono indicate le coordinate GPS nel sistema di riferimento Gauss-Boaga;

Visto che il punto per il quale viene presentata la richiesta risulta idoneo, a seguito di verifica cartografica;

Vista l'attestazione dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale per l'appostamento di cui trattasi;

Considerato pertanto di poter accogliere la suddetta domanda presentata;

DECRETA

1. di autorizzare, per quanto esposto in premessa, il cacciatore Titolare con Codice Cacciatore n. 211250, i cui dati personali sono riportati nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all' impianto e utilizzo dell'appostamento fisso di caccia ai Colombacci n° FI 51331 C., situato in Località Borro di Colle, Frazione Il Fantone, nel Comune di Lastra a Signa (FI), nel Foglio di Mappa n. 153, nella Particella Catastale n. 5, alle coordinate GPS Gauss - Boaga E 1668380 - N 4847935, ed il suo complementare alle coordinate GPS Gauss - Boaga E 1668400 - N 4847944;
2. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni rese in sede di istanza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle distanze precisate nel DPGR n 36/R/2022 nonché di quelle fissate dai "divieti speciali di caccia" di cui all'art. 33 c. 1 e 2 della Legge Regionale 3/94 e ss.mm.ii. e che questa Amministrazione si riserva di procedere all'eventuale controllo del rispetto delle norme sopra richiamate, procedendo in caso di riscontrate difformità alla revoca della presente autorizzazione, senza pregiudizio della possibilità di ravvisare nelle dichiarazioni rese le fattispecie penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
3. di dettare ai sensi del DPGR 36/R/2022 le seguenti prescrizioni:
 - l'accesso con armi all'interno degli appostamenti fissi è consentito anche ad altri cacciatori alle condizioni di cui all'art. 63 comma 2) e 3) del Regolamento Regionale citato in premessa;
 - l'obbligo al titolare o in assenza del titolare ai cacciatori presenti nell'appostamento di esibire al personale di vigilanza l'autorizzazione stessa in originale o in copia;
 - l'obbligo di esporre nel capanno la tabella o copia della stessa contrassegnata dal N° FI 51331 C.(Colombacci) fornita al ritiro dell'autorizzazione;
 - l'autorizzazione è valida nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia ed in particolare del titolo V sugli appostamenti di cui al DPGR 36/R/2022;
 - l'autorizzazione, per tutta la sua durata, è subordinata al possesso da parte del titolare, del consenso del proprietario e del conduttore del fondo nonché della ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale da effettuarsi entro il 28 Febbraio di ogni anno;
 - l'attestazione di tale pagamento deve essere inviata alla Regione - Sede Territoriale di Firenze con apposita nota di trasmissione;
4. di dare atto che sotto pena di decadenza della presente autorizzazione devono essere previsti durante l'allestimento dell'appostamento fisso appositi accorgimenti tecnici e pratici per limitare la direzione di sparo qualora ricorrano le fattispecie previste dall'art. 33) comma 2) della L.R. 3/94 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 61 comma 5 del DPGR 36/R/2022 in caso di cessazione dell'attività venatoria il titolare dell'autorizzazione provvede alla rimozione di tutti i capanni e le strutture aggiuntive, nonché alla riconsegna della tabella e dell'originale dell'autorizzazione secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A

Dati Personali

84af737d3bb3d48d3e15c8969b9c2b2dc8a088040254fc452d0c39140aef9df4



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 6855 - Data adozione: 04/04/2025

Oggetto: Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità per il progetto di "Riassetto idraulico della zona del Guinzone con riescavo del Canale principale n.5, Comune di Orbetello (GR), CUP: D38H23000690002". Proponente: Settore regionale Genio Civile Toscana Sud. Provvedimento conclusivo. [ID 2362]

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD008112

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1083 del del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Visti il d.p.r.357/1997 e la l.r.30/2015, in materia di valutazione di incidenza;

Premesso che:

il proponente Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 19/12/2024 (prot. 0660022), ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di "*Riassetto idraulico della zona del Guinzone con riescavo del Canale principale n.5, Comune di Orbetello (GR), CUP: D38H23000690002*", depositando la prevista documentazione;

in data 23/12/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0666282) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 23/12/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8.t) dell'allegato IV, parte seconda, D.Lgs. 152/2006, quale modifica sostanziale di opere di cui al punto 7, lett. o) "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" di tale allegato; è quindi da sottoporre al procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

ai fini autorizzativi, il progetto è oggetto di autorizzazione ed omologa idraulica ex R.D. 523/1904;

il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza a livello di *screening* relativamente al Sito Natura 2000 "Laguna di Orbetello";

in esito alla richiesta del Settore VIA del 23/12/2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 0005905 del 07/01/2025);
- Terna S.p.a. (prot. n. 0008625 del 09/01/2025);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0028512 del 20/01/2025);
- RFI spa (prot. n. 0032682 del 22/01/2025);
- ARPAT (prot. n. 0032686 del 22/01/2025);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0089933 del 07/02/2025);

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot.0028734 del 20/01/2025);
- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. 0028971 del 20/01/2025);
- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0037659 del 24/01/2025);
- Settore VAS e VInCA (prot. 0055512 del 29/01/2025);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 30/01/2025 (prot. 0062117), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 28/02/2025 (prot. 0140676), ha provveduto a depositare le integrazioni in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 03/03/2025 (prot. 0143091), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- RFI spa (prot. n. 0199365 del 26/03/2025);
- ARPAT (prot. n. 0199608 del 26/03/2025);

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0150057 del 05/03/2025);
- Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0191483 del 21/03/2025);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 19/12/2024 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 28/02/2025;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto consiste nell'adeguamento della sezione trasversale di deflusso, ai fini della riduzione del rischio idraulico, del fosso Canale Principale n.5, posto in località Guinzone, presso l'abitato della frazione di Albinia, nel Comune di Orbetello (GR);

il tratto interessato del Canale insiste sul territorio compreso tra il sottoattraversamento della linea ferroviaria tirrenica Pisa-Roma, e circa 230 m a valle del manufatto di sottoattraversamento della S.S. n. 1 Aurelia, collocato al cippo chilometrico 149,652 circa;

il riassetto idraulico previsto mira a migliorare la funzionalità di convogliamento e smaltimento delle acque da parte del Canale in questione, recettore di un immissario scolante dei deflussi provenienti dalle zone terriere poste ad Est della linea ferroviaria in corrispondenza del cambio di direzione dell'inalveazione e di altre scoline di campo situate lungo lo sviluppo del canale, realizzando come obiettivo ultimo la salvaguardia dei territori limitrofi da potenziali eventi inondativi;

le opere in progetto prevedono la realizzazione dei rivestimenti in calcestruzzo necessari per l'adeguamento delle sezioni fluviali alle esigenze progettuali. Tali opere si suddividono fra quelle da realizzarsi rispettivamente in corrispondenza delle sezioni a pianta rettangolare e a sezione trapezia;

in corrispondenza del tratto prospiciente l'area artigianale, è prevista una sezione di progetto rettangolare, con larghezza di base variabile fra 8 e 10 m, costituita da una soletta di fondazione e di muri laterali in calcestruzzo, in modo tale da contenere gli ingombri delle nuove opere, determinando inoltre una scabrezza ridotta per minimizzare il tirante idrico. A valle di tale zona e fino al manufatto di attraversamento della S.S.1 Aurelia è stata invece individuata una sezione di progetto trapezia, con larghezza di base pari a 10 m e scarpa delle pareti laterali 2:3, prevedendo un rivestimento a tutta sezione con calcestruzzo, in modo tale da ridurre anche in questo caso il tirante idrico;

a valle dell'opera di attraversamento della S.S.1 Aurelia è stato invece previsto esclusivamente un ampliamento della sezione fluviale esistente, in modo tale da mantenere la naturalità dei luoghi in prossimità dell'area protetta della Laguna di Orbetello;

per la realizzazione degli interventi il proponente prevede di produrre circa 36.640 mc di materiale, derivante dagli scavi necessari per l'ampliamento della sezione del Canale 5 nel tratto di progetto e per le opere accessorie. Il materiale prodotto sarà costituito esclusivamente da terre a componente limosa sabbiosa e argillosa. Una porzione del totale dello scavo, pari a circa 23.390 mc, sarà riutilizzata nel sito di progetto per la realizzazione di opere di riprofilatura dei terreni e di riempimenti, mentre circa 294 mc saranno gestiti nel regime dei rifiuti. Il restante quantitativo (12.956 mc) sarà invece conferito a sito indicato dalla Stazione Appaltante ai fini del riutilizzo. Il proponente specifica inoltre che, oltre ai quantitativi sopra riportati, saranno prodotti circa 1.800 mc di rifiuto proveniente dalla demolizione del rivestimento in cemento del Canale, dei manufatti di attraversamento esistenti e delle strutture di delimitazione presenti; tali rifiuti saranno conferiti ad impianto autorizzato;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame ed a tal riguardo evidenzia quanto segue:

in riferimento al PGRA (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), gli interventi in esame ricadono in aree a pericolosità di alluvioni elevata (P3), media (P2) e bassa (P1) disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano;

in riferimento al PAI (Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, adottato con Delibera n.39 del 28 marzo 2024), l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana nè quelle con propensione al dissesto;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs.42/2004, l'area in esame risulta interessata in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 22/01/2004 n. 42, "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" aventi codice identificativo del vincolo 76-1976 (codice regionale 9053279) e 111-1989 (codice regionale 9053317) e dal vincolo ai sensi dell'art.142, comma 1:

- lett. b) "*Territori contermini ai laghi*";

- lett. f) "*Riserve naturali provinciali*" "*Riserva Regionale – Laguna di Orbetello*" e "*Area contigua – Laguna di Orbetello*";

- lett. i) "*Le zone umide – Laguna di Orbetello*",

in riferimento alla Disciplina dei Beni Paesaggistici (Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, PIT-PPR), la zona oggetto di intervento è collocata all'interno dell'Ambito paesaggistico n. 20 denominato "Bassa Maremma e ripiani tufacei";

l'area oggetto d'intervento è limitrofa al Sito Natura 2000 – ZSC e ZPS "Laguna di Orbetello", interessandolo parzialmente per un tratto lungo circa 200 m;

in riferimento al Piano Strutturale del Comune di Orbetello, approvato con D.C.C. n. 19 del 20/04/2022, il proponente riporta la sovrapposizione dell'ubicazione dell'intervento in oggetto con stralci cartografici, analizzando gli aspetti paesaggistici, idraulici, idrogeomorfologici ed urbanistici;

in riferimento al Piano Operativo del Comune di Orbetello, adottato con D.C.C. n.23 del 23/05/2023, le aree interessate dagli interventi di progetto interessano parzialmente due aree individuate come "Perimetro del territorio urbanizzato (TU) - l'art. 62 delle N.T.A." e "Aree agricole e forestali di cui all'art. 64, comma 1,

lettera a) della L.R. 65/14", nello specifico la "sottozona E1: Piana dell'Uccellina, fascia costiera e laguna di Orbetello (art. 98 N.T.A./P.O.)". Interessa, inoltre, l'area "F5 – ZPS-ZSC Laguna di Orbetello (IT51A0026) art. 104 NTA/PO" delle "Aree ad elevato grado di naturalità di cui all'art. 64, comma 1, lettera C) LR 65/2014"; secondo la "Carta archeologica" del Piano Operativo, l'area oggetto di intervento nel tratto di attraversamento della SS1 Aurelia rientra nell'ambito di rischio archeologico alto;

secondo la zonizzazione acustica del Comune di Orbetello l'area su cui insiste il progetto ricade all'interno di tre perimetrazioni di classi acustiche e nello specifico: classe acustica III "Aree di tipo misto", classe IV "Aree di intensa attività umana" e classe V "Aree prevalentemente industriali";

si verificano interferenze con la linea ferroviaria Pisa-Roma, la S.S.1 Aurelia e le infrastrutture ed i sottoservizi gestiti da Acquedotto del Fiora Spa, Enel distribuzione, 2i Rete gas, Tim spa e altri gestori telefonici, nonché con la viabilità comunale;

il cronoprogramma dei lavori prevede 546 giorni per l'esecuzione dei lavori (76 settimane circa, dedicate alla cantierizzazione, al superamento delle interferenze, all'adeguamento della sezione fluviale e al rifacimento dei manufatti di attraversamento);

il proponente ha presentato i risultati delle analisi chimiche dei terreni interessati dagli scavi, nonché del test di cessione sui riporti; prevede di riutilizzare nell'ambito del cantiere una porzione dei terreni scavati (pari a circa 23.390 mc) mentre circa 294 mc saranno conferiti a impianto autorizzato;

il proponente ha analizzato i possibili impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto previsto sulle componenti ambientali interessate, nonché le alternative progettuali di localizzazione e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

componente suolo e sottosuolo - il sito di progetto è collocato al passaggio tra la zona costiera prossima all'area lagunare e palustre (Laguna di Orbetello) e la pianura alluvionale del fiume Albegna e la fascia retrodunale. Le aree di piana costiera, sia di carattere alluvionale che di carattere palustre/lagunare sono delimitate da dorsali collinari, con direzione prevalentemente antiappenninica. L'ambiente pianeggiante dove sarà realizzata l'opera in progetto è caratterizzato da una prevalenza di forme morfologiche tipiche della zona costiera meridionale regionale con ampie aree umide, palustri e lagunari che si collocano al passaggio tra la pianura alluvionale del fiume Albegna e la fascia costiera dunale. Il contesto geologico dell'area in esame è quindi contraddistinto dall'affioramento di terreni marini, alluvionali, lagunari/palustri (Neogene-Quaternario) a composizione prevalentemente granulare (Sabbie di duna costiera e ghiaie sabbiose limose alluvionali). In particolare, è emerso che le unità litostigrafiche affioranti sono così denominate partendo dall'alto verso il basso:

DEPOSITI QUATERNARI

Depositi antropici: Terreni di riporto, bonifica per colmata (h5);

Depositi alluvionali attuali (b): Ghiaie, sabbie e limi dei letti fluviali attuali, soggetti ad evoluzione con ordinari processi fluviali;

Depositi eolici (da): Sabbie fini e silt di trasporto e deposizione eolica accumulate in dune e cordoni dunali, per lo più in aree costiere.

Il proponente riporta che, per la caratterizzazione del terreno, sono stati effettuati n. 5 pozzetti esplorativi con escavatore dotato di benna rovescia, distribuiti nell'area designata alle opere in progetto e n. 2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo raggiungendo la profondità di m 4.0 dal p.c. con prelievo di campioni e relative analisi geotecniche di laboratorio. In aggiunta, sono state eseguite n. 6 prove penetrometriche statiche con punta elettrica e piezocono, spinte fino alla profondità di m 4.50 dal p.c.

Secondo il proponente gli impatti relativi al suolo e sottosuolo, determinati dall'attività e dalle opere connesse ai cantieri, si riferiscono essenzialmente alla stabilità dei siti, alla modifica dell'uso del suolo ed alla necessità di tutela dall'inquinamento. Nel complesso gli impatti positivi risultano di gran lunga più significativi di quelli negativi in quanto l'intervento in progetto rappresenta una migliore regimazione dei deflussi fluviali. Infatti al fine di compensare i volumi sottratti all'esondazione e non aumentare la pericolosità idraulica in altre aree è stata prevista la realizzazione di un incremento dimensionale del letto del fiume;

componente acque superficiali - non sono stati previsti punti di attraversamento supplementare rispetto a quelli già esistenti. Nel tratto terminale dell'intervento di lunghezza pari a circa 200 metri, su area di particolare pregio naturalistico e visivo, è stato previsto di realizzare una sezione trapezia non rivestita in calcestruzzo ma con sponde in terreno naturale per mitigarne l'impatto e garantire un migliore inserimento paesaggistico e ambientale, mantenendo ove possibile la sezione originaria.

Le altre aree di intervento sono ricadenti nei pressi di aree artigianali e aree residenziali, in ambiente già antropizzato, nonché nei pressi della S.S.1 Aurelia e della Linea Ferroviaria Pisa-Roma. Qui è previsto un intervento che garantisca la messa in sicurezza idraulica dell'area, pur ricercando una continuità con l'ambiente preesistente e ricreando le forme delle sezioni di deflusso attuali. Attualmente la maggior parte dello sviluppo del corso d'acqua a monte della S.S.1 Aurelia presenta una sezione trapezia con le sponde parzialmente rivestite in calcestruzzo. Queste sezioni verranno adeguate attraverso il loro ampliamento e il rivestimento in calcestruzzo dell'intera sponda. Quindi gli interventi in calcestruzzo si concentrano sulle parti già artificiali;

in merito alla qualità ambientale territoriale delle acque superficiali, la stazione di monitoraggio più vicina è a circa 4 Km prima della foce del Fiume Albegna:

· MAS 056 ALBEGNA VALLE (Barca del Grazi) con stato ecologico SUFFICIENTE, stato chimico BUONO

Il proponente afferma che in termini di qualità delle acque, data la tipologia di intervento, non sono previsti impatti in fase di esercizio. Per quanto riguarda invece la fase di cantiere, evidenzia che le lavorazioni saranno eseguite minimizzando l'impatto con la vegetazione ripariale. Gli scavi per la realizzazione dello sbancamento non avranno una profondità tale da intercettare la falda presente. A dimostrazione di ciò il proponente specifica che sono state condotte una serie di prospezioni geofisiche e geotecniche, finalizzate alla determinazione delle caratteristiche fisiche e meccaniche delle terre costituenti le sponde del canale.

In particolare, sono stati eseguiti rilievi sismici, prove penetrometriche statiche, saggi con escavatore, sondaggi a carotaggio continuo con realizzazione di prove SPT e permeabilità Lefranc, prove geotecniche di laboratorio sui campioni di terreno prelevati;

componente atmosfera - l'area oggetto degli interventi di progetto si colloca presso l'abitato della frazione di Albinia, nel Comune di Orbetello (GR). Il proponente individua diversi recettori (fabbricati di civile abitazione e fabbricati artigianali) ubicati lungo l'area artigianale P. Topaie e C. Brancazzi, potenzialmente esposti all'emissione di polveri sottili PM10 in fase di cantiere. Il proponente riporta una planimetria indicando la distanza dei punti sorgente rispetto ai recettori presenti nell'area, esprimendo le seguenti considerazioni:

- Sorgente 1: i cerchi con baricentro nell'Area stoccaggio terreni 1 - Campo base e primo cantiere - intercettano più di 14 recettori nella porzione Nord Ovest dell'area alle tre distanze indicate;
- Sorgente 2: i cerchi con baricentro nel canale all'ingresso delle aree agricole lungo il canale, intercettano circa 8 recettori nella porzione Sud Est dell'area alle tre distanze indicate;
- Sorgente 3: i cerchi intercettano un solo recettore posto a più di 150 m di distanza dall'area di Stoccaggio terreni n.2 (secondo cantiere);
- Sorgente 4: i cerchi con baricentro nell'Area nel canale (Area C. Brancazzi) intercettano circa 25 recettori posti nella porzione Nord Ovest e Sud Est dell'area alle tre distanze indicate.

Sono state individuate due aree di cantiere, così descritte: l'area stoccaggio terreni 1 e campo base ubicato nell'area P. Topaie e l'area stoccaggio terreni 2 su una striscia parallela al canale Principale N.5 in sinistra e destra idraulica. Il proponente dichiara che lo scavo del canale proseguirà per avanzamenti successivi, ovvero le macchine operatrici disposte a margine del canale appronteranno lo scavo e il materiale di risulta dello scavo e dello scotico verrà via via depositato lungo le linee parallele a bordo canale (Area stoccaggio terreni 2 - sorgente 3). L'eccedenza delle terre sarà stoccata temporaneamente nell'area Terreni 1 (sorgente 1).

Per la tipologia dell'opera in progetto, il proponente ha segnalato che gli impatti, in termini di produzione di emissioni atmosferiche, sono limitati esclusivamente alla fase di cantiere. Le principali problematiche indotte dalla fase di realizzazione dell'opera sulla componente atmosfera riguardano la produzione di polveri e le emissioni di gas e particolato causate dalla presenza delle macchine operatrici. Tali problematiche possono riscontrarsi lungo la viabilità impegnata dalla movimentazione dei mezzi pesanti e nell'intorno delle aree in cui avvengono gli scavi per la risagomatura del canale (in special modo nelle fasi di scarico del materiale e di movimentazione terre). Il proponente, nello Studio Preliminare Ambientale, ha presentato una valutazione tecnica sulle emissioni in atmosfera, in accordo con le "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di

polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", contenute al capitolo 6 dell'allegato 2 al PRQA - Piano regionale qualità dell'aria.

I macchinari che sono stati considerati per le valutazioni di emissione delle polveri durante le fasi di lavoro più critiche sono i seguenti: pala caricatrice cingolata per attività di scotico; escavatore cingolato per attività di scavo di sbancamento; autocarri con massa a vuoto di 16 t e massa a pieno carico di 40 t per trasporti all'interno del cantiere; autocarri con massa a vuoto di 12 t e massa a pieno carico di 30 t per trasporti fuori dal cantiere.

Sono state individuate le attività che, secondo il proponente, risultano più significative, in termini di emissioni diffuse in atmosfera, sottoelencate:

- Scotico superficiale - 13.2.3 "Heavy construction operations" dell'AP-42;
- Scavo di sbancamento - SCC 3-05-027-60 San Handling, Transfer and Storage;
- Carico su mezzo di trasporto dello scotico - SCC 3-05-025-06 Bulk Loading Overburden;
- Trasporto del materiale derivante dallo scotico - Il materiale derivante dallo scotico che sarà utilizzato per la creazione della viabilità di cantiere al bordo canale e lo sbancamento del letto del canale, come indicato dal proponente, saranno disposti temporaneamente su strisce parallele al corso d'acqua;
- Trasporto del materiale derivante dallo sbancamento;
- Scarico del materiale derivante dallo sbancamento.

In funzione delle emissioni calcolate per le varie fasi, il proponente ha determinato le emissioni orarie complessive per le varie attività di cantiere che riguardano il trattamento di materiali polverulenti: scotico = 106.87 g/h PM10, sbancamento = 59.28 g/h PM10, carico scavo = 182.40 g/h PM10, trasporto scavo in cantiere = 4202.23 g/h PM10, scarico scavo = 76.00 g/h PM10.

Infine è stato confrontato il valore dei ratei emissivi di PM10, sopra riportati, con le soglie di accettabilità della tabella 19, delle Linee Guida. Nella tabella 19 delle Linee guida del PRQA, vengono messe in relazione la distanza dei recettori dalla sorgente di emissione e il numero di giorni lavorativi all'anno (circa 100 gg totali) con un intervallo di valori di soglia di emissione oraria di PM10, dando indicazione circa la compatibilità della situazione con o senza la necessità di eseguire ulteriori indagini di monitoraggio o valutazione modellistica, o decretandone la non compatibilità. Il proponente ha segnalato che il rateo emissivo più impattante è quello dovuto al transito dei mezzi di trasporto sulla viabilità sterrata di cantiere, che apporta, senza mitigazioni, un rateo emissivo di polveri pari a 4202,23 g/h, valore che è stato ridotto a 420,22 g/h, dichiarando un abbattimento delle emissioni delle polveri del 90% ottenuto bagnando le piste di servizio con 0.5 l/m² ogni 2 ÷ 4 ore (Tabella 5 Linee Guida - Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive (t(h) per un valore di traffico tra 5 e 10 automezzi). Nonostante questa misura di mitigazione, il proponente segnala che, per i recettori ubicati a distanza inferiore a 100 m, occorrerà effettuare un monitoraggio presso i recettori oppure predisporre una valutazione modellistica con dati sito specifici;

componente paesaggio - il proponente specifica che l'intervento in progetto comporta un modesto impatto sul territorio poiché limitato alle superfici interessate dalla presenza del Canale Principale N.5 attualmente esistente e le aree attigue allo stesso, al fine di consentirne l'ampliamento. Secondo il proponente gli effetti dell'intervento sul territorio appaiono di moderata entità, intaccando parzialmente aree demaniali e aree private. Nelle integrazioni presentate, al fine di individuare delle soluzioni progettuali che meglio si integrino con la naturalità dei luoghi, il proponente specifica che sono state analizzate varie alternative progettuali di carattere idraulico per le quali si è resa evidente la necessità di realizzare le sponde ed il fondo in calcestruzzo - cls al fine di ridurre il più possibile la scabrezza del canale. L'utilizzo di pietra locale al posto del cls comporterebbe un incremento del coefficiente di scabrezza minimo nell'ordine del 20%, non compatibile con la soluzione progettuale individuata. Infatti la modifica del coefficiente di scabrezza comporterebbe un incremento della sezione idraulica non compatibile con le aree a disposizione per realizzare l'opera. Per aumentare la mitigazione ambientale e paesaggistica, il proponente propone la realizzazione delle sponde del canale mediante calcestruzzo colorato con pigmenti di terre naturali (color ocra) al fine di ridurre l'impatto paesaggistico;

componente flora, fauna ed ecosistema - il proponente ritiene che gli impatti negativi sulla vegetazione e sulla fauna esistenti nell'area siano legati essenzialmente alla fase di cantiere; con il termine delle lavorazioni la porzione di territorio interessata sarà restituita integralmente alle proprie funzioni ecologiche, senza alterazioni sensibili rispetto allo stato attuale. Le attività e l'allestimento del cantiere possono comportare effetti impattanti su vegetazione, flora e fauna, per i quali il proponente afferma che verrà posto preventivamente rimedio nella fase di scelta delle aree di cantiere, poste, compatibilmente con la localizzazione puntuale delle opere da realizzare, prevalentemente in ambiti non sensibili. Nel corso dei

lavori potranno, comunque, prospettarsi fenomeni di alterazione delle specie vegetali e degli habitat faunistici presenti, che richiederanno l'attuazione di specifici accorgimenti atti a ridurre tali interferenze, spesso funzionali al controllo degli impatti anche su altre componenti ambientali. Il proponente afferma inoltre che per la manutenzione delle opere di progetto saranno realizzati dei percorsi di servizio a margine degli accessi al canale rivestito in calcestruzzo, che consentiranno il passaggio dei mezzi di ispezione/manutenzione limitando al massimo le alterazioni sull'ecosistema dei torrenti e dell'area agricola;

componente rumore - l'area in esame risulta interessata da zone inserite in III, IV e V classe dal Piano di classificazione acustica del Comune di Orbetello. Il cantiere si articolerà per 5 giorni a settimana, dalle ore 08:00 alle ore 17:00; le attività principali sono riconducibili a sbancamenti, riprofilature e posa in opera manufatti di cemento armato. Sono stati individuati tre recettori maggiormente esposti alle varie attività, posizionati a distanze inferiori ai 20 m dalle aree di lavoro adiacenti. I tre recettori risultano inseriti in IV classe.

A partire dai livelli di potenza sonora di alcuni macchinari (escavatore, autocarro, pala meccanica e autobetoniera), reperiti in letteratura, il proponente ha ricavato i livelli di pressione sonora di ogni singola sorgente e calcolato il livello di pressione sonora totale associato ai tre seguenti scenari di attività:

- scotico/scavo e movimentazione materiali (livello complessivo pressione sonora pari a 98 dB(A));
- infissione/estrazione palancole (livello complessivo pressione sonora pari a 98 dB(A));
- rivestimento delle sezioni fluviali in cemento armato (livello complessivo pressione sonora pari a 102 dB(A)).

Considerata la tipologia di cantiere, con i mezzi in movimento nelle varie aree, il proponente ha ipotizzato un funzionamento continuativo per il 50% del turno lavorativo (circa 4 ore). Quindi, tenuto conto del limite di 70 dB(A) previsto per le autorizzazioni in deroga dal Regolamento sulle attività di cantiere del Comune di Orbetello, il proponente ha verificato il rispetto del limite di 70 dB(A) in corrispondenza dei recettori individuati.

Le conclusioni cui perviene il proponente evidenziano che nelle ipotesi di lavoro considerate e con le tipologie di macchinari previste, risulta possibile rispettare il limite di 70 dB(A) previsto dal regolamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Orbetello per le richieste in deroga per i cantieri temporanei;

cantierizzazione - il proponente presenta una planimetria delle aree di cantiere secondo un lay-out preliminare, in cui sono segnate le piste, le aree di stoccaggio e un piccolo campo base. Aspetto di fondamentale importanza per la valutazione degli impatti sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione delle opere è quello riguardante la cantierizzazione, installazione e dismissione, dato che la fase di esercizio delle opere non comporta alcuna lavorazione, ma solo periodiche operazioni di manutenzione. A riguardo il proponente ha segnalato che, in accordo alle "Linee Guida Per La Gestione Dei Cantieri ai fini della Protezione Ambientale" di ARPAT (gennaio 2018), verranno sviluppate soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, comprese eventuali limitazioni delle attività, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico e l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo che l'impresa esecutrice dovrà mettere in pratica. In fase di progettazione esecutiva saranno definiti i dettagli dei seguenti aspetti di cantierizzazione validi per ridurre al massimo l'impatto sulle varie componenti ambientali:

- accesso adeguato alle aree di cantiere;
- minimizzazione delle distanze di trasporto dei materiali terrosi dalle aree di produzione alle aree di impiego;
- limitazione dell'impiego della pubblica viabilità per il trasporto delle terre;
- viabilità interna al cantiere il più possibile lontana dai recettori presenti nell'area.

Il progetto prevede l'impiego di opportuni sistemi di abbattimento delle polveri diffuse dovute al transito dei mezzi sulla viabilità asfaltata e non asfaltata, ovvero bagnare le piste di servizio con 0.5 l/mq ogni 2 ÷ 4 ore, per ottenere un abbattimento delle emissioni delle polveri del 90% (Tabella 5 Linee Guida - Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive $t(h)$ per un valore di trh tra 5 e 10);

per eventuali sversamenti sul suolo, legati alla presenza ed al transito delle macchine operatrici che possono presentare perdite di oli ed idrocarburi e di calcestruzzo durante l'esecuzione dei getti per la realizzazione del canale rivestito, sarà definita una specifica procedura di gestione di emergenza, oltre alla eventuale comunicazione di cui all'art 242 del D. Lgs 152/2006.

Per quanto concerne la possibilità di sversamento di idrocarburi durante le operazioni di rifornimento mezzi e nelle zone di cantiere adibite a parcheggio, il proponente ha invece previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque. Durante la dismissione del cantiere e del campo base (compresi la manutenzione della viabilità esistente e la dismissione di strade di servizio) ai fini del ripristino ambientale, il proponente precisa che occorrerà rimuovere completamente qualsiasi opera, terreno o pavimentazione (unitamente al suo sottofondo) utilizzata per l'installazione;

le acque meteoriche saranno comunque regimate mediante la realizzazione di fossetti lungo la viabilità di cantiere, in modo tale da intercettare le acque di ruscellamento e convogliarle verso il reticolo idrografico limitrofo al canale (composto da fossette e canali agrari), evitando ristagni sulle superfici;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, nel contributo del 07/01/2025 (prot. 0005905), esprime posizione favorevole limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione;

Terna Rete Italia S.p.a., nel contributo del 09/01/2025 (prot. 0008625), evidenzia che nell'area d'intervento non vi è interferenza con le linee di elettrodotti di proprietà;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 20/01/2025 (prot. 0028512), ricorda che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per l'area di interesse e che:

"[...] con riferimento al PGRA, gli interventi proposti interessano corsi d'acqua del reticolo secondario del distretto dell'Appennino Settentrionale (cfr. Allegato 4 alla disciplina di Piano) e interessano aree a vario grado di pericolosità da alluvione, elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Ai sensi della disciplina di Piano (cfr. art. 5 e artt 7 c.2, 9 c.2, 11 c.2), gli interventi in oggetto non rientrano nella fattispecie per cui è dovuto il parere di competenza di questa Autorità di bacino.

Con riferimento al PAI Dissesti, non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al PGA, si rimanda al Cruschetto di piano (...) per l'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità e gli obiettivi di qualità [...]"

L'Autorità ricorda che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Segnala inoltre che l'area:

"è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata.";

RFI Spa, nel contributo di avvio procedimento del 22/01/2025 (prot. 0032682), si esprime con *parere preliminare favorevole*, richiedendo al contempo integrazioni progettuali. Nel successivo contributo del 26/03/2025 (prot.0199365) a seguito del deposito delle integrazioni, RFI precisa che *" [...] Si prende atto che le aree di intervento risultano sostanzialmente fuori dalla fascia di cui al DPR n. 753/80, ad eccezione del tratto iniziale di raccordo in corrispondenza del ponte scatolare al km 154+581 circa. Si evidenzia che in corrispondenza dell'attraversamento al km 154+581 (sezione 5) è previsto lo scavo del fondo alveo per raggiungere le quote di progetto e la riprofilatura delle sponde in terra, nella successiva prossima fase progettuale si richiede evidenza di tavole progettuali di dettaglio, che riportino sezioni trasversali e longitudinali allo stato di fatto e allo stato di progetto del tratto di canale oggetto di scavo del fondo, oltre a fornire le indicazioni dei mezzi utilizzati per l'esecuzione di questi interventi in modo da valutare le possibili interferenze con la linea ferroviaria . Il Richiedente, a seguito della conclusione del presente procedimento e prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare specifica istanza di autorizzazione ai sensi del suddetto D.P.R., direttamente alla S.O. Ingegneria della Scrivente Società, sulla base di un progetto di carattere esecutivo. R.F.I. coinvolgendo le molteplici strutture interne dislocate sull'intero territorio nazionale, nell'ottica della tutela della sicurezza dell'esercizio ferroviario, che riveste carattere preminente nei confronti dell'intervento*

prospettato, potrà eventualmente valutare l'ammissibilità dell'intervento al fine di ottenere eventuale autorizzazione di competenza da parte di questa Società.[...]";

ARPAT, nel contributo tecnico del 22/01/2025 (prot. 0032686), prende in esame le caratteristiche del progetto e gli aspetti ambientali di competenza relativi al suolo e sottosuolo, alla gestione delle terre e rocce da scavo, alle acque superficiali, al cantiere, alle emissioni in atmosfera ed infine all'impatto acustico. L'Agenzia regionale ritiene che l'impatto del riassetto proposto sia non significativo sulla maggior parte della matrici ambientali, suggerendo delle prescrizioni da attuarsi prima della fase di cantiere in merito alle componenti rumore ed emissioni in atmosfera. Nello specifico:

- emissioni di polveri: "[...] Si osserva che, pur essendo stata indicata la nebulizzazione delle piste di cantiere, non è stata precisata la modalità di aspersione, se con sistemi di nebulizzazione fissi (irrigatori) oppure mobili, autobotti etc... Inoltre: non sono state fornite altre misure di mitigazione delle emissioni diffuse in relazione agli stoccaggi di materiale terrigeno e loro permanenza nelle aree di cantiere (stoccaggio 1 e 2); non sono state indicate limitazioni relative alla velocità dei mezzi all'interno del cantiere; non sono state fornite indicazioni relative al tentare di minimizzare gli impatti dovuti alle operazioni di carico e scarico dei materiali dai mezzi di trasporto; non è stata menzionata la presenza di sistemi di lavarucote per evitare il trasporto di polveri o altro nella viabilità pubblica.[...] Tenendo conto delle osservazioni sopra riportate, che tuttavia non inficiano del tutto le valutazioni effettuate dal Proponente, considerando anche che le mitigazioni proposte non risultano esaustive e che spesso, per approfondimenti, viene rimandato alle fasi esecutive e di cantiere, si concorda con il proponente che per i recettori posti a distanza inferiore a 100 m dalle aree di cantiere, le lavorazioni in progetto possano determinare impatti significativi, e che risulta pertanto corretto un approfondimento predisponendo una valutazione modellistica con dati sito specifici della diffusione di polveri.[...]";

- clima acustico: "[...] considerata l'estensione dell'area di cantiere (...) e la presenza di numerosi edifici residenziali nell'area di interesse, in particolare nel tratto in prossimità dell'attraversamento della SS 1 Aurelia, tenuto conto della durata del cantiere stesso (546 giorni), si ritiene necessario che, prima dell'inizio dei lavori, alla luce di quanto espresso nel paragrafo delle Osservazioni, venga redatta, conformemente alla DGRT n. 857/2013, una valutazione previsionale di impatto acustico, a firma di TCAA per la determinazione dei livelli sonori attesi presso tutti i recettori potenzialmente impattati. In base all'entità e alla durata degli eventuali superamenti previsti dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997, dovrà essere valutata la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica (ad esempio barriere mobili), con indicazione delle caratteristiche tecniche e geometriche, verifica dell'efficacia e schematizzazione in planimetria di scala adeguata. Qualora, a valle di tali misure mitigative, persistessero dei superamenti dei limiti normativi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici al Comune di pertinenza, con necessità di acquisizione del parere ASL, per deroga non semplificata, come previsto dal DPGRT n. 2/R del 08/01/2014 e smi.[...]";

A seguito delle integrazioni presentate dal proponente, l'Agenzia regionale, nel proprio contributo del 26/03/2025 (prot. 0199608), ribadisce l'esigenza che venga redatta una valutazione modellistica della diffusione delle polveri per i recettori posti a distanza inferiore di 100 m, nonché una valutazione previsionale di impatto acustico, a firma di TCAA per la determinazione dei livelli sonori attesi presso tutti i recettori potenzialmente impattati, considerando di poter già stimare il superamento dei limiti e la necessità di deroga acustica, visti i livelli di potenza sonora dei macchinari e la distanza dei recettori così come descritti dal proponente;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo, nel contributo del 07/02/2025 (prot. 0089933), "[...] per quanto attiene ai profili di tutela architettonica, paesaggistica e archeologica, RITIENE che NON sussistano i requisiti per i quali l'intervento proposto sia da assoggettare a VIA.". Tuttavia comunica che "non potendo completamente escludere l'eventuale presenza di beni archeologici sommersi prescrive fin da ora che il controllo del rischio venga eseguito direttamente attraverso Sorveglianza Archeologica in corso d'opera su tutte le operazioni di scavo e movimento terra ivi previste [...]";

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel proprio contributo del 20/01/2025 (prot. 0028734), prende in esame, per quanto di competenza, il rapporto tra il progetto e le strade regionali, le infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale e le infrastrutture ferroviarie, rimandando al parere di competenza rispettivamente ad ANAS SpA e RFI quali Enti Gestori. Nel contributo

del 05/03/2025 (prot. 0150057) a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, il Settore conferma il precedente contributo;

Settore Autorità di gestione FEASR, nel proprio contributo del 20/01/2025 (prot. 0028971) non evidenzia problematiche ostative in relazione alle materie agricole di competenza, suggerendo raccomandazioni in relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre, alla costituzione degli argini ed alle attività di cantiere e nello specifico: *"[...] Per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere. In relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre ed alla costituzione degli argini, in previsione della rinaturalizzazione delle superfici interessate, si raccomandano le richiamate operazioni di asporto e riposizionamento dei primi 30 cm di scotico del terreno superficiale, con accantonamento temporaneo e reimpiego per rimodellazioni morfologiche e per il ripristino della fertilità dei suoli. Si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione."*;

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio procedimento del 24/01/2025 (prot. 0037659), evidenzia che in ragione della tipologia dell'opera da realizzare, finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, non sono rilevati elementi di contrasto con il PIT-PPR. Tuttavia, considerato l'elevato valore dell'area in cui si localizza l'intervento, ritiene necessario alcune integrazioni. Nel successivo contributo del 21/03/2025 (prot. 0191483) a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, il Settore specifica che *"[...] La documentazione integrativa presentata risponde solo parzialmente a quanto richiesto ma considerata la natura e finalità dell'opera e soprattutto le valutazioni in merito alla relazione tra scelte progettuali e miglioramento della prestazione dell'opera ai fini idraulici, si ritiene che l'intervento non sia in contrasto con il PIT/PPR approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015.*

Al fine di un miglior inserimento dell'intervento rispetto alla componente ecosistemica, nelle successive fasi progettuali, considerate le numerose aree di manovra e di stoccaggio terreni previste in fase di cantiere, si dovrà verificare la possibilità che dette aree siano oggetto di un progetto di rinverdimento, con la messa a dimora piante arboree ed arbustive di specie autoctone per migliorare l'attuale livello di permeabilità ecologica.";

Settore VAS e VIncA, nel proprio contributo del 29/01/2025 (prot. 0055512), considerando che per il tratto finale, circa 200m, l'intervento ricade nel Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello", specifica che *"[...] Con richiamo alla progettualità e modalità dell'intervento, così come al documento di screening d'incidenza presentato, nel rispetto in particolare della L.R.T. 30/2015 art 88 e D.G.R.T. n°13/2022, alle condizioni d'obbligo citate CO_GEN_01, CO_GEN_02, CO_GEN_04, CO_GEN_05, CO_GEN_07; CO_IDR_03, CO_GEN_05, tenendo conto che interessa nella parte finale la ZSC/ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello" per circa 200 m, raccoglie necessariamente al suo interno le misure di conservazione sito specifiche MO_H_01, RE_J_19, RE_J_24 di cui alla D.G.R.T. n°1225/2015 per le quali il loro rispetto e pianificazione dovrà avvenire con particolare attenzione. La progettualità, per quanto con parere negativo del WWF pervenuto il 24.01.25 e prot. n° 37880 a seguito della nostra richiesta n°20064 del 15/01/2025, seguirà anche quanto indicato nello Studio Preliminare Ambientale in particolare al paragrafo 7 in materia di azioni tese ad evitare, con i lavori nel canale 5, alterazioni fisico-chimiche e danneggiamenti all'ittiofauna, verosimilmente quindi giungendo ad escludere per l'intervento possibili incidenze significative sul Sito Natura 2000. Lo scrivente Settore insieme ai tecnici della Riserva Statale "Laguna di Orbetello" restano in attesa per organizzare un sopralluogo congiunto preventivo nell'area Natura 2000."*;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli interventi di progetto prevedono modifiche al sistema di opere idrauliche già presenti nel tratto del fosso denominato "Canale Principale n. 5" compreso tra il sottoattraversamento della linea ferroviaria e circa 210 mt a valle del manufatto di sottoattraversamento della S.S.1 Aurelia, al fine di migliorarne l'efficacia in termini di riduzione del rischio idraulico; in particolare questo riassetto idraulico mira a migliorare la funzionalità di convogliamento e smaltimento delle acque idriche da parte del canale in questione, recettore di un immissario scolante dei deflussi provenienti dalle zone terriere poste ad Est della linea ferroviaria in corrispondenza del cambio di direzione dell'inalveazione e di altre scoline di campo situate lungo lo sviluppo del canale, realizzando come obiettivo ultimo la salvaguardia dei territori limitrofi da potenziali eventi inondativi;

gli interventi determineranno un impatto sul territorio costituito principalmente dalla realizzazione dei rivestimenti in calcestruzzo necessari per l'adeguamento delle sezioni fluviali alle esigenze progettuali, oltre ad alcuni impatti afferenti alla fase di cantiere, in relazione ai quali sono da adottare specifiche cautele e specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Gli interventi, in fase di esercizio, determineranno impatti positivi significativi, in termini di sicurezza idraulica del territorio e quindi di incolumità delle persone e di salvaguardia dei beni e delle infrastrutture;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma sono emersi alcuni elementi di attenzione, al fine di migliorare la complessiva prestazione ambientale dell'intervento, con particolare riferimento agli aspetti legati alla corretta conduzione ambientale del cantiere;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto.

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006.

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di alcune misure per la mitigazione ed il monitoraggio degli impatti e per incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Emissioni in atmosfera	Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'impresa appaltatrice deve presentare al Settore scrivente una valutazione modellistica con dati sito specifici della diffusione	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT

			di polveri in fase di cantiere, per i recettori posti a distanza inferiore a 100 m dalle aree di cantiere, in applicazione dell'allegato 2, paragrafo 6, del PRQA.			
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori il proponente o l'impresa appaltatrice deve redigere, conformemente alla D.G.R. n.857/2013, una valutazione previsionale di impatto acustico, a firma di TCAA per la determinazione dei livelli sonori attesi presso tutti i recettori potenzialmente impattati in fase di cantiere. In base all'entità e alla durata degli eventuali superamenti previsti dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997, dovrà essere valutata la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica (ad esempio barriere mobili), con indicazione delle caratteristiche tecniche e geometriche, verifica dell'efficacia e schematizzazione in planimetria di scala adeguata. Qualora, a valle di tali misure mitigative, persistessero dei superamenti dei limiti normativi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici al Comune di pertinenza, con necessità di acquisizione del parere USL per deroga non semplificata, come previsto dal DPGRT n. 2/R/2014.	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà redigere e presentare al Settore scrivente un elaborato nel quale venga approfondita la possibilità che le aree di manovra e di stoccaggio terreni, previste in fase di cantiere, possano essere oggetto di un progetto di rinverdimento, con la messa a dimora di piante arboree ed arbustive di specie autoctone per migliorare l'attuale livello di permeabilità ecologica.	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	Settore Paesaggio

Ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

in fase di costruzione, adottare le buone pratiche di cui alle "*Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (ARPAT, gennaio 2018);

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, adottare le buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo previste dalle Linee Guida SNPA 22/2019;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

provvedere alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri, prima dell'ingresso sulla viabilità pubblica;

quanto indicato dal Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo riportato in premessa al presente atto, in merito alla tutela delle attività agricole;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato da RFI Spa, nel contributo in premessa, a tutela della linea ferroviaria Pisa – Roma, in applicazione del D.P.R. n. 753/1980;

quanto indicato dalla competente Soprintendenza, a tutela dei beni archeologici, in applicazione della parte seconda del d.lgs.42/2004 e del d.lgs.36/2024;

quanto indicato dall’Autorità di bacino, con riferimento al PGA, nel contributo in premessa;

la risoluzione delle interferenze con le altre infrastrutture e sottoservizi, ivi inclusi quelli del Servizio idrico integrato;

qualora durante i lavori dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l’attivazione delle procedure di cui all’art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti; in caso di ritrovamento di matrici ambientali contaminate, l’adozione delle misure ivi previste;

le buone pratiche per la realizzazione e la gestione delle opere idrauliche, di cui alla d.g.r. 1315/2019;

le disposizioni del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell’area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;

nell’ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l’altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l’accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

adottare procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l’allontanamento degli addetti dai cantieri e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Acquisiti, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015, gli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 interessato;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell’iter amministrativo previsto è comunque tenuto all’acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Riassetto idraulico della zona del Guinzone con riascavo del Canale principale n.5, Comune di Orbetello (GR), CUP: D38H23000690002", proposto dal Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto 1) del presente dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali (prescrizioni). Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015, degli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 "*Laguna di Orbetello*", contenuti nel documento valutativo del Settore regionale VAS e VincA del 29/01/2025 n. 0055512; di dare altresì atto che le condizioni in materia di valutazione di incidenza, indicate nel suddetto documento valutativo, saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore dal parte del competente Settore regionale";

4) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizione di settore;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n.1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/03/2025 (punto N 13)

Decisione N 13 del 31/03/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marialuisa GUIGLI

Direttore Giovanni PALUMBO

Oggetto:

Concessione amministrativa per l'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso da parte di Firenze Fiera S.p.a.: indirizzi per la revisione dell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39);

Visto il regolamento di Giunta regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77);

Viste le delibere di Giunta regionale:

- 4 febbraio 2019, n. 99 (Approvazione dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana, Comune di Firenze e Camera di Commercio per la disciplina dei lavori da realizzare alla Fortezza da Basso);
- 9 luglio 2018, n. 757 (Approvazione della nuova bozza di Accordo tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Camera di Commercio di Firenze relativamente alla Fortezza da Basso);

Viste:

- la delibera della Camera di Commercio Firenze 29 maggio 2024, n. 62 (Regione Toscana: disciplinare di concessione della Fortezza Da Basso – ulteriori provvedimenti);
- la deliberazione del Consiglio metropolitano della Città Metropolitana di Firenze 22 maggio 2024, n. 67 (Complesso immobiliare della fortezza da basso – indirizzi per la sottoscrizione del nuovo disciplinare di concessione con Firenze Fiera);
- la deliberazione del Comune di Firenze n. DG/2024/222, seduta del 14/05/2024 (Fortezza da Basso. Aggiornamento concessione a Firenze Fiera. Delega alla Regione Toscana e indirizzi agli uffici);
- la decisione della Giunta regionale della Toscana 13 maggio 2024, n. 4 (Indirizzi per la sottoscrizione del nuovo disciplinare di concessione con Firenze Fiera relativamente al complesso immobiliare "Fortezza da Basso");

Visto il decreto dirigenziale 13 febbraio 2025, n. 3346 (Patrimonio regionale - concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso da parte di Firenze Fiera Spa: attuazione della decisione di Giunta regionale n. 4/2024);

Premesso che:

- Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Camera di Commercio di Firenze sono proprietari ciascuno per la quota del venticinque per cento del complesso immobiliare della Fortezza Da Basso, ubicato in Firenze e identificato al Catasto del medesimo Comune al foglio 155 particelle 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22/500, 35, 36, 37, 56, 57, 58, 59, 61/1, 62, 63, 65, 68, 69, 70, 73, 74, 76, 94, 134, 135, 136, 137, 138, 175/2, 182, 183, 184, 185, 22/501, 22/502, 22/503, 22/504, 22/505, 22/506, 22/507, 22/508, 22/509, 22/510, 186, 193, 44, 60, 61, 176/501, 48/500, 175/500, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 132;
- il complesso immobiliare della Fortezza da Basso è condotto da Firenze Fiera S.p.a., in forza di concessione amministrativa all'uso del suddetto bene, sottoscritta in data 29 dicembre 2011 e con decorrenza dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2040;

Premesso, inoltre, che con il decreto dirigenziale n. 3346/2025, adottato in attuazione degli atti di indirizzo degli enti proprietari del complesso immobiliare (decisione della Giunta regionale della Toscana n. 4/2024, deliberazione del Comune di Firenze n. DG/2024/222, delibera della Camera di Commercio di Firenze n. 62/2024, deliberazione del Consiglio metropolitano della Città Metropolitana di Firenze n. 67/2024) si è disposto:

- di prendere atto del nuovo cronoprogramma dei lavori del 19 dicembre 2024 sul complesso

immobiliare della Fortezza da Basso, inviato dal Comune di Firenze;

- di approvare l'atto di integrazione al disciplinare di concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso;
- di prendere atto del testo del disciplinare di concessione coordinato e aggiornato e della tabella con l'importo complessivamente dovuto per lavori da Firenze Fiera S.p.a. a fine 2025 con evidenziazione delle quote di competenza di ciascun ente proprietario;

Premesso, infine, che con nota del 20 febbraio 2025 (prot. 0123085), il settore Amministrazione del personale e del patrimonio della direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro ha invitato Firenze Fiera S.p.a. a procedere alla sottoscrizione dell'atto integrativo al disciplinare di concessione vigente entro e non oltre lunedì 24 febbraio 2025;

Dato atto che il Presidente del C.d.A. di Firenze Fiera S.p.a.:

- con nota del 24 febbraio 2025 (prot. 0126363), ha richiesto il rinvio della sottoscrizione dell'atto integrativo al disciplinare di concessione vigente, segnalando l'esigenza di formalizzare *“modifiche legate agli interventi di recupero funzionale all'interno della Fortezza da Basso a carico della società, con il solo riferimento alle tempistiche degli interventi il cui ammontare non è in discussione”*;
- con nota del 25 febbraio 2025 (prot. 0135417), ha formulato richiesta di allungamento delle tempistiche indicate nell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025, per la realizzazione degli interventi di recupero funzionale sul complesso immobiliare della Fortezza da Basso di competenza di Firenze Fiera S.p.a. per raggiungere:

La maturazione del tempo necessario per l'incremento dell'attività fieristica e congressuale che deriverà dalla realizzazione del Piano di recupero della Fortezza da Basso da parte dei Soci Proprietari, attualmente in corso, così da consentire alla Società Firenze Fiera di valorizzare lo sviluppo dei ricavi usufruendo di maggiori spazi ed assicurare una crescita costante e sostenibile tale da garantire in equilibrio l'andamento economico e finanziario della società;

Preso atto che in data 6 marzo 2025 si è riunito il Nucleo Tecnico, previsto dall'art. 7 dell'Accordo per la Fortezza da Basso, sottoscritto tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze in data 15 settembre 2018, su convocazione trasmessa con nota del 28 febbraio 2025 (prot. 0140274) del Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo di programma, con il seguente ordine del giorno:

- 1) aggiornamento relativo al contenuto e alla sottoscrizione dell'integrazione al Disciplinare in uso della Fortezza da Basso con Firenze Fiera S.p.A.;
- 2) aggiornamento sulle variazioni relative ai lavori in corso di esecuzione (art. 6 co. 5 dell'Accordo di programma);

Rilevato che dal verbale del 6 marzo 2025 del suddetto Nucleo tecnico, trasmesso agli enti proprietari con nota dell'11 marzo 2025 (prot. 0162925) del Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo di programma, emerge che i partecipanti concordano sul fatto che, al fine di consentire da una parte la piena valorizzazione del complesso immobiliare della Fortezza da Basso con l'esecuzione dei lavori già programmati, e, dall'altra, preservare la redditività del bene nel breve e medio periodo, sia necessario modificare l'art. 9 del Disciplinare di concessione, come integrato sulla base del decreto dirigenziale 3346/2025, prevedendo le seguenti scadenze per la realizzazione degli interventi di recupero funzionale sul complesso immobiliare della Fortezza da Basso di competenza di Firenze Fiera S.p.a.:

- a) stipula dell'Accordo di Programma con il quale vengono individuati i lavori spettanti al Concessionario entro il 31 dicembre 2029;

- b) approvazione del progetto dei lavori di competenza di Firenze Fiera S.p.a. entro il 31 dicembre 2029;
- c) affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2030;
- d) avvio all'esecuzione dei lavori entro il 1° gennaio 2031;
- e) fine dei lavori entro il 31 dicembre 2038;

Rilevato, altresì, che il Nucleo tecnico ha, inoltre, ritenuto di sostituire il capoverso 5 dell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato sulla base del decreto dirigenziale 3346/2025, prevedendo l'applicazione del meccanismo della rivalutazione annuale, nella misura del cento per cento della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT per le famiglie degli operai e degli impiegati, dell'importo complessivo dei lavori a carico di Firenze Fiera S.p.A. con decorrenza dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio dei lavori stessi a carico del concessionario;

Dato atto che, con nota del 14 marzo 2025 (prot. 0173682), il Direttore generale della Giunta regionale ha comunicato agli enti comproprietari del complesso immobiliare della Fortezza da Basso che, in luogo di quanto concluso durante la riunione del Nucleo tecnico del 6 marzo 2025, vi è la necessità di:

prevedere nel quinto capoverso dell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale regionale 3346/2025, l'applicazione degli interessi al tasso legale in relazione all'importo complessivo dei lavori che il concessionario Firenze Fiera S.p.A. ha l'obbligo di realizzare sul complesso della Fortezza da Basso, da calcolarsi annualmente a far data dal 1° gennaio 2026 e fino al termine effettivo dei lavori, al netto dell'importo dei lavori realizzati fino all'anno precedente.

Constatato che nel termine assegnato per eventuali repliche da parte degli enti comproprietari non sono pervenute osservazioni o richieste di modifica della nuova versione del quinto capoverso dell'art. 9 del disciplinare di concessione, come ridefinito nella suddetta nota del 14 marzo 2025;

Verificato, sulla base del verbale della riunione del 6 marzo 2025 del Nucleo tecnico nonché della nota del 14 marzo 2025 del Direttore generale della Giunta regionale, che le nuove scadenze per la realizzazione degli interventi di recupero funzionale sul complesso immobiliare della Fortezza da Basso di competenza di Firenze Fiera S.p.a., connesse all'applicazione degli interessi al tasso legale in relazione all'importo complessivo dei lavori che il concessionario Firenze Fiera S.p.A. ha l'obbligo di realizzare sul complesso della Fortezza da Basso, sono coerenti con gli interessi degli enti proprietari di procedere con la valorizzazione della Fortezza da Basso e con la difesa della sua redditività;

Considerato, pertanto, che sussistono i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per accogliere la richiesta di revisione delle tempistiche indicate nell'art. 9 del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025, per la realizzazione degli interventi di recupero funzionale sul complesso immobiliare della Fortezza da Basso di competenza di Firenze Fiera S.p.a.;

Accertato che dalla presente decisione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale rispetto a quanto già previsto dalla decisione di Giunta regionale n. 4/2024 e dal decreto dirigenziale n. 3346/2025;

Visto il parere favorevole espresso dal C.D. nella seduta del 27 marzo 2025;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

- 1) di prendere atto:
 - a) del verbale della riunione del 6 marzo 2025, agli atti delle competenti strutture regionali, del Nucleo Tecnico di cui all'art. 7 dell'Accordo del 5 settembre 2018 (approvato con DGR 757/2018) nei termini di cui in parte narrativa;
 - b) della nota del 14 marzo 2025 (prot. 0173682) del Direttore generale della Giunta regionale, nei termini di cui in parte narrativa, alla quale non sono pervenute repliche da parte degli enti comproprietari;
- 2) conseguentemente di impartire al Settore Amministrazione del personale e del patrimonio della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, competente alla sottoscrizione dell'integrazione al disciplinare di concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso, i criteri direttivi e gli indirizzi seguenti:
 - a) modificare l'art. 9 (Interventi di recupero funzionale) del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025, prevedendo che con riferimento all'obbligo di realizzare sul complesso della Fortezza da Basso lavori per un importo complessivo pari alla differenza tra la somma effettivamente versata in denaro e quanto imputato in conto lavori come canone concessorio per gli anni tra il 2011 ed il 2025 Firenze Fiera S.p.a. assuma l'obbligo di:
 - stipulare entro il 31 dicembre 2029 un Accordo di programma con il quale vengono individuati i lavori e la loro modalità di realizzazione da parte del concessionario, con il relativo cronoprogramma;
 - approvare il progetto dei lavori di propria competenza entro il 31 dicembre 2029;
 - affidare l'appalto dei lavori entro il 30 settembre 2030;
 - iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 1° gennaio 2031 e terminarli entro il 31 dicembre 2038;
 - b) sostituire il capoverso 5 dell'art. 9 (Interventi di recupero funzionale) del disciplinare di concessione, come integrato dal decreto dirigenziale 3346/2025, prevedendo che sul valore delle somme non corrisposte a titolo di canoni dall'esercizio 2011 al 31 dicembre 2025, e pari ad euro 17.444.083,46, matureranno annualmente, a far data dal 1° gennaio 2026 e fino al termine effettivo dei lavori, interessi al tasso legale, calcolati sul valore anzidetto al netto dell'importo dei lavori realizzati fino all'anno precedente;
 - c) predisporre un nuovo testo coordinato e aggiornato del disciplinare di concessione amministrativa all'uso del complesso immobiliare della Fortezza da Basso da parte di Firenze Fiera S.p.a..

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Marialuisa GUIGLI

Il Direttore
Giovanni PALUMBO



Regione Toscana

FSCFondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Oggetto: SR 64 del Cipressino Intervento 1 – Stralcio 2 – Intervento di adeguamento in sede dal Km 2+000 al ponte sul Lanzo – Comune di Civitella Paganico – Provincia di Grosseto

**Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023
Art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e successive modificazioni – Localizzazione e approvazione del progetto delle opere**

Art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Variante agli atti di governo del territorio nel Comune interessato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Alla c.a. di **Regione Toscana**

Direzione Urbanistica
*Settore Tutela riqualificazione e
valorizzazione del paesaggio*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione
Civile
Settore Genio Civile Toscana sud

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Civitella Paganico

pec:
comune.civitellapaganico@postacert.toscana.it

Provincia di Grosseto

pec:
provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Prefettura di Grosseto

pec: protocollo.prefgr@pec.interno.it

Ministero della Cultura

Segretariato regionale per la Toscana

pec: sr-tos@pec.cultura

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio per le provincie di Siena,
Grosseto e Arezzo**

pec: sabap-si@pec.cultura.gov.it

Acquedotto del Fiora S.p.A.

pec: protocollo@pec.fiora.it

Telecom Italia S.p.A.pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it**FiberCop S.p.A.**pec: fibercopsa@pec.fibercop.it**Fastweb**pec: fastweb@pec.fastweb.it**2i Rete Gas S.p.A.**pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it**e-distribuzione S.p.A.**pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

e p.c.

Regione Toscana*Assessore Infrastrutture, mobilità e governo del territorio**Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Direttore Ing. E. Becattini*

Premesso che con Decisione della Giunta Regionale n. 14 del 21 ottobre 2024, è stato dato mandato al "Settore Viabilità Regionale Ambito Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico" della Direzione Mobilità di procedere alla progettazione dell'intervento in oggetto;

con la presente si indice la **Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona**, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ex art. 41 c. 6 del D.Lgs. 36/2023 del seguente intervento:

SR 64 del Cipressino Intervento 1 – Stralcio 2 – Intervento di adeguamento in sede dal Km 2+000 al ponte sul Lanzo – Comune di Civitella Paganico

A tal fine, con la presente, si chiede ai Soggetti in indirizzo di voler formulare entro il 15/05/2025, le proprie osservazioni ed i propri pareri, formulati come previsto dall'art. 14 bis comma 3 della L.241/90 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 38 c. 3 del D.Lgs 36/2023.

Si comunica inoltre che:

- le richieste di integrazioni documentali ex art. 14 bis comma 2 lett.b della L. 241/90 dovranno pervenire entro il 15/04/2025;
- qualora si rendesse necessario l'esame, in modalità sincrona, del progetto di fattibilità tecnico economica, si indice sin d'ora ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 lett. d), della L.241/90 una Conferenza di Servizi in modalità sincrona ex art. 14-ter della L.241/90, per il giorno 19/05/2025.

Si comunica inoltre al Comune di Civitella Paganico che tra la documentazione trasmessa è presente quella prevista dal D.P.R. 31/2017 per l'autorizzazione paesaggistica semplificata di cui si richiede contestualmente l'avvio del procedimento.

La presente viene anche indirizzata alla Prefettura di Grosseto, affinché in base alle disposizioni impartite dal D.Lgs n.127/2016 (*in attuazione delle disposizioni di delega contenuta nella Legge 124/2015, inerente la disciplina della conferenza di servizi*), possa essere individuato l'unico soggetto che dovrà rappresentare le amministrazioni statali in indirizzo.

Si comunica che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in sede della Conferenza di Servizi in oggetto, costituirà, ai sensi dell'art. 24 comma 1ter della L.R. 88/1998, variante agli atti di governo del territorio del Comune interessato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti.

Si comunica altresì che il responsabile unico di progetto dell'intervento in oggetto è l'Ing. Sandra Grani del Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo - Siena - Grosseto. Programmazione risanamento acustico.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R. n. 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti Locali interessati. Si invita, inoltre, il Comune in indirizzo a provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica scaricabili al seguente link https://smail.regione.toscana.it/home/sandra.grani@regione.toscana.it/Briefcase/CdS_SR%2064%20Intervento%201%20stralcio%202/ELABORATI.7z.

Per informazioni è possibile contattare:

Ing. Sandra Grani (tel. 055 4382647 sandra.grani@regione.toscana.it)

Ing. Renato Bacci (tel. 055 4386607 renato.bacci@regione.toscana.it)

Ing. Laura Cenni (tel. 055 4382836 laura.cenni@regione.toscana.it)

Distinti saluti,

Il Dirigente

Ing. Sandra Grani

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Rosignano Marittimo (LI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti), adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, è stata elaborata la proposta di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relativa alla seguente località:

Comune	Località
Rosignano Marittimo (LI)	Castelnuovo della Misericordia – Uccelliera

La documentazione inerente la proposta di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: protocollo@pec.appenninosettentrionale.it.

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI TERRICCIOLA. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "ADEGUAMENTO CAMPO POZZI LA ROSA"

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Terricciola mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 46, Parte Seconda del 13/11/2024;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 27 del 27/03/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica "ADEGUAMENTO CAMPO POZZI LA ROSA" in comune di Terricciola con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI BUCINE. PROGETTO DEFINITIVO “INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA”

LA RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Bucine mediante approvazione progetto, è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 52, Parte Seconda del 26/12/2024;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 39 del 31/03/2025 è stato approvato il progetto definitivo “INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO DI PIETRAVIVA” in comune di Bucine con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
Barbara Ferri



Prot. n. 0003611/2025 del 27/03/2025

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“INTERVENTI DI MITIGAZIONE IN LOC. PIANI DI SOTTO, COMUNE DI CERTALDO (FI) (LOTTO I - MANUTENZIONE FOSSO CASANUOVA) - STRALCIO II” ID GLP 1490 - Tit. 13_1_1185.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile Unico del Progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo agli “*Interventi di mitigazione in loc. Piani di Sotto, Comune di Certaldo (FI) (LOTTO I - Manutenzione fosso Casanuova) - STRALCIO II*” ID GLP 1490 - Tit. 13_1_1185, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2025 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 18 del 19/09/2024;

- il Piano delle Attività di Bonifica 2025 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 246 del 03/03/2025 nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo;

- è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012;

- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante “*i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012*”;

- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce “*Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.*”;

- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Certaldo (FI) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- i cittadini possano proporre osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 244366 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (D.Lgs. 36/2023) in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

- che il progetto di fattibilità tecnico economica relativo agli "Interventi di mitigazione in loc. Piani di Sotto, Comune di Certaldo (FI) (LOTTO I - Manutenzione fosso Casanuova) - STRALCIO II" ID GLP 1490 - Tit. 13_1_1185, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento, referente geom. Antonella Cafissi tel. 055 0882844 mail a.cafissi@cbmv.it;
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Certaldo (FI) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del citato progetto delle opere;
- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (D.Lgs. 36/2023) ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata;
- Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Angelica Bruno

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 244366 - Fax. 055 0882898

E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

Pag. 2 di 2



N. 239/EL-395/299/2019-PRPU

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVIDIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 5, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. che recita: "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni*";

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero



dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto n. 239/EL-395/299/2019 del 15 ottobre 2019, con il quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio di una variante aerea all'esistente elettrodotto a 380 kV "Bargi – Calenzano" – n. 338, in località "Carraia", nel comune di Calenzano, in provincia di Firenze, Regione Toscana, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

VISTO l'art. 4, comma 5, del suddetto Decreto autorizzativo, il quale stabilisce che le opere dovranno essere realizzate nel termine di 5 anni, decorrenti dal 15 ottobre 2019;

VISTO altresì l'art. 6 del suddetto Decreto autorizzativo, con il quale è stata conferita a Terna S.p.A. la delega all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, con facoltà di subdelega, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPOTERNA/P20240076194 del 11 luglio 2024, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., giusta procura repertorio n° 46.497 raccolta n° 26.980 del 20 settembre 2021, non avendo ancora completato le attività di asservimento, ha chiesto a questo Ministero una proroga di mesi 48 (quarantotto), decorrenti dal 15 ottobre 2024, dell'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-395/299/2019 del 15 ottobre 2019, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che allo stato attuale le opere risultano completate e la variante aerea è entrata in esercizio;

CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la società ha altresì rappresentato che le attività di asservimento dell'opera non sono state ancora completate a causa del verificarsi di successive ed imprevedibili situazioni di seguito elencate:

- le condizioni di criticità legate al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno rallentato e reso particolarmente complessi i contatti con i proprietari



interessati e le procedure amministrative legate all'iter di asservimento coattivo ex DPR 327/2001 e s.m.i.;

- a seguito dell'emissione del decreto autorizzativo sopra menzionato, sono stati presentati dei ricorsi, dapprima al TAR Toscana e, successivamente, al TAR Lazio, che hanno comportato ritardi nelle procedure amministrative nell'attesa della definizione dei contenziosi e, ad oggi, la società Terna sta continuando ad avere interlocuzioni per cercare di concludere bonariamente tutti gli asservimenti;

PRESO ATTO che le attività di asservimento dell'opera in oggetto non potranno essere ultimate, per le sopra esposte ragioni, entro i termini stabiliti di cui al decreto n. 239/EL-395/299/2019 del 15 ottobre 2019;

CONSIDERATO l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. che recita: *"L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni"*;

RITENUTO che la proroga di mesi 48 dell'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-395/299/2019 del 15 ottobre 2019 non sia necessaria vista l'entrata in esercizio delle opere oggetto del Decreto Interministeriale 239/EL-395/299/2019 del 15 ottobre 2019;

RITENUTO altresì che vi siano i presupposti per concedere la proroga richiesta riguardante la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio e la delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è prorogato di mesi 48 (quarantotto), decorrenti dal 15 ottobre 2024, il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del



Decreto Interministeriale n. 239/EL-395/299/2019 del 15 ottobre 2019.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto; per i soggetti diversi dai destinatari della comunicazione, i sopradetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

(Dott.ssa Marilena Barbaro)



Marilena Barbaro
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
DIRETTORE GENERALE
18.03.2025 11:28:36 GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)



GIANLUIGI NOCCO
Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza
Energetica
Direttore Generale
27.02.2025 13:17:50
GMT+01:00

SEZIONE II

II

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Approvazione, ai sensi degli articoli 19, 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero di un compendio immobiliare in località Marcena, con contestuale variante al piano operativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 20 febbraio 2025 è stato approvato, ai sensi degli articoli 19, 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, il piano di recupero con contestuale variante al piano operativo di cui in oggetto. Il piano di recupero con contestuale variante sarà efficace decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7 AMBIENTE E MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 2841 del 14/06/2024 , conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 177 "Artana B" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – società Artana Marmi S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Approvazione ai sensi dell'art. 112 L.R. n. 65/2014 della Variante al Piano Attuativo denominato Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO**

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

R E N D E N O T O

che con deliberazione n. 23 del 26/03/2025 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014, la Variante al Piano Attuativo denominato Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente posto in zona agricola. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/03/2025 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)**AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI E DELLA CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA, LL.PP. E AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge Regionale 65/2014, dell'art. 28 della Legge Regionale 10/2010 e dell'art. 23 della disciplina del PIT/PPR;

Vista:

- la Del. C.C. n. 39 del 31/05/2024 di adozione Piano Utilizzo Aree Demaniale con contestuale variante urbanistica all' Allegato B del Regolamento Urbanistico "Linee Guida per la redazione del Piano Utilizzo Delle Aree Demaniali";
- la decisione finale di assoggettare a V.A.S. il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico, espressa dall'Autorità Competente del Comune di Castiglione della Pescaia con il Verbale del 17/07/2024;
- la Del. C.C. n. 53 del 26/08/2024 di adozione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza, nonché della riadozione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali e della variante al Regolamento Urbanistico con la revoca ai sensi dell'art 21 quinquies della L. 241/1990 della Del. C.C. n.39 del 31/05/2024;
- la Del. C.C. n. 3 del 23/01/2025 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Utilizzo Aree Demaniale e alla contestuale variante al Regolamento Urbanistico nonché di conclusione del processo della VAS, ai sensi degli artt. 27 e 28 della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10;
- la Del. C.C. n. 18 del 19/03/2025 di approvazione definitiva del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 107 e 111 della L.R.T. 65/2014, con il recepimento dei rilievi espressi dagli enti sovraordinati in sede di Conferenza Servizi ai sensi art. 23 della disciplina del PIT/PPR;

RENDE NOTO

che il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico acquisiranno efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e che tutta la relativa documentazione è consultabile sia presso l'Ufficio Pianificazione che sul sito istituzionale dell'ente <https://comune.castiglionedellapescaia.gr.it/> .

Il Dirigente
Fabio Menchetti

COMUNE DI CERTALDO
(Città Metropolitana di Firenze)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del 31/03/2025

Oggetto: Avviso di adozione del Piano Attuativo (piano di recupero) previsto dalla scheda di indirizzo progettuale "R14 – Via Meucci" e approvazione del relativo schema di convenzione con contestuale variante al Piano Operativo per modifica alla medesima scheda "R14 – Via Meucci" di cui all'elaborato "PR05 - Schede normative e di indirizzo progettuale"

IL RESPONSABILE DI P.O.
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 12/CC del 31/03/2025, esecutiva, è stato adottato:

- ai sensi dell'art. 107 e 30 della L.R. 65/2014 e con le procedure di cui all'art.32 della medesima Legge, la variante (variante 3) al Piano Operativo per modifica alla scheda di indirizzo progettuale denominata "R14 – Via Meucci" di cui all'elaborato "PR05 – Schede normative e di indirizzo progettuale";
- ai sensi dell'art. 107 e 111 della L.R. 65/2014, il Piano Attuativo (Piano di Recupero) relativo alla scheda di indirizzo progettuale denominata "R14 – Via Meucci";

- gli atti relativi restano depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia a libera visione del pubblico e sono accessibili anche in via telematica.

IL RESPONSABILE DI P.O.
(F.to Dott. Yuri Lippi)

COMUNE DI GIAIOLE IN CHIANTI (Siena)**AVVISO PUBBLICAZIONE E DEPOSITO**

“PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO in Loc. Vertine- Prop. CASTELLO DI RADDA SCO.AGR.S.S. ” in Comune di Gaiole in Chianti – Approvazione ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R.T. n. 65/2014 e art. 28 della L.R.T. 10/2010

PREMESSO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 08/03/2021, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R.T. n.65/2014, il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valenza di piano attuativo in Loc. Vertine– Prop. Castello di Radda Soc.Agr.S.S. e contestualmente, ai sensi della’art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 73 ter L.R 10/2010 e s.m.i;

RENDE NOTO

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 13.03.2025 ha approvato definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R.T. n.65/2014 e ai sensi dell’art. 27 comma 1 della L.R. 10/2010 , il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valenza di piano attuativo in Loc. Vertine– Prop. Castello di Radda Soc.Agr.S.S.

- Che la suddetta delibera ed i relativi allegati oltre alla Relazione del Responsabile del Procedimento, al Rapporto del Garante della Comunicazione sono depositati nella sede comunale presso l’Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica e potranno essere consultati nell’orario di apertura al pubblico, o nel sito: <https://www.comune.gaiole.si.it/programma-aziendale-pluriennale-di-miglioramento-agricolo-ambientale-con-valore-di-piano-attutivo-in-loc-vertine-prop-castello-di-radda-soc-agr-s-s/>

- Che tutti gli atti ed elaborati costituenti , il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valenza di piano attuativo in Loc. Vertine– Prop. Castello di Radda Soc.Agr.S.S., saranno pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune link <https://www.comune.gaiole.si.it/programma-aziendale-pluriennale-di-miglioramento-agricolo-ambientale-con-valore-di-piano-attutivo-in-loc-vertine-prop-castello-di-radda-soc-agr-s-s/> e su “Amministrazione Trasparente” sezione “Pianificazione e governo del territorio”.

- Che il presente programma acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
P.Ed. Silvia Bonucci

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI**SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Adozione del PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.05 A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO A STRADA IN CHIANTI VIA F. FERRUCCI.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 111 comma 3 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 27/03/2025 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'adozione del PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.05 A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO A STRADA IN CHIANTI VIA F. FERRUCCI.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 27/03/2025 immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA PA3.05 A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ED ATTREZZATURE DI SERVIZIO A STRADA IN CHIANTI VIA F. FERRUCCI.

Che il piano adottato è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5

Ing. Laura Lenci

COMUNE DI LUCIGNANO
Delibera di Consiglio Comunale di Lucignano
atto n° 5 seduta del 14/03/2025

OGGETTO: Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Lucignano e Marciano Della Chiana approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 61 del 21.12.2019 e n. 65 del 19.12.2019. Aggiornamento del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto che i Consigli comunali di Lucignano e Marciano della Chiana, ai sensi dell'art. 23, LR. 10.11.2014 n. 65, rispettivamente con deliberazioni n. 61 del 21.12.2019 e n. 65 del 19.12.2019, hanno definitivamente approvato il Piano Strutturale Intercomunale (PSI), di cui il relativo avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURT n. 12/20 in data 18/03/2020;
Visto che i Consigli comunali di Lucignano e Marciano della Chiana, ai sensi dell'art. 23, LR. 10.11.2014 n. 65, rispettivamente con deliberazioni DCC Comune di Lucignano Atto n° 5 Seduta del 14/03/2025 e la DCC Comune di Marciano della Chiana Atto n° 15 Seduta del 12/03/2025

RENDE NOTO

Che il provvedimento di aggiornamento del quadro conoscitivo con i relativi allegati è depositato presso la sede comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT);

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'aggiornamento di cui all'oggetto sono inoltre consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo nel seguente link:

<https://comune.lucignano.ar.it/documenti/3379998/aggiornamento-quadro-conoscitivo-piano>

Il Responsabile del Procedimento
f.to Maurizio Barbagli

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI)
UFFICIO URBANISTICA

PIANO DI RECUPERO INTERVENTO AP13 - STRADA PROVINCIALE DEL MONTE AMIATA
RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E RIQUALIFICAZIONE “*AREA STANZINI*” –
APPROVAZIONE

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell’art.111 della L.R.T.n.65/2014

AVVISA

che in data 31/03/2025 con delibera di Consiglio Comunale n.3 è stato approvato il piano di recupero intervento AP13 - Strada Provinciale del Monte Amiata - razionalizzazione della viabilità e riqualificazione “*area stanzini*”;

che la documentazione è stata pubblicato all’Albo Pretorio del Comune ed è visionabile sul sito del Comune al seguente link :
<https://www.comune.piancastagnaio.si.it/home/vivere/Strumenti-urbanistici/recupero-ap13.html>

che il piano di recupero diventerà esecutivo dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Piancastagnaio li 02/04/2025

Il responsabile
Arch. Laura Frosoni

COMUNE DI QUARRATA – Servizio Lavori Pubblici

AVVISO DI AVVIO PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO -Art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 - Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

Oggetto: “Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia” CUP C81B24000480004;

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 01/07/2024 si approvava il Documento di Indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento dei “Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia” e, in linea tecnica, il relativo quadro economico dell'intervento e si dava mandato al Servizio Lavori Pubblici di attivarsi quanto prima per definire gli idonei livelli di progettazione dell'intervento;

• l'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023, stabilisce che “La determinazione conclusiva della conferenza di servizi (...) approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati (...) L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. (...)”;

- il medesimo comma 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

◦ il presente avviso rimanga pubblicato per 30 giorni all'albo pretorio del Comune di Quarrata;

◦ i cittadini possano proporre osservazioni entro 30 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;

◦ le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 30 gg sul sito internet del Comune di Quarrata, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 30 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023;

AVVERTONO

- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai “Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia” - CUP C81B24000480004 è depositato presso la sede di questo Comune sita in piazzetta Emanuela Loi a Quarrata (PT), dove può

essere preso in visione (per appuntamento contattare geom. Sandro Trinci tel. 0573 771119 mail s.trinci@comune.quarrata.pistoia.it).

- che il presente avviso di avvio procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, dichiarazione di pubblica utilità e contestuale approssimazione del vincolo preordinato all'esproprio rimarrà pubblicata per 30 giorni all'Albo del Comune di Quarrata, sul sito internet del Comune, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 30 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Comune di Quarrata Via Vittorio Veneto n. 2 - 51039 Quarrata (PT) Pec: comune.quarrata@postacert.toscana.it Fax 0573 775053;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere;

- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Arch. Alessandro Bertaccini

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Geom. Sandro Trinci

COMUNE DI REGGELLO
Città Metropolitana di Firenze

**AGGIORNAMENTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI
REGGELLO (PCCA) AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.T. 89/1998. APPROVAZIONE
DEFINITIVA**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Vista la L.R.T n. 447 del 26 ottobre 1995 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” ;
Vista la L.R.T n. 89 del 1 dicembre 1998, “*Norme in materia di inquinamento acustico*”;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/02/2025, è stato definitivamente approvato l'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Reggello (PCCA) ai sensi dell'art. 5 della L.R.T. 89/1998.

Che la delibera di C.C. n. 16 del 27/02/2025 di approvazione definitiva e la documentazione allegata sono consultabili sul sito web del Comune di Reggello al seguente link dedicato:

<https://www.comune.reggello.fi.it/aggiornamento-al-piano-di-classificazione-acustica-del-comune-di-reggello-pcca-approvazione>

Che ai sensi dell'art.5 comma 5 lett.b) della L.R.T. 89/1998 l'aggiornamento al Piano di classificazione acustica diventa efficace alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Reggello, li 01.04.2025

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici
Ing. Agostino Mastrangelo



AGOSTINO
MASTRANGELO
01.04.2025 09:04:58
GMT+02:00



AVVISI DI RETTIFICA

Giunta Regionale
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 10/03/2025 n. 294

PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno all'inclusione nel sistema scolastico secondario di primo e secondo grado – Libri Gratis – anno scolastico 2025/2026.
(pubblicata sul B.U. n. 12 del 19/03/2025, parteII)

Si ripubblica l'intera Deliberazione a seguito di errata corrige.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/03/2025 (punto N 34)

Delibera N 294 del 10/03/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021 2027 Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato al sostegno all'inclusione nel sistema scolastico secondario di primo e secondo grado - Libri Gratis - anno scolastico 2025/2026.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE - LIBRI GRATIS - ANNO SCOLASTICO 2025/2026

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A **ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE - LIBRI GRATIS - ANNO
SCOLASTICO 2025/2026**
904533ad2108f6f67399ccb250ce06b0b9802e206e36a561adfb6dc301250eb5

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti riferimenti

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti – con particolare riferimento all'art. 54 lett a);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale 27 luglio 2023, n. 239;

- la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee"
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, e ss.mm.ii. n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32" e ss.mm.ii.;

Richiamato l'articolo 27 della Legge n. 448 del 23 dicembre 1998, relativo alla fornitura totale o parziale dei libri di testo a favore delle/degli alunne/i meno abbienti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che prevede un apposito finanziamento per tale finalità il cui riparto tra le regioni non è stato al momento approvato;

Dato atto che è impegno della Regione Toscana attivare degli interventi mirati ai fini di assicurare l'accesso paritario all'istruzione e al suo completamento da parte di ogni cittadino, nonché favorirne la possibilità di apprendimento e di sviluppo delle conoscenze lungo tutto l'arco della vita, coerentemente con quanto rappresentato nella Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, e coordinatamente agli indirizzi dettati dagli obiettivi specifici del Programma Regionale FSE+ 2021- 2027 - *Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità, in cui è previsto e l'intervento azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica, tra cui è annoverata l'attività di promozione del completamento dei percorsi di istruzione e formazione, salvaguardando l'inclusività e contrastando la marginalità derivante dalle fragilità dei contesti di provenienza, anche attraverso il sostegno alla frequenza scolastica e all'acquisto di servizi scolastici all'interno del percorso scolastico (ad esempio trasporto, mensa, gite d'istruzione e partecipazione a progetti) e di materiale didattico di vario tipo (tra cui, ad esempio, libri e testi scolastici);*

Dato atto degli indirizzi presenti all'interno dei programmi sopra citati, e in considerazione dell'onere sempre più gravoso a carico delle famiglie in relazione al costo dei libri di testo, e del peso specifico che questo viene ad avere nel perpetuarsi di situazioni di disuguaglianza d'accesso all'istruzione e dispersione scolastica, si ritiene necessario fornire agli studenti della regione i mezzi essenziali all'assolvimento dell'obbligo scolastico e utili al completamento del loro ciclo d'istruzione;

Considerato che l'amministrazione regionale ritiene necessario, in considerazione dello scenario socio-economico della nostra regione ed in continuità con quanto promosso e sostenuto negli ultimi anni attraverso le misure "Pacchetto Scuola" e "Voucher IoStudio", sostenere l'inclusione delle studentesse e degli studenti appartenenti ai nuclei familiari economicamente più svantaggiati;

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato a consentire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in presenza di determinati requisiti economici e anagrafici, di usufruire del sostegno all'acquisto dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che per l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale si farà fronte tramite risorse del PR FSE+ 2021-27, Priorità 2 Istruzione e formazione – Attività 2.f.15, per un importo complessivo pari a € 20.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- € 4.000.000,00 sul capitolo 64418 (puro) – quota UE;
- € 4.200.000,00 sul capitolo 64419 (puro) – quota Stato;
- € 1.800.000,00 sul capitolo 64420 (puro) – quota Regione.

Esercizio 2026:

- € 4.000.000,00 sul capitolo 64418 (puro) – quota UE;
- € 4.200.000,00 sul capitolo 64419 (puro) – quota Stato;
- € 1.800.000,00 sul capitolo 64420 (puro) – quota Regione.

Considerato che la cifra complessivamente disponibile, come sopra evidenziato, pari ad Euro 20.000.000,00 allocata sui capitoli 64418, 64419 e 64420 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 esercizi 2025 e 2026, consente l'avvio delle procedure utili all'approvazione dell'avviso regionale finalizzato a consentire, alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in presenza di determinati requisiti economici e anagrafici, il sostegno all'acquisto dei libri di testo durante il percorso scolastico, per l'anno scolastico 2025/2026;

Considerato che i contributi oggetto della presente delibera saranno liquidati ai destinatari, secondo l'ordine di graduatoria, fino a concorrenza dell'importo disponibile nell'anno 2025 e per la parte restante nell'anno 2026;

Dato atto che le risorse FSE+ 21/27 – attività di Pad 2.f.15, stanziata sull'annualità 2026 potranno essere eventualmente sostituite, prima dell'approvazione della graduatoria, dalle risorse statali di cui alla Legge n. 448/98 per l'anno 2025 e dalle risorse provenienti dall'applicazione dell'anticipo di avanzo sul bilancio regionale FSE+21/27 – attualmente destinate all'attività di Pad 2.f.12, di competenza del Settore Educazione e Istruzione;

Dato atto che, per le funzioni di liquidazione e pagamento ai destinatari, è in corso di definizione l'individuazione del soggetto pagatore fra le Agenzie o Enti dipendenti della Regione e che potranno essere adottate le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, sulla base del soggetto individuato, laddove necessario ai fini della corretta classificazione economica della spesa;

Dato atto che, qualora si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale ulteriori risorse, le stesse saranno destinate alla misura oggetto della presente Deliberazione;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 27/02/2025;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Coordinamento Istituzionale formulato nella seduta del 28/02/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato a consentire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in presenza di determinati requisiti economici e anagrafici, il sostegno all'acquisto dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/2026;

2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale si farà fronte con risorse del PR FSE+ 2021-27, Priorità 2 Istruzione e formazione – Attività 2.f.15 per un importo complessivo pari ad euro 20.000.000,00, a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, tramite opportuna prenotazione d'impegno, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- € 4.000.000,00 sul capitolo 64418 (puro) – quota UE;
- € 4.200.000,00 sul capitolo 64419 (puro) – quota Stato;
- € 1.800.000,00 sul capitolo 64420 (puro) – quota Regione.

Esercizio 2026:

- € 4.000.000,00 sul capitolo 64418 (puro) – quota UE;
- € 4.200.000,00 sul capitolo 64419 (puro) – quota Stato;
- € 1.800.000,00 sul capitolo 64420 (puro) – quota Regione.

3. di precisare che tale avviso regionale rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi, il Progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

4. di dare atto che i contributi oggetto della presente delibera saranno liquidati ai destinatari, secondo l'ordine di graduatoria, fino a concorrenza dell'importo disponibile nell'anno 2025 e per la parte restante nell'anno 2026;

5. di dare atto che le risorse FSE+ 21/27 – attività di Pad 2.f.15, stanziare sull'annualità 2026, ai fini dell'esigibilità della spesa prevista a valere sull'annualità di bilancio 2025, potranno essere eventualmente sostituite, prima dell'approvazione della graduatoria, dalle risorse statali di cui alla Legge n. 448/98 per l'anno 2025 e dalle risorse provenienti dall'applicazione dell'anticipo di avanzo sul bilancio regionale FSE+21/27 – attualmente destinate all'attività di Pad 2.f.12, di competenza del Settore Educazione e Istruzione;

6. di dare atto che per le funzioni di liquidazione e pagamento ai destinatari, è in corso di definizione l'individuazione del soggetto pagatore fra le Agenzie o Enti dipendenti della Regione e che potranno essere adottate le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, sulla base del soggetto individuato, laddove necessario ai fini della corretta classificazione economica della spesa;

7. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e Istruzione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

8. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle eventuali variazioni di bilancio in via amministrativa qualora necessarie per la corretta classificazione economica della spesa o per l'iscrizione in bilancio delle risorse indicate al punto 5;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE FINALIZZATO AL SOSTEGNO
ALL'INCLUSIONE NEL SISTEMA SCOLASTICO SECONDARIO DI PRIMO E
SECONDO GRADO – LIBRI GRATIS – ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. Descrizione delle finalità

L'intervento promosso da Regione Toscana è finalizzato a sostenere l'accesso delle studentesse e degli studenti economicamente più svantaggiati/i all'istruzione secondaria di primo e secondo grado assicurando un sostegno alle spese di acquisto relative alla dotazione libraria durante il percorso scolastico. L'amministrazione ritiene, in considerazione dello scenario socio-economico della regione, quanto mai importante e necessario sostenere le ragazze e i ragazzi meno abbienti nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e nel pieno completamento del loro ciclo di istruzione e formazione di secondo grado.

L'intervento Libri Gratis rientra nell'ambito di Giovanisì, il Progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Destinatari dell'intervento

I soggetti destinatari dell'intervento previsto dall'avviso sono le studentesse e gli studenti di età inferiore ai 24 anni, residenti in un Comune della Toscana e iscritti all'anno scolastico 2025/2026 presso un istituto scolastico pubblico o paritario secondario di primo o secondo grado con sede in Toscana, appartenenti a nucleo familiare avente Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 15.800,00 Euro.

3. Indicazioni generali sullo svolgimento delle attività previste dall'avviso

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili direttamente ai destinatari (studenti maggiorenni o genitori/tutori legali rappresentanti degli studenti), ad esito positivo dell'istruttoria della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono erogate, in base a opzioni semplificate in materia di costi, agli utenti che avranno presentato domanda per il contributo, mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente emana un avviso rivolto alle famiglie delle studentesse e degli studenti interessate/i ad ottenere il sostegno attraverso l'intervento Libri Gratis;
- 2) i genitori/tutori legali rappresentanti o le studentesse/ studenti maggiorenni interessate/i presentano domanda on-line tramite applicativo regionale dedicato;
- 3) il settore regionale competente cura l'istruttoria delle domande pervenute anche avvalendosi del supporto delle amministrazioni comunali nei casi in cui se ne ravvisi la necessità;
- 4) le domande validamente istruite sono collocate in graduatoria in ordine di ISEE crescente (dal minore al maggiore). A parità di ISEE, è data priorità alle studentesse e agli studenti in base al "numero dei componenti del nucleo familiare" (applicato in ordine decrescente: dal maggiore al minore) e secondo estrazione casuale per gli eventuali casi residui di parità;
- 5) ad esito positivo dell'istruttoria, alla studentessa o allo studente viene definito l'importo spettante (Unità di Costo Standard), in base all'ordine e classe di iscrizione all'anno scolastico 2025/2026;
- 6) mediante decreto dirigenziale, il settore regionale competente, approva la graduatoria dei destinatari dell'intervento (attraverso indicazione del codice univoco di domanda) ed i relativi importi fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile e attribuisce, per le funzioni di liquidazione e pagamento ai destinatari, le risorse al soggetto pagatore, per il quale è in corso di definizione l'individuazione fra le Agenzie o Enti dipendenti della Regione.

Nel caso in cui dovessero risultare dei soggetti idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse in dotazione, gli eventuali fondi che si rendessero successivamente disponibili sul bilancio regionale saranno destinati all'intervento ai fini dello scorrimento della graduatoria.

Per l'attuazione dell'intervento non è previsto il cofinanziamento.

4. Specifiche modalità di attuazione

L'attuazione dell'intervento prevede il finanziamento di un sostegno alle studentesse e agli studenti per l'acquisto della dotazione libraria necessaria per l'anno scolastico 2025/2026; sono previsti importi standard definiti dalla Regione attraverso una metodologia basata sull'analisi dei dati messi a disposizione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) relativi alla spesa prevista per l'acquisto della dotazione libraria per l'annualità 2024-2025, per ciascun plesso, anno di corso, sezione, tipo e grado di scuola della Regione Toscana

I requisiti anagrafici ed economici e l'iscrizione all'a.s. 2025/2026 richiesti per l'ammissione al contributo dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda, che dovrà essere inoltrata attraverso l'applicativo regionale dedicato, entro i termini stabiliti dall'avviso. Le domande vengono istruite dalla Regione Toscana, che approva con decreto la graduatoria dei soggetti/studenti idonei e l'elenco dei non idonei al contributo. La graduatoria degli idonei è unica a livello regionale.

Al momento della domanda i richiedenti devono indicare l'ordine e la classe di iscrizione per l'anno scolastico 2025/2026 ai fini della determinazione dell'unità di costo standard da assegnare, con possibilità di modificare e/o integrare i dati forniti in una successiva finestra di accesso nei casi di sospensione di giudizio e/o di non ammissione all'anno scolastico successivo.

Contestualmente al decreto dirigenziale che approva la graduatoria dei soggetti ammessi al contributo, gli uffici regionali competenti provvedono ad attivare le procedure per l'erogazione del contributo ai giovani destinatari. L'erogazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, fino a concorrenza dell'importo disponibile nell'anno 2025 e per la parte restante nell'anno 2026.

La Regione effettua una verifica sulle effettive iscrizioni a inizio anno scolastico sulla base dei dati forniti dal MIM, prima della certificazione della relativa spesa a valere sul PR FSE+.

5. Definizione del quadro finanziario

L'attuazione dell'avviso, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 20.000.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul PR FSE+ 2021-27, Priorità 2 Istruzione e formazione – Attività 2.f.15, secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- € 4.000.000,00 sul capitolo 64418 (puro) – quota UE;
- € 4.200.000,00 sul capitolo 64419 (puro) – quota Stato;
- € 1.800.000,00 sul capitolo 64420 (puro) – quota Regione.

Esercizio 2026:

- € 4.000.000,00 sul capitolo 64418 (puro) – quota UE;
- € 4.200.000,00 sul capitolo 64419 (puro) – quota Stato;
- € 1.800.000,00 sul capitolo 64420 (puro) – quota Regione.

Si dà atto che le risorse del PR FSE+2021/2027 a valere sull'annualità 2026 potranno essere successivamente sostituite con risorse 2025 di provenienza statale, di cui alla Legge n. 448/98, e con risorse provenienti da economie di risorse del PR FSE+2021/2027, attualmente destinate all'attività di Pad 2.f.12, di competenza del Settore Educazione e Istruzione.

6. Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE

sono a carico dell'amministrazione regionale.

7. Trattamento dei dati

Troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 .

In ottemperanza a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti sono regolati nella Convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**